



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### **Usage guidelines**

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.


We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### **About Google Book Search**

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

Digitized by Google



IT 4335.1 (2)

**EX·LIBRIS**

**E·BENSON·WESTON**

---

---

*The gift of*

**George Benson Weston Estate**

---

---

**HARVARD COLLEGE LIBRARY**

Digitized by Google













# TRATTATO

Delle cose più memorabili di Roma  
tanto antiche come moderne, che  
in esse di presente si trovano.

*Aggiuntovi le spiegazioni de Bassi Rilievi, &  
Inscrizioni colla notizia delle Chiese,  
Palazzi, Giardini, e Statue che l'ador-  
mano, colle principali funzioni  
Sacre, solite a farsi dal Som-  
mo Pontefice.*

I diporti di Frascati, Tivoli, Albano,  
Marino, Velletri, e Capra-  
rola, e quanto di Antico  
in esse s'osserva.

*L'Origine dei fiumi Tevere, &  
Aniene, e di tutte le acque  
che sono in Roma.*

Una breve, ma esatta descrizione dell'  
Anno Santo.

O P E R A

Divisa in tre Tomi, e descritta  
in Italiano e Francese.

DA GIO: P. PINAROLI.

*Tra gli Arcadi detto Pasifilo.*

Con una aggiunta dell'importanza dello studio  
delle Medaglie Antiche coi loro giusti prez-  
zi, & il modo di formarne un erudita serie.

T O M O S E C O N D O.

*Dedicata All' Illustrissimo Signore e Padrone  
Colendissimo, il Signor CONTE*

ALUIGGI ARCONATI  
VISCONTI.

---

In ROMA MDCCXXV.

Nella Stamperia di S. Michele a Ripa.

*Con licenza de' Superiori.*

E privilegio del Sommo Pontefice.

Si vendono al Piè di Marmo da Gio: Lorenzo  
Barbiellini all' Insegna di S. PIO V.

# TRAITE

*De Antiquités de Rome, & de ce qui  
s'y trouve aujourd'hui de plus  
remarquable pour l'an-  
tique, & le moderne.*

*Avec l'explication des Bas Reliefs, &  
Inscriptions, la notice des Eglises,  
Palais, Jardins, & Statues qui  
en font l'ornement, & des  
fonctions Sacrées du  
Pontife.*

*Les lieux de Plaisance de Frascati, Tivoli,  
Albano, Marino, Velletri, Caprarola,  
& ce qui s'y voit d'Antiquités.*

*L'Origine des fleuves du Tibre, &  
Aniene, & de toutes les eaux qui  
coulent dans Rome.*

*Un abrégé fort exact de l'Année Sainte :*

O U V R A G E

*Divisé en trois Tomes, écrit en Italien,  
& en François.*

PAR J. P. PINAROLI :

Dans l'Accademie des Arcadiens  
nommé Pasiphile.

*Avec une Addition sur l'importance de l'étude  
des Medailles Antiques, & leur juste va-  
leur, & la maniere d'endresser un  
Scavant Cabinet.*

T O M E S E C O N D.

Dedié à Monsieur le Comte  
LOVIS ARCONATI  
V I S C O N T I.

---

A R O M E M D C C X X V.

Dans L'Imprimerie de S. Michel a Ripe.

*Avec permission des Superieurs.*

Et privilege de Notre Saint Pere.

*Il se vendent au Pié de Marbre par Jean Lauren  
Barbiellini a l'Enseigne de S. P I E T.*

Ital 4335.1 (2)

HARVARD  
UNIVERSITY  
LIBRARY  
FEB 6 1964



## AMICO LETTORE.

**D**A lungo tempo proposi nell'animo mio di darti un saggio di quanto si rinchiude nell'Alma Città di Roma di nobile, e di egreggio, hora già che da tanti anni hai veduto tante edizioni di varii libri, che trattano delle di lei grandezze, molti de' quali hanno più tosto formato varietà di pareri frà alcuni virtuosi, o sia per le rovine di molti antichi edificii, che hora più non sussistono, o sia per diverse pitture trasportate altrove, io non hò avuto altra mira, che indicartele come si trovano al presente senza entrare in veruna particolar questione del come, e del quando. Gradisci il genio, che hò avuto d'appagar la tua curiosità per dimostrarti le più cospicue Pitture e Scolture, che in questa dominante si ammirano; e se in esse troverai il tuo contento danne infinite grazie all'Altissimo, che in diversi tempi s'è compiacciuto far apparire al Mondo qualche singolar virtuoso, che hà imitato col pennello, e scarpello le opere da lui fatte; Compatisci altresì la debolezza dello stile di chi le raccolse, e vivi felice.

A

*Pinaroli.*

*Villa del Prencipe Pamfilio .*

Questa Villa è situata fuori della Porta S. Pancrazio, anticamente Porta Aurelia, la quale hà di circuito cinque miglia, circondata di muraglie, per sicurezza di diversi, e numerosi animali selvaggi, che vi sono.

Al primo ingresso s'ammira un bellissimo Pallamaglio lungo trecento passi in circa, e nel fine di esso è posta una fontana, la quale forma una bella prospettiva, e nelle bande detto sono le sue spalliere di Cipresso, e Lauro, per difendere questo viale dal Sole, come si scopre in tutti li Viali di questa Villa: voltando il dorso a mezzo corso di questo Viale a mano destra, si fa incontro una gran piazza circondata di boscareccio, dove sono fraposti alcuni sepolcri tramezzati di statue, dov' ella termina, è alzato un muro, il quale compone un semiteatro con balaustrata attorno, e sopra l' architrave, il quale è ornato di statue antiche, che rappresentano varie Deità, e sotto di esse vengono poste molte fontane adornate di Conchiglie, le quali raccolgono l'acqua, per adornamento de' quali si vedono alcune nicchie, dentro a cui son altrettante teste antiche. l' Imperadori con suo busto di marmo tramezzati di diversi bassi rilievi, li quali abbelliscono, e nobilitano questo balcone, il quale serve per appoggio, & è comodo per le Dame, Principesse, per vedere i giuochi in questo Teatro con giostre, e combattimenti, si come furono fatti in tempo della felice memoria d' Innocenzo XI. Papa al Duca di Radzivil .  
Amba-

## Memorables de Rome. 3

### Maison de Plaifance du Prince Pamphile .



Estte maison est située hors la porte Saint Pancrace, anciennement Porte Aurelia; elle a cinq mailles de circuit, et est entourée de murailles pour la sûreté d'une quantité de bestes sauvages de différentes sortes, qui y sont .

A son entrée on admire un tres beau mail, long d'environ 300. pas, au bout du quel il ya une fontaine, qui forme une belle perspective, & aux deux costés du mail sont des espaliers de cypres, & de Lauriers pour parer cette allée du soleil; comme il en est aussi de toutes les allées de ce lieu. Au milieu de cette allée tournans le dos a main droite, on se voit en face une grande place en virouade de bocage, où sont placés par ci par la quelques tombeaux avec des statues entredoux. A l'endroit où elle termine, est un mur exhausse, qui forme un demi-carré entouré de balustrades, & l'arbitraire par dessus est orné de statues antiques, qui representent diverses divinités; au-dessous desquelles on voit quantité de fontaines ornées de coquilles il se voit certaines niches, où sont autant de têtes antiques d'Empereurs avec leurs bustes de marbre, & divers bas-reliefs entre deux, les quels embellissent, & embellissent ce balcon, qui sert d'appui pour la commodité des Dames, & Princesses lors qu'on vient a faire des jeux & combats de joustes sur ce theatre, comme il en fut fait du temps du Pape Innocent XI. d'heureuse memoire au Duc de Radziv il

#### 4. *Trattato delle cose*

Ambasciatore straordinario di Polonia l'anno 1681. dell' Eccellentissimo Signor Principe Panfilio, il quale lo trattò con una lauta collazione, e rinfresco alla sua Corte, e sue guardie; dopo la detta collazione, vi fù una solenne giostra, & altri giuochi, e per fine si fatta una Caccia generale de Dalmi, e per maggior ricreazione si diede fine con solenne Musica.

Ivi appresso è un bellissimo Ninfeo con due Sirene dentro all'acqua, in mezzo della quale è posto un Mascarone, che getta acqua di continuo in forma d' un Ombrella, ornata di una quantità di Delfini di pietra, quali gettano acqua l' uno dopo l' altro, & in retta linea del prospetto d' esso sono quantità di Fontane, con vasi fatti in forma di Candelieri, quali gettano acqua di continuo, che pajono tante candele, che illuminano questo Ninfeo.

Non lungi da esso si ammira una scala doppia dove si salisce, per andar al Giardino segreto fatto a modo di balcone, con suoi cancelli di ferro, e balaustrata attorno, sotto dicui è posta una fontana, in mezzo della quale è una Venere sostenuta da un Delfino, ornata di scherzi d' acqua.

Sopra al Teatro sono due salite, dalle quali si scuoprono molti viali, che si dividono da un viale maggior lungo quasi mezzo miglio, che conduce al Palazzetto destinato per forestieri, questo viale è coperto d'alberi di Licio per riparo del Sole: vedendo questo viale resta attonito chi lo rimira, sembrando un corridore artificiale così delizioso, che forma una gran Galleria di verdura, e si stende fino al Palazzetto, in cui sono altre fontane, e boschetti belli.

Avanz.

## Memorables de Rome. 5

*Ambassadeur extra ordinaire de Pologne l'ann 1631. par son Excellence Monseigneur le Prince Ravophile, qui le traita par une Magnifique collation, & des rafraichissemens a toute sa Cour, & ses gardes. Après le goûter susdit, il y eut une jeuſte ſolemnelle, & d'autres jeux ce qui fut terminé par une chasse de daims generale & pour plus de diversiffement le tout finit par une ſolemnelle musique.*

*La apres est un tres bel esang avec deux Sirènes dans l'eau, & au milieu un Mascaron, qui fait un continuel jet d'eau en forme de parasol, orné d'une quantité de Dauphins de pierre, qui jettent l'eau l'un après l'autre, & a droite lignes en perspective il est quantité de fontaines avec des vases faits en forme de Chandeliers, qui jettent de l'eau sans discontinuer, de maniere qu'il paroît que ce ſont autant de chandelles, qui eclairent ce bain a Nymphes.*

*Pas loin de la on admire un escalier double, par où l'on monte pour aller au jardin secret fait en forme de Balcon avec ses grilles de fer, & entouré de balustrades, avec une fontaine au dessous, au milieu de la quelle est une Venus fontonnée d'un Dauphin, & ornée de jets d'eau.*

*Sur le theatre il ya deux musées, d'où l'on découvre plusieurs allées, qui ſont diviſées, par une autre plus grande, longue environ demi mille, la quelle conduit au petit Palais destiné pour les étrangers. Cette allée est couverte d'arbres de lauriers fleurs contre le soleil. On reste étonné a voir cette allée, qui ſemble une Gallerie artificielle de delicieuse verdure, & qui s'étend jusques au petit Palais où ſont d'autres belles fontaines, & bosquets.*

## 6. *Trattato delle cose*

Avanti all'entrata del Palazzo principale sono posti li dodici Cesari di marmo antichi messi per ordine; nel prospetto sono alcuni bassi rilievi, e due statue di Esculapio, e quattro teste d'imperadori antichi singolarissimi, di Clodio Albino, Settimio Severo, di Antonio Caracalla, e Marc' Aurelio, e sotto al Portico Vitellio.

Entrando nelle Camere, nella prima Camera la statua di Seneca, Diana, e Marzio, e tre busti di Claudio, Vespasiano, e Tiberio.

Nella Cappella l'altare col quadro di Maria Vergine dipina dal Caravaggio; un Baccanale lo reputano di Giulio Romano.

Nella camera che segue quattro quadri da mezza testa dipinti in tavola da Giulio Romano, un Urna d'Alabastro fiorito, e li busti di Tito, e Cesare Augusto; nella Camera contigua due gruppi di marmo, dove il Cavalier Alessandro Algardi ha scolpiti alcuni puttini con eccellente maniera; alcuni ritratti dipinti dal Giorgione: due quadri in prospettiva dipinti da Monsieur de Ghi Francese: una Tavola di Pietre Orientali singolare di molto prezzo.

Nella camera che segue, il busto di Bruto, e della Dea Nenea di Porfido; una tavola di pietre riportate; un basso rilievo di Perseo, che sposa Andromeda di marmo antico. Un immagine di Maria Vergine di Rafael del Colle; il ritratto di Cleria Cenci, ultima opera di Scipione Gaetano. Nell'ultima camera di questo appartamento son posti alcuni gran quadri dove hanno dipinto diverse feste, e giuochi che si fanno in Venezia, opera di Gio: Manciola Pia-mengo; e la Città di Castro spianata per ha-  
ver

## Memorables de Rome. 7

Au devant de l'entree du Palais principal sont  
deux statues de marbre antique, places par  
ordre. En prospect il ya quelques bas reliefs,  
deux statues d'Esculape, & quatre têtes d'Em-  
pereurs, antiques, & tres singulieres, savoir de  
Clodius albinus, de Septime Severe d'Antoine  
Caracalla, & de Marc Aurele; & sous le por-  
tuo il ya Vitellius.

En entrant dans les chambres, a la premiere  
il ya la statue de Senegue, de Diane, de Martius,  
& trois bustes de Claudius, de Vespasien, & de  
Tibere.

A la chapelle est le tableau de la Sainte Vier-  
ge peint par Caravage; un bacchanale qu'on esti-  
me l'ouvrage de Jule Romain.

A la chambre, qui suit, sont quatre tableaux  
a demitete, peints sur la planche par Jule Ro-  
main; un buste d'Albatre fleuri, & les bustes de  
Titus, & de Cesar Auguste. A la chambre con-  
tigue deux groupes de marbre, ou le Chevalier  
Alexandre Algardi a entaille quelques poupons  
d'excellente maniere; certains tableaux peints  
par Giorgione; deux tableaux en perspective  
de peints par Monsieur de Ghisfrancois; une table  
de pierre Orientale, rare, & de grand prix.

Dans la chambre suivante, le buste de Brutus,  
& de la Deesse Nenea de Porphire; une table de  
pierres rapportees; un bas relief de Persée, qui  
epouse Andromede, en marbre antique; une  
image de Notre Dame de Raphael del Colle: le  
portrait de Cleria Cenci, dernier ouvrage de  
Scipion Gaetano; a la derniere chambre de cet  
apartement sont places quelques grands tablea-  
ux, ou l'on a depeint diverses fetes, & jeux, qui  
se font a Venise, ouvrages de Jean Mancio-  
la Flamand; & la ville de Castro rasee pour  
avoir

Ver ammazzato il Vescovo mandato da Innocenzo Decimo Papa, dipinto dal Mola Svizzero; il quadro colla presa di Christo dipinto da Lanfranco.

Nella Camera fatta in forma di cagnona, vi sono le statue di Diana, di Adone, un Gladiatore, e la statua di Venere, li busti di Caligola, di Tiberio, Faustina, Settimio Severo, e un Bacco.

Nel secondo appartamento nella prima camera Caino che ammazza Abele, dipinto dal Guercino da Cento; il quadro dipinto colla Carità Romana del Valentino Francese, la singolar statua di una Faina scolpita in marmo dal Cavalier Bernino.

Segue la seconda Camera, dove è una Fortuna di Mare, quadro grande dipinto dal Montagna, creduto del Tempesta; il busto di Giulia Augusta; la testa di Mario Console; la testa di Marc, Aurelio Imperatore; la statuetta di Bacco di marmo rosso Orientale.

Nella camera contigua, due Battaglie dipinte d' Antonio Valle, e due altre del Mancio-la Fiammingo.

Nella quarta camera due quadri dipinti dal Bassano posti sopra alle porte: il busto di Tullia, moglie di Tarquinio Superbo: la singolar statua del Nilo pietra di paragone la testa di Papiro, Nell' ultima camera, sono buone pitture fatte da buoni Autori; due ritratti di Paolo Veronese; un quadro con tutta la famiglia di Tadeo Zuccaro, i busti di Faustina, Valeriano, Vespasiano, Domiziano, Giulia Mamae. Di sopra è una bella Armaria, per armare ducento huomini, e sopra a quell' Armaria dicono che vi era il Tesoro, con cancellara  
di



## Memorables de Rome. 9

doit tué l'Eveque envoié par le Pape Innocent I. peinte par Mola Suisse ; le tableau avec la prise de Notre Seigneur , peint par Lanfranco .

Dans la chambre fait en forme de Chemil sont les statues de Diane , d'Adonis . Un gladiateur , la statue de Venus , les bustes de Caligula de Tibere , de Faustine , de Septime Severe & un Bacchus .

Au second appartement a la premiere chambre Cain , qui tue Abel , peinture de Gaercino de Cento ; le tableau avec la charité Romaine , peints par Valentin francois la singuliere statue d'une Fovine saillé en marbre par le Chevalier Bernini .

Suit la seconde chambre , où est une fontaine de mer , tableau grand peint par Montagna , & qu'on croit estre de Tempesta ; le buste de Julie Auguste ; la tete de Marins Consul ; la tete de l'Empereur Marc Aurele ; la petite statue de Bacchus de marbre rouge Oriental .

A la chambre contigue deux batailles peintes par Antoine Valle , & deux autres de Manciola flamand .

A la quatrieme chambre deux grands tableaux places sur les portes , peints par Bassano ; le buste de Fallia femme de Tarquin le superbe ; la singuliere statue du Nil en pierre de touche ; la tete de Papius . A la derniere chambre il y a d'excellentes peintures , qui sont d'habiles Maîtres ; Deux portraits de Paul Veronois ; un tableau avec toute la famille de Tadee Zuccaro les bustes de Faustine , Valerien , Vespasien , Domitien , & Julie Mammea , Au dessus il y a un bel arsenal pour armer deuxcens hommes , au dessus du quel on dit qu'etoit le tresor , avec une barriere

di ferro ben fortificato, ma io non lo credo, perchè non è luogo di poter tenere tal cosa così stimata da tutti.

Nell'appartamento a terreno si vede la statua di Cibele a Cavallo ad un Leone; Giacobbe che lotta coll'Angelo scolpito in marmo dal Cavalier Algardi; la celebre statua di un Lottatore colco, li busti di Donna Olimpia, e di Don Benedetto suo Marito scolpiti in marmo dal sopradetto Algardi Bolognese, il quale fù anche Architetto di queste nobilissima famiglia. Segue la camera contigua, & il Portico del Giardino segreto, dove sono le statue di Tito Vespasiano, e di Germanico, Meleagro, Cerere, Diana, e Diadumeniano, il qual dimostra d'esser Dio del sogno. Si passa per il Giardino segreto, dove sono diversi vasi d'agrumi, e quantità di varii fiori, la spelonca di Narciso con fontana, e scherzi d'acqua, la statua d'Alessandro Magno, e due sepolchri con bassi rilievi antichi di marmo, & un Idolo Egizio dell'Abbondanza.

*Del Giardino del Signor Cardinal Barbetino.*

Questo giardino è situato non lungi dalla Chiesa di San Pietro luogo molto delizioso, e vago per la sua amenità. Belli viali con varie prospettive, e boschetti; ornato di fontane magnifiche, circondato dalle mura glie di Roma, e domina tutto il prospetto del Palazzo Vaticano, e dall'altra parte Castel Sant'Angelo col fiume Tevere. Il Palazzo di questo Giardino è piccolo, ma bello, perchè riguarda tutti questi contorni, e dentro vi sono diverse galanterie, con varii pezzi di quadri

## Memorables de Rome. 11

de fort bien fortifiée; mais j'en le crois point, parce que ce n'est point un lieu à pouvoir tenir une chose qui est si fort estimée de tout le monde.

Dans l'appartement à plein pied d'embasse voit la statue de Sibyle assise sur un Lion; Jacob, qui lutte avec l'Ange, taillé en marbre par le Cavalier Algardi; la célèbre statue d'un Lutteur couché; les bustes de Donna Olimpia, & de Don Benoit son mari, taillés en marbre par le susdit Algardi Bolonais, qui fut aussi Architecte de cette tres noble famille. Suit la chambre joignant, & le portique du jardin secret, où sont les statues de Tite Vespasien, & de Germanicus, Meleagre, Ceres, Diane, & Diadamenien, qui paroît estre le Dieu du songe. On passe par le jardin secret, où sont divers vases d'orangers, & citroniers, & de quantité de fleurs diverses, la grotte de Narcisse avec une fontaine, & des jeux d'eau, la statue d'Alexandre le Grand, & deux tombeaux avec des bas reliefs antiques de Marbre, & une idole Egiptienne de l'abondance.

### Jardin de M. le Cardinal Barberin.

CE jardin est situé à peu de distance de l'Eglise Saint Pierre, fort délicieux, & charmant pour ses beautés. Belles allées, avec diverses perspectives, & bosquets, orné de fontaines magnifiques, environné des murailles de Rome, & domine sur toute la vue du Palais Vatican, & de l'autre côté du Chateau Saint Ange, & le fleuve. Le Palais de ce jardin est petit, mais beau, parce qu'il a vue sur tout ce qui l'environne, outre qu'en dedans il ya quantité de bijoux, & quantité de tableaux

dri di buoni Autori, ed alcuni piatti di Majolica dipinti coi disegni di Rafaele di Urbino Appreso vi è il bastione, dove fù ammazzato Carlo Borbone Generale dell' Armata di Carlo Quinto Imperatore, in tempo di Clemente Settimo l'anno 1527.

*Del Monte Vaticano.*

**I** Vi appresso è il Monte Vaticano, il quale fù famoso per gli Vati. come testifica Aulo Gellio, e così chiamato da Vaticinii, perciocche sopra al detto Monte già solevano i Toscani sotto due Lecci vaticinare, cioè profetare, & indovinare; Onde Plinio scrive. *E un Leccio molto antico nel Vaticano, nel quale sono scritte, & insaglate alcune lettere toscane in rame, che dimostrano il detto albero esser stato religioso, e sacro.* Et appresso per la detta ragione fù edificato il Tempio d'Apolline. Dice Festo, che il Vaticano fù così chiamato, perciocche il Popolo Romano se ne impadronì mediante le risposte de' Vati, discacciatine i Toscani. Varrone però scrive, che il Vaticano era un Dio così chiamato, che haveva autorità sopra à quelli che cominciavano à parlare, e sciorre la lingua, conciosiacosa che i Bambini subito che vengono à luce, mandano fuori la voce simile alla prima sillaba del sopradetto nome Vaticano, e perciò si chiama il detto loro pianto *vagire*.

*Cer.*

## Memorables de Rome. 13

bonne main, & quelques plats de faïence avec des desseins de Raphaël d'Urbain. Tous auprès est la Bastion, où fut tué Charles de Bourbon General de l'armée de l'Empereur Charles Quint au temps de Clément VII. en 1527.

### Mont Vatican.

**L**A auprès est le Mont Vatican fameux par le Devins au temoignage d'Aule Gelle, & ainsi nommé par rapport aux propheties, parce que c'est sur ce mont qu'anciennement les Toscans avoient coutume de prophetiser être deux yeuses, c'est à dire deviner, & predire c'est pourquoi il est dit dans Plin. Qu'il y a une yeuse fort ancienne au Vatican, où sont écrites, & gravées certaines lettres en Toscan sur le cuivre, par les quelles il est temoigné que cet arbre est religieux, & sacré. Et ce fut pour cette raison qu'on batis auprès un Temple à Apollon Festus dit, que le Vatican fut ainsi nommé, parce que le Peuple Romain s'en empara ensuite des reponses des Devins, après en avoir chassé les Toscans. Cependant nous lisons dans Varron, que le Vatican étoit un Dieu ainsi appelé, parce qu'il avoit autorisé sur les enfans qui commencent à parler, & à se delier la langue. D'autant que les petits enfans tout d'abord qu'ils naissent, jettent un cri semblable à la premiere syllabe du dit nom de Vatican, & c'est pour cela qu'on appelle leur maniere de crier : vagire

Cir

## 14 Trattato delle cose

### *Cerchio, e Naumachia di Nerone*

**D**icono che Nerone cingesse un circuito di questo Campo Vaticano, nel quale egli esercitava i Cavalli da Carretta, e che il medesimo in habito di Carrettiere insieme colla Plebe vi celebrò i giuochi Circensi

Questo era il Cerchio di Nerone, il quale cominciava dove hoggi sono le scale della Chiesa di San Pietro da man sinistra, e lungo à campo Santo si distendeva fino alla porta detta Portese. In questo cerchio era la Naumachia di esso Nerone, dove faceva alcuni combattimenti navali, e racchiudeva in un cerchio gran copia d'acqua, per sostenere grossi legni da rappresentare al popolo le guerre marítime, come ne' cerchi terrestri aveva i suoi horti deliziosi, e molti ameni, li quali si estendevano fino al fiume Tevere.

Alcuni dicono, che vi fosse anco un Palazzo fabricato da Nerone, dove si pigliava spasso di vedere cacciare non di fere, ma de' Christiani coperti di pelle di bestie selvatiche, per dar maggior occasione alli cani, che li lacerassero, & egli aveva ordinato vari luoghi da tormentarli: ivi appresso era il Tempio di Marte al quale al presente serve, per sagrezza alla Chiesa di San Pietro.

### *Campo Trionfale*

**A**ppresso era il Campo Trionfale, il quale fu detto così perche ottenendosi da' Romani alcuna vittoria ivi si radunava la Massa del Popolo, che aveva d'accompagnare il vinci-

BORE

Cirque, & Naumachie de Neron.

**O**N dit, que Neron craignit un circuit de ce  
 Champ Vatican, où il exerçoit les chevaux  
 de charrette, & que lui même en habit de charre-  
 nier y celebra avec le peuple les jeux Circences.

C'estoit là le cercle de Neron, qui commençoit  
 où aujourd'hui sont les escaliers de l'Eglise Saint  
 Pierre à main gauche, & le long du Campo Santo  
 s'étendoit jusques à la porte apellée Portese dans  
 ce cercle estoit la Naumachie du même Neron, où  
 il faisoit certains combats navales, & renfermoit  
 dans un bassin grande quantité d'eau capable de  
 porter de gros batimens, avec les quels on repre-  
 sentoit au Peuple les guerres maritimes, de même  
 que dans les cirques de terre il avoit ses jardins  
 délicieux, qui estoient fort agreables, & s'éten-  
 doient jusques au fleuve du Tibre.

Quelques uns pretendent, qu'il y avoit encore un  
 Palais fabriqué par Neron, où cet Empereur se  
 divertissoit à voir des chasses, non de betes sau-  
 vages, mais de Chrestiens couverts des peaux de  
 ces animaux, pour donner d'autant plus molles  
 aux chiens de les mettre en pièces, & il avoit ord-  
 donné divers endroits destinés à les tourmenter.  
 Là auprès estoit le Temple de Mars, qui a pres-  
 sent sert de Sacristie à l'Eglise Saint Pierre.

Champ Triomphal,

**T**out proche estoit le Champ Triomphal, ainsi  
 nommé, parce que quand les Romains rem-  
 portoient quelque victoire, c'estoit là que se rassem-  
 bloit le gros du Peuple, qui devoit accompagner le  
 vainqueur

## 16 *Trattato delle cose*

lore in Campidoglio; e mentre si ordinava la pompa per Roma, egli si tratteneva nel Tempio di Marte, come se da lui avesse impetrata la vittoria; d'indi usciva, e passato il ponte, & Arco Trionfale, andando per il Teatro di Pompeo, giungeva al Tempio di Giunone, Chiesa di Sant' Angelo in Pescaria, passava per il Tempio di Giano, e foro Boario avanti alla casa di Scipione Africano, & il Velabro; dove finiva la via Trionfale; e con grand' applauso, e gridi favorevoli del Popolo, il Trionfante saliva in Campidoglio à render le grazie nel Tempio di Giove Capitolino.

### *Piazza di S. Pietro*

Vanti di entrare nella Basilica di San Pietro, è considerabile l'ampia sua Piazza, quale volendo Alessandro Settimo Papa render meravigliosa, ne furono fatti più disegni, dal Cavalier Lorenzo Bernini, e più d'uno del Cavalier Rainaldi, quali si vedono nella Galleria del Palazzo Vaticano. Et hò creduto debito di farne qui mentione, per dar occasione à virtuosi di soddisfare la loro curiosità.

Si vede hoggi questa Piazza circondata da quantità di Colonne di travertino à quattro ordini, quali havendo per contro una smisurata Guglia, formano un'immenso Teatro, per ornamento del quale, sono poste sopra gl'architravi d'esso molte statue, quasi rappresentano diversi Santi Martiri, disegno del Cavalier Bernini, che piacque più d'ogu'altro, mentre seppe far spiccare la grandezza dell'animo del Pontefice seduto coll'edificio di così gran Mola.

*Guglia*



## Memorables de Rome. 17

au Capitole ; & tandis qu'on mettoit en ordre la pompe dans Rome , celui ci s'entretenoit dans le Temple de Mars , comme s'il avoit obtenu de ce Dieu la victoire ; il en sortoit ensuite , & après avoir passé le Pont , & l'arc de Triomphe , en tirant par le Theatre de Pompée , il arrivoit au Temple de Junon , qui est l'Eglise de Saint Ange en poissonnerie , passoit par le Temple de Janus , le For bonaire devant la maison de Scipien l'Africain , & le velabre , où finissoit la voie Triomphale ; & parmi les applaudissemens , & les cris de joie de la populace , le Triomphant montoit au Capitole pour rendre grâces dans le Temple de Jupiter Capitolin .

### Place de Saint Pierre .

**A**vant d'entrer dans l'Eglise Saint Pierre sa grande place est digne de consideration . Le Pape Alexandre VII. voulant la rendre merveilleuse , il en fut fait plusieurs desseins par le Chevalier Laurent Bernini , & quelques uns par le Chevalier Rainaldi , qui se vntens dans la Galerie du Palais Vatican . J'ai crû devoir en faire ici mention , pour donner occasion aux personnes , qui s'y entendent de satisfaire a leur curiosité .

On voit aujourdui cette place environnée de quantité de Colonnes de grosses pierres à quatre rangs , les quelles aiant pour centre une eguille de mesure forment un immense Theatre , pour l'ornement du quel sont placées sur ses architraves quantité de statues , qui representent divers Saints Martirs , du dessein du Chevalier Bernini qui fut le plus agréé de tous , parce qu'il sem dans une masse d'edifice si vaste faire eclater le grand coeur de ce Pontife ,

Ad

*Guglia di San Pietro .*

**V**Edeſi poi la Guglia , la quale fù la prima che foſſe portata d'Egitto à Roma , per ordine d' Giulio Ceſare , e poſta nel Cerchio Maſſimo , ſopra la ſommità di eſſa erano le Ceneri di Giulio Ceſare Dittatore ; e quando Nerone fù aſſunto all' Imperio , la fece trasportate dal detto cerchio , per erigerla nel Vaticano . Siſto Quinto Papa la fece cavare appreſſo alla ſagreſtia di San Pietro , e la fece inalzare in mezzo alla Piazza ſopra ad una baſe molto alta , ſoſtenuta da quattro Leoni di bronzo , opera di Proſpero Breſciano , colla direzione del Cavalier Fontana Architetto , alta ſettantadue piedi ſenza la baſe , tutta l'altezza al parete di Michel Mercato è di piedi cento , otto , era dedicato ad Ottaviano Auguſto Nipote , & adottivo figlio di Giulio Ceſare , & à Tiberio Ceſare Imperadori .

Da due parti ſono ſcolpire queſte lettere , dalle quali ſi conoſce in honor di chi era anticamente creta .

*Divo Ceſar - Divi Julii P.  
Aug. Tiberio Ceſari Divi Auguſte  
F. Aug. ſacrum .*

Nella ſommità di queſt' Obeliſco Siſto V. Papa poſe del legno della Santa Croce , e conſeſſe indulgenza plenaria per dieci anni , & altrettante quarantene à chi li farà riverenza , dicendo tre Pater , & Ave Marie , e vi poſe la ſeguente iſcrizione :

*Sans*

## Memorables de Rome. 19

### Aiguille de Saint Pierre.

On voit ensuite l'Aiguille, qui fut la première, qu'on amena d'Égypte à Rome par ordre de Jules César, & qui étoit placée dans le grand cirque; il y avoit au sommet les cendres de Jules César Dictateur; & lors que Néron fut parvenu à l'Empire, il la fit transporter du dit Cirque pour la dresser au Vatican. Sixte V. la fit deterrer d'auprès la Sacristie de Saint Pierre, & la fit eriger au milieu de la place sur une base fort haute, soutenue de quatre Lions de bronze, ouvrage de Prosper Bressan, avec la direction du Chevalier Fontana Architecte; elle a soixante, & douze piés de hauteur sans la base, & toute sa hauteur au sentiment de Michel Mercato est de cent huit piés; elle étoit dédiée à Octavien Auguste neveu, & fils adoptif de Jules César Empereurs.

A deux des côtés sont gravées ces lettres, d'où l'on connoit à l'honneur de qui elle étoit anciennement dédiée.

Divo Cæsari Divi Julii F.  
Aug. Tiberio Cæsari Divi Augusti.  
F. Aug. sacrum.

Au sommet de cet obélisque le Pape Sixte Quint mit du bois de la Sainte Croix, & accorda dix ans d'indulgence plénier, & autant de quarantaines à quiconque la salveroit en disant trois Pater, & Ave Maria, & il y mit l'inscription suivante.

Sans

## 22 . *Trattato delle cose*

Dalli lati di questo Obelisco sono due fontane , che con gran profluvio d'acqua rendono maravigliosa la vista di sì nobil Teatro , da unde' fianchi laterali del quale si entra nell' immenso Palazzo Vaticano , e dell'altro si giunge ad imboccare nel Portico grande: mà prima di parlarne sono obligato per maggior notizia di chi legge dire il principio , & augumento di questo Tempio .

### *Chiesa di San Pietro .*

**H** Oggi il Monte Vaticano è à tutti manifestissimo percioche ivi è la residenza Apostolica , la Chiesa , e Basilica di San Pietro Principe degl' Apostoli . che da Costantino Magno fù edificata insino da i fundamenti vicino al Tempio d' Apolline , l'arichi d' infiniti Tesori , la quale nelle vicende de' secoli fù molte volte spogliata , & altre volte abbattuta , come si vede scritto in più Autori , a' quali per brevità mi rimetto .

Giulio II. Papa l'anno del 1503. fù il primo che la fece ingrandire , essen done l'Architetto Bramante Lazari da Cattel Durante , hoggi Città Urbano Stato d' Urbino , per morte del quale , & ancò del Pontefice fù mutato il disegno da Rafael d' Urbino , da Giuliano Sangallo , da Frà Giocondo Veronese , dopo da Baldassar Peruzzi da Siena<sup>a</sup> e poi da Antonio San Gallo sotto à Paolo III. Papa , che del tutto lo mutò , e Lorenzetto Scultore ne proseguì li muri . Finalmente sotto al medesimo Pontefice l'anno 1546. con pensiero mirabile di Michel Angelo Buonarota fù ridotta in forma di Croce Greca , fù poi proseguita quest  
ope.

## Memorables de Rome. 23

De part, & d'autre de ces obelisque sont deux fontaines, qui par deux grans degorgemens d'eau rendent la vuë d'un si noble teatre merueilleuse; a l'un des coins lasez aux de celui l'on entre dans l'immense Palais Vasican, & d'autre part on arrive a se rendre dans le grand portique mais avans d'en parler jesuis obligé pour plus grande lumiere du Lecteur de dire le Principe, & l'agrandissement de ce Temple.

### Eglise de Saint Pierre.

**I**L n'ya personne aujourdui a qui ne soit connu le Mons Vatican, d'autant que Lá est la residence Apostolique l'Eglise, & la Basilique de Saint Pierre Prince des Apostres, qui fut fabriquée depuis les fondemens pres du Temple d'Apollon par le grand Constantin, qui l'enrichis d'une infinité de Tresors; & par succession des siecles fut plusieurs fois aux pillée, & d'autres fois abattue comme on le trouve escrit dans plusieurs auteurs aus quels pour abreger je me refera.

Le Pape Jules II. fut le premier, qui en l'an 1503. la fit agrandir, s'etant servi a cet effet de l'Arquitecte Bramante Lazari de Casteldurange, aujourdui Urbain ville de l'Etat d'Urbain; la mort de celui ci, & celle du Ponsife en firent changer le dessein par Raphaël d'Urbain, Julien Sangallo, Frere Jeronimo Veronesi, & depuis par Balsazar Peruzzi de Sienné, & apres lui par Antoine Sangallo sous le Pape Paul III. qui le changea du tout au tout, & le sculpteur Lorenzetto en continua les murs; En fin sous le meme Pontife en l'an 1546. elle fut sur l'admirable dessein de Michel Ange Buonaroti reduite en forme de Croix greque; l'ouvrage fut ensuite continué par

opera da Giulio III. e Paolo IV. e Pio IV. il quale oltre di havervi fatto far le volte, la fece ornare al di fuori di travertino colla dirrettione di Giacomo Barocci. Sisto V. vi fece fare la maravigliosa Cuppola grande al paro del famoso Pantheon, fatto da Marco Agrippa Console, e Genero di Cesare Augusto, hoggi detto volgarmente la Rotonda, e si valse di Giacomo della Porta, e del Cavalier Domenico Fontana Architetto famosissimo, che tutti seguirono l'eccellente disegno del Buonarroti, e la Palla colla Croce posta nella sommità di essa, che per la sua grandezza è capace di più di ventiquattro persone, la gettò Sebastiano Torrifani detto il Bologna. Clemente Ottavo Papa riaggiuntò la Confessione, dove sono posti 12 Sacri Corpi di San Pietro, e Paolo, e Paolo V. Papa la fece ridurre in Croce Latina, havendo fatto gettare à terra quello, che era rimasto del vecchio verso Oriente, e vi aggiunse tre Cappelle per parte con un bellissimo Portico, colla dirrettione di Carlo Maderno Milanese, che nella facciata principale fece l'ultime prove della sua grand'arte, e mirabile disegno. Sotto alla Ringhiera principale vi è un basso rilievo di marmo rappresentando quando Gesù Christo diede le Chiavi à San Pietro scolpito dal nobile scalpello d' Ambrosio Malvicino Milanese, & à piedi delle scale di detta Chiesa sono poste le statue di marmo de Santi Pietro, e Paolo, scolpiti da Mino da Fiesole.

Da un lato del Portico sudetto, che conduce alla maestosa scala del Palazzo Pontificio ordinata da Alessandro Settimo Papa è posta la statua di Costantino Magno à Cavallo, scolpita in marmo, e condotta à perfezzione dal  
Cava-

## Memorables de Rome . 25

par Jules III. Paul IV. & Pie V. qui apres en avoir fait faire la voule la fit orner encore de bons de pierres de taille , avec la direction de Jaques Barocci Sixte V. y fit faire le grand . & merveilleux dome a l'egal du fameux Pantheon fait par Marc Agrippa Consul , & gendre de Cesar Auguste , qu'on appelle aujourd'hui vulgairement la Ronde , & il se servit de Jaques de La Porta , & du Chevalier Domin. que Fontana tres fameux Architecte , qui tous deux suivirent l'excellens dessein de Buonarota, la boule avec la Croix au dessus , qui est au sommet de ce Dome , & qui est de telle grandeur , qu'il y peut tenir en dedans plus de vint quatre personnes , fut jettée en fonte par Sebastien Torrioni surnommé Bologne Le Pape Clement VII. fit rajuster l'endroit qu'on nomme la Confession, où reposent les Corps sacrés de Saint Pierre, & de Saint Paul; & Paul V. la fit reduire en Croix Latine . avant fait abatre ce qui estoit resté du vieux vers Orient , & il y ajouta trois Chapelles de chaque costé avec un tres beau portique sous la direction de Charles Maderno Milanois, le quel donna dans la principale facade les derniers essais de son grand art , & admirable dessein. Sous le principal balcon il ya un bas relief de marbre qui represente Jesus Christ, lors qu'il donna les clefs a Saint Pierre taillé au noble Ciseau d'Ambroise Malvicino Milanois , & au bas des escaliers de cette Eglise sont placees les Statues de Saint Pierre, & Saint Paul, entaillées par Mino de Fiesoli .

A l'un des costés du dit portique, qui conduit au majestueux escalier du Palais Pontifical fait par ordre du Pape Alexandre VII. est placée la Statue Equestre du grand Constantin , taillée a marbre , & conduite a perfection par

B

Cben

Cavalier Bernino, rappresentando egli quando gl'apparve la Croce con queste parole tradotte di Greco in Latino:

*In hoc Signo vinces*

Dirimpetto vi è la statua dell'Imperator Carlo Magno à Cavallo che esce da un portico coperto di bigio antico accompagnato da un drappo di giallo antico con questa inscrizione nel cartello dell' arco.

*Carolo Magno Romano Ecclesie Vindici,  
Anno Jabilis MDCCXXV.*

Tanto il Cavallo che la persona dell'Imperadore tutto l'ornato fù scolpito da Agostino Cornacchini da Pescia in Toscana il campo che forma lontananza fù fatto à mosaico da Pietro Adami.

Della Navicella di Mosaico la quale era nella Chiesa vecchia di San Pietro, trasportata nella nuova, e poi sotto al Portico, si dirà appresso,

Questa Navicella fluttuante, che e in diversi tempi, e per varie occasioni hà mutato sito, fù fatta d'ordine di Papa Clemente Sesto l'anno 1340. nell' Atrio vecchio della Basilica Vaticana contro il barbaro desiderio di Federico Secondo Imperadore, al quale scrisse Innocenzo 2o Papa IV.

*Niteris incassum Navem submergere Petri;  
Fluctuat, & nunquam mergitur illa ratis.*

Con tutto ciò Giacomo Grimaldi Archivista di San Pietro scrive, che il Cardinal Giacomo Stefaneschi con spesa di due mila, e duecento fiorini, procurò che si facesse da Giotto, sotto la quale in lettere di Mosaico si leggevano li seguenti versi.

*Quem liquidos Pelagi gradientem sternere  
fluctus.*

*Imperitas, fidemque Regi trepidumque Labentem.*

*Erigit & celebrem reddis virtutibus Almi.  
Hec rubeas regitante Deo contingere Portum.*

Fù questo un simbolo misterioso della Chiesa.



## Memorables de Rome . 27

Chevalier Bernini, representans quand la Croix  
lui apparut avec ces paroles traduites du Grec en  
Latin .

In hoc signo vinces .

Vis a vis icy à la statue de l'Empereur Char-  
les Magne à cheval qui sort d'un portique revêtu  
de pierre grise antique orné d'un drap de jeunesse  
antique avec la suivante inscription qui est dans  
l'écriteau de l'arc .

Carolo Magno Romane Ecclesie vindicti

Anno Jubilæi . MDCCXXV.

Soit le cheval que la personne de l'Empereur  
comme aussi tous l'ornement est taillé par Augu-  
stin Cornaebini de Pescia en Toscane. Le champ  
qui forme la distance est fait à la mosaïque par  
Pierre Adami .

Quant à la petite nef à la mosaïque, qui étoit  
dans la vieille Eglise de Saint Pierre, transpor-  
tée dans la neuve, & ensuite sous le portique, on  
en parlera ci après .

Cette petite nef flottante, qui en differens tems,  
& à diverses occasions a changé de situation fut  
faite par ordre du Pape Clement VI. en l'an 1340  
dans la vieille place à l'air de la Basilique Vati-  
cane contre le barbare desir de l'Empereur Fre-  
deric Second, à qui le Pape Innocent IV. écrivit.

Niteris incassum Navem submergere Petri,  
Fluctuat, & nunquam mergitur illa ratis .

Avec tout cela Jaques Grimaldi Archiviste de  
Saint Pierre rapporte, que le Cardinal Jacques Ste-  
phaneschi employa deux mille deux cens florins  
pour la faire faire par Giotto. Par dessous on liso-  
it ces vers en lettres de Mosaïque .

Quem liquidos Pelagi gradientem sternere flu-  
tus .

Imperitas, fideique Regi trepidumque la-  
bentem .

Erigis, & celebrem reddis virtutibus Altum.  
Hoc rubetas regitante Deo contingere Portum  
Ce ci fut un mystérieux symbole de l'Eglise .

fa, continuamente dai nemici della nostra Santa Fede combattuta, e non mai sommersa, secondo il vaticinio, e promessa di Christo.

*Ego rogarè pro te Petre,  
Ut fides tua nunquam deficiat.*

Stabile, inconcussa non ostante gli sforzi di qualsivoglia avversa potenza, e opera come dissi di Giotto Fiorentino, & egregio pittore, & è stata sempre in somma venerazione tanto per il suo misterio, quanto per la rimembranza dell'Artefice, essendo stato il Padre, e il rinnovatore della Pittura ne' suoi tempi, per l'inondazione de Barbari totalmente in Italia perduta, e fù per questo dalle rovine della vecchia Basilica preservata fino al Ponteficato di Clemente X. il quale diede ordine, che si ponesse sotto al Portico della Chiesa di San Pietro colla direzione del Cavalier Bernini l'anno del 1674. si vede mattonato di marmi fini il Pavimento del Portico, e vi è inserita l'arme di Clemente X. Papa, che ne fù il motore.

### *Chiesa di San Pietro.*

**S** Opra alla porta principale della Basilica di S. Pietro, vi è un basso rilievo di marmo scolpito dal Cavalier Bernino, e rappresenta quando Christo disse a S. Pietro *Pasce oves meas*: le porte di bronzo sono fatte per ordine di Eugenio Quarto Papa l'anno 1433. opera di Antonio Filarete e Simone Donatello Fiorentini eccellenti in tal virtù; vien figurata in basso rilievo la Crocifissione di San Pietro, e la decollazione di San

Pao.

## Mémoires de Rome . 25

qui quoique continuellement attaquée par les  
ennemis de notre sainte foi . N'est jamais sub-  
mergée selon la prédiction , & promesse de Jesus  
Christ .

Ego rogavi pro te Petre,  
Ut fides tua nunquam deficiat .

Elle demeure ferme , & inébranlable malgré  
les efforts de quelle que ce soit puissance ennemie .  
L'ouvrage en est comme j'ai dit , de Giotto Flo-  
rentin excellent peintre , & elle a toujours été en  
grande vénération sans pour son mystère , que  
pour le souvenir de l'apôtre , qui fut en son temps  
le père , & le renovateur de la primauté , la quelle  
à cause des inondations des Barbares étoit entier-  
ement perdue en Italie . & ce fut pour cela qu'en  
la préservant des ruines de la vieille basilique jus-  
ques au Pontificat de Clément X. qui ordonna  
qu'elle fût mise sous le portique de l'Eglise Saint  
Pierre avec la direction du Cavalier Bernini  
Pan 1674. on voit ce portique pavé de briques de  
fin marbre avec l'insertion , & l'entrelacement  
des armes du Pape Clément X. qui en fut le mo-  
teur .

### Eglise de Saint Pierre .

Sur la porte principale de l'Eglise Saint Pierre  
il y a un bas relief de marbre taillé par le  
Cavalier Bernini , qui représente Jesus Christ ,  
quand il dit à Saint Pierre : Pasce oves meas .  
Les portes de bronze furent faites en l'an 1433.  
par le Pape Eugene IV. ouvrage d'Antoine Fila-  
rete , & de Simon Donatello Florentins , qui excel-  
loient en cet art . On y voit figurés en bas relief le  
crucifiement de Saint Pierre , & la decollation de

Paolo: al tempo di Nerone, coll' historia di Santa Plautilla di casa Flavia, che rappresenta quando San Paolo gli rese il velo dopo la sua Morte. Sopra alle medesime porte sono ancora figurati li sepolcri di Adriano, e di Honorio Imperadori, & il sepolcro di Marc' Aurelio Console, vivendo in tempo della Republica Romana, come scrive Cicerone, il quale era fatto in forma di piramide, più grande di quella che si vede appresso alla Porta di San Paolo detta di Cajo Cestio Epulone: l' historia di Sigismondo Imperadore, quando fù incoronato da Papa Eugenio IV. e dall' altra parte quando da udienza a diverse Nazioni dell' Oriente l' anno 1432. Furono poi accresciute le dette porte di bronzo, e vi fù posta l' arma di Papa Paolo V. l' anno 1612. in somma ad ornare questa mirabile mole con ogni magnificenza sono concorso ne i nostri tempi i Sommi Pontefici Paulo V. Urbano VIII. Innocenzo X. & Alessandro VII. e sopra alle porte parimente di effigie hanno scolpite segnalate memorie colle seguenti iscrizioni.

**PAULUS V. PONT. MAX.**

*Vaticanum Templum à Julio II,*

*Inchoatum, & usque ad Gregorij,*

*Et Clementis sacella*

*Affiduis centum annorum opificio productum*

*Tanta molis accessione, Universum*

*Constantine Basilicæ ambitum includens,*

*Consecit, confessionem Beati Petri*

*Excernavit, frontem Orientalem,*

*Et Porticum extruxit.*

**Urbano VIII. Pont. Max.**

*Vaticanam Basilicam à Constantino Magno*  
*extra-*

## Mémorables de Rome. 31

Saint Paul auems de Néron, avec l'histoire de Sainte Plautille de la Maison Flavia, qui représente quand Saint Paul lui rendit le voile après sa mort. Sur la même porte sous encore figurés les tombeaux des Empereurs Adrien, & Honorius, & celui de Marc Aurele Consul, vivans au tems de la République Romaine, comme l'écrit Cicéron, le quel tombeau estoit en forme de pyramide, plus grande que celle qui se voit près la porte Saint Paul, & qu'on appelle la pyramide de Cajus Cestius Epulon; l'histoire de l'Empereur Sigismond, quand il fut couronné par le Pape Eugene IV. & de l'autre part quand il donna audience a diverses nations de l'orient en 1432. ces portes de bronze furent en après agrandies, & l'on y mit les armes du Pape Paul V. en l'an 1612. en fin de notre tems pour orner en toute magnificence cet admirable, & vaste bâtiment on a vû concourir les Souverains Pontifes Paul V. Urbain VIII. Innocent X. & Alexandre VII. dont on a paveillement gravé sur les portes la signalée memoire en ces inscriptions.

PAULUS V. PO NT. MAX.

Vaticanum Templum à Iulio II.

Inchoatum, & usque ad Gregorii.

& Clementis sacella

Affiduo centum annorum opificio productum

tanta molis accessione, Univerſum

Constantinæ Basilicæ ambitum includens,

Confecit, confessionem Beati Petri

Exornavit, frontem Orientalem,

Et Porticum extruxit.

Urbano VIII. Pont. Max.

Vaticanam Basilicam à Constantino Magno

B

extru-

struendo, & Beato Silvestro dedicatam in am-  
 plissimitempli formam, religiosa multorum Pon-  
 tificum magnificentiaro ducta, solempni ritu con-  
 sacrauit, Sepulcrum Apostolorum area mole  
 decoravit, Odeum, aras, & sacella statuis, ac  
 multiplicibus operibus ornavit.

Basilicam Principis Apostolorum, in hanc  
 diolis amplitudine multiplici Romanorum Pon-  
 tificum adificatione perductam Innocentius Deci-  
 mus Pont. Max. Calatura opere, ornatis sacel-  
 lis, interiectis in utraque Templi ala marmoreis  
 Columnis, structo è vario lapide Pavimento, ma-  
 gnificentius terminavit.

Entrando in questa magnifica, & nobilissima  
 Chiesa di San Pietro a mano destra alla Cap-  
 pella del Santissimo Crocifisso, per essa si en-  
 tra nel Cappelletta, ove è l' imagine di S. Ni-  
 colò di Bari di Mosaico, opera celebre di Fabio  
 Christofori, come anche l' imagine di S. Pietro  
 di Mosaico sopra la Porta Santa. E riguarde-  
 vole la pittura di detta Cappella nella volta  
 dipinta dal Cavaliere Gio. Lanfranco, essendo  
 l' imagine miracolosa del Crocifisso opera di  
 Pietro Cavallino Romano. Dentro questa Cap-  
 pella è una Colonna, nella quale si appoggiò Chri-  
 sto quando disputò coi Scribi, e Farisei nel  
 Tempio di Salomone, La Cuppola di fuori fù  
 finita di mosaico da Fabio Christofori col di-  
 segno cominciato dal Cavalier Pietro da Cor-  
 tona, e per la di lui morte fù terminato da Ci-  
 roferri soggetto di gran fama, e degno allievo  
 di un tal Maestro.

La seconda Cuppola delle Cappelle minori,  
 è figurata di mosaico da Guido Ubaldi Abbati-  
 no, opera considerabile in questo genere, col  
 disegno di Pietro da Cortona; il quadro dell'  
 alta-

# Memorandum de l'Etat.

Le 1er jour de l'année, l'Etat se trouve dans une situation satisfaisante. Les revenus de l'Etat sont suffisants pour couvrir les dépenses nécessaires à l'entretien de l'administration et à l'entretien des services publics. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat.

Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat.

Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat.

Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat.

Le 1er jour de l'année, l'Etat se trouve dans une situation satisfaisante. Les revenus de l'Etat sont suffisants pour couvrir les dépenses nécessaires à l'entretien de l'administration et à l'entretien des services publics. Les dépenses de l'Etat sont donc couvertes par les revenus de l'Etat.

altare ove è figurato il Martirio di San Sebastiano con quantità di figure, e opera del non mai a bastanza lodato Domenichino Bolognese.

Il Deposito della Contessa Matilda sotto all' arco contiguo fù posto per ordine di Papa Urbano VIII. è disegno del Cavalier Bernino, profeguito da Francesco Speranza, il quale hà scolpito anco il basso rilievo nell'Urna di marmo espressavi l'Historia d'Henrico Quarto Imperadore con Gregorio Settimo Papa. Incontro a questo è il Deposito d'Innocenzo Duodecimo Napolitano.

La Cappella del Santissimo Sacramento, che immediatamente segue è ornata tutta di stucchi dorati, & il quadro di essa dedicato alla Santissima Trinità, fù condotto a perfezione da Pietro da Cortona, di cui non solo sono disegni li detti lavori, ma anche li Mosaici, della Cuppola fatti per mano di Guido Ubaldo Abbatini illustre Artefice.

Il fontuoso, e ricco Ciborio di bronzo mezzo a Oro, composto tutto di Lapis azzurro, cogli Angeli pur di bronzo dorati in atto di adorazione per ordine di Papa Clemēte X. è una memoria delle più singolari del Cavalier Bernino, & il getto del medesimo è di tutta perfezione.

Dentro a questa Cappella nell'ingresso a mano destra, vi è un altare dedicato a S. Maurizio, il di cui quadro è dipinto da Carlo Pellegrino da Modena, nel pavimento avanti a quest' altare è il Deposito di Sisto Quarto, col la di lui figura, & altri ornamenti in basso rilievo di Bronzo fatto dal Pollaiuolo Fiorentino.

↳ **SOTTO**



## Memorables de Rome. 35

Autel, où est figuré le martyr de Saint Sébastien avec quantité de figures, est de la main du grand Domenichino Bolonais, qu'on ne peut jamais assez louer.

Le dépôt de la Console Matilda. Sous l'arc antique fut placé par ordre du Pape Urbain VIII. le dessin en est du Chevalier Bernini, & fut continué par François Speranza, lequel y grava encore en bas relief sur l'arc de marbre, qui y est exprimé, l'histoire de l'Empereur Henri IV. avec le Pape Grégoire VII. vis à vis celui-ci est le dépôt d'innocent XII. Napolitain.

La chapelle du Saint Sacrement, qui sans immédiatement est toute ornée en floc doré, & son tableau dédié à la très Sainte Trinité fut conduit à perfection par Pierre de Cortone, de qui sont les desseins non seulement de ces ouvrages, mais encore les mosaïques du dôme, qui furent faits de la main de Guido Ubaldo Abbadini illustre ouvrier.

La somptueuse, & riche Ciboire de bronze mise en or tout composé d'azur, avec les anges pareillement de bronze doré en attitude d'adoration, & qui fut fait par ordre du Pape Clément X. est une des plus singulières mémoires du Chevalier Bernini; & le jet en est de la dernière perfection.

En dedans de cette chapelle à l'entrée à main droite il y un autel dédié à Sainte Maurice, dont le tableau est de Charles Pellegrino de Modène sur le pavé au devant de cet autel est le dépôt de Sixte IV. avec sa figure, & autres ornemens en bas reliefs de bronze, faits par Palladio Florentin.

## 36 *Trattato delle cose*

Sotto alla volta, che segue verso l'Altare Maggiore, si trova il Deposito di Gregorio XIII. scolpito dal Signor Cavalier Cammillo Rusconi nel qual luogo ve n'era uno di stucco fatto da Prospero Bresciano.

Segue l'Altare col quadro di San Girolamo con altre figure dipinto da Muziano, stimandosi questa una delle migliori opere, che detto autore habbia fatto,

E si giunge poi alla Cappella dedicata alla Beata Vergine, disegno di Giacomo della Porta milanese, e nelli angoli della cuppola sono bellissimoi mosaici, disegno di Girolamo Muziano, come anche quelli sopra all'Altare. Da un lato dell'organo si osserva un'immagine di Maria Vergine Santissima di Loreto apparsa in una pietra miracolosamente.

Sotto alla volta che segue a mano destra di essa si rimira l'altare dedicato a San Basilio Magno, il di cui quadro fu principiato da Muziano, e finito da Cesare Nebbia da Orvieto. Incontro Giovanni Baglioni Romano ha dipinto a fresco sopra ad una porta Christo, che lava i piedi agli Apostoli; un poco più avanti si entra in un braccio, laterale della crociata, ove a mano dritta è l'Altare col quadro di Sant'Wincelao Duca di Boëmia dipinto da Angelo Carosello Romano. Nell'altro altare sono dipinti i Santi Processo, e Martiniano Martiri opera singolare del Valentino Francese: & il quadro di Sant'Etasmo nell'altare che segue è dipinto da Nicolo' Possino Francese.

La Navicella di San Pietro con Christo, e gli Apostoli dipinta nell'Altare, che segue sotto alla volta, e opera insigne del Cavalier Lanfranco. Incontro alla medesima sopra a una porta è San Pietro quando battezza li  
guar-

## Memorables de Rome. 37

Sous la voûte en tirant vers le grand autel on trouve le dépôt de Grégoire XIII. taillé en marbre au noble Ciseau du Chevalier Camille Rafsoni il y en avoit son autre de platte fait par Prosper Bryson.

Sait l'autel avec le tableau de Saint Jerome, & autres figures peint par Muziano, cet ouvrage est estimé pour son des meilleurs, que l'on ait fait.

On arrive ensuite a la Chapelle dédiée a la Sainte Vierge, dont le dessin est de Jacques de La Porta Milanois, aux angles du Dome il ya de tres belles mosaïques, qui sont du dessin de Jerome Muziano, aussi bien que ceux qui sont sur l'autel. A l'un des cotés de l'orgue on voit une image de Notre Dame de Lorette apparue miraculeusement dans une pierre.

Sous la voûte, qui suit a main droite de cette Chapelle on observe l'autel dédié a Saint Basile le grand, dont le tableau fut commencé par Muziano, & fini par Cesar Nebia d'Orviète. D'autre part Jean Baglioni Romain a dépeint a fresque sur une porte Jesus Christ, qui lave les pieds aux Apôtres. Un peu plus avant on entre dans un bras de la croisée, où a main droite est l'autel avec le tableau de Saint Venceslas Duc de Bohême, peint par Ange Corosello Romain. A l'autre autel sont dépeints les Saints Praxedis, & Martinien Martyrs, pour le singulier de Valentin Francois; & le tableau de Saint Erasme a l'autel, qui suit, est dépeint par Nicolas Poussin Francois.

La petite barque de Saint Pierre avec Jesus Christ, & les Apôtres, peinte a l'autel, qui suit sous la voûte est ouvrage insigne du Chevalier Lanfranco. Vis a vis la meme sur une porte est Saint Pierre, quand il batise les gardes

guardiani delle Carceri, dipinti da Andrea Camassei da Bevagna ottimo Pittore. Sotto alla Cuppola minore che segue, si vedono due Altari, il primo dedicato a Santa Petronilla, dove era il Tempio di Apolline, nel di cui quadro ha mostrato Gio. Francesco Guercino da Cento il valore della sua virtù, e talento in colorire: e nel secondo è San Michele Arcangelo fatto di Mosaico da Gio. Battista Calandra con disegno del Cavalier d' Arpino, e gl' Angeli della detta Cuppola sono fatti di Mosaico dal medesimo Calandra. in uno de quali è San Bernardo disegno di Carlo Pellegrino; nel secondo San Gregorio di Gio. Francesco Romanelli; nel terzo è un altro Santo, disegno di Andrea Sacchi Romano. Non tralasciando il principiato giro, si trova l' Altare dedicato a San Pietro, nel quale ha espressa il Cavalier Giovanni Baglioni l' historia della resurrezione di Tabida. Incontro a quest' Altare è il Sepolcro di Papa Clemente Decimo, architettura mobile del Cavalier Mattia de Rossi: la statua del Pontefice è scolpita da Hercole Ferrata; dai lati la Fede, opera di Lazzaro Morelli, la Fortezza è fatica di Giuseppe Mazzoli: le due Fame di sopra, li putti, e la Cartella, sono opere di Filippo Carcano, & di basso rilievo nell' Ulna è scolpito da Ambrosio Parisii.

In mezzo della Tribuna maggiore si ammira la Cathedra di San Pietro ornata di prezioso lavoro di bronzo, sostenuta da quattro Dottori della Chiesa di smisurata grandezza, pure di metallo, posati sopra base di marmo, a piedi de' quali è l' altare: il tutto è disegno del Cavalier Bernino, gettato da Giovan-

viti

## Memorables de Rome. 39

de la prison, peints par André Camassei de Bolognesse bon peintre. Sous le petit dôme, qui suit, se voient deux autels, le premier dédié à Sainte Petronille, où étoit le Temple d'Apollon le tableau de la Sainte est de Jean Francois Guercino de Cento, qui y a déploie la force de son genie, & du talent qu'il avoit pour le coloris; & dans le second est Saint Michel Archange fait a mosaïque par Jean Battiste Calandra sur le dessin du Chevalier d'Arpino, & les angles de ce dôme sont faits a mosaïque par le même Calandra, dans l'un des quels est Saint Bernard, dessin de Charles Pellegrino; au second Saint Gregoire de Jean-Francois Romanelli; continuant par le même tour commençant, on trouve l'autel dédié à Saint Pierre, où le Chevalier Jean Bagnioni a exprimé l'histoire de la Resurrection de Tabida. Vis à vis de cet autel est le tombeau du Pape Clément X, noble architecture du Chevalier Matthias de Rossi. La statue du Pape est taillée par Hercules Ferrata; aux cotés sont la Foi, ouvrage de Lazare Morelli; la Force, travail de Joseph Mazzoli; les deux renommées par dessus, les pouspons; & la cartelle sont de la main de Philippe Carcano; & le bas relief sur l'urne est entaillé par Ambroise Parisi.

Au milieu de la grande Tribune on admire la chaire de Saint Pierre ornée de prezieuses ouvrages en bronze; & soutenüe des quatre Defleurs de l'Eglise d'une grandeur de mesures pareillemens de metal, qui posent sur quatre bases de marbre, au bas des quelles est l'autel. Le tout est dessin du Chevalier Bernini, & jeté par Jean

Ri-

ni Piscina peritissimo in questo esercizio, fatto per ordine di Alessandro Settimo.

Alla mano destra di quest' altare si vede il deposito di Urbano Ottavo abbellito con statue di marmo, e bronzo, invenzione, & opera singolare del Cavalier Lorenzo Bernini.

Nell' altro lato è il Sepolcro di Paolo Terzo Papa, di marmo, e bronzo fatto da Frà Guglielmo della Porta Milanese, colla direzione di Michel' Angelo Buonarroti, opera delle più considerabili che habbia fatto quest' Artefice, e le statue di marmo da i lati rappresentano la Giustizia, e la Prudenza.

Contiguo è il Sepolcro di Alessandro Ottavo Papa, dicono che sia disegno del Conte San Mastino, le statue di stucco, furono principiate a scolpire in marmo da Angelo de Rossi, e finite per causa di morte da Raphaele da monte Fiascone. Incontro a questo deposito vi è un Altare con un quadro ove è figurato San Pietro, che libera uno stroppiato, dipinto da Lodovico Civali: l' Altare a questo contiguo è dedicato a San Leone Primo Papa, in cui si rappresenta l' historia di questo Pontefice contro di Atrile Rè de' Goti fatto in basso rilievo dal Cavalier Alessandro Algardi Bolognese, il quale in quest' opera hà saputo renderli immortale.

Seguirando il giro in giù si trova l' Altare dedicato alla Beata Vergine Maria fatto di Pietre, sopra del quale è una delle Cuppole minori, e nelli angoli di essa sono rappresentati di Mosaico quattro Dottori di Santa Chiesa, il disegno di due di essi è del Cavalier Lanfranco, e li altri due di Andrea Sacchi Romano messi in opera dal Calandra.

Andando alla porta laterale, la quale v'è alla Chiesa di Santa Marta, di presente vi è il deposito di Alessandro Settimo Papa colla sua statua.

## Memorables de Rome. 41

Fâcheux & habile en cette profession, & fait faire par Alexandre VII.

A main droite de cet autel se voit le dépôt d'Urbain VIII. embelli de statues de marbre, & de bronze, de l'invention, & singulier ouvrage d'un Chevalier Laurent Bernini.

De l'autre côté est le tombeau de Paul III. fait en marbre, & bronze par frere Guillaume de La Porta Milanois avec la direction de Michel Ange Buonarroti, l'un des plus considerables ouvrages qu'ait fait cet auteur; les statues de marbre de pare, & d'autre representent la Justice, & la Prudence.

Tout joignant est le Tombeau du Pape Alexandre VIII. qu'on dit estre dessein du Carde Saint Martin les statues de plâtre, les dites furent commencées a estre taillées en marbre par Ange de Rossi, à cause qu'il mourut Raphaël de Mouze Fiascone sculpteur les acheva. Vis à vis ce dépôt est un autel avec un tableau qui represente Saint Pierre, qui guerit un estropié, peints par Louis Civoli. L'autel contigu a celui ci est dédié au Pape Saint Leon Premier, où est representé l'histoire de ce Pontife contre Attila Roi des Goths, faite en bas relief par le Chevalier Alexandre Algardi Bolognois, le quel a si se rendre immortel dans ces ouvrages.

En suivant le tout par en bas on trouve l'autel dédié a la Sainte Vierge, fait de pierres, sur le quel est posé l'un des petits Dômes, aiant aux angles les quatre Docteurs de la Sainte Eglise representés en mosaïque, deux des quels sont du dessein du Chevalier Lanfranco, & les deux autres d'André Sacchi Romain, exécutés par Galambini.

Tirant vers la porte Laterale, qui va a l'Eglise de Sainte Marthe, il ya presentement le tombeau du Pape Alexandre VII. avec sa  
sta-

Statua in ginocchione, e le quattro virtù scolpite in marmo, sono opera, e disegno del Cavalier Bernini.

Il quadro dell'altare, che è posto incontro alla detta porta, è dipinto dal Cavalier Vanni di Siena, rappresentando la caduta di Simon Maggo pittura considerabile per la sua vaghezza.

Frà gl'altari è da considerarsi il maggiore posto in mezzo dalla Chiesa sotto la gran cupola, fatto con disegno del Cavalier Bernini aperto da tutti i lati, consistente in quattro colonne di bronzo sopra a piedestalli di marmo fino ornate con diversi fogliami, e Putti che sostengono un grandissimo Baldachino pure di metallo, sopra del quale sono molti Angioli, che scherzano con diversi festoni e l'arme di Urbano Ottavo, che ne fu il motore, queste sono opere di Francesco Fiammengo singolare in simili figure essendo il tutto di getto fatto da Gregorio de Rossi Romano.

A piedi de i quattro Pilastri, che sostengono la gran cupola, sono quattro statue di marmo alta ciascheduna di essa ventidue palmi, rappresentando una Santa Veronica scolpita da Francesco Morchi Fiorentino con questa iscrizione.

*Salvatoris imaginem Veronica  
Sudario exceptam, ut loci Majestas  
Decenter custodiret, Urbani VIII.  
Pont. Max. conditorium extruivit  
& ornavit Anno Jubilei 1625.*

La seconda statua Sant' Elena opera di Andrea Bolgi di Massa di Carrara colla seguente iscrizione.

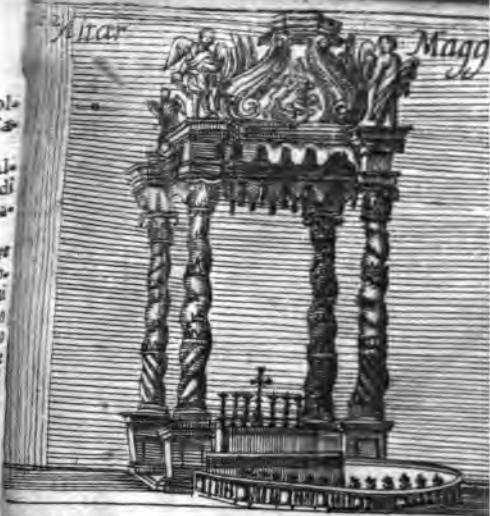
*Per-*



Altar

Magg

Al  
di  
a  
P  
S  
O  
E



Caedra

S. Petri





## Memorables de Rome. 43

Statuë a genoux, & les quatre versus taillées en  
marbre sous ouvrage, & dessein du Chevalier  
Bernini.

Le tableau de l'autel, qui est situé vis à vis cœ-  
se porte, est peint par le Chevalier Vanni de Siem-  
ne, représentant la chuse de Simon le Magicien  
peinture considerable par sa gracieuse beauté.

Entre les autels le plus digne de remarque est  
le grand, qui est place au milieu de l'Eglise sous  
le grand Dome, fait sur le dessein du Chevalier  
Bernini, & qui est ouvert de tous costés, consistans  
en quatre colonnes de bronze sur des pedestaux  
de marbre fin, ornés de divers feuillages, & de  
peupons, qui soutiennent un grand Dais pareille-  
ment de metal, sur le quel il y a quantité de pe-  
tits Anges, qui se joüent avec des festons, aiants  
par dessus les armes d'Urban VIII. qui en fut  
le moteur. Toutes ces figures sont de Francois  
Flamand homme singulier en semblables ouvra-  
ges; & le tout fut mis en jet par Gregoire de Ross  
Romain.

Au bas des quatre pilastres, qui soutiennent  
le grand dome sont quatre statuës de marbre, de  
la hauteur chacune de vint deux palmes, dont  
l'une represente Sainte Veronique, taillée par  
Francois Morchi Florentin, avec ceste inscri-  
ption.

Salvatoris imaginem Veronicæ  
Sudario exceptam, ut loci Majestas  
decenter custodiret, Urbanus VIII.  
Pont. Max. conditorium extruxit  
& ornavit Anno Jubilæi 1625.

La seconde statuë, qui represente Sainte He-  
lene, est ouvrage d'André Bolgi de Masse  
de Carrare, avec l'inscription suivante  
Par

*Partem Crucis, quam Helena  
Imperatrix à Calvarie in Urbem  
Evexit, Urbanus Octavus Pont. Max.  
E Sessoriana Basilica desumptum.  
Additis Ara, & Statua hic in Vaticano  
Conditorio collocavit.*

La terza statua Sant' Andrea scolpita di  
Francesco du Queſnoy Flammengo colla sua  
iscrizione.

*S. Andreae Capus, quod Pius II. ex Achajæ  
In Vaticanum asportandum curavit,  
Urbanus Octavus novis hic ornamentis  
Decoratum, sacrisque statua & sacellis  
Honoribus colui voluit.*

La quarta, & ultima è San Longino opera  
del Cavalier Bernini, inventore di quest' opera,  
come pure delle quattro Ringhiere poste sopra  
alle dette statue, e quattro nicchie ornate con  
due colonne portate dal Tempio di Salomone,  
e vi si conservano diverse Reliquie, e le più  
principali sono il Santissimo Sudario, parte  
della Santa Croce, e la Lancia, la quale  
passò il Costato di Giesù Christo colla sua  
iscrizione.

*Longini lanceam, quam Innocentius  
Octavus Pont. Max. à Bajazete Turcarum  
Tyranno accepit, Urbanus Octavus Statua  
Apposita, & Sacello substructo  
In exornatum conditorium transtulit.*

I quattro Evangelisti fatti di mosaico collo-  
cati

## *Memorables de Rome : 45*

**Partem Crucis , quam Helena  
Imperatrix à Calvario in Urbem  
Evexit , Urbanus Octavus Pont. Max.  
E Sessoriana Basilicâ desumptam  
Additis Ara , & statua hic in Vaticano  
Conditorio collocavit .**

*La troisième statue est un Saint André , sculpté  
par e de Francois du Quesnoy flamand , avec son  
inscription .*

**S. Andreæ Caput , quod Pius II. ex Achaja  
In Vaticanum asportandum curavit ,  
Urbanus Octavus novis hic ornamentis  
Decoratum , sacrisque statue , & Sacelli  
Honoribus colui volu t .**

*La quatrième , & dernière est Saint Longin ,  
du Chevalier Bernini , qui fut l'inventeur de tout  
cet ouvrage , comme aussi des quatre balcons , qui  
sont sur les dites statues , & des quatre Niches  
ornées de deux Colonnes , qui furent apportés du  
temple de Salomon ; on y conserve diverses reli-  
ques , dont les principales sont le Saint Suaire ,  
partie de la Sainte Croix , & la lance , qui per-  
ça le cote de notre Seigneur , avec son inscription*

**Longini lanceam , quam Innocentius  
Octavus Pont. Max. à Bajazete Turcarum  
Tyranno accepit , Urbanus Octavus itatus  
Apposita , & Saccello substructo  
In exornatum conditorium transtulit**

*Les quatre Evangelistes de mosaïque placés  
aux*

eatine i quattro angoli della cuppola, cioè il San Giovanni, & il San Luca sono opere di Gio. de Vecchi dal Borgo di San Sepolcro, e gli altri due di Cesare Nebbia da Orvieto, lavoro molto celebre, ma gli puttini vengono dal Cavalier Christoforo Roncalli dalle Permañcie.

Il Cavalier Giuseppe Cesare d' Arpino fece il disegno di tutte le figure, & altro fatto a Mosaico si mira nella volta della cuppola, e fu eseguito da Francesco Zucchi, Cesare Torretti, e Paolo Rosetti, il quale si servì dei cartoni del Roncalli, e di molti lavori di Mancello Provenzale.

Sotto al piedestallo di ciascheduna statua delle quattro sopra accennate vi è un altare col quadro di mosaico fatto da Fabio Christofori, con disegno di Andrea Sacchi di eterna memoria, in cui si rappresenta l' historia medesima della statua.

Di qui si scende alle grotte, dove hanno dipinto molti virtuosi, che per haver in esse comunemente operato, non vi è certezza, qual lavoro ogn'uno di essi habbia fatto: onde dirò solo i nomi degli artefici, fra quali Bartolomeo Menduzza da Carrara, Guido Ubaldo Abbatino, Carlo Pellegrino, Cosmo Savelli, Emilio Savonanzio Bolognese, Gio. Battista Speranza Romano, Gr. orio Grassi Milanese, Marco Tullio Montagna, Simeone Memio Senese, & altri de quali per mancanza di scritte non se ne hà memoria. Intorno ad esse grotte sono diversi corpi santi seppelliti, e Sommi Pontefici. Si vede in un basso rilievo di marmo, la Crocifissione di San Pietro, e la Decollazione di San Paolo, colla caduta di Simon Mago, e  
quan-

## Memorables de Rome . 47

aux quatre coins du dôme, c'est à dire le Saint Jean, & le Saint Luc sont de la main de Jean de Vecchi del Bourg de Saint Sepulcre, & les deux autres sont de Cesar Nebbia d'Orviete; ouvrages tres fameux, mais les pouspous, sont du Chevalier Christophe Roncalli des Pomeranches.

Le Chevalier Joseph d' Arpino fit le dessin de toutes les figures; l'autre fait a Mosaïques, qui se voit a la voûte du dôme, fut mis en execution par Francois Zucchi, Cesar Torrelli, & Paul Rosetti, qui se servit des Cartons de Roncalli, & de plusieurs pieces d'ouvrage de Marcel Provencal.

Sous le piedestal de chacune des quatre statues, dont il a été parlé ci dessus il ya un autel avec son tableau fait a la mosaïque par Fabius Christophori sur le dessin d'André Sacchi d'éternelle memoire, où est representée l'histoire memoire de la Ratne.

D'ici l'on descend aux grottes, où l'on trouve des peintures de quantité d'habiles maîtres, qui pour y avoir travaillé en commun ne nous laissent aucune certitude precise pour distinguer en particulier leurs ouvrages; c'est pourquoy je ne contenterai de rapporter les noms des ouvriers, entre les quels sont Bartolemi Mendazza de Carare, Guide Ubaldo Abbatisino, Charles Pellegrino, Côme Savelli, Emile Savonantio Bolonois, Jean Batiste Speranza Romain, Gregoire Grassi Milanois, Marc Tullius Montagna, Simeon Memio Sienois, & autres dont on n'a point de memoire pour n'avoir pas été mis en escrit. Au sud de ces grottes il ya divers corps Saints Enselvelis, & des Souverains Pontifes aussi. On voit dans un bas relief de Marbre le crucifimement de Saint Pierre, & la decollation de Saint Paul, avec la chute de Simon le Magicien, & quand

quando San Pietro libera uno spiritato: altri bassi rilievi di marmo che erano attorno al sepolcro di Calisto Terzo Papa; la Resurrezione di Christo; la Pietà; la creazione di Eva; il Giudizio Universale, & altri ornamenti in basso rilievo di marmo, quali ornavano il sepolcro di Paolo Secondo Papa. Vi sono tre Cappelle, ove si dice Messa quotidianamente, in una delle quali furono trovati miracolosamente li quattro Leoni della Chiesa, essendo sepeliti in diversi luoghi di questa Basilica: furono poi trasportati questi Santi Pontefici in altra parte della sopradetta Basilica, de' quali si vedono li ritratti, nella volta di questa Cappella dipinti da Carlo Pellegrino da Modena, col prospetto della facciata della Chiesa vecchia di San Pietro, e vi era inclusa la Pigna di bronzo, dove si conservavano le ceneri di Adriano Imperadore, che hora si vede nel Giardino di Belvedere nel Vaticano, trasportata sotto Giulio Secondo Papa l'anno 1504, e perche sotto Clemente VI era perduta l'arte della pittura, l'anno 1340. Gotto Fiorentino la rimise in piedi, come si ammira in questa Cappella nell' Angelo fatto di mosaico dal sopradetto con questa iscrizione:

*Angelo Musivo,  
Opus Jotti.*

Nella Cappella contigua è posta la statua di marmo di San Pietro, scolpita per ordine di Costantino Magno, & eretta nella Chiesa, e Basilica vecchia di San Pietro, e si vede la struttura di diversi Altari antichi della Chiesa vecchia, con altre memorie. Si trova il sepolcro di



## Memorables de Rome. 49

Grand Saint Pierre deliura un Démoniaque & autres bas reliefs de marbre, qui estoient autour du tombeau du Pape Calixte III. La Resurrection de Notre Seigneur, la Pieté, la Creation d' Eve, le Jugement universel, & autres ouvrages en bas reliefs de marbre, qui servoient d'ornement au tombeau du Pape Paul II. Il y a trois Chapelle, où l'on dit la messe tous les iours, à l'une des quelles on trouva miraculeusement les quatre Lions de l'Eglise, qui estoient ensevelis en divers endroits de cette basilique; ces Saints Pontifes firent ensuite transporter dans un autre endroit de la même Basilique, & l'on voit leurs portraits peints sur la vouste de cette chapelle par Charles Pellegrino de Modene avec le prospect de la façade de l'Eglise vieille de Saint Pierre; La estoit aussi renfermé le pos, où se conservoient les cendres de l'Empereur Adrien, qui fut transporté en l'an 1504. par le Pape Jules II. Au jardin du Vatican nommé Belvedere, où il se voit a present. Or comme l'ars de la peinture estoit, & enseigné sous Clement V l. en l'an 1340. jotto florentin la revint sur pie comme il se voit a l'ange admirable de cette chapelle fait a Mosaïque par le sus dit avec cette inscription

Angelo Musivo  
Opus Iotti.

Dans la Chapelle contiguë est placée la Statue de marbre de Saint Pierre, taillée par ordre du Grand Constantin, & erigée dans l'Eglise, & vieille Basilique de Saint Pierre on y voit ensuite la structure de divers autels antiques dans l'Eglise & vieille Basilique, avec d'autres monuments; on y trouve le tombeau

C

de

di marmo Orientale di Giunio Basso Console altre volte Prefetto di Roma, dove è scolpito in basso rilievo il Testamento Vecchio, e Novo, il che è singolare per la scoltura di quei tempi.

Sientra nella Cappella dei Santi Pietro, e Paolo ornata, & abbellita di diversi marmi pretiosi, e stucchi intarsiati con oro, i bassi rilievi di bronzo indorati, nelli quali vengono figurati diversi fatti de i sudetti Santi, cosa degna di esser ammirata, e considerata da virtuosi.

Nel quadro dell'Altare sono dipinti i Santi Pietro, e Paolo antichi, copia dell'originale, che si conserva nella Sagrestia di essa, Chiesa e dicono che siano le istesse imagini, che San Silvestro Papa fece vedere a Costantino, mentre gli apparvero in visione quando era risoluto di far un bagno di sangue di fanciulli per rimediare alla lepra, & essi Santi gli rivelarono, che dovesse mandar per San Silvestro al Monte Soratte, e che colle acque del Santo Battesimo si sarebbe liberato.

La Chiesa vecchia di San Pietro fù fatta per ordine di Costantino Magno, che nel far i fondamenti di essa portò dodici corbelle di terra sopra alle spalle in honore delli dodici Apostoli. Vi sono diversi sepolchri de Pontefici, Cardinali, & altri Principi, Regine, & Imperadori, e molti altri: il sepolcro di Gregorio V. il sepolcro di Nicolò V. quello di Paolo II. di Adriano IV. il sepolcro di Marcello Secondo, quello d'Innocenzo Settimo, di Bonifazio Ottavo: il sepolcro di Ottone Secondo Imperadore, il sepolcro della Reina di Cipro, di Armenia, e di Gierusalemme detta Carola. Il sepolcro della Regina Cristina di Svezia, il sepol-

## Memorables de Rome. 51

de marbre oriental de Junius Bassus Consul antrefois Prefet de Rome, où est gravé en bas relief le vieux, & nouveau testament, ce qui est singulier pour la sculpture de ce tems là.

On entre dans la chapelle de Saint Pierre, & Saint Paul, ornée, & embellie de divers marbres précieux, & ornemens en stuc interseques de dorures, les bas reliefs de bronze doré, où sont représentées diverses actions de ces saints cõseigne d'être admirée, & considerie par ceux qui s'y entendent.

Au tableau de l'autel sont peints les Saints Pierre, & Paul Antiques, copies de l'original, qui se conserve a la Sacristie de la meme Eglise, & l'on dit que ce sont les memes images, que le Pape Saint Silvestre fit voir a Constantin, lors qu'elles lui apparurent en vision dans le tems qu'il meditoit de faire un bain de sang de petits enfans pour guerir sa lepre; ces memes Saints lui revelerent d'en voier au Mont Sordtcherber Saint Silvestre, & qu'avec les eaux du Saint Batherme il se trouveroit guerri.

La vieille Eglise de Saint Pierre fut faite par ordre du grand Constantin, qui dans le tems qu'on en jettoit les fondemens y porta douze corbeilles de terre sur ses epanles a l'honneur des douze Apotres. On y voit quantité de sepulcres de divers Pontifes, Cardinaux, & autres Princes, Reines, Empereurs, & plusieurs autres. Le tombeau de Gregoire V. celui de Nicolas V. de Paul II. d'Adrien IV. le tombeau de Marcel II. celui d'Innocent VII. de Boniface VIII. le tombeau de l'Empereur Osbon II. celui de la Reine de Chypre, d'Armenie, & de Jerusalem, nommée Charlotte; le tombeau de la Reine Christine de Suede, celui  
C 2 d'un.

sepolcro di un grande Maestro di Malta, & altri particolari antichi: Si entra di nuovo nella Chiesa moderna, e nel primo delli tre Altari della Crociata a mano destra, il quadro dipinto dal Cavaller Pasignani, che rappresenta San Tomasso Apostolo, che pone il dito nel Costato di Christo Signor nostro, & in quello di mezzo sono figurati li Santi Simone, e Giuda, dipinti da Agostino Ciampelli Fiorentino: l'altro quadro, dov'è dipinta Santa Valeria, e San Marziale, è opera di Gio: Antonio Spadarino.

Più avanti si vede un altare laterale, nel di cui quadro è espressa la Crocifissione di San Pietro dipinto dal Cavalier Pasignani Fiorentino, & incontro sopra una porta, vi è dipinto a guazzo per mano di Gio: Francesco Romanelli da Viterbo San Pietro, che libera un Indemoniato, trasportato intiero con tutto il muro, di dove è hoggi il sepolcro di Alessandro Settimo.

Entrando nella Sacrestia, si osservano nella seconda Cappella di essa posta a mano destra alcune istorie colorite a oglio da Francesco Moranzone Milanese, fatta con ogni diligenza.

Gio: Francesco Fattore allievo di Raffael d'Urbino hà dipinto il quadro della terza Cappella, nella quale è figurata Sant'Anna con altre figure.

Nella quarta Cappella è figurata la Santissima Pietà in Tavola dipinta da Lorenzino da Bologna con disegno del Buonarota: e li due quadri in tela sono dipinti a oglio da Girolamo.

## Memorables de Rome . 53

*Grand Maître de Malte, & autres anciens  
particulariers* On rentre dans l'Eglise moderne,  
& au premier des trois autels de la Croise à  
main droite est le tableau depeint par le Cheva-  
lier Pasignani, representant l' Apotre Saint Tho-  
mas, qui met le doigt dans le coté de Notre Sei-  
gneur Jesus Christ; & en celui du milieu sont re-  
presentes Saint Simon, & Saint Jude, peints par  
Augustin Ciampelli Florentin l'autre tableau  
où sont depeints Sainte Valerie, & Saint Mar-  
tial sont de la main de Jean Antoine Spadarino.

Plus avant se voit un autel lateral, où sur le  
tableau est exprimé le crucifisemens de Saint Pier-  
re, peint par le Chevalier Pasignani Florentin,  
& vis à vis sur une porte est peints en detrempe  
par Jean Francois Romanelli de Viterbe Saint  
Pierre, qui delivre une possédée, transportée en-  
tier avec toute la piece de mur de l'endroit, où  
est aujourdui le tombeau d'Alexandre VII.

En entrant a la Sacristie on voit dans sa se-  
conde Chapelle située a main droite quelques bi-  
stres peintes a l'huile par Francois Moranzoni  
Milanois, qui sont tres exactes.

Jean Francois Fassore Eleve de Raphael d'Ur-  
bin a peint le tableau de la troisieme Chapelle, où  
est representée Sainte Anne avec d'autres figures.

A la quatrieme Chapelle est figurée la tres  
Sainte Pitie peinte sur la planche par Lorenzino  
de Bologne sur le dessein de Buonarota, & les deux  
tableaux en soile peints a l'huile sont de

mo Muziano da Brescia, havendo in uno di essi espresso Christo in Orazione all'Horto, e nell'altro la di lui flagellazione.

Frà i quadri, che sono intorno alla detta Sagrestia, e considerabile il quadro dove sono figurati i Santi Pietro, e Paolo, Santa Veronica, e Maria Vergine col Bambino Gesù in braccio, fatti da Ugo da Carpi senza havervi adoprato pennello; il quadro coi Santi Francesco, e Crispino con Bonifazio Ottavo sono dipinti da Girolamo Sermoneta, & il Sant' Antonio di Padova è dipinto da Marcello Venusti Mantovano, & il quadro colla Resurrezione di Christo è dipinto da Giacomo Zucca Fiorentino.

Si entra poi nella Cappella detta Gregoriana fatta con disegno di Giacomo della Porta. & il quadro dell' Altare è dipinto da Andrea Sacchi Romano, dove hà figurato S. Gregorio Papa, che rappresenta quando l'Ambasciator di Polonia domandò a questo Santo Pontefice delle Reliquie de Santi Martiri, & il Papa gli mandò un fazzoletto di Terra dell'Anfiteatro di Flavio Vespasiano: il detto Ambasciator meravigliossi, e prettamente lo rimandò al Sommo Pontefice, che gli fece vedere con gran miracolo, che quella Terra inviategli era tutta Sangue de Martiri, & i mosaici, e stucchi della Cuppola sono disegni del Cavalier Pomeranci.

Nell'uscire dalla Cappella Gregoriana incontro all'Arco della volta si scuopre l'altare dedicato alli Santi Pietro, & Andrea condotto a perfezione dal Roncalli delle Pomerancie.

Sotto alla volta dell'Arco contiguo vi è il deposito di Lione XI. Papa colla di lui statua gran-

## Memorables de Rome. 55

Jerome Musiano de Bresse, qui a exprimé dans l'un Jesus Christ en oraison au jardin, & dans l'autre sa flagellation.

Parmi les tableaux, qui sont autour de cette Sacristie, il y en a un digne de remarque, où sont exprimés Saint Pierre Saint Paul, Sainte Veronique, & la Sainte Vierge avec l'enfant Jesus entre ses bras, faits par Ugon de Carpi sans y avoir employé le pinceau. Le tableau avec Saint Francois, & Saint Crepin, où est encore le Pape Boniface VIII. est de la main de Jerome Sermoneta, & le Saint Ansoine de Padove peints par Marcel Venusi Montonian; & le tableau avec la Resurrection de Notre Seigneur est peinture de Jaques Zucca florentin.

On entre ensuite dans la Chapelle nommée Gregorienne, faite sur le dessein de Jaques de la Porta, & le Tableau de l'autel est peints par André Sacchi Romain, où est figuré le Pape Saint Gregoire representé quand l'Ambassadeur de Pologne demanda à ce Saint Pontife des reliques des Saints Martyrs, & le Pape lui envoya un mouchoir plein de terre de l'Amphitheatre de Flavius Vespasien; l'Ambassadeur en fut surpris, & aussitot le renvoia au souverain Pontife, qui lui montra par un grand miracle, que cette terre qu'il lui avoit envoie, estoit toute du Sang des Martyrs. Les mosaïques, & ornemens de stuc du Dome sont du dessein du Chevalier Pomaranci.

Au sortir de la Chapelle Gregorienne vis a vis Parc de la route on decouvre l'autel dedie a Saint Pierre, & a Saint André, conduit a perfection par Roncalli des Pomeranches.

Sous la route de l'arcade contiguë est le deposit du Pape Leo XI. avec sa grande

grande, & altre minori, col basso rilievo nell'urna di marmo rappresentando quando Henrico IV. Rè di Francia si riconciliò colla Chiesa, disegno, & opera del Cavalier Alessandro Algardi Boiognese: incontro vi è il Deposito d' Innocenzo XI Fatto con splendore, e magnificenza pari al animo grande del Sig. Don Livio Odescalchi suo Nipote venendo rappresentate in esso molte statue di buon artificio, il tutto effeguito in marmo da Monsieur Mond.

Nel quadro dell'Altare della Cappella del Choro de Signori Canonici, sono figurati i Santi Gio: Chrisostomo, San Francesco, e Sant'Antonio di Padova, & altre figure dipinte con diligenza da Monsieur Uver Francese, & ivi ammirasi la famosa scultura in marmo della Pierà, opera di Michel' Angelo Buonarota nell'età sua giovanile.

Appresso alla cancellata di ferro di questa Cappella è un quadro rotondo, dove hà dipinto l'Abbatini la figura di San Gio: Chrisostomo. L'altar contiguo, che immediatamente si trova nella Cappella, che segue, hà il quadro colla presentazione al Tempio di Maria Vergine, pittura delle migliori di Gio: Francesco Romanelli.

Si vede dietro ad uno de' Pilastri che sostengono la volta delle navate, il sepolcro d'Innocenzo Ottavo, con doppia statua del medesimo Pontefice gettato di Bronzo d'Antonio Palajolo, il quale tiene la lancia in mano, rappresentando quando gli fù mandata da Bajazete gran Signore de'Turchi, & è quella, la quale passò il costato di Giesù Christo, che si conserva in questa Basilica come si è detto.

L'ultimo Altare da questa parte vi è figurato

rato



## Memorables de Rome. 57

Statui, & autres moindres; le bas relief de l'autel représente Henri IV. Roi de France, quand il se reconcilia avec l'Eglise, dessein, & façon du Cavalier Alexandre Algardi Bolonois. De l'autre côté est le depot d'Innocent XI. fait avec une splendeur, & une magnificence dignes du grand cœur de B. Livio Odescbalchi son neveu, & où l'on voit représentés quantité de statues d'un travail exquis le-tout exécuté en marbre par Monsieur Mond.

Sur le tableau de l'autel de la Chapelle du chœur de Messieurs les chanoines s'ont figures les Saints Jean Crisostome, Francois, & Antoine de Padoue avec d'autres figures peintes avec exactitude par Monsieur Vwet françois; la on admire aussi la fameuse piece de sculpture en marbre représentant la Pieté, ouvrage de Michel Ange Buonarroti quand il étoit jeune.

Près de la grille de fer de cette Chapelle est un tableau rond, où Abbatini a peints la figure de Saint Jean Crisostome. L'autel contigue qu'on trouve dans la chapelle, qui suit immédiatement, a pour tableau la presentation de la Sainte Vierge au Temple l'une des meilleures peintures de Jean Francois Romanelli.

On voit derrière un des pilastres, qui soutiennent la voûte des nefs, le tombeau d'Innocent VIII. avec double Statue du même Pontife jetée en bronze par Antoine Palajolo, tenant en main la lance, qui lui fut envoyée par le grand Turc Bajazet; & qui est celle, qui perça le côté de Notre Seigneur, la quelle se conserve dans cette Basilique, comme il a été dit.

Le dernier autel de ce côté la représente

rato il Battesimo di Christo, dipinto coi laterali di questa Cappella dal famoso Carlo Maratta per ordine di Papa Innocenzo XII.

Il gran vaso, e prezioso lavoro di Porfido, il quale serve per conservare l'acqua del Santo Battesimo nella medesima Cappella, prima era il coperchio del sepolcro di Ottone Secondo Imperadore.

Le tre cuppole minori di questa Navata coi loro angoli, sono state destinate, per finirsi a Mosaico, una col disegno di Ciroferri, l'altra col disegno di Carlo Maratta, e l'altra col disegno di Baciccio Gavoli Genovese, e sono già cominciate, e si spera che ogn'uno sia per giungere a quella perfezione di lavoro, che assicura il loro grido.

Nell'ingresso di questa Chiesa, vi è una pietra a mano destra sopra al vaso dell'acqua Benedetta, la quale dimostra che siano stati martirizzati molti Santi Martiri sopra di essa pietra, fu trovata nella Basilica vecchia di San Pietro, quale era a mano manca della Cappella del Santissimo Sudario, e fu trasportata in questa Chiesa l'anno 1606. Dai lati di questa pietra, si vedono due pietre nere: come di Paragone, delle quali si servivano gli Antichi Romani per pesi, & anche per tormentare i Santi Martiri, quando li sospendevano in aria per le braccia.

Incontro sopra all'altro vaso dell'acqua benedetta è posta una pietra di Porfido, dove San Silvestro Primo Papa divisè i Corpi de' Santi Pietro, e Paolo.

Balterà questa notizia a chi entrando in questo Tempio, ammirerà la magnificenza della mole, che per la sua maestosa architettura

## Memorables de Rome : 39

Le bapteme de Jesus Christ, depeins avec les lateraux de cette meme Chapelle par le fameux Charles Maratta par ordre du Pape Innocens XII.

Le grand vase, & precieux ouvrage de porphyre qui sert dans la meme Chapelle a conserver l'eau pour le Saint Bapteme, estoit ci devant au couvercle du tombeau de l'Empereur Otton II.

Les trois petits domes de ceste nef avec leurs angles ont été destinés a faire finir a Mosaique, l'un sur le dessein de Ciroferri, l'autre sur celui de Charles Maratta, & le troisieme sur celui de Baciccio Gavoli. Genois, & sont de ja commencés; de maniere qu'on espere, qu'ils arriveront chacun a la perfection de travail, qu'on se promet de leur reputation.

A l'Entree de cette Eglise a main droite il ya sur le Benitier une pierre, qui temoigne que sur elle il ya eu plusieurs Saints martirisés; elle fut trouvée dans la vieille Basilique de Saint Pierre qui estoit a main gauche de la Chapelle du Saint Suaire, & fut transportée en cette Eglise l'an 1606 avec cotes de cette pierre, on en voit deux noires comme de paragon, dont les anciens Romains se servoient pour peser, comme aussi pour tourmenter les Saints martirs, quand on les suspendoit en l'air par les bras.

De l'autre cote sur l'autre Benitier il ya une pierre de porphyre, où le Pape Saint Silvestre premier divisa les Corps de Saint Pierre, & de Saint Paul.

Cette notice suffira pour ceux qui entrant dans ce Temple admireront la magnificence de ce vaste edifice, le quel par sa majestueuse architecture

tura è la più vaga, e vasta machina del mondo; ma molto più è venerabile per le Reliquie di tanti Santi, e per il Tesoro delle Indulgenze, che in se racchiude; onde haverà occasione ogni forastiere di considerare l'eccellenza dell'arte, e d'effercitare gli atti della propria devozione.

*Del Palazzo Pontificio del Vaticano.*

**S**I descriveranno succintamente le meraviglie, che in se racchiude il Palazzo Vaticano, dove si conoscerà maggiormente a qual perfezione devono giungere collo studio i Professori di sì nobil professione, per rendere immortali le loro operazioni. Questa gran machina eretta da fondamenti da Simmaco Papa l'anno 494. fu accresciuta a tal segno da Nicolò III. ch'era anche all' hora commoda habitazione de' Pontefici. Fu poi ingrandita d'altri particolarmente da Nicolò V. che fabbricò le mura altissime: Sisto IV. vi fece la Libreria, la Cappella, & il Conclave: Belvedere col Palazzo, fu edificato da Innocenzo Ottavo con Portici bellissimi; Paolo Terzo arricchì d'ornamenti, e pitture la Sala Regia, la detta Cappella, e ne fece fare un'altra in capo della Sala medema, per ogni conto riguardevole, e nobile: Sisto Quinto ingrandì la Libreria Vaticana, come seguirono Paolo Quinto, Gregorio Decimoquinto, & Urbano Ottavo, & hoggi è ridotta ad un segno, che non ve n'è stata la più celebre al Mondo. Il medesimo Sisto fece da fondamenti il Palazzo nuovo: Clemente Ottavo lo ridusse in maggior stato, con un superbissimo Salone, e Paolo Quinto lo perfez-

tio-

## Memorables de Rome. Six

*La plus merveilleuse, & la plus vaste machine du monde; mais infiniment plus venerable encore par les reliques de tant de Saints, & pour les tresors d'indulgences, qu'elle renferme; ce qui donnera occasion a tout estranger en meme tems qu'il y considerera l'excellence de l'art, & d'exercer encore des actes de sa devotion particulière.*

### Palais Pontifical du Vatican.

**O**n decrira succinctement les merveilles, que renferme le Palais Vatican, d'où l'on connoitra d'autant plus a quelle perfection doit venir par l'esude les Maitres en si noble profession pour rendre leurs ouvrages immortels. Cette grande machine erigee dès ses fondemens par le Pape Simmaque en l'an 494. fut tellement achevée par Nicolas III. qu'elle servoit dès lors d'habitation commode aux Pontifes. Elle fut ensuite agrandie par d'autres, particulièrement par Nicolas V. qui en fit batis les murailles fort hautes; Sixte IV. y fit la bibliotheque, la chapelle, & le Conclave. Belvedere avec son palais fut l'ouvrage d'Innocens VIII. avec de tres beaux portiques; Paul III. enrichit d'ornemens, & de peintures, la Salle Royale, & la chapelle, & en fit faire une autre au bout de la meme Salle, qui est considerable en toutes manieres, & noble. Sixte V. agrandit la bibliotheque Vaticane, ce qui fut continué par Paul V. Gregoire XV. & Urbain VIII. & elle est aujourdui arrivée a un point, qu'il n'y en a point, & n'y en a jamais eu de plus fameuse au monde. Le meme Sixte fit le Palais neuf depuis ses fondemens; Clement VIII. le rendit plus considerable par un tres superbe salloo, & Paul V. le  
par

ziónò, & aggiunse altre fabbriche: **Urbanò**  
 Ottavo ristaurò le Gallerie, con fare altri con-  
 siderabili miglioramenti, e poi l'atticchi d'un  
 Armara delle belle, e copiose dell'Europa, po-  
 tendosi con essa commodamente armare 40  
 mila huomini. Si contano in questa gran fa-  
 brica secondo l'opinione commune dodici mi-  
 la, e cinquecento ventidue camere, e ventidue  
 Cortili, e chi non lo crede può pigliarsi so-  
 disfazione di contarle nel suo modello, che si  
 conserva nella gran Galleria Vaticana.

Sopra alla Porta maggiore di sì gran Palaz-  
 zo si vede dipinta di Mosaico Maria Vergine  
 col bambino Gesù, e da' lati li Santi Pietro, e  
 Paolo opera di Fabio Christofari, fatto nel me-  
 desimo disegno di prima dal Cavalier Giosep-  
 pe d'Arpino.

Qui v'infiedono le prime guardie de' Svizze-  
 ri, e doppo un corridore ben grande, e magni-  
 fico, si giunge alla scala principale rimoderna-  
 ta tutta coll'architettura nobile, e maestosa  
 del Cavalier Lorenzo Bernino, come anco il  
 portone, e quanto qui si vede, per ordine  
 d'Alessandro Settimo.

Salite i due ripiani di scale tutte ornate di  
 colonne e stucchi, altri lavori, putti, e si entra  
 nella gran Sala detta, Reggia, ricca al maggior  
 disegno sì di pitture a fresco, che di stuc-  
 chi.

Cominciando il giro a mano destra si vede  
 sopra alla porta dove si entra, colorito il Papa  
 con quantità di figure, che condanna l'Eresia,  
 pittura di Giorgio Vasari.

Segue la battaglia Navale historia grande,  
 quale rappresenta la vittoria di Lepanto con-  
 tro al Turco, dipinta dal Zuccaro, e da Livio  
 da

perfections, & y a joint d'autres batimens; Urbain VIII. fit reparer les galleries, avec des meliorations considerables, & puis il l'enrichit d'un arsenal des plus beaux, & des vieux fourvies qu'il y ait en Europe, pouvant servir commodement a armer quarante mille hommes: On compte dans ce grand batiment selon l'opinion commune douze mille cinq cens vingt deux chambres, & vingt deux Cours, & qui ne le croira, peut se donner la satisfaction de les compter dans son plan, qui se conserve dans la grande Gallerie Vaticane.

Sur la porte principale de ce grand Palais est depeinte en Mosaïque la Sainte Vierge avec l'enfant Jesus, & aux cotés Saint Pierre, & Saint Paul, ouvrage de Fabius Christophari, fut sur le mesme premier dessein du Chevalier Joseph d'Arpino.

Ici se tiens la premiere garde des suisses, & après un long, & magnifique corridor ou Gallerie on arrive a l'escalier principal, renouvellé a la moderne d'une noble, & majestueuse architecture, qui est du Chevalier Bernini, comme aussi la grande Porte, & tout ce qui s'y voit, par ordre d'Alexandre VII.

Après avoir monté les deux rangs d'escaliers ornés de part, & d'autre de colonnes, de bas reliefs en stuc, & d'autres ouvrages, & petits bouffons, on entre dans la grande salle, appelée Roiale, riche au point qu'elle peut l'estre sans en peintures a fresque, qu'en bas reliefs de stuc.

En commençant le tour a main droite, on voit sur la porte par ou l'on entre, le Pape au milieu de quantité de figures, qui condamne l'heresie, peints par Georges Vasari.

Suis la bataille navale, histoire grande qui represente la victoire de Lepante contre le Turc, peinte par Zuccaro par Livio de

da Forlì, & altri: la figura grande in un canto è di Donato da Formello, la quale rappresenta la Fede; l'istoria sopra alla porta che segue, è dipinta da Livio Agresti sudetto.

Le altre due colorite da' lati della Capella Paolina sono dipinte da Federico Zuccaro: sopra alla porta che va alla loggia, dove il Papa dà la benedizione in publico, vi hà dipinto Livio Agresti, e l'istoria grande contigua, dove si rappresenta, quando il Papa torna la Sede pontificia d'Avignone a Roma, è dipinto con gran maestria da Giorgio Vasari.

Continuando il giro si vede effigiato sopra ad un' altra porta Carlo Magno, che segna il diploma della donazione, dipinto da Taddeo Zuccaro, e l' altra pittura grande appresso a questa, che rappresenta quando Federico Imperadore bacia il piede al Papa, è dipinta da Giuseppe Salviati Gaffagnino.

Sopra alla porta, che segue vi dipinse Luca Samachino da Bologna, dove è l' Angelo che viene le chiavi, è dipinto da Lorenzino da Bologna, e l' Angelo che tiene il Trionfo è dipinto da Raffaele da Reggio.

Le pitture, che rappresentano la rotta, e morte di Gasparo Coligni Francese, le condusse a perfezione Giorgio Vasari: di sopra la Porta della Cappella di Sisto Quarto, hà dipinto Girolamo scolare di Pierino del Vaga, e l' altra istoria grande, dove si rappresenta la lega contro al Turco, è pure opera del Vasari.

L' architettura di questa Sala è d' Antonio San Gallo, e del medesimo erano quelle delle scale, avanti che fossero rinovate dal Cavalier Lorenzo Bernini.



## Memorables de Rome. 65

de Perli, & autres. La grande figure, qui est dans un coin, & represente la Foi, est de Donat de Formello; l'histoire peinte sur la porte, qui suit, est du dit Livio Agresti.

Les deux autres figures colorées aux costés de la chapelle Pauline sont de la main de Federic Zuccaro; sur la Porte, qui va au balcon, d'où le Pape donne la Benediction au peuple, la peinture en est de Livio Agresti, & la grande histoire contiguë, qui represente le Pape, quand il ramene le siege Pontifical d'Avignon a Rome, est peinte de main de maître par Georges Vasari. En suivant le tour, on voit representé sur une autre porte Charles Adagne, qui signe le diplôme de la donation, peint par Taddes Zuccaro, & l'autre grande peinture d'à près celle ci, qui represente l'Empereur Frideric, quand il baise les piés au Pape, est de la main de Joseph Salvati Casagnino.

Sur la porte qui suit, Luc Samacchino de Bologne a peint; l'Ange qui tient les clefs, est de la main de Lorenzino de Bologne, & l'Ange qui tient la Tiare, est de celle de Raphael de Reggio.

Les peintures, qui representent la deroute, & la mort de Gaspar de Coligni Francois, furent conduites a perfection par Georges Vasari. La peinture de dessus la porte de la chapelle de Sixte IV. est de Girolamo Ecolier de Pierino del Vaga, & l'autre grande histoire, qui represente la ligue contre le Turc, est aussi l'ouvrage de Vasari.

L'Architecture de cette salle est d'Antoine de Saint Gal; les peintures de l'Escalier, avant, que le Chevalier Bernini les eut renouvelles, estoient aussi du même.

Les

Li stucchi della volta della medesima sono disegno di Pierino del Vaga. Le figure nude pure di stucco sopra li frontispizii sono opere di Daniele da Volterra, e gli ornamenti, col' altare di mezzo rilievo sono lavori delli suoi discepoli fatti con ogni diligenza.

Dalle bande dell' arma di Gregorio XIII. si vedono due figure di stucco, opere di Prospero Bresciano, e quelle incontro da' lati dell' altre arme, sono del sudetto Daniele.

*Della Cappella di Sisto Quarto.*

**E**Ntrando poi nella, gran Cappella di Sisto Quarto mirasi rappresentato nella facciata principale il Giudizio finale di Michel' Angelo Buonarota, opera che l' ha reso immortale, & in genere di pittura è uno de più preziosi Tesori, che racchiuda frà gl' altri senza numero questa Città.

Furono a molte di sì gran quantità di figure, che vi sono rappresentate le parti oscene, & in tal congiuntura Daniele da Volterra, vi colorì la testa di San Biagio, che haveva patito, & era scolorita, e fece la veste verde a Santa Caterina.

Le due historie a fresco, per di dentro da' lati della porta dell' istessa Cappella Pontificia, sono dipinte da Matteo di Leccia, e l' altre intorno di essa sotto alla cornice sono lavori de' primi Huomini, che furono avanti Pietro Perugino in tempo di Sisto Quarto Papa, chiamati volgarmente antichi, e moderni: le vollero però certi bell' ingegni rinfrescare, ma gli pregiudicarono assai, e secondo l' opinione de'

Sestis

## Memorables de Rome. 67

Les ornemens en stuc de la voûte de cette mesme salle sont du dessein de Pierino del Vaga ; les figures nuës pareillement de stuc sur les frontispices sont de la main de Daniel de Volterra . & les ornemens avec l'autel en demi relief sont des ouvrages de ses disciples qui sont de la dernière exactitude .

Aux côtés des armes de Gregoire XIII. on voit deux figures de plâtre faites par Prosper Bressan, & les autres vis à vis à côté des autres armes sont du susdit Daniel.

### La Chapelle de Sixte IV.

Entrant ensuite dans la Chapelle de Sixte IV. on voit represente sur la facade principale le jugement final de Michel Ange Buonarroti , ouvrage , qui l'a rendu immortel , & qui en matiere de peinture est un des plus grans tresors qui estoient parmi ce nombre innombrable que renferme cette ville .

Parmi la quantité de figures , qui sont dans cette peinture , il y en a plusieurs a qui l'on a couverts les nudités , & a cette occasion Daniel de Volterra donna le coloris a la tete de Saint Blaise , qui avoit souffert , & s'estoit effacé ; il y fit aussi la robe verte de Sainte Caterine .

Les deux histoires a fresque en dedans aux côtés de la porte de la mesme chapelle Pontificale sont peintes par Matthieu de Leccia , & les autres autour de la mesme sous la corniche sont de main des premiers hommes , qui furent avant Pierre Perugino au tems du Pape Sixte IV. apelles vulgairment les anciens , & modernes ; cependant quelques beaux esprits ayant voulu y toucher , ils leur prejudicierent beaucoup , & selon l'opinion des

Ecri-

Scrittori di quel tempo, hanno perduto quanto vi era di buono.

Le pitture dalla cornice in sù, con tutto ciò che si vede rappresentato nella volta, sono pure nobili fatiche del Buonarota; che volle anche scherzar con uno della famiglia di quel Pontefice, havendolo dipinto nell'Inferno, perchè troppo l'infastidiva nel lavoro: e nel scoprirsi la volta si videro molte creature, che si hebbe gran dubbio, che volesse rovinare.

In alcune feste principali dell'anno, si suole ornare questa Cappella, con diversi Arazzi tessuti con seta, & ricchi d'oro, che rappresentano gl'atti de' Santi Pietro, e Paolo; il tutto fatto con disegno di Rafaele d'Urbino.

#### *Della Cappella Paolina.*

L'Architetto di questa Cappella, la quale è posta a mano destra della Sala Regia; dove il Pontefice dà audienza pubblica a gl'Ambasciatori dell'Imperadore è dell' Rè sù Antonio San Gallo: le pitture, & historie dalle bande della porta per di dentro, sono opere di Lorenzo da Bologna; quella della Crocifissione di San Pietro della Conversione di San Paolo, sono opere celebri di Michel'Angelo Buonarota.

La sua volta col restante della cornice in sù fu fatto da Federico Zuccarò, e poi fu rinfrescata da Monsieur Collins Francese, havendo fatto da' lati dell'Altare due prospettive, essendo stata annerita dal fumo delle candele, che si accendono in occasione del Sepolcro, che vi si fa la Settimana Santa.

**Ba**

Revivains de ce sens la elles ont perdu, ou qu'elles avoient de bon.

Les peintures depuis la corniche jusques en haut avec tout ce qui se voit represente dans la voûte, sont aussi les nobles travaux de Buonarota, le quel voulut aussi jouer un certain personnage de la suite du Pape, en le depeignant parmi les dæmons de son enfer, parce qu'il le tourmentoit trop en travaillant. Quand on decouvrit la voûte, elle parut avec de grandes crevasses, qui firent douter si elle n'alloit point croûter a bas.

En quelques fetes principales de l'année on a coutume d'orner cette chapelle de diverses tapisseries tissés en soie & or, qui representent les actions de Saint Pierre, & Paul, le tout fait sur le dessein de Raphael d'Urbain.

### La Chapelle Pauline.

L'Architecte de cette chapelle, qui est a main droite de la Salle Royale, où le Pape donne audience publique aux Ambassadeurs de l'Empereur, & des Rois, fut Ansoine Sangallo, les peintures, & histoires aux costés de la porte en dedans, sont ouvrages de Lorenzo de Bologne; celle du Crucifement de Saint Pierre, & de la Conversion Saint Paul, sont œuvres celebres de Michel Ange Buonarota.

La voûte, & le restant de la Corniche jusques en haut fut peinte par Federic Zuccaro, & ensuite fut rafraichie par Monsieur Collins françois, qui fit aux deux costés de l'autel deux perspectives, parce que la fumée des cierges, qu'on y allume a l'occasion du Sepulcre de la Semaine sainte, en avoit noyé la peinture de

Da questa Cappella v'è il Papa nella Loggia posta nella facciata di S. Pietro, dove si legge la bolla in Coena Domini, e dopo haver fulminato la scomunica, dà la benedizione al Popolo.

Passa poi nella Sala Ducale, dove si ricevono gli Ambasciatori de' Duchi, e dove si fa una parte del Conclave, come anco la funzione della Lavanda il Giovedì Santo, nel qual giorno il Sommo Pontefice lava li piedi a tredici Sacerdoti Oltramontani, che poi nella sala del Concistoro ricevono il pranzo coll' assistenza di sua Santità, & il regalo d' una medaglia d' oro e d' argento per ciascheduno.

Di alcune stanze del Palazzo vecchio a questo medesimo piano, si è fatta una Sala. Dalla Sala Regia di questo piano si entrava in due sale più piccole ridotte in una, detta Sala Ducale. In tempo di Alessandro VII. Papa coll' architettura del Bernino fù levata la muraglia, la qual divideva, e vi fù fatto un Padiglione sostenuto da Puttini di stucco coll' arma di detto Pontefice. Nella prima Sala le due figure più vicine alla porta, dove si entra colle grottesche, è l' historie di Hercole, che uccide Cacco, nella volta li Putti dell' Arme di Gregorio Decimoterzo, sono lavori di Rafaele da Reggio: le due figure laterali, dov' era l' altra porta, che sono pure nel fregio furono dipinte a fresco dal Nogari: Li paesi sono opere di Cesare Piemontese, & il resto de' suoi allievi. L' arma della volta colle figure da i lati, come anche l' altra historia d' Hercole furono dipinte da Lorenzino da Bologna, & il tutto è condotto a fresco con buona, e diligente maniera.

L' altra

## Memorables de Rome. 71

De cette Chapelle le Pape passe au balcon, qui est sur la facade de Saint Pierre, où se lit la Bulle in Coena Domini, & après avoir submis l'excommunication, il donne la benediction au peuple.

On passe ensuite a la Salle Ducale, où se reçoivent les ambassadeurs des Ducs, & où se fait une partie du Conclave, comme aussi la fonction de lever les piés le jeudi saint, au quel souverain Pontife lave les piés a treize Pretres ultramontains, qui ensuite sont traités a dîner dans la salle du Consistoire, & servis par sa sainteté, avec ensuite un regale d'une medaille d'or, & d'argent a chacun d'eux.

Dans ce même appartement on a formé une salle de quelques chambres du Palais vieux. De la salle roiale de cet appartement on entroit en deux salles plus petites, dont on n'a fait qu'une, nommée la salle Ducale. Du tems d'Alexandre VII. sur l'architecture de Bernini, on eta la muraille de separation, & l'on y fit un pavillon soutenu de poupons de stuc avec les armes du dit Pontife. A la première salle les deux figures les plus prochaines de la porte où l'on entre, avec les grotesque, & les histoires d'Hercules, qui Assomme Cacus, a la voussure les poupons qui sont aux armes de Gregoire XIII. sont de la main de Raphaël de Reggio; les deux figures laterales a l'endroit où étoit l'autre porte, qui sont aussi dans la frise, furent peintes a fresque par Nogari. Les passages sont de la main de Cesar Piemontois, & le reste est de ses Elèves. les armes de la voussure, avec les figures a côté, comme aussi l'autre histoire d'Hercules, furent peintes par Lorenzino de Bologne, & le tout est conduit a fresque de bonne, & exacte maniere.

L'an.

L'altra Sala, che segue fù dipinta dalli suddetti con grottesche, paesi, altre figure, e bizzarrie: i paesi però, che rappresentano le quattro Stagioni dell'Anno, sono opere di Matteo da Siena; e uno incontro col Gallo dipinto a fresco da Giovanni Fiammengo.

I fregi delle due stanze, che seguono sono opere a fresco di Paris Nogari Romano, di Raffaele da Reggio, di Gio: Battista della Marca, di Marco da Faenza, & altri, che operarono unitamente; ma la venuta dello Spirito Santo, che si vede nel soffitto della stanza, dove si spoglia, e veste il Papa, è fatica di Girolamo Muziano.

Nella Sala del Palazzo vecchio, che v'è a Torre Borgia, la quale è a volta vi furono rappresentati i segni celesti da Pierino del Vaga, di cui sono anche le pitture delle finestre, e i chiariscuri gialli, sono pitture di Lucio di Forlì. Passata la stanza contigua, si trova nell'altra sopra una porta dipinta Maria Vergine col Papa inginocchio, dipinto dal Pinturicchio, che anche colorì a fresco tutta la stanza, che segue.

Nelle loggie del primo piano, sono diverse historie nelle lunette a capo d'ogni ripiano della scala vecchia, che da questa parte conduce all'appartamenti, e loggie di questo Palazzo; e queste sono tutte dipinte dal Vasari, e con suo disegno da Donato da Formello, & altri; fra quali uno, è la Cena di Giesù Christo cogli Apostoli, e quando San Pietro trovò la moneta nel pesce: per queste scale si entra nelle loggie d'un grande, e vago Cortile, e ne furono architetti Bramante Lazzari, e Rafael d'Urbino, nella volta sono figurate diverse invenzioni di

Per.



## Memorables de Rome. 73

L'autre Salle, qui juit, fut peinte par les Sujets avec des grotesques, passages, autres figures, & enlivoemens. Cependant les paysages, qui representent les quatre saisons de l'année, sont de la main de Mattieu de Sienne; & un remembrement avec le coq depeint a fresque par Jean Flamand.

Les ornemens des deux chambres qui suivent, sont ouvrages a fresque de Paris Negari Romain, de Raphael de Reggio, de Jean Baptiste della Marca, de Marc de Faience, & autres, qui travaillerent de concert; mais la venue du saint Esprit, qui se voit au plafond de la chambre, où le Pape s'habille, & se deshabille des habits Pontificaux, est travail de Jerome Mutiano.

A la salle du vieux palais, qui conduit a la tour Borgia, & qui est voutée, furent representées les douze signes Celestes par Piovino del Vaga, de qui sont aussi les peintures des fenestres; & quant aux peintures en camayeu jaune. elles sont de Lucius de Forti passé la chambre contiguë, on trouve sur la porte d'une autre la Sainte Vierge avec le Pape a genoux, peinte par Pinturicchio, qui colora aussi a fresque toute la chambre suivante.

Dans les Galleries du premier appartement il y a diverses histoires dans les lunettes au bout de chaque entrepos du vieux escalier, qui conduit de ce côté la aux appartemens, & galleries de ce Palais, & celles ci sont toutes depeintes par Vasari ou sur son dessein par Donat de Formelle, & autres. Entre ces peintures il y en a une, qui represente la Cene de Jesus Christ avec les Apôtres, & l'autre de Saint Pierre quand il trouva la piece d'argent dans le poisson par ces escaliers l'on entre dans une belle grande, & agreable cour, dont les Architectes furent Bramante Lazzari, & Raphael d'Urbis. Sur la voûte sont figureés diverses inventions de

D

Treil-

Pergolare, da Giovanni da Udine in questo genere in quei tempi eccellente.

La volta della loggia, che segue, fatta per ordine di Gregorio Decimoterzo fu colorita in forma di Pergola, e con altri capricci da Cesare Piemontese: la pittura però dell'arco, che divide le dette due loggie, coi due Puttini d'alari dell'Arma di detto Pontefice è di Federico Zuccaro, e li putti dell'altro capo sono dipinti da Ottavio Masarino, & altri compagni.

### *Libreria Vaticana.*

**T**Ra li più belli oggetti, che sono al Palazzo Vaticano, bellissimo è quello chiamato Bel vedere, ove si trova un Teatro amplissimo, a piè di cui era un numero di ben distinte scale di marmo fatte da Pio III. affinché celebrandosi nel Teatro qualche festa, potesse il popolo agiatamente accomodarsi.

Questo luogo elesse Sisto V. come molto opportuno, e comodo per la Libreria, e tolse via le sopradette scale, la fece fabricar sino da fondamenti, servendosi delli stessi marmi; & oltre le stanze, che servono per la conservazione de' libri, ve ne fece fabricare molte altre per servizio de' Custodi, e di più v'aggiunse un'appartamento commodissimo per il Cardinal Bibliotecario, in caso che volesse servirlo.

Entrandosi dunque nel Corridore lungo 500 passi da noi, del quale fu Architetto Bramante Lazari, à mezzo del medesimo è la porta di ferro della Libreria Vaticana, il di cui vano è lungo trecento piedi, e largo settanta in circa. Nel mezzo vi sono molti pilastri ben ordinati; ed è tutta à volta; riguarda verso Tra-

**MON.**

## Memorables de Rome. 75

Treilles par Jean de Udine excellent peintre de ce sens la en ce genre.

La voute de la Galerie, qui suit, faite par ordre de Gregoire XIII. fut peinte en forme de treille, & autres caprices par Cesar Piemontois cependant la peinture de l'arcade qui divise les deux Galleries susdites, avec les poupons qui sont aux cotés de l'arce de ce Pontife, sont de Federic Zuccaro, & les poupons a l' l'autre bout sont depeints par Octavins Mascarin, & autres de ses camarades.

### Bibliothèque Vaticane.

**E**Ntre les beaux objets, que le Vatican presente a admirer, a celui, qui les passe est le lieu apellè Belvedere, où se trouve un theatre tres ample au bas du quel il y avoit un grand nombre d'escaliers bien distincts de marbre, que Pie III. fit faire, a fin qu'en celebrant quelque feste sur ce theatre, le peuple put s'y agencer a l'aise.

C'est cet endroit, que choisit Sixte V. comme tres propre, & commode pour la bibliothèque, & après en avoir fait ôter les dits escaliers, il le fit batir depuis les fondemens en se servant du même marbre, & outre les chambres qui servent pour la conservation des livres, il en fit construire quantité d'autres pour le service des Gardiens y ajoutant de plus un appartement tres commode pour le Cardinal Bibliothecaire en cas qu'il voulût s'en servir.

Entrant donc dans le Corridor, qui est de la longueur de 500. pas communs, dont fut Architecte Bramante Lazari, au milieu du même couvoir est la porte de fer de la Bibliothèque Vaticane, dont le vaisseau est long trois cens piés, & large environ soixante. Au milieu il ya quantité de pilastres bien ordonnés, & elle est toute a voute. Elle est tournée au nord,

D a

d'où

Montana, di dove riceve la maggior parte del lume, come anco da Mezzo giorno, e da Ponente. Congiunte à questo vaso, che serve per Libreria publica, sono due ampie stanze per la Libreria segreta, dove non si permette, che di rado l'ingresso à Forattieri, se non fossero Prelati, e Cavalieri di stima, e raccomandati ai Custodi.

Tutta questa Libreria fece dipingere Sisto V. di fuori, e di dentro da' più famosi Pittori di quel tempo. Di fuori furono dipinte molte immagini di scienze, e di virtù, ed alcune altre cose, che appartengono all'esercizio de libri, come si può osservare da chi viene in Roma. Di dentro poi, dove si pose maggior cura, e diligenza si dipinero tutte l'Opere, che Sisto aveva fatte fino a quel tempo colle loro iscrizioni; mà sopra tutto vi sono dipinti sedici Concilii, e sotto a ciascuno è la sua iscrizione, e perche spiegano cose degnissime d'esser sapute da bell'ingegni, hò risoluto di riferirle qui distintamente.

Sotto la pittura del Concilio 1. Niceno è scritto in tal maniera.

*S. Sylvestro Pontifice, Fl. Costantino Magno Imperatore Christus Dei Filius Patri consubstantialis declaratur. Arian impietas condemnatur. Et decreto Concilii Constantinus Imperator libros Arianorum comburi jubet.*

Sotto al Concilio 1. di Constantinopoli.

*S. Damaso Pontifice, & Theodosio Imperatore Spiritus Sancti divinitas propugnatur. Nefaria Macedonia heresis extinguitur.*

Sotto al Concilio Efesino.

*S. Celestino Pontifice Theodosio Seniore Imperatore. Nestorius Christum dividens damnatur.*

## Memorables de Rome . 77

Don elle recoit son plus grand jour , regardant aussi le midi , & le choubans sont joignans ce se vaisseau, qui sert pour la Bibliothéque publique, il ya deux grandes chambres pour la Bibliothéque secreta, dont on ne permet que rarement l'entrée aux estrangers , si ce n'est que ce fussent des Prelats , & des Cavaliers de distinction , & recommandés aux Gardiens .

Sixte V. fit peindre toute cette Bibliothéque en dehors , & par dedans par les plus fameux Peintres de ce temps la . En dehors on depeignit quantité d'images de Sciences , de Vertus , & autres choses , qui apartiennent a l'usage des lettres , comme le peuvent observer ceux qui viennent a Rome , & en dedans , où l'on aporta plus de soin , & l'attention principale , on depeignit toutes les oeuvres , que Sixte V. avoit faites jusq' alors , avec leurs inscriptions ; mais sur tout on y voit depeints seize Conciles avec chacun leurs inscriptions , & parce qu'elles expliquent des choses tres dignes d'estre faits des beaux esprits , j'ai veu soin de les rapporter ici distinctement .

*Sous la peinture du premier Concile de Nicée, il est écrit en cette maniere .*

**S. Sylvestro Pontifice , Fl. Costantino Magno Imperatore Christus Dei Filius Patri consubstantialis declaratur. Arrii impietas condemnatur. Et decreto Concilii Constantinus Imperator libros Arrianorum comburi juber .**

*Sous le Concile premier de Constantinople .*

**S. Damaso Pontifice , & Theodosio Imperatore Spiritus Sancti Divinitas propugnatur Nefaria Macedonia hæresis extinguitur .**

*Sous le Concile d'Epheze .*

**S. Cælestino Pontifice , Theodosio seniore Imperatore . Nestorius Christum dividens .**

D 2

damna-

## 78. Trattato delle cose

natur. Beata Maria Virgo Dei Genitrix prædicatur.

Sotto al Concilio Calcedonense I.

S. Leone Pontif. & Marciano Imperatore. Infelix Eutiches unam tantum in Christo naturam asserens confutatur.

Sotto al Concilio Constantinopolitano II.

Vigilio Pontif. & Iustiniano Imper. Contentiones de tribus capitibus sedantur. Origenis errores resellantur.

Sotto al Concilio Constantinopolitano III.

S. Agathone Pontif. & Costantino Pogonato Imper. Monothelita heretici unam tantum in Christo voluntatem dicentes exploduntur.

Sotto al Concilio Niceno II.

Adriano Pontif. & Constantino Irenes P. Impii Iconomachi reiciuntur; sacrarum imaginum veneratio confirmatur.

Sotto al Concilio Constantinopolitano IV.

Adriano II. Pontif. & Basilio Imp. Ignatius Patriarcha Constantinopolitanus in suam sedem, expulso Pbotio, restituitur.

Sotto al Concilio Lateranense I.

Alessandro III. & Friderico I. Imp. Valdenses, & Cathari heretici damnantur. Laicorum, & Clericorum mores ad veterem disciplinam restituuntur. Torneamenta vetantur.

Sotto al Concilio Lateranense Secondo.

Innocentio III. Pontif. & Friderico II. Imp. Abbas Joachimi errores damnantur. Bellum sacrum de recuperanda Hierosolima decernitur. Cruce signati instituuntur.

Ad uno de' lati di questa Pittura è dipinto San Francesco, che sostiene sul dorso la Chiesa di San Gio: Laterano cadente, come Innocenzo vidde in sogno, con questa iscrizione.

Inna-

## **Memorables de Rome . 79**

**Damnatur. Beata Maria Virgo Dei Genitrix prædicatur .**

*Sous le Concile de Calcedoine Premier .*

**S. Leone Pontif. & Marciano Imperatore Infelix Eutiches unam tantum in Christo Naturam afferens confutatur .**

*Sous le Concile de Constantinople II,*

**Vipilio Pontif. & Justiniano Imper. Contentiones de tribus Capitibus sedantur . Origenis errores refelluntur .**

*Sous le Concile de Constantinople III.*

**S. Agathone Pontif. & Constantino Pogonato Imper. Monothelite hæretici unam tantum in Christo voluntatem dicentes exploduntur .**

*Sous le Concile de Nicée II.*

**Adriano Pontif. & Constantino Irenes F. impii Iconomachi rejiciuntur ; sacrarum Imaginum veneratio confirmatur .**

*Sous le Concile de Constantinople IV.*

**Adriano II. Pontif. & Basilio Imp. Ignatius Patriarcha Constantinopolitana in soam sedem expulso Photin , restituitur ;**

*Sous le Concile de Latran I.*

**Alexandro III. & Friderico I. Imp. Waldenses & Cathari hæretici damnantur . Laicorum & Clericorum mores ad veterem disciplinam restituantur . Torneamenta vetantur .**

*Sous le Concile de Latran II.*

**Innocentio III. Pontif. & Friderico II. Imp. Abbatis Joachimi errores damnantur . Bellum sacrum de recuperanda Hierosolima decernitur . Crucé signati instituuntur .**

*A l'un des costés de cette peinture est representé Saint Francois qui soutient sur son dos l' Eglise de Saint Jean de l'airan qui tombe , comme le vit Innocent en songe ; il y a cette inscription*

*Innocentio III. Pontif. per quietem S. Franciscus Ecclesiam Lateranen. sustinere visus est.*

Dall'altro lato è dipinto San Domenico, che nel tempo d'Innocenzo respinse indietro l'Eresia nata in Tolosa con queste parole:

*S. Dominico suadente contra Albigen. Hæreticos Simon Comes Montifortensis prægnam suscepit. egregieque confecit.*

Sotto al Concilio di Lionel.

*Innocentio IV. Pont. Max. Fridericus Sedes inus hostis Ecclesie declaratur, Imperioque privatur. De Terra Sancte recuperatione constituitur. Hierosolimitane expeditionis Dux Ludovicus designatur. Galero rubro, & purpura Cardinales donantur.*

Sotto al Concilio II. di Lionel.

*Gregorio X. Pontifice. Græci ad S. R. E. unionem redeunt. In hoc Concilio S. Bonaventura egregia virtutum officia Ecclesie Dei præstitit. Tartarorum Rex dB. Hieronymo Ordinis Min. ad Concilium perducitur, & solemniter baptizatur.*

Sotto al Concilio di Vienna.

*Clemente V. Pontifice. Clementinarum Decretalium Constitutionum Codex promulgatur. Processio Solemnitatis Corporis Domini instituitur. Hebraica, & Chaldaica lingua Fidei ergo in nobilissimis quatuor Europe Academiis instituitur studium.*

Sotto al Concilio Fiorentino.

*Eugenio IV. Pontifice. Græci, Armeni, & Esbyops ad Fidei unitatem redeunt.*

Sotto al Concilio ultimo Lateranense.

*Julio II. & Leone X. Pontif. Max. bellum contra Turcam, qui Cyprium, & Aegyptum, proxime Salsano victo, occupabat decernitur.*



## Memorables de Rome. 81

Innocentio III. Pontif. per quietem S. Franciscus Ecclesiam Lateranen. sustinere visus est.

*De l'autre côté est depins Saint Dominique, qui da tems Innocens repoussa l'heresimmas a Toulouse, avec ces paroles.*

S. Domin co tuadente contra Albigen. hereticos Simon Comes Montifortensis pugnam suscepit, egregieque confecit.

*Sous le Concile de Lyon I.*

Innocentio IV. Pont. Max. Fridericus Secundus hostis Ecclesie declaratur, Imperioque privatur de Terræ Sanctæ recuperatione constituitur. Hierosolimitanus expeditioni Dux Ludovicus designatur. Galero rubro, & purpura Cardinales donantur.

*Sous le Concile II. de Lyon.*

Gregorio X. Pontifice, Græci ad S. R. E. unionem redeunt in hoc Concilio S. Bonaventura egregia virtutum officia Ecclesie Dei præsticit. Tartarorum Rex a B. Hieronimo Ord. Min. ad Concilium perducitur, & solemniter baptizatur.

*Sous le Concile de Vienne.*

Clemente V. Pontifice, Clementinarum Decretalium Constitutionum Codex promulgatur. Processio Solemnitatis Corporis Domini instituitur. Hebraicæ, & Chaldaicæ linguæ fidei ergo in nobilissimis quatuor Europæ Academiis instituitur studium.

*Sous le Concile de Florence.*

Engenio IV. Pontifice, Græci, Armeni, & Æthiopes ad fidei unitatem redeunt.

*Sous le dernier Concile de Latran.*

Julio II. & Leone X. Pont. max. bellum contra Turcam, qui Cyprum, & Ægyptum, proxime Sultano victo, occupabat, decernitur.

D ;

ma-

*mitur. Maximilianus Caesar, & Franciscus Rex Gallia bello Turcico Ducis praeficiuntur.*

Sotto al Concilio di Trento.

*Paulo III. Julio III. Pio IV. Pontif. Lutheraniani, & alii Heretici damnantur. Cleri, Populique disciplina ad pristinos mores restituitur.*

Oltre alli Concilii sopradetti vi sono con bellissimo ordine dipinte le più famose Librerie che per tutto il mondo sono itate, quali registrarò qui sotto con brevità, e colle loro iscrizioni.

Libreria Hebraica.

*Moses Librum Legis Levitis in Tabernaculo reponendum tradit Esdras Sacerdos, & Scriba Bibliothecam sacram restituit.*

Libreria de Caldei in Babilonia.

*Daniel, & Socii scientiam Chaldaorum addiscunt. Cyri Decretum de Templi instauratione Darii jussu perquiritur.*

Libreria de Greci in Atene.

*Pisistratus primus apud Grecos publicam Bibliothecam instituit. Selencus Bibliothecam a Xerse asportatam referendam curavit.*

Libreria degl' Egizii in Alessandria.

*Ptolemaeus ingenti Bibliotheca instructa, Hebraeorum libros concupiscit. Septuaginta duo Interpretes ab Eleazaro missi sacros libros Ptolemaeo reddunt.*

Libreria de Romani.

*Tarquinius Superbus libros Sybillinos tribus aliis a muliere incensis, tantidem emit. Augustus Caesar Palatina Bibliotheca magnificè ornata viros literatos fovet.*

Libreria di Gerusalemme.

*Alexander Episcopus & Martiri magna*

tem.

## **Memorables de Rome . 83**

**Maximilianus Cæsar , & Franciscus Rex Gal-  
liæ bello Turcico Duces præficiuntur .**

*Sous le Concile de Trente .*

**Paulo III. Julio III. Pio IV. Pontif. Luthe-  
rani , & alii hæretici damnantur . Cleti popu-  
lique disciplina ad pristinos mores restituitur .**

*Outre les Conciles susdits on voit encore de pe-  
santes en tres bel ordre les plus fameuses Bibliothe-  
ques qu' il y ait en dans le Monde ; j en insererai  
brievement ici les inscriptions ,*

*Bibliothèque Hebraïque .*

**Moyse librum Legis Levitis in Tabernaculo  
reponendum tradit . Esdras Sacerdos , & Scri-  
ba Bibliothecam sacram restituit .**

*Bibliothèque des Caldeens en Babilone .*

**Daniel , & socii scientiam Chaldaorum ad-  
discunt . Cyri decretum de Templi instaura-  
tione Darii jussu perquiritur .**

*Bibliothèque des Grecs a Athenes .*

**Pisistratus primus apud Græcos publicam Bi-  
bliothecam instituit . Seleucus Bibliothecam à  
Xerse asportatam referendam curavit .**

*Bibliothèque des Egiptiens en Alexandrie .*

**Ptolomæus ingenti Bibliothecâ instructâ He-  
bræorum libros concupiscit . Septuaginta duo  
interpretes ab Eleazaro missi sacros libros Pto-  
lomæo reddunt .**

*Bibliothèque des Romains .*

**Marquinius Superbus libros Sybillinos, tribus  
aliis a muliere incensis, tantumdem eruit . Au-  
gustus Cæsar Palatinâ Bibliothecâ magnificè or-  
natâ viros litteratos fovet .**

*Bibliothèque de Jerusalem .*

**S. Alexander Episcopus, & martir in magna**

## 84 . Trattato delle cose

*Temporum acerbitate Sacrarum Scripturarum  
libros Hierosolymis congregat .*

Libreria di Cesare .

*S. Pamphilius Presb. & Marc. admiran-  
de sanctitatis & doctrine sacrum Bibliothecam  
conficit . multos libros sua manu describit .*

Libreria degl' Apostoli .

*S. Petrus Sacrorum librorum thesaurum  
in Rom. Eccl. afferuari iubet .*

Libreria de Pontefici .

*Romani Pontifices Apostolicam Bibliothecam  
magno studio amplificant , & illustrant*

Si veggono ancora i ritratti di tutti quelli  
huomini , che per Lettere sono stati celebri nel  
Mondo , e per primo si vede Adamo nella prima  
Colonna con queste parole .

*Adam divinis edoctus primus scientiarum ,  
& literarum inventor .*

Nella seconda Colonna si veggono li figliuoli  
di Seth nipoti d' Adamo .

*Filii Seth . columnis duabus rerum cele-  
stium disciplinam inscribunt .*

Vi è dipinto Abramo colle lettere Caldaiche ,  
che egli ritrovò .

*Abraham Syras , & Chaldaicas litteras  
invenit .*

Segue Moisè Capitano , e Legislatore del  
Popolo Hebreo .

*Moses antiquas Hebraicas litteras invenit .*

Esdra Sacerdote , e Scriba del Popolo Hebreo .  
*Esdra novas Hebraeorum litteras invenit .*

Nella terza Colonna è Mercurio Egizio .

*Mercurius Theob. Egyptiis Sacras literas  
conscriptis .*

Segue

## **Memorables de Romè. 85**

temporum acerbitate Sacrorum Scripturarum  
libros Hierosolymis congregat.

*Bibliothèque de Césaré.*

S. Pamphilius Presb. & Mart. admiranda  
sanctitatis, & doctrinæ sacram Bibliothecam  
conficit, multos libros sua manu describit.

*Bibliothèque des Apôtres.*

S. Petrus Sacrorum librorum thesaurum  
Rom. Eccl. afferri jubet.

*Bibliothèque des Pontifes.*

Romani Pontifices Apolliticam Bibliothecam  
magno studio amplificant, & illustrant.

*On voit encore les portraits de tous les bons  
hommes, qui ont été célèbres dans le monde par les  
lettres, & pour le premier on a mis Adam à la  
première Colonne avec ces paroles.*

Adam divinitus edoctus primus scientia-  
rum, & literarum inventor.

*À la seconde Colonne on voit les fils de Seth ve-  
nux d'Adam.*

Filii Seth columnis duabus rerum coele-  
stium disciplinam inscribunt.

*On voit depeint Abraham avec les lettres Cal-  
daïques, qu'il inventa.*

Abraham Syras, & Chaldaïcas literas in-  
venit.

*Suis Moïse Chef, & Legislatour du  
Peuple Hebreu.*

Moyse antiquas Hebraïcas literas inve-  
nit.

*Esdras Pretre, & Scribe du peuple Hebreu.*

Esdras novas Hebraïcorum literas invenit.

*À la troisième Colonne est Mercure Egyptien.  
Mercurius Theoth. Egyptiis Sacras lre-  
ras conscripsit.*

*Suis*

Segue Hercole Egizio.

*Hercules Aegyptius Phrygias literas com-  
scripsit.*

Segue Mednone.

*Memnon Phoenice aequalis literas Aegy-  
ptio invenit.*

Si vede Ifida Regina d'Egitto.

*Ifida Regina Aegyptiarum literarum in-  
venatrix.*

Nella quarta Colonna è Fenicia  
della quale è scritto.

*Phenice literas Phenicibus tradidit.*

Vi è Cadmo coll' Iscrizione.

*Cadmus Phenicis frater literas secodum  
in Graeciam insulit.*

Le quali lettere sono dipinte sopra di lui:  
e quelle lettere dicono, che Palamede ne ag-  
giunse quattro, e che da Simonide Metica ve  
ne fossero aggiunte poi altre quattro, le quali  
poste insieme compiscono il numero di 24. Ari-  
stotile secondo il senso di Plinio, dice che l'an-  
tiche lettere Greche fossero 18. Epicarmo ne  
aggiunse due, e non Palamede: come sia la co-  
sa, è molto dubiosa perche tali cose stanno  
molto occulte nelle viscere dell' Antichità.

Segue poi Lino Tebano.

*Linus Thebanus Graecarum literarum in-  
ventor.*

Viene Cecrope Rè degl' Ateniesi.

*Cecrops Diphyes primus Atheniensium  
Rex Graecarum Ausbar.*

Nella quinta Colonna è dipinto Pittagora  
Filosofo.

*Pythagoras Litterarum T, ad humanam vitam  
exemplum invenit.*

In

## Memorables de Rome. 87

*Saint Hermites Égyptien.*

Heracles Egyptius Phrygiae litteras conscripfit.  
*Saint Mémnon.*

Mémnon Pharonis aequalis litteras Aegy-  
pto invenit.

*Se voit sur le Rivier d'Égypte.*

Ifida Regina Aegyptiorum litterarum in-  
ventrix.

*A la quatrième Colonne est Phenix,  
dont il est écrit.*

Phenix litteras Phœnicibus tradidit.

*Il y a Cadmus avec l'inscription.*

Cadmus Phœnicis frater litteras Sexlocum  
in Græciam intulit.

*Les quelles lettres sont gravées au dessus de sa-  
figure. On dit qu'à ces lettres Palamedes en  
ajouta quatre, & que Simon Melicales augmen-  
ta de quatre autres, lesquelles veuses ensemble  
composent le nombre de 24. Aristote au sensie-  
ment de Plin dit, que les anciennes lettres gre-  
ques estoient au nombre de 18. & qu'Épicarnee y  
en ajouta deux, & non pas Palamedes, Quo-  
qu'il en soit, la chose est sans douteuse, parce  
que semblables connoissances sans extrêmement  
cachées dans le fond de l'antiquité.*

*En suite vient Linus Thebain.*

Linus Thebanus Græcarum litterarum in-  
ventor.

*Vient Cecrops Roi des Athéniens.*

Cecrops diphies primus Atheniensium  
Rex Græcarum author.

*Sur la cinquième Colonne est peint le Philosophe  
Pythagoras.*

Pythagoras litterarum y ad humanam vitam  
exemplum invenit.

*Dans.*

In un canto della Colonna è l'effigie  
d'Epicarmo Siciliano.

*Epicarmus Siculus duas Græcas addidit  
litteras.*

Alla figura di Simonide Meglio :

*Simonides Melius quatuor litterarum in-  
ventor.*

Di Palamede stà scritto .

*Palamedes bello Trojano litteras quatuor  
adiexit.*

Nella sesta Colonna è posta l'immagine di Nio-  
cistrata Carmenta Madre d' Evandro

*Nocistrata Carmenta Latinarum litera-  
rum inventrix.*

E le lettere , che ella ritrovò si veggono  
ivi dipinte , e sono le seguenti A. B. C. D. E. G.  
I. L. M. N. O. P. R. S. T. V.

Segue Evandro Rè degl' Arcadi .

*Evander Carmentis fil. Aborigenes litteras  
docuit.*

Segue appresso Demarato Corinthio .

*Demaratus Corinthius Etruscarum litte-  
rarum Auctor.*

Di Claudio imperadore stà scritto .

*Claudius Imper. tres novas litteras ad in-  
venit.*

e sopra di lui è scritto :

*G: Reliquæ duæ usû oblitteratæ sunt .*

Molti però hanno difficoltà di credere , che  
Claudio ritrovasse la lettera F , perciocche ne  
fa menzione Cicerone , il quale visse molti anni  
prima che fosse Claudio ; anzi egli nel 1. libro  
delle lettere ad Attico nomina la sua Villa  
Romana Digamma , perche ella comincia-  
va dalla lettera F . che vien detta Digamma ,  
essendo che pare che figurì due T. Si deve dun-  
que



## Memorables de Rome . 89

*Dans un coin de la Colonne a l'effigie  
d'Epicarme Sicilien .*

Epicarmus Siculus duas Græcas addidit  
litteras .

*A la figure de Simonide de Melis .*

Simonides Melius quatuor litterarum in-  
ventor .

*Il est écrit de Palamedes .*

Palamedes bello Trojano litteras quatuor  
adjecit .

*A la sixieme Colonne est l'image de Nicostrate  
Carmenta Mere d'Evandre .*

Nicoltrata Carmenta Latinarum littera-  
rum inventrix .

*Et les lettres , qu'elle inventa se voient la  
graves , & sont les suivantes A. B. C. D. E. G. I.  
L. M. N. O. P. R. S. T. V.*

*Suit Evandre Roi des Arcadiens .*

Evander Carmentæ fil. Aborigenes litteras  
docuit .

*En suite vient Demaratus Corinthien .*

Demaratus Corinthius Etruscarum litte-  
rarum auctor .

*Il est écrit de l'Empereur Claude .*

Claudius Imper. tres novas litteras adin-  
venit .

*Es au dessus de lui est écrit .*

*F. Reliquæ duæ usæ obliteratæ sunt .*

*Plusieurs neanmoins font difficulté de croire ,  
que l'Empereur Claude ait trouvé la lettre F.  
parce que Cicéron , qui vécu plusieurs années  
avant lui , en fait mention ; & lui même au  
premier livre des ses lettres a. Atticus nommé sa  
maison de Campagne Formiana Digamma , parce  
qu'elle commençoit par la lettre F. appelée Digamme  
parce qu'elle paroît seux fois deux T. On doit donc  
dire*

que dire, che Claudio meglio la spiegasse, & altra cosa intorno vi facesse, onde ne habbi conseguito il nome d'Inventore.

Nella settima colonna è dipinto S. Gio: Chrisostomo con queste parole:

*S. Jo. Chrysothomus litterarum Armenicarum inventor.*

Segue San Girolamo, di cui è scritto

*S. Hieronymus litterarum Illyricarum inventor.*

Segue S. Cirillo con questo detto

*Cyrillus aliarum litterarum Illyricarum inventor.*

Segue Ulhila Vescovo, e di lui scritto:

*Ulpilas Episcopus Gothorum literas invenit.*

Nell'ottava, & ultima Colonna è l'immagine di Gesù Christo nostro Signore.

*Jesus Christus Summus Magister celestis doctrinae auctor.*

Vi è poi l'effigie del Papa colla vera immagine di Sisto V, e quella del<sup>o</sup> Imperadore congiunte insieme à quella del Papa è scritto

*Christi Domini Vicarius.*

Et à quella dell'Imperadore:  
*Ecceſſie Defensor.*

Queste sonole cose segnalate, che nella Libreria publica del Vaticano si veggono dipinte: nella Libreria segreta poi sono dipinti li Dottori della Chiesa, & altri Santi, e molte opere di Sisto V.

In due tavole di marmo, che sono nella Libreria publica sono li seguenti Decreti,

Nel'a

## Memorables de Rome. 91.

*dire Platon, que Claudius l'expliquant mieux, on y fit quelqumautre changement, qui lui en a donne le nom d'inventeur.*

*A la septieme Colonne est peints Saint Jean Chrysostome avec ces paroles.*

S. Io: Chrysostomus litterarum Armenicarum inventor.

*Suit Saint Jerome, dont il est escrit.*

S. Heronymus litterarum Illyricarum inventor.

*Suit Saine Cirille avec ces mots.*

Cyrillus aharum litterarum Illyricarum inventor.

*Suit Ulfila Eveque, dont il est escrit.*

Ulphilas Episcopus Gothorum literas invenit.

*A la huitieme, & derniere Colonne est l'image de Jesus Christ notre Seigneur.*

Jesus Christus summus Magister Coelestis doctrinae auctor.

*Il ya ensuite l'effigie du Pape avec le vrai portrait de Sixie V. & celui de l'Empereur ensemble a l'effigie du Pape il est escrit.*

Christi Domini Vicarius.

*A celle de l'Empereur.*

Ecclesiae Defensor.

*Voila les choses de remarque, qu'on voit des peintes dans la bibliotheque publique du Vatican, dans la secreete sont depeints les Docteurs de l'Eglise, & quantite d'actions de Sixie V.*

*Sur deux tables de Marbre, qui sont dans la Bibliotheque publique, on lit ces deux decrets.*

Suit

## Nella prima Tavola.

*Sixtus V. Pont. Max. Perpetuo hoc Decreto de libris Vaticanae Bibliothecae conservandis. Quae infra sunt scripta hoc in modo sancta sunt, inviolataeque observanda. Nemini Libros, Codices, Volumina huius Vaticanae Bibliothecae, ex ea auferendi, extrahendi, aliunde asportandi non Bibliothecaria, neque Custodibus, scribisque, neque quibusvis alii cuiusvis ordinis.*

*Si quis secus fecerit, libros, partemque aliquam abstulerit, extraxerit, erepserit, concepserit, corruperit dolo malo, illic à fidelium communionem eiectus, maledictus, anathematis vinculo colligatus esto: à quodquam preterquam à Romana Pontifice ne absolvatur.*

## Nella seconda Tavola

*Sixtus V. Pont. Max. Bibliothecam Apostolicam Sanctissimis Prioribus illis Pontificibus, qui B. Petri vocem audierunt, in ipsis adhuc surgentis Ecclesiae primordiis inchoatam, pace Ecclesiae reddita, Laterani institutam, à Posteribus deinde in Vaticano, ut ad usus Pontificios paradiorum esset, translatae. ibique à Nicolvo V. auctam, à Sixto IV. insigniter excultam, quo fidei nostrae, veterum Ecclesiastica disciplina rituumque documenta omnibus expressa, & aliorum multiplex sacrarum copia Librorum conservarentur, ad puram, & incorruptam fidei veritatem perpetua successione in nos derivandam, toto terrarum Orbe celeberrimam, cum loco depresso, obscuro, & insalubri sita esset, auctam per amplo vestibulo, cubiculis circum, & infra, scalis,*  
per

# Memorables de Romè : 95

## *Sur la premiere Table .*

Sixtus V. Pont. Max. Perpetuo hoc Decreto de Libris Vaticanæ Bibliothecæ conservandis . Quæ infrà sunt scripta hoc in modo sancta sunt inviolatèque observanda. Nemini libro, Codices, Volumina hujus Vaticanæ Bibliothecæ, ex ea auferendi, extrahendi, aliòve asportandi non Bibliothecario, neque Custodibus, scribisque ; neque quibusvis aliis cujusvis ordinis.

Si quis secùs fecerit, Libros, partem quæ aliquam abutulerit, extraxerit, erepserit, concerpserit, corruperit dolo malo, illicò fidelium communiõne ejectus, maledictus, anathematis vinculo colligatus esto: à quoquam præterquam à Romano Pontifice ne absolvatur .

## *Sur la Seconde Table .*

Sixtus V. Pont. Max. Bibliothecam Apostolicam Sanctissimis Prioribus illis Pontificibus , qui B. Petri vocem audierunt, in ipsis adhuc surgentis Ecclesiæ primordiis inchoatam pacè Ecclesiæ redditâ Laterani institutam, a Posteribus deinde in Vaticano, ut ad usus Pontificios paratior esset, translata, ibique à Nicolao V. antè, à Sixto IV. insigniter excultam, quo fidei nostræ, veterum Ecclesiasticæ disciplinæ rituum documenta omnibus expressa, & aliorum multiplex sacrorum copia Librorum conservarentur, ad puram, & incorruptam fidei veritatem perpetua successione in nos derivandam, toto terrarum Orbe celeberrimam, cum loco depresso, obscuro, & insalubri sita esset, auctam peramplo vestibulo, cubiculis circum, & infrà, scalis, da r-

*porticibus, totaque edificio a fundamentis ex-  
tracto, subsellis, plateisque directis, libris dis-  
positis, in hunc edictum, perlucidum, salubrem,  
magisque opportunum locum extulit, picturis  
illustribus undique ornavit, liberalibusque de-  
cretis, & publicae studiorum utilitati dicavit  
Anno 1588, Pont. Anno IV.*

Veramente questa Libreria si può con ragio-  
ne dire esser la più bella dell' Universo, piena  
di Libri mano scritti, Hebrei, Arabi, Greci  
Latini, & altre lingue, havendo Sisto V. usata  
ogni diligenza, senza guardare a spesa alcuna  
per arricchirla de migliori Libri, il numero de  
quali è quasi infinito: ma si è resa molto più  
cospicua doppo la presa d' Heidelberg, dove li  
Principi Palatini havevano eretta una Libre-  
ria delle più famose dell' Europa, e tutti quelli  
Libri furono trasportati nella Vaticana.

Le navate hanno per ornamento nel suo  
principio le statue di marmo di Aristide Poeta  
di Smirna, e quella di Sant' Ippolito Vescovo  
di Porto, che compose il Calendario Greco  
perpetuo.

Si conservano nelle scanzie li Pugillares, ò  
tabelle, ove gli antichi scrivevano collo stilo  
di ferro, dalle quali è derivato il nome del Cor-  
riere, in latino detto Tabellarius. Si osserva  
il papiro, ò Scorza d' Albero, dove si scriveva  
per scarsezza di carta. Un libro manoscritto  
da Henrico Ottavo Rè d' Inghilterra, ilquale  
tratta de Sacramenti, contro Martino Lutero,  
e per questo Leone Decimo Papa gli diede  
il Titolo di Defensor Fidei.

Vi sono anche le lettere, che il sopradetto  
scrisse ad Anna Bolena, per la quale apposta-  
tò della fede Cattolica.

Gli

partibus, totoque edificio a fundamentis extructo, subcellis, plateisque directis, libris dispositis, in hunc edictum, perlucidum, salubrem, magisque opportunum locum extulit, picturis illustribus undique ornavit, liberalibusque doctrinis, & publicæ studiorum utilitati dicavit Anno 1588. Pont. Anno IV.

*Veritablement on peut dire avec raison, que cette Bibliothèque est la plus belle qui soit au Monde, remplie de manuscrits Hebreux, Arabes, Grecs, Latins, & d'autres langues, Sixte V. n'ayant mis tous ses soins sans épargner aucune dépense pour l'enrichir des meilleurs livres, dont le nombre est presque infini; mais elle devint beaucoup plus considérable encore après la prise d'Heydelberg, où les Princes Palatins avoient erigé une des plus fameuses Bibliothèques de l'Europe, & dont tous les livres furent transportés à la Vaticane.*

*Les neffs ont pour ornement au commencement les statues de Marbre du Poëte Aristide de Smirne, & de Saint Hippolite Evêque de Porto, qui composa le Calendrier Grec perpétuel.*

*On conserve dans les armoires les Pagillaires ou tablettes, où les anciens écrivoient avec des files de fer, d'où est venu le nom de Tabellarius, que les Latins donnoient à leurs couriers. On y voit l'ancien Papyrus ou papier fait d'écorce d'arbre, ou l'on écrit sans doute du papier d'aujourd'hui, un livre manuscrit de Henri VIII. Roi d'Angleterre, qui traite des Sacramens contre Martin Luter, & pour le quel le Pape Leon X. lui donna le titre de Défenseur de la Foi.*

*Il y a aussi les lettres, que ce Prince écrivit à Anne de Boulen, pour l'amour de laquelle il apostasia de la Foi Catholique.*

**Les**

Gli Annali Ecclesiastici scritti in dodici tomi di propria mano del Cardinal Baronio : un libro ove è scritto in lettere d'oro il Testamento nuovo donato da Carola Regina di Cipro , Armenia, e Gierusalemme , ad Innocenzo Ottavo: un libro detto il Terenzio inventor delle Comedie, e Maschere .

Un libro Scritto dal Cardinal Bembo Veneziano , dove si vedono i titoli che si davano in quel tempo alli Cardinali .

Le Poesie del Petrarca , il quale fu incoronato in Campidoglio .

Un armario pieno di libri Chinesi donati dal Padre Goblett Gesuita ad Innocenzo XI. Papa , che li donò alla Libreria Vaticana ,

Le miniature del Perugino impresse dentro ad un officio : diversi Messali antichi , che li Sacerdoti usavano di portar in sacco , acciò non fossero scoperti quando dicevano la Messa in particolare ,

#### *Della Bibia Sacra delli settanta Interpreti .*

**L**A Bibia delli settantadue Interpreti è il più antico libro , che vi sia in questa Libreria .

Tolomeo Lago Rè di Egitto mostròsi benevolò verso li Hebrei . e riscattando molti di loro , ch'erano tenuti per schiavi in Egitto , li mandò liberi in Gierusalemme , dando à loro molti doni di prezzo , & fece gran preghiere al Pontefice Eleazaro , pregandolo che gli mandasse alcuni Savii della sua nazione , e descendenza , insieme coi libri della sua Legge , acciò che la traduceffero di Hebreo in lingua Greca . Eleazaro gli mandò settantadue honorati Vecchi ,



## Memorables de Rome : 97.

Les Annales Ecclesiastiques écrites en douze tomes tous de la main du Cardinal Baronius. Un livre où est écrit en lettres d'or le nouveau Testament donné par Charlotte Reine de Chypre, d'Arménie, & de Jerusalem à Innocent VIII. un livre intitulé Terence inventeur des Comedies, & des masques.

Un Livre écrit par le Cardinal Bembo Vénitien, où l'on voit les titres qu'on donnoit en ce tems là aux Cardinaux.

Les poésies de Petrarque, qui fut couronné au Capitole.

Une Armoire pleine des livres chinois donnés par le Pere Gobles Jesuite au Pape Innocent XI. qui en fit present à la Bibliothèque Vaticane.

Les miniatures de Perugino imprimées sur un Breviaire. Divers missels antiques, que les prestres avoient coutume de porter à la poche, à fin de n'estre pas decouverts quand ils celebroident en particulier.

### La Bible saerée des septante deux Interpretes.

**L**a Bible des septante deux Interpretes est le plus ancien livre, qu'il y ait en ceste Bibliothèque.

Ptolomie Lagus Roi d'Égypte temoigna grande bien veillance en vers les Hebreux, & après avoir racheté quantité d'entr'eux, qui estoient detenus esclaves en Égypte, il les renvoia livres à Jerusalem, les chargeant de riches presens, & d'interceder aupres du grand Prestre Eleazar pour qu'il voulut à sa priere lui envoier quelques hommes sages de sa nation, & de sa lignee avec les livres de sa loi, à fin qu'ils les traduisissent de l'Hebreu en la langue Grecque. Eleazar lui envoia soixante & douze ve.

E

merables

chi, ancorche si nominano comunemente settanta, e quelli fecero la traduzione, che si chiama delli settanta Interpreti. San Girolamo dice, che tutti uniti, conferendosi l'uno coll' altro, fecero la traduzione: Sant'Agostino S. Ireneo, San Iustino Martire, Sant'Isidoro, Clemente Alessandrino, Niceforo, Calisto, Hugo di San Vittore, Filone, Pirro, insieme coll' Historia Ecclesiastica, dicono, che nell'Isola del Faro appresso ad Alessandria d'Egitto, furono fatte settantadue stanze, e che senza vederli l'uno coll' altro, ciascheduno fece la sua traduzione, la quale fu trovata uniforme, & essendo così, ben si conosce, che fu opera miracolosa, perche dagli antichi Santi è venerata quella traduzione, e per l'ordinario la seguono in tutt'i loro scritti.

A mano destra in capo à questa sala sono due altre stanze lunghe, ò Gallerie, abbellite di Pitture per ordine di Paolo Quinto, dove sono rappresentati diversi fatti del detto Pontefice con diverse figure, e rabelchi. Più oltre in un'altro corridore si vede la Libreria della Regina di Svezia, dove si conservano con gran diligenza in armarii novi, coll' Arma d'Alessandro Ottavo mille e novecento Codici comprati dal detto Pontefice dalli heredi della suddetta Regina, e donati alla Libreria Vaticana: Sono tutti libri scritti à mano, & in particolare, si vedono l'Historie scritte à mano di tutti gl' Imperadori antichi, coi suoi ritratti in medaglia, pur fatti colla penna, come anche la vita de' Pontefici, col suo ritratto: in questa Galleria si vede appesa la Geografia Chinesa.

Nella celebre Libreria di Heildeberg del Conte  
Pala.

## Memorables de Rome. 99

verables vieillards, quoiqu'on les nomme communément les septante, les quels firent la traduction qu'en appelle version de septante. Saint Jerome dit, que tous unanimement tenans ensemble des conferences firent la traduction. Saint Augustin, Saint Irenée, Saint Justin Martyr, Saint Isidore, Clement d'Alexandrie, Nicephore, Calixte, Hugues de Saint Victor, Philon, Pirus ensemble avec l'histoire Ecclesiastique sont d'avis, que dans l'isle du Paire près d'Alexandrie il fut fait septante deux chambrettes ou cellules, & que sans se voir les uns les autres chacun fit sa traduction, la quelle fut trouvee uniforme, & cela etant on voit, que l'oeuvre fut miraculeuse; c'est pourquoy les premiers Saints de l'Eglise ont eu en veneration cette version, & la suivent pour l'ordinaire dans tous leurs ecrits.

A main droite au bout de cette Salle, il ya deux autres chambres longues en forme de Galeries, que Paul V. fit embellir de peintures, où sont representees diverses actions de ce Pontife avec quantité de figures, & d'arabesques. Plus loïn dans un autre Corridor on voit la Bibliothèque de La Reine Christine de Suede, où sont conservés avec grand soin dans des armoires neuves aux armes d'Alexandre VIII. mille & neufcens volumes achetés des heritiers de cette Reine par ce Pontife qui les donna à la Bibliothèque Vaticane. Ce sont tous livres écrits à la main, & l'on y voit en particulier l'histoire manuscrite de tous les anciens Empereurs avec leurs portraits en medaille pareillemens faits à la plume, comme aussi la vie des Pontifes avec leurs portraits. On voit appendue dans cette Gallerie la Geographie Chinoise.

Dans la celebre Bibliothèque d'Heidelberg du

Palatino del Reno, donata dal Duca di Baviera, si vedono le Prediche, e Bibie di Martin Lutero manuscritte, l'Alcorano scritto in Arabico, ove è espressa la Cassa di Maometto: Il Torquato Tasso famoso per il carattere scritto à mano, il Breviario di Mattia Corvino Rè di Ungheria scritto à mano, tutto miniato con diverse figure singolari, mà sopra à tutto una eccellente prospettiva miniata da un Scultore, e scolpita nella Chiesa di Sant' Agnese in Piazza Navona in marmo colorito nell' Altare sopra alla statua di essa Santa.

Una Bibia scritta in Hebreo, cioè il Testamento Vecchio, che il Duca d'urbino doppo haver presa la Città di Volterra, portò per trofeo ad Urbino.

Si vede una bellissima Colonna d'Alabastro Orientale trasparente alta undici palmi, trovata nella via Appia al tempo d'Alessandro Settimo.

Quivi si conserva la famosa Libreria del Duca d'Urbino, tutti manuscritti, e miniati con ogni perfezione: particolarmente un libro rarissimo dell' Historia degl' animali, & un altro libro, dove è miniata l' Historia di Dante Poeta, con due altri libri tutti miniati, quali contengono la vita di due Duchi d'Urbino.

La volta di questa Galleria, ò Salone fù cominciata à dipingere da Gio: Paolo Scor Tedesco con hitorie, e figure, & altri ornamenti in tempo d'Alessandro Settimo, la cui opera restò imperfetta, per gl'accidenti che successe- ro in quel tempo in Roma,

In diversi libri, che qui si conservano, e custodiscono con acuratezza singolare, si vedo-

## Memorables de Rome : 101

comte Palatin du Rhin, dont le Duc de Bavière fit present, on voit les Sermons, & la Bible manuscrite de Martin Luter, P. Alcoran escrit en arabe, où est exprime le tombeau de Mahomet. Le Terquato Tasso fameux par le caractère escrit a la main, le Breviaire de Massias Corvin Roi de Hongrie escrit a la main, & tous enluminez avec diverses figures singulieres; mais la plus considerable entr'autes est une excellente perspective peinte en miniature par un sculpeur, & taillé dans l'Eglise de Sainte Agnes de Place Navone en marbre colore a l'autel sur la statue de la meme sainte.

Une Bible écrite en Hebreux c'est a dire l'ancien Testament, que le Duc d'Urbain après avoir pris la ville de Volterra porta en trophée a Urbain.

On y voit une tres belle Colonne d'alabatre Orientale transparente de la hauteur d'onze palmes. trouvée dans la voie Appia au tems d'Alexandre VII.

C'est la que se conserve aussi la fameuse Bibliothèque du Duc d'Urbain, tous manuscrits, & enluminez dans la dernière perfection, particulièrement un livre tres rare de l'histoire des animaux, & un autre livre où est peinte en miniature l'histoire du Poete Danes, avec deux autres livres tous enluminez qui contiennent la vie de deux Ducs d'Urbain.

La peinture de la voûte de ceste Gallerie dans la grande alle fut commencie par Jean Paul Scorpalemand avec des histoires, des figures, & autres ornemens sous Alexandre VII. & cet ouvrage resta imparfait pour les accidens, qui arriverent a Rome en ce tems la.

Il se voit dans divers livres, qui se conservent, & sont gardés là avec un soin singulier,

no per lo più miniature antiche, che scorgendosi fatiche che richiedono l'età d'un huomo, hanno del miracoloso, e le più moderne sono quelle di D. Giulio Glóvio, allievo di Giulio Romano singolare in opere simili.

In questa Libreria si vedono figurate tutte l'opere memorabili fatte in Roma da Sisto Quinto nel poco tempo del suo Pontificato, e tutto questo gran lavoro, fù fatto con prestezza incredibile, e n'ebbero l'incombenza Viviano il Sordo d'Urbino, & il Cavalier Baglioni, che molto vi fecero di loro mani, e col l'ajuto di molti altri loro Coetanei, & amici, che havendo operato unitamente, si rende impossibile di ridire con distinzione di chi siano; da chi intente però si riconoscono, e particolarmente quelli del sudetto Viviano, che fece il quadro, dove vi è figurato Sisto Quinto, col Cavalier Fontana, il quale rappresenta quando gli mostra il disegno della pianta di questa Libreria.

Gl'altri, che vi operarono, secondo le memorie che si trovano, e le maniere, che agli ingegneri danno buon lume, & assicurano della verità, sono Giuseppe Franco, Antonio Scavati, Prospero Orso Romano, il Cavalier Salibene, Andrea d'Ancona, Gio: Battista da Navara, il Cavalier Guidotti, Cesare Torelli, Giacomò Stella, Paris Nogari, Enrico Fiammengo, che fece l'istoria grande che rappresenta il Concilio.

Partendo dalla Libreria, si rientra nel gran Corridore, e nel fine di esso si vede l'Arma di Giulio Terzo con figure di stucco d'lati, fatta con disegno di Daniele da Volterra, eseguito dai suoi Discepoli: le pitture nelle volte che  
seguo-

## Memotables de Rome. 109

des miniatures pour la plupart antiques, les quelles donnent à connoître son travail, qui demande la vie d'un homme pour le faire siennent du miracle: le plus modernes sont celles de D. Jules Glorio Eleve de Jules Romain homme singulier pour ces sortes d'ouvrages.

On voit representé dans cette Bibliothèque toutes les actions memorables faites dans Rome par Sixte V. dans le peu de durée de son Pontificat, & tous ce grand travail fut fait avec une promptitude incroyable par Vivien le sould d'Urbain, & le Chevalier Baglioni, les quels en furent echargés, & qui oustre qu'ils mirent la main à quantité de choses furent encore aidés d'un grand nombre de contemporains, & d'amis, dont il est impossible de distinguer tous les ouvrages par le menu, y aians travaillé tous ensemble; mais ceux qui s'y en tendent les reconnoissent assés, & particulièrement ceux du dit Vivien, qui fit le tableau, où est representé Sixte V. avec le Chevalier Fontana quand celui ci lui presenta le plan de cette Bibliothèque.

Les autres, qui y travaillèrent, selon les memoires qui s'en trouvent, & les manieres, qui donnent grande lumiere aux Connoisseurs, & les assurent de verité sont Joseph Franco, Antoine Scalvati, Prosper Orso Romain, le Chevalier Salinbene, André d'Ancone, Jean Battiste de Navara, le Chevalier Guidotti, Cesar Torelli, Jaques Stella, Paris Nogari, & Henri Flamand qui fit l'histoire grande, qui represente le Concile.

En partant de la Bibliothèque on rentre dans le grand Corridor au bout du quel se voit l'arme de Jules III. avec des figures en stue aux cotés; faite sur le dessein de Daniel de Volterra, & mis en execution par ses disciples; les peintures qui suivent à la voue

seguono doppo la detta Arma, e le laterali con grotesche, favole, historie in piccolo, & altri abbellimenti, sono opere del Pellegrino da Modena, come anche i fregi, che si vedono nelle stanze sopra alle dette volte, e la statua nobilissima della Cleopatra sopra alla fontana, con lavori di Mosaico nella sua nicchia, dove termina il corridore, sono ornamenti fatti in Tempo di Paolo Quinto.

Vicino alla detta statua da un lato è una porta piccola, dov'è un corridoretto stretto, che v'è pur verso tramontana, e di qui s'entra nell'appartamento, che fece fare Innocenzo Ottavo di casa Cybo, e dalle finestre si vede la Valle detta dell'Inferno; La pittura della Cappelletta, in detto appartamento, è opera antica, moderna, di Andrea Mantegna Mantovano, con molti altri lavori, che sono nelle sue stanze, & i due putti sopra d'un Cammino, sono memorie di Giulio Romano.

#### *Giardino delle Statue Antiche.*

**P** Artendo dal sudetto appartamento si entra in un Giardino d'agrumi. Qui vi in mezzo, & in diversi nicchioni sono statue celebri, scolpite anticamente da Greci, come in molte si vede il nome dell'Artefice frà le altre è singolare il Busto, e tronco della statua di marmo d'Hercole; sono anche considerabili l'Antinoo Greco favorito d'Adriano Imperadore, la quale è una delle belle statue di marino Orientale, scolpita singolarmente d'una maniera così tenera, che supera il naturale; la statua d'Apollo è inestimabile: la statua di Satur-



## Memorables de Rome. 105

depuis la dite arce, & les laterales avec des grecques, sables, bistoires en petis, & autres enjolivemens, sons de la main de Pellegrino da Modene, aussi bien que les ornemens qui se voient dans les chambres aux dites vousses; & la noble statue de Cleopatre, qui est sur la fontaine avec des ouvrages en mosaïque a sa niche où termine le grand corridor, sont ornemens faits du tems de Paul V.

A un coin proche ladite statue il y a une petite porte avec une étroite allée, qui va aussi vers Septentrion, d'où l'on entre a l'apartemens, qui fut faire Innocens VIII. de la maison Cybo, des fenestres duquel se voit la vallée, qu'on nomme de l'Enfer. La peinture de la petite chapelle de cet apartement est ouvrage antique moderne d'André Mantegna Mansovan, avec quantité d'autres, qui sont dans ses chambres, & les deux petis garçons sur une cheminée, sont monumens de Jules Romain.

### Jardin des statues antiques.

EN sortans de l'apartement susdit on entre dans un jardin d'Orangers, & Citroniers. Là au milieu, & en diverses niches sons de celebres statues taillées anciennement par les grecs, comme il se voit dans plusieurs où le nom de l'ouvrier est marqué; entr'autres est singulier le buste, & le tronc de la statue de marbre de Hercules. Entre les pieces considerables sont encore V. Anoinans Grec favori de l'Empereur Adrien, la quelle est une des belles statues qu'il y ait de marbre Oriental, singulierement estailée d'une maniere si tendre, & delicate, qu'elle passe le naturel; la statue d'Apollon n'a point de prix. La statue de

Saturno, la quale dimostra di *esser Commodò Imperadore*, e due statue di Venere con Cupido.

Si vede la statua di Laconte, del quale scrive Virgilio nel 2. della sua Eneide, ch' *essendo Sacerdote, & uscendo del Tempio, vidde il Cavallo, che i Greci havevano mandato per voto da presentarsi nel Tempio di Pallade, & accorgendosi dell' inganno, avvertì i Trojani del tradimento, che dentro era disposto, e vibrò un' asta, che ferì nel ventre, e nel fianco detto Cavallo. Nel giorno poi che sacrificava un Toro a Nettuno, si videro venir due gran serpenti sibilando sopra il mare, quali giunti al lido s' *aventorno alli due pargoletti figli di Laconte, e doppo haverli uccisi, accorrendo il Padre per soccorrelì, anco esso restò morto dalla furia de' medemi serpenti, li quali fuggirno poi nel Tempio di Pallade, e si ricoverorno sotto lo scudo vicino alli piedi della Dea.**

Fù scolpita questa statua sopradetta d' *accordo da trè Eccellentissimi Scultori, Aggefandro, Poldoro, & Artemidoro Rodiotti, e fù trovata nelli bagni di Tito Vespasiano, con due altre statue, l' Antinoo, e l' Appollo, le quali furono erette, e poste quivi sotto al Pontificato di Leone Decimo l' anno 1515. i due fiumi colle statue colche del Nilo, e Tevere sono statue Greche, d' una meravigliosa scoltura di marmo col suo letto dove posano, tutto lavorato, opera considerabile trovata ne' bagni di Costantino Imperadore: La statua del Nilo, con diecisette Puttini sul dorso, rappresenta i diecisette cubiri, che questo fiume cresce, e cala.*

Li

Saturne, qui paroît estre de l'Empereur Constance, & deux Statuës de Venus, & Cupidon.

On voit la statue de Laocoon, dont il est rapporte par Virgile au 2. de son Eneide, qu'etant pretre, & sortant du temple il vit le cheval, que les Grecs avoient envoié par vœu pour estre presensé dans le temple de Pallas, & qui s'apercevant de la malignance avertis les Troiens, qu'il y avoit en dedans traison cachée, & lança un javelot, qui perca, le ventre, & le flanc du Cheval. Le jour ensuite qu'il sacrifioit un taureau a Neptune, voila paroître deux Serpens, qui s'avançoient siffant sur la mer, les quels abordes qu'ils furent au rivage s'elancerent sur deux jeunes garçons fils a Laocoon, & apres les avoir tues, le Pere, qui estoit accouru a leur secours, resta encore lui etendu mort par ces animaux furieux, qui delà s'ensuirent dans le temple de Pallas, & se tannerent sous l'ocul proebe les piés de la Deesse.

Cette statue fut taillé de concert entre trois Sculpteurs infignes Aggeffandre, Polidore, & Artémidore Rodiens, & elle fut trouvée dans les bains de Tise Vespasien avec deux autres statuës, l'Ansinous, & l'Apollon, les quelles furent dressées, & mises là sous le Pontificat de Leon X. l'An 1515. les deux fleuves avec les deux statuës couchées du Nil, & du Tibre sans ouvrages des Grecs, d'une merveilleuse sculpture en marbre avec le lit, où elles posent tous ouvrages, piece considerable, qui fut trouvée dans les bains de l'Empereur Constantin. La statue du Nil avec dix sept poupons sur son dos represente les dixsept caudeës, que ce fleuve monte, & baisse.

I mascaroni di terra cotta, che sono nelle nicchie all' intorno di questo Cortile di Meravigli, erano anticamente negli' edifici de' bagni di Marco Agrippa, detto al Pantheon, oggi Chiesa detta Rotonda, e forno posti quivi in tempo d' Innocenzo Ottavo. Sopra d' un portone è posta l' arme d' Innocenzo Ottavo, con due putti da lati, il tutto fatto di Terra cotta invetriata, con una ghirlanda di fiori con frondi, e frutti, opera di Luca della Robbia Fiorentino singolare coi suoi figli, e Nipoti in que' tempi in tale esercizio, che in loro fini.

*Dell' appartamento di Pio Quarto.*

**P**roseguido il camino verso il Giardino maggiore, si passa un salotto architettato da Pirro Ligorio, e passato un Cortile, si trova il detto appartamento. Nella prima Sala è un bel fregio con buone pitture, con molte historie, & altri ornamenti. Quella di Mosè avanti a Faraone, coll' altra di simile maniera, è opera di Federico Zuccaro; dove cangia la verga in serpe, e di Federicco Baroccio, con molte altre che facilmente da Professori si riconoscono.

Un'altra di Tadeo Zuccari, anche qui, & altrove ha dipinto Christoforo Ghirardi da Borgo di San Sepolcro, per quanto dice il Vasari, & ivi si vede, che fù buon virtuoso, come maggiormente si conosce in molti lavor fatti altrove.

Nel detto Appartamento di Pio Quarto si vede un'altra Sala, dov' è un fregio assai grande con diverse historie: le due più chiare di colore sono di Nicold delle Pomerancie, e l'altra di Giovanni de

Les Mascarons de terre cuite, qui sont dans les niches autour de cette Cour, ou orangerie, estoient anciennement dans les edifices des bains de Marc Agrippa derriere le Pantheon, aujour-d'hui l'Eglise dite la Rotonde, & on les mit ici du tems d'Innocent VIII. sur une grande porte se voit l'arme d'Innocent VIII. avec deux poupons aux cotés, le tout fait de terre cuite vernissée avec une guirlande de fleurs accompagnées de feuilles, & de fruits, ouvrage de Luc de la Robbin, Florentin, homme singulier en ce tems la les ses fils, ses neveux dans cet exercice, qui finit avec eux.

L'appartement de Pie IV.

**A** Vancant chemin vers le grand Jardin on passe par un petit Salon de l'Architecture de Pirrus Ligorius, & passé une cour on trouve cet appartement Dans la salle il ya un bel ornement de peintures avec quantité d'histoires, & autres semblables; celle de Moise devant Pharaon, & l'autre de meme facon, est de la main de Federic Zuccaro; là où il change la verge en serpent, c'est de Federic Baroccio, & quantité d'autres, que les gens de la profession n'ont pas de peine a reconnoitre.

Une autre est de Taddè Zuccari; ici aussi, & ailleurs, si l'on en croit Vasari, Christophe Gbirardi du bourg de Saint Sepulcre a mis le pinceau; & c'est là qu'on connoit, qu'il fut un habile maitre en l'ars, comme il se reconnoit en core mieux à quantité d'autres de ses ouvrages ailleurs.

Dans le dit appartement de Pie IV. il se voit une autre Salle où il ya une frise fort grande avec diverses histoires; les deux plus claires en couleur sôt de Nicolas des Pomeranches; & l'autre de Jean

de Vecchi, e più di una di Santi Fiti, che una che sopra ad una scala a lumaca in una volta colorì l' historia della Vigna, & in una stanza vicina l' Assunta di Maria Vergine, con altre historie sacre, e grottesche frà stucchi messi a oro. Di qui si va al Giardino maggiore, dove si trova, e si vede ciò che di meraviglia può desiderarsi per ricreazione de grandi, estendovi pure altri Giardini vaghi, e ben ornati di verdure, fiori, agrumi d' ogni sorte, e nel Giardinetto è una Nicchia grande sopra un Terrazzo con un Pigno di Bronzo alto quattordici piedi, ove si conservavano le ceneri di Adriano Imperadore, & i Pavoni di Metallo Corintio furono erovati sopra al Sepolcro di Marco Aurelio Cesare, come scrive Cicerone.

Il disegno delle sudette parti di Palazzo detto di Belvedere fu fatto da Antonio Pallajolo e Bramante Lazzari, che dispose, e scompartì con buona architettura nelle nicchie le statue.

Pietro Ligorio nel Giardino molto si adoperò, e Gio: Vassanzia per quanto scrive il Baglione, vi fece quantità di fontane di sua invenzione, & altre fabbriche con diversi abbellimenti; e le figure con altri ornati di granito furono condotti nel cortile, dove corrisponde la Libreria, da Giovanni, e Cherubino Alberti Fratelli.

Veduti che saranno i Giardini, dove sono quantità de giuochi, e scherzi d' acqua, con un Vascello di Rame col suo Battimento, che getta acqua per tutte le parti, fontane nobili, e bizzarre d' invenzione, con vedute, e prospettive bene intese, e fatte con perfetta Architettura; si entra nelle scale del Palazzo vecchio vicino all' Horologio, e salendo al secondo piano

## Memorables de Rome . III

de Vocebi , & plus d'une de Sanni Tisi , le quel  
pignis aussi l'office de la Vigne sur la voute  
d'un escalier a Limacon , & dans une chambre  
voisine l'assomption de Notre Dame , avec d'au-  
tres , bistoires sacrées , & grotesques entre des  
ornemens de stuc doré . D'ici l'on passe au grand  
Jardin, où l'on trouve, & voit tous ce qui se peut  
desirer de merveilles pour le divertissement des  
Grands , y ayant aussi d'autres beaux Jardins  
ornés d'agréables verdurees , de fleurs , d'orangers  
de toute sorte , & dans le petit verger il ya une  
grande niche sur une terrasse avec un vase en  
forme de pin de bronze de la hauteur de qua-  
torze piés, où se conservoient les cendres de l'Em-  
pereur Adrien , & les Paons de Metal de Corin-  
the furent trouvez sur le tombeau de Marc An-  
toine Consul , dont parle Cicéron .

Le dessein des parties susdites du Palais, qu'on  
nomme Belvedere fut fait par Antoine Pallajo-  
lo , & Bramante Lazari , qui avec un bon  
partit avec bonne Architecture les statues dans  
les niches .

Pirro Ligorio fit beaucoup d'ouvrages au jar-  
din, & Jean Vassansio au rapport de Baglioni y fit  
quantité de fontaines de son invention, & autres  
fabriques avec divers embellissemens . Les figu-  
res , & autres ornemens de granit furent con-  
duits a la Cour , où la Bibliothèque a vuë , par  
Jean , & Cherubim Alberto freres .

Après qu'on a vu les jardins, il ya quantité de  
jets d'eau qui jouent en diverses manieres avec  
des navires , & tous ses Agreils d'airain , qui jet-  
tent l'eau de toutes parts , de nobles fontaines , &  
inventions bizarres des vues , & perspectives  
bien entendues, & faites dans toute la perfection  
del' Architecture, on entra a l'escalier du vieux  
Palais proche l'horloge, & montant au second étage,

no sopra alla Porta, che introduce nell' Appartamento, si vede una pittura di Donato da Formello. Entrati poi nella sala della Guardia de Svizzeri, la quale è tutta dipinta, si osservano frà l'altre cose notabili l'opere di quelli, che nominarò, havendo operato unitamente. La figura del silenzio a chiaro scuro dipinta da Paris Nogari Romano; e l'altra di Sansone, opera del Cavaliere di Arpino; quella colorita, che tiene l'ancora è dipinta da Gio. Battista della Marca; quella che rappresenta l'Honore con alcune historie già le sotto alle fenestre è di Antonio Tempesta. Nella stanza, che segue abbellita tutta di pittura, vi sono figurati a chiaro scuro gli Apostoli, che furono fatti in tempo di Rafael d'Urbino, ma per esser stati ritoccati non si conosce più di chi siano, e il fregio lo dipinsero Paris Nogari coi sopra detti.

Si trova poi la Sala di Costantino, e di qui si entra in due piccole Gallerie verso tramontana: nella prima si vedono rappresentate diverse funzioni, e cerimonie, che seguirebbono col Papa, se venisse l'Imperadore a Roma, lavoro assai buono dipinto da Francesco Speranza. Nell'altra pure dipinta d'ogni intorno l'histoire della Contessa Mitilde, opere vaghe, e ben-colorite dal Romanelli da Viterbo.

Nella Sala sopradetta di Costantino, l'invenzione, e disegno dell'opere celebri, che vi si vedono dalla cornice in giù, sù di Rafael d'Urbino, che passò a miglior vita avanti, che si dipingessero. Nell'histoire che rappresenta la Battaglia contro Massenzio, vi faticarono unitamente Rafaele del Colle, Polidoro da Sarayaggio, Giulio Romano, Pierino del Va-



## Mémemorables de Rome. 113:

on voit sur la porte, qui conduit à l'appartement une peinture de Danae de Formelle. Après qu'on s'uit on est entré dans la salle de la garde suisse, qui est toute peinte, on y observe entr'autres choses remarquables, les ouvrages de ceux, qu'on va nommer, les quels y travaillerent de compagnie. La figure du Silence en camayeu peinte par Paris Nogari Romain; & l'autre, de Sanson, peintre du Chevalier d'Arpino, celle en couleur, qui tient l'Ancre, est de Jean Battiste della Marca l'autre qui représente l'Honneur avec des bistoires jaunes sous les fenestres, est d'Antoine Tempesta. Dans la chambre qui suit, toute embellie des peintures, sont les Apotres peints en Camayeu, & faits du tems de Raphaël d'Urbain, mais comme ils ont esté retouchés, on ne fait plus de reconnoitre de qui ils sont; la frise fut depeinte par Paris Nogari, avec les susdits.

On trouve ensuite la salle de Constantin, & d'ici l'on entre dans deux petites galeries tournées au nord; dans la première il se voit représenté diverses fonctions, & ces émonies qui marchoient à la suite du Pape, si l'Empereur venoit à Rome; ouvrage bien bon peint par François Speranza. Dans l'autre, qui est peinte aussi tout autour, sont les bistoires de la Comtesse Melilde, ouvrages charmans, & d'un beau coloris faits par Romanelli de Viterbe.

Dans la salle susdite de Constantin l'invention, & le dessin des célèbres ouvrages, qu'on y voit depuis la Corniche en haut sont de Raphaël d'Urbain qui mourut avant qu'ils fussent depeints. A l'histoire, qui représente la bataille contre Maxence, travaillerent unanimement Raphaël del Colle, Polidoro de Caravaggio, Jules Romain, Pierin del Vaga,  
&

ga, & altri, che colorirono le loggie a questo piano, e fecero anche il resto della cornice a basso.

Dove è figurata la pittura di Costantino Perorante alli Soldati, e la Croce col motto *in hoc signo vinces* è fatiga di Giulio Romano. Quando Costantino rappresenta la statua di Roma a San Silvestro sopra al camino è opera di Rafaele del Colle: l'istoria del Battesimo di Costantino è dipinta da Francesco Fattore Buono, tutti degni allievi del Gran Maestro Rafael d'Urbino, e quello, che si vede dalla cornice in sù è dipinto da Tomasso Lauretti Siciliano. Nella stanza contigua vi è l'istoria di Eliodoro, che è quella sopra al camino col Tempio di Salomone fu condotta a perfezione da Giulio Romano. L'istoria di San Leone Primo contro di Attila Rè degl' Unni, e quando San Pietro fu liberato dall' Angelo dalla prigione di Herode è dipinta da Rafael d'Urbino.

Segue un'altra Camera, dove è dipinta la Scuola di Atene nel altra quando li Dottori scrivono de Sacramentis, & il Monte Parnaso colle Muse. Nella terza Camera è espresso l'incendio di Borgo e l'incoronazione di Carlo Magno Imperadore da Leone III. tutti preziosi lavori di Rafael d'Urbino, l'istoria di Pipino quando scaccia i Longobardi d'Italia è pittura di Guadenzio Milanese. La volta della sudetta stanza fu da Pietro Perugino dipinta avanti che Rafael fosse in Roma: le altre due stanze cominciò a figurarle Baldassar Peruzzi, che con tutto, che fusse buon Pittore, e Architetto, giunto Rafaele, fece solamente le prospettive; e gli successe nell'Architettura Braman-

## Memorables de Rome . 115

Et autres, aussi qui colorevent les loges de cet étage, & firent encore le reste de la corniche en bas .

La peinture , qui represente Constantin , qui barangne ses Soldats , & la croix avec ces mots ; In hoc signo vinces, est travail de Jules Romain. Sur la cheminee quand Constantin presente la statue de Rome a Saint Silvestre , est ouvrage de Raphael del colle . L'histoire du bateme de Constantin est peinte par Francois Fattore Buono , tous dignes Eleves du grand Raphael d'Urbain , & ce qui se voit depeint depuis la corniche en haut est de Tomas Lauretti Sicilien . A la chambre contigue est l'histoire d'Heliodore , est celle sur la cheminde avec le temple de Salomon fut conduite a perfection par Jules Romain . L'histoire de Saint Leon Premier , qui va a la rencontre d'Attila Roi des Huns , & quand Saint Pierre fut delivré par l'Ange des prisons d'Herode, sont peintures de Raphael d'Urbain .

Suit une autre chambre, où est depeinte l'Ecole d'Athenes; dans l'autre , quand les Docteurs traitent des sacraments, & le mont Parnasse avec les Muses. A la troisieme chambre est exprime l'incendie du Bourg avec le couronnement del'Empereur Charle Magne par Leon III. tous precieux ouvrages de Raphael d'Urbain; l'histoire de Pepin , quand il chasse les Lombars de l'Italie, est peinture de Gaudence Milanois . La route de cette chambre fut peinte par Pierre Perugino avant que Raphael fut a Rome , Baltazar Peruzzi ne fit , que commencer a figurer les deux autres chambres , & quoi qu'il fut bon peintre , & Architecte neanmoins quand Raphael fut survenu , il ne fit que les perspectives ; Bramante Lazari Lui succeda dans

mante Lazzari, e nelle pitture Rafaele: li chiariscuro sotto l' historie sudette erano di Pierino del Vaga, e ancora se ne vede qualche pezzetto, e benchè siano stati ritoccati. Più avanti è un altro Appartamento detto di Pio V. perchè nel suo Pontificato fù rifarcito, & ornato di pitture nelle soffitte, e fregi. Nel principio di esso si vede a mano sinistra una vaga Cappelletta, dove Pietro da Cortona hà dipinto la Pietà, e la volta di essa è dipinta dalli suoi Scollari, il che fù fatto in tempo di Urbano Ottavo.

Poco distante dalla sudetta è un'altra Cappella maggiore colla sua cuppola, e nell' Altare si vede figurata la Coronazione di Maria Vergine, creduta del Vasari come quelle nella cuppoletta, con molte figure d' intorno, & il resto fatto con suo disegno, & invenzione, come anche gli ornamenti, & architettura. In un lato del detto Appartamento è una Camera grande, nella volta di essa sono l' historie, che rappresentano la venuta dello Spirito Santo sopra a gli Apostoli, la Transfigurazione, e l' Ascensione di Giesù Christo, opere tutte eccellenti di Guido Reni. Quivi anco è un piccolo quadro appeso sopra alla Porta, che figura un fatto di Moisè, dipinto dal Muziano. Nelle dette stanze soffittate vi si vedono appesi molti quadri; l' imagine di Maria Vergine col Bambino è dipinta dal Cavalier d' Arpino sopra l' Alabastro Orientale trasparente. Di qui si entra nella Galleria maggiore a questo medesimo piano, dove entrando si appaga la curiosità talmente, che non è capace di sperare, e vedere di più vago, o di più bello in questo mondo.

Del.

Dans l'Architecture, & Raphaël dans la peinture. Les peintures en camaïeu sous les dites histoires étoient de Pierin del Vaga, & on en voit en core quelques morceaux, quoi qu'ils aient été retouchés. Plus avant est un autre appartement qu'on nomme de Pie V. parceque de son tems il fut rajusté, & orné de peintures au plafond, & aux frises. A l'entrée de cet appartement il se voit à main droite une jolie chapelle, où Pierre de Cortone a peint la Pieté, & sa voule est peinte de la main de ses escoliers au tems d'Urbain VIII.

Peu loin de celleci est une autre chapelle plus grande avec son Dome, & à l'autel on y voit figuré le couronnement de la Sainte Vierge, qu'on a cruë estre de Vasari, aussi bien que les peintures du petit Dome avec quantité de figures autour, le reste etant de son dessein, & de son invention, comme aussi les ornemens, & l'Architecture. Dans un coin de cet appartement il y a une grande chambre, où à la voule sont les histoires; qui représentent la descente du Saint Esprit sur les apotres, la Transfiguration, & Ascension de Jesus Christ, tous excellens ouvrages de Guido Reni. Il y a là aussi un petit tableau qui pend sur la porte, representant un fait de Moïse, peint par Mutien. Dans ces chambres, qui sont l'ambrissée on voit appendre quantité de tableaux. L'image de la Sainte Vierge avec l'enfant Jesus est peinte par le Chevalier d'Arpino sur de l'Albatre Oriental transparent. D'ici l'on entre dans la grand Gallerie du meme etage où l'on se repait d'abord le vue de maniere, qu'on n'est plus en etat d'esperer ni de voir rien de plus charmant, & de plus beau dans ce monde.

La

*Della Galleria nel Palazzo Vaticano .*

**P**ER descrivere distintamente la quantità dell' historie, che si rappresentano nelle pitture di questa Galleria, la quale è lunga duecento passi, oltre all' altre che seggono lunghe altrettanto, nel fine di essa è una bella Fontana, che forma una lontananza in prospettiva di cinquecento passi, vi vorrebbe un' altro volume : onde io lasciandone lo studio al Virtuoso, per non attediarlo maggiormente dirò solo con brevità, che fù fatta nel Ponteficato di Gregorio Decimo Terzo, l' historie, figure, Angioli, e Grottesche furono colorite in compagnia di molti altri da Raffaello da Regio, Paris Ncgari, Pasquale Cati, Ottaviano Mascarini, Marco da Faenza, Giovanni da Modena, Girolamo Maffei, come anche Giacomo Semenza, e Lorenzino da Bologna. Gli ornamenti, e stucchi sono superbissimi, vaghi, e ricchi d' oro, che servono per abbellimento alle pitture; il tutto fatto con disegno del Muziano, e coll' ajuto di Antonio Danti, che molte cose vi dipinse. Le descrizioni geografiche dalle bande sotto al Cornice, che rappresentano distintamente le Provincie, e Stati d' Italia, con quello d' Avignone, & altri, furono disegnate dal Padre Ignazio Danti Perugino Domenicano eccellente in sì bella virtù, e l' historia di Nostro Signore quando disse a San Pietro *Pasce oves meas*, figurato nel mezzo della volta è opera del Romanelli da viterbo in tempo d' Urbano VIII. a mezzo di questa Galleria in una carta geografica, si vede il fiume Rubicone vicino a Rimini,

La Gallerie du Palais Vatican .

**P**our decrire distinctement la quantité d'histoires, que représentent les peintures de cette Gallerie, qui a deux cens pas de long, sans parler des autres qui suivent de la même longueur, & au bout de laquelle est une belle fontaine, qui forme un loins ain en perspective de cinq cens pas, il faudroit un autre volume; c'est pourquoy après en avoir laissé l'estude aux personnes, qui s'y entendent, pour ne point les ennuyer davantage, je dirai seulement en bref, qu'elle fut faite sous le Pontificat de Gregoire XIII. les histoires les figures, les Anges, & les cratesques furent peintes en compagnie de plusieurs autres par Raphaël de Regio, Paris Nozari, Pascal Cati Octavien Mascarini, Marc de Fayence, Jean de Modene, Jerome Maffei, comme aussi Jaques Somenza, & Lorenzino de Bologne. Les ornemens & bas reliefs en stuc sont très superbes, merveilleux, & enrichis d'or, servans d'enjolivemens aux peintures; le tout fait sur le dessein de Mattiano, & a l'aide d'Antoine Danti, qui y peignit plusieurs choses. Les descriptions geographiques aux cotés sous la corniche, qui représentent distinctement les Provinces, & etats d'Italie & celui d'Avignon, & autres, furent designées par le Pere Ignace Danti de Perouse Dominicain, excellent homme dans ce bel art; & l'histoire de Notre Seigneur, quand il dit à Saint Pierre: Pasce oves meas, figurée au milieu de la voûte, est ouvrage de Romanelli au tems d'Urban VIII au vois au milieu de cette Gallerie dans une cartte Geographique le fleuve Rubicon proche Rimini

## 120 : . Trattato delle cose

ni, e li fragmenti d' una Piramide, dove era un' iscrizione fatta dal Senato Romano contro Giulio Cesare, mentre veniva da Francia coll' Armata a Roma.

*Jussu, mandatove P. R. Cos. Imp. Trib. miles  
tyr. Commilito manipulative Centurio tur-  
marieue legionarieue armate quisquis es hi  
sistito veltum finito, arma deponito, nec ci-  
tra amnem hunc Rubiconem signa, arma  
commeatum ductum exercitumve traducito  
si quis hujusce jussionis ergo adversus pra-  
cepta jerit feceritve, adjudicatus esto hostis  
Pop. Rom. ac si contra Patriam arma tuleris,  
sacrosque penates ex penetrabilibus asportar-  
verit. Senatus Populusque Romanus San-  
ctio Plebisciti Senatusve consulti ultra hos fi-  
nes arma ac signa proferre nemini liceat.*

S. P. Q. R.

### *Delle loggie del medesimo secondo Piano.*

**D** Alla Galleria ritornando a dietro per li medesimi appartamenti, e stanze del Palazzo vecchio, nel fine di esso si entra per il medesimo piano nelle loggie, & in quelle della detta banda si vedono opere superbissime, essendo state colorite tutte con disegno, & invenzione di Rafael d' Urbino; le grottesche però sono di Giovanni da Udine: l' historie della volta furono dipinte da diversi suoi discepoli, che rappresentano molti fatti del Testamento Vecchio. Dove si vede l' historia di Adamo, che semina, e l' altra le pecore, che bevono. Jacobbe, che sogna la Scala, la Cena di Christo cogli Apottoli, il Moisè colla Legge sono di



## Memorables de Rome . 121

Les fragmens d'une pyramide, où il y avoit une inscription faite par ordre du Senat Romain contre Jules Cesar lors qu'il retournoit de France avec l'armée Romaine .

Jussu, mandatoque P. R. Cos. Imp. Trib. miles tyr. commilito manipularieve Centuric turmarieve legionarieve armate quisquis es hic sistito vexillum sistito, arma deponito, nec citra amnem hunc Rubiconem signa, arma, com meatum ductum exercitumve traducito: si quis hujusce jussionis ergo adversus præcepta jerit fecerit ve, adjudicatus esto hostis Pop. Rom ac si contra Patriam arma tulerit, sacrosque Penates ex Penetrabilibus asportaverit. Senatus Populusque Romanus Sancio Plebisciti Senatufve Consulti ultra hos fines arma ac signa proferre nemini liceat.

S. P. Q. R.

### Les Balcons du dit second Etage .

EN retournant de la Gallerie par les memes appartemens, & chambres du vieux Palais, on entre quand on est au bout, & de meme plain pié dans les loges ou Balcons, est dans ceux de ce costé la on voit de tres superbes ouvrages dont toute la peinture est du dessein, & de l'invention de Raphaël d'Urbain les croisques cependant sont de Jean da Udine. Les histoires de la vouse furent peintes par divers deses disciples, & representent divers faits de l'ancien Testament. là où l'on voit l'histoire d'Adam, qui se me, celle des brebis que Jacob abrenve, le meme qui songe l'echelle, la Cene de Jesus Christ avec les Apotres, Moïse avec la loi seris

F

de

di mano del medesimo Raffaele; il diluvio universale, e l'adorazione del Vitello furono espresse egregiamente da Raffaele del Colle, l'istoria di Giosuè, che ferma il Sole colla Berseba, & altre simili sono attestati del sapere di Pierino del Vago.

Il Battesimo di Christo, colla contigua, e molte altre, sono del Pellegrino da Modena, e più d'una ne colorì Gaudenzio Milanese; ma secondo la commune opinione, e che benissimo si scorge da ch'intende, in tutti i detti lavori ha dato di mano il medesimo Rafael d' Urbino.

Quella pittura che rappresenta Moise che miracolosamente fece scaturire l'acqua, coll'altra del Giudizio di Salomone, e quelle della medesima maniera, sono perfetti lavori di Giulio Romano.

La loggia che segue, fu fatta in tempo di Gregorio Decimo Terzo tutta ornata di grottesche, con disegno di Marco da Faenza, che la maggior parte dipinse egli medesimo: altre historie, e galantarie, & alcune faccie de' Pilastri in capo della medesima, sono opere di Giovanni da Modena.

Molte dell'istorie nella volta le dipinse Ottaviano Mascarino; e fra le altre una è che rappresenta il miracolo dell'acqua convertita in vino.

Christo ch'entra nella Città à Cavallo all'Asina, fu figurato da Raffaele da Reggio, come anche la Maddalena, che unge i piedi à Christo Signor nostro, & egli che li lava agli Apostoli.

Paris Nogari fece le altre, dove Giesù Christo manda fuori dal Tempio, quelli che ivi vendeva.

## Memorables de Rome . 123

de la main meme de Raphaël . Le deluge universel , & l'adoration du veau d'or furent excellentement exprimes par Raphaël del Colle , & l'histoire de Josué , qui arrete le soleil , la Bersabée , & autres semblables sont des preuves du savoir faire de Pierin del Vago .

Le Batême de Jesus Christ , l'histoire , qui est auprès , & quantite d'autres sont de Pellegrino de Modeno , & plus d'une fut colorée par Gaudence Milanois ; mais l'opinion la plus commune , comme s'en aperçoivent encore fort bien tous ceux , qui s'y entendent , est que tous ces ouvrages ont été touchés par le meme Raphaël d'Urbain .

La peinture , qui représente Moïse , qui fait sortir miraculeusement l'eau du rocher , l'autre du jugement de Salomon , & celles qui sont de la meme maniere , sont oeuvres parfaites de Jules Romain .

La loge qui suit , fut faite au tems de Gregoire XIII. toute ornée de Crotesques sur le dessin de Marc de Faïence , qui lui meme en peignit la plupart , autres histoires , & enlivoemens , & quelques unes des faces des pilastres au bout de la meme loge sont ouvrages de Jean de Modeno .

Plusieurs d'entre les histoires de la voute furent peintes par Oclavien Mascbarino ; entr'autres une qui représente le miracle de l'eau changée en vin .

Jesus Christ , qui entre dans la ville monté sur un Âne fut figuré par Raphaël de Reggio , comme aussi la Madelaine , qui oint les piés du Sauveur , & Notre Seigneur qui les lave aux Apôtres .

Paris Nogari fit les autres , où Jesus Christ chasse du Temple ceux qui y vendoient

devano, e compravano con molte che si riconosciano al colorito; il restante fù fatto da Girolamo Maffei, & altri coetanei, & allievi de' sudetti, che tutti unitamente colorirono i fregi, volte, e soffitte delle camere a queste loggie contigue.

Nell'altro braccio delle Loggie verso il Palazzo nuovo, che non furono finite, si vedono molte altre historie nelle volte, e sono opere del suddetto Paris Nogari Romano, e di Pasquale Cati: li rabelchi, grottesche ne pure terminate verso la Piazza di San Pietro, con alcune historie, furono cominciate in tempo d' Alessandro Settimo da Giovan Paolo Scor Tedesco, e dall'Allegriano d'Augubio, e restano sin hora non finite.

#### *Della Città Leonina, e sue Porte,*

**L** Eone Quarto Papa di nazione Romano, fù il primo che chiuse, e cinse di mura il Vaticano l'anno 849. Questo campo era sottoposto alle scorrerie de' Saraceni che davano il vanto à tutto questo contorno. il quale non era compreso nella Città di Roma, ne anche habitato; e fece sei porte, e dal suo nome fù chiamata Città Leonina, e la diede ad habitare alli Corsi, quali all' hora furono scacciati dall' Isola da Saraceni, e si erano refugiati in Roma. La cagione principale che lo mosse à ciò fare, fù perche i Saraceni diedero il fuoco al monte Vaticano, e per miracolo si estinse colla benedizione del Santo Pontefice.

La prima porta fù quella appresso all' ospedale di San Spirito in Saffia, la quale fù detta così, perche qui vi habitavano i Saffoni, la  
qual

## Memorables de Rome. 125

Archevoient, comme aussi quantité, qui se reconnoissent au coloris. Le reste fut fait par Jerome Maffei, & autres contemporains, & elevez des sus nommés, les quels colorerent tous ensemble les frises, les vouites, & les lambris des chambres contiguës a ces loges.

A l'autre bras des loges vers le Palais neuf, qui ne furent pas finies, on voit quantité d'autres bistoires aux vouites, qui sont de la main du dieu Paris Nogari Romain, & de Paschal Cati; les arabesques, & grotesques, qui pareillement ne furent point achevez vers la place Saint Pierre, avec quelques bistoires furent commencées sous Alexandre VII, par Jean Paul Scor Alemand, & par Allegrina de Gubio, & sont restées jusq'aujourd'hui imparfaites.

### La ville Leonine, & ses portes.

**L**E Pape Leon IV. natif de Rome, fut le premier, qui ferma, & ceignit de Murs le Vatican l'an 849. ce champ estoit exposé aux courses des Sarasins, qui ravageoient toute cette contrée aux environs, qui n'estoit point comprise dans la ville de Rome, & n'estoit pas même habitée. Ce Pontife y fit faire six portes, & la cité fut appelée Leonine de son nom, & il la donna en habitation aux corsés, qui pour lors ayant été chassés par les Sarazins s'estoient réfugiés dans Rome. La raison principale, qui le porta a cette entreprise fut que les Sarazins avoient mis le feu au Mont Vatican, qui miraculeusement s'esteignit avec la benediction du Saint Pontife.

La premiere porte fut celle d'auprès l'hospital du Saint Esprit in Saffia, ainsi nommée parce que c'estoit la le quartier des Saxons,

qual Porta va nella regione di Trastevere, per la Porta Settimiana frà il Tevere, & il Gianicolo.

La seconda si chiama hoggi la Porta de' Torriani vicino alla fornace, dove si fanno i mattoni, che anche si dice comunemente dal volgo delle fornaci, che già era chiamata Posterula; perche è posta nella parte posteriore della Città Leonina,

La terza porta è detta Portusa, posta in luogo alto, e rilevato, sopra alla Chiesa di San Pietro, vicino alla quale è un'altra Porta picciola sopra al Giardino del Vaticano, la quale è fuori di questo numero, e solo usata da quelli che habitano il Palazzo Pontificio.

La quarta Porta è appresso alla Piazza di San Pietro chiamata di San Pellegrino, ovvero del Giardino.

La quinta à canto à Castel Sant'Angelo detta Porta di Castello, la quale v'è ns i prati, detti hoggi prati secchi, i quali furono donati dal Senato Romano à Quinto Cincinnato per ricognizione di haver debbellati gli Equi in quindici giorni,

La sesta Porta è quella, che congiunge il Borgo di San Pietro alla Città, sopra le altre bellissima, la quale fù fatta per ordine di Alessandro Sesto, quando rinnovò il Castello Sant'Angelo di mura, & ampliò, & allargò. perche ella fosse capace à ricevere tutta la moltitudine del Popolo nelle feste solenni, havendo mandato à terra una Porta detta Enea antica, la quale haveva le Porte di Metallo, con un basso rilievo, che figurava l'historia di Enea, che portava Anchise suo Padre, e da questo è deri-

## Memorables de Rome . 127

la quelle porte conduit a la region de Trastevere, ou de dela le Tibre, par la porte Septimienne, qui est entre ce fleuve, & le Janicule.

La seconde se nomme aujourd'hui la porte de Torrioni, ou des grilles tous pres la fournaise où l'on cuis les briques, c'est pourquoi le peuple l'appelle communement encore porte dello fornaci, la quelle avoit anciennement nom Posticula, parce qu'elle est située dans la partie postérieure de la Cité Leonine.

La troisieme porte s'appelle Persusa, placée en lieu haut et élevé au dessus de l'Eglise Saint Pierre, ayant tous pres une autre petite poterne sur le jardin du Vatican, la quelle n'entre point dans le nombre des portes, ne servant que pour ceux, qui habitent le Palais Pontifical.

La quatrieme porte est pres la place Saint Pierre, & s'appelle la porte de Saint Pellegrin, où du jardin.

La cinquieme a esté du chateau Saint Ange se nomme porte de Castello, la quelle conduit a la prairie, qu'on nomme aujourd'hui les prés secs, les quels furent donnés par le Senat Romain a Quintus Cincinnatus en reconnaissance de ce qu'il avoit subjugué en 15. jours le peuple des Equi.

La sixieme porte est celle, qui joint le Bourg Saint Pierre a la ville, & elle est la plus belle de toutes; elle fut faite par ordre d'Alexandre VII. quand il renouvela les murailles du Chateau Saint Ange, & agrandit celui ci d'un plus large circuit, a fin que cette porte fut capable de recevoir le passage de la multitude du peuple aux fetes solennelles, et sans fait demolir une porte antique appelée Enea, la quelle avoit des portes de metal avec le bas relief, qui représentoit Enea, qui avoit porté son pere Anchise, & c'est de la qu'est derivé

vato il nome di porta Fnea : era trà il Ponte, & il Castello molto stretta, & diretta alla Via Alessandrina, detta così del suo nome per insino alla Porta del Palazzo Vaticano : fece levare via un Sepolcro fatto a modo di Piramide, e più grande di quello di Cajo Cestio Epulone, che di presenre si vede tutto intiero contiguo alla Porta San Paulo, & era come d'isi di Marco Aurelio Console, il qual Sepolcro si vede in basso rilievo scolpito; ò gettato nella Porta di bronzo della Chiesa di San Pietro. Il medesimo Pontefice ritaurò quasi tutte le Porte del Vaticano, ripardò le mura di quei luogi, che rovinavano, fece una strada segreta, che anche hoggidì si vede, che conduce dal Palazzo Vaticano fino a Castel Sant' Angelo per comodità, e sicurezza de' Pontefici.

La Porta sopradetta fù levata, e demolita al Tempo di Pio Quarto l' anno del 1562. quando si cominciarono a far li bastioni, e le fortificazioni di borgo, ad effetto di allargare quel che per la strettezza non si poteva passare, perche vi si affogavano delle persone ne' giorni solenni, e festivi, quando vi passavano gran quantità di Carrozze, & un' infinita turba di persone : Laonde Pio Quarto fece far la Porta, e fù detta Angelica dal suo nome di Battesimo.

### *Chiesa di San Giacomo scossa Cavalli .*

**D**I qui si vâ alla Chiesa, detta San Giacomo Scossa Cavalli, ove sono due pietre, in una delle quali pose Abramo il suo unico figlio Isacco per sacrificarlo a Dio, nell' altra quando Giesù Christo fù presentato al Tempio;



## Memorables de Rome. 128

Le nom de porte Enée ; elle étoit entre le port, & le chateau fort a l'etroit, & tournée vers la voie Alexandrine ainsi apellée de son nom jusques a la porte du Palais Vatican. Le meme Pape fit eriger un tombeau fait a guise de Piramide, & plus grand que celui de Caius Cestius Epulon, qu'on voit a present tout entier près la porte Saint Paul, & étoit comme j'ai dit du Consul Marc Aurele ; le quel tombeau se voit taillé en bas relief, ou de jet sur la porte de bronze de l'Eglise Saint Pierre le memo Pontife fit aussi réparer presque toutes les portes du Vatican, & les murs qui en ces endroits la tomboient en ruine, fit un chemin secret, qui se voit encore aujour dui, le quel conduit depuis le Palais du Vatican jusques au chateau Saint Ange pour la commodité, & sureté des Papes.

La porte susdite fut otée, & demolie au temps de Pie IV. l'an 1562. quand on commença a faire les bastions, & les fortifications du bourg, & fit d'élargir l'endroit etroit où l'on avoit de la peine a passer, & où ils'etouffoit du monde aux jours de fetes, & solennels, quand il y passoit quantité de carrosses, & une multitude de gens infinie ; c'est pourquoy Pie IV. fit faire cette porte, qui fut apellée Angelique de son nom de Basileme.

### Eglise de Saint Jaques scossa Cavalli.

D'Est Von va a l'Eglise apellée Saint Jaques scossa cavalli où il y a deux pierres, l'une des quelles fut celle où Abraham mit Isac son fils unique pour l'immoler a Dieu, & l'autre quand Jesus Christ fut presence au temple.

pio; queste pietre furono poste tutte due sopra un Carro tirato da Cavalli per ordine di Sant' Elena, portate da Gerusalemme per condurle alla Chiesa di San Pietro, quando furono giunti quivi i Cavalli restarono immobili, e non vollero più tirare, & all' ultimo inalborandosi, e tirando calci con furia, scossero dal Carro quelle pietre, donde si conobbe, che Dio voleva, che si honorassero in questo luogo, in una Chiesa dedicata al Salvatore del Mondo: Si mudò poi il titolo di San Giacomo, e fu l' anno del 1230. in cui havendo Innocenzo Quarto confermato l' ordine dei Monaci Silvestrini, i Canonici di San Pietro gli concessero questa Chiesa, la quale era aggregata al Capitolo di San Pietro, & essi appresso vi fabricarono un Monastero, che poi abbandonarono, & hoggè è cura d' anime.

#### *Chiesa di Santa Maria Traspontina.*

Vi appresso segue la Chiesa detta di Santa Maria Traspontina; questa Chiesa per esser vicino al Castello bisognò che di là si levasse; onde per esser poco discosta dal Ponte ne ebbe il soprannome di Traspontina.

In questa Chiesa vi sono due Colonne di Breccia pietra molto dura, nelle quali furono flagellati i Santi Pietro, e Paolo al tempo di Nerone. Sopra alle dette Colonne in una nicchia picciola sopra all' Altare, vi è un Crocifisso miracoloso.

L' Altare maggiore di questa Chiesa è ornato con otto colonne di diaspro di Sicilia, le quali sostengono una gran corona con diversi Angioli di stucco, che la reggono, e sotto ad essa

vi

Ces pierres furent toutes deux mises sur un char attelé de deux chevaux, & portées de Jérusalem par ordre de Sainte Helene pour être conduites à l'Eglise Saint Pierre. quand les chevaux furent arrivés là, ils resterent immobiles, & ne voulurent plus tirer jusques à ce qu'à la fin se cabrant, & tirant de furieuses ruades ils se couvrent ces pierres en bas du char; d'où l'on comprit, que Dieu vouloit, qu'elles fussent honorées à cet endroit dans une Eglise dédiée au Sauveur du monde. On lui changea ensuite le titre de Saint Jacques, & ce fut en l'an 1230. au quel temps Innocent IV. ayant confirmé l'ordre des Moines Silvestrins, les chanoines de Saint Pierre; leur accorderent cette Eglise la quelle étoit aggrégee au Chapitre de Saint Pierre ensuite ces peres y batiyent un monastere, qu'ils abandonnerent en après aujourd'hui Paroisse.

Eglise de Sainte Marie Traspontine.

La plus près suit l'Eglise appelée de Sainte Marie del Rio Traspontina, ou de de la le pont; comme cette Eglise étoit proche du Chateau, il fallut l'oter de la place; & parce qu'elle étoit peu distante du Pont, elle retint le sur nom de Traspontine.

Dans cette Eglise il y a deux Colonnes d'une pierre ou caillon fort dur, où furent flagellés Saint Pierre, & Saint Paul au temps de Neron. Sur les dites Colonnes il y a dans une petite niche au dessus de l'autel un Crucifix miraculeux.

Le grand autel de cette Eglise est orné de huit colonnes de l'aspe de Sicile, les quelles soutiennent une grande couronne avec divers Anges de plâtre, qui la regissent, & sous cette couronne

vi è l'immagine di Maria Vergine sopra un pi-  
lastro di Serpentino, guarnito di Alabastro con  
puttini, che la reggono di bronzo, e il Pallio-  
to dell'altare è di pietre preziose, fatto a onde  
di mare col ciborio, che forma una palla. o  
per dir meglio globo, ove si conserva il San-  
tissimo Sacramento.

*Ponte Trionfale.*

**I**N mezzo del fiume Tevere si vedono i frag-  
menti del Ponte Trionfale, come dissi, e  
scrive Varrone, che non vi poteva passare alcuna  
persona vile. Del ponte Elio, fatto da Elio  
Adriano Imperadore per comodità della sua  
mole, parlando Elio Sparziano, dice, che edificò  
a canto al Tevere un sepolcro col suo nome;  
perciocché quelli che passavano sopra il ponte,  
più d'appresso potessero vedere tal mole, e  
tale edificio. Quello Ponte fu ristaurato diverse  
volte: le due prime statue de' Santi Pietro  
e Paolo, furono poste per ordine di Clemente  
Settimo, il quale fece rifare, & allargare la  
bocca del Ponte: la statua di marmo di San  
Pietro fu scolpita da Lorenzetto da Bologna,  
& il San Paolo da Paolo de Rossi Romano:  
quale da Clemente VIII. nell'anno 1598. fu  
ristaurato, e poi da Urbano VIII. che riaprì gl'  
ultimi archi, & ultimamente da Clemente IX.  
l'anno del 1668. con disegno, & architettura  
del Cavalier Bernino, che oltre di havergli ri-  
fatto le sponde di travertino colle sue ferrate,  
in ogni piedestallo fece dirizzare statue d'An-  
geli di marmo bellissime, scolpite con diversi  
Misterii della Passione di Gesù Christo; l'An-  
gelo che sostiene la Colonna fu scolpito con  
gran maestria da Antonio Raggi: l'altro che

est l'Image de la Sainte Vierge sur un pilastre de serpentine garni d'albâtre avec des poupons de bronze qui la soutiennent. Le devant d'autel est de pierres précieuses faites en ondes de mer avec le Ciboire, qui forme une boule, ou pour mieux dire un globe, où se conserve le Saint Sacrement.

Pont Triomphal.

AU milieu du fleuve du Tibre se voient les débris du pont Triomphal dont j'ai parlé, & sur lequel au rapport de Varron il n'étoit permis de passer à personne de vile condition. Elix Spartianus parlant du pont Elix construit par l'Empereur Elix Adrien pour la commodité de sa mole, dit qu'il batis près du tibre un tombeau de son nom à fin que ceux qui passoient sur le pont pussent voir de plus près celle mole, & edifice. Ce Pont fut réparé à diverses reprises; les deux premières statues de Saint Pierre, & de Saint Paul y furent mises par ordre de Clement XI. qui fit refaire, & élargir l'embouchure du pont; la statue de marbre de Saint Pierre fut enlaidie par Lorenzetto de Bologne, & celle de Saint Paul par Paul de Rossi Romain. Le même pont fut encore rajusté en 1598. par Clement VIII. & ensuite par Urbain VIII. qui déboucha les dernières arcades, & endernier lieu en 1668. par Clement X. sur le dessein, & l'Architecture du Chevalier Bernini, qui outre, qu'il en refit les gardes fous de Pierre détaille avec leurs grillages, fit en core dresser sur chaque piedestal de tres belles statues d'anges de marbre, enlaidies avec divers mysteres de la Passion de Jesus Christ. L'Ange, qui soutient la colonne, fut taillé avec un grand art par Ansoine, Reggi; l'autre qui

a en-

hà in mano il Volto Santo è prova dello Scalpello di Cosmo Fanciulli; quello che tiene i Chiodi è ingegnosa fatica di Girolamo Lucenti: la Croce sostenuta da un' altr' Angelo è scultura ben condotta da Hercole Ferrata: quello che tiene la Lancia, fu terminato con studio singolare da Domenico Guidi: l' altro colla Frusta è opera di Lazzaro Morelli, e quello che tiene i Dadi di Paolo Naldini: l' Angelo che hà le Spine è studio ben inteso del medesimo Naldini: l' altro che regge il titolo della Santissima Croce è dimostrazione evidente dell' eccellente virtù del Cavalier Bernini. l' ultimo che sostiene la Sponga è prova del buon ingegno, e sapere di Antonio Giorgetti.

*Del Sepolcro di Adriano Imperadore.*

**V** Erremo alla Mole, o Sepolcro di Adriano Imperadore, il quale fu edificato da esso di contro al Mausoleo di Cesare Augusto dall' altra ripa del fiume Tevere; poichè il Sepolcro di Augusto era già pieno, nè più vi si sotterrava alcuno, diceasi, che Adriano fu il primo che fu sotterrato nel suo sepolcro, e poi furono riposte le sue ceneri in un' urna di bronzo fatta in forma di Pigno alta, come disse da quattordici piedi, posta sopra alla sommità del suo sepolcro nel quale furono sepelliti tutti gli Antonini coi loro discendenti, come hanno dimostrato le lettere, & Epitaffii intagliati in marmo: era già la predetta mole ricoperta di marmi, e dalla parte di sopra d' ogni intorno di colonne, e statue grandissime d' huomini, cavalli, e quadrighe lavorate maravigliosamente, e queste da i soldati furono parte mandate

## Memorables de Rome. 135

Le *Sanctus* la sainte face, est chef d'œuvre du cit-  
Jean de Cosme Fancielli; celui, qui tient les  
Clous est ingénieux travail de Jerome Lucenti;  
La Croix soutenue par un autre Ange est sculpu-  
re bien conduite par Hercules Ferrata. celui, qui  
tient la lance, fut terminé avec singulière etu-  
de par Dominique Guidi; l'avec le foyé est ou-  
vure de Lazare Morelli, & celui, qui tient les Dots,  
est de Paul Naldini. L'Ange, qui a les epines  
est etude bien ens enduë du meme Naldini; l'au-  
tre, qui soutient l'ecriteau de la Sainte Croix  
est preuve evidente de l'excellent savoir du Che-  
valier Bernini, & le dernier, qui tient l'eponge  
est preuve de l'espris, & de l'habileté d'Ansoino  
Giorgetti.

### Tombeau de l'Empereur Adrien.

**U** ENONS a la mole, ou Sepulcre de l'Empereur  
Adrien, lequel fut construit par lui meme  
vis a vis le mausoleë de Cesar Auguste a l'autre  
costé du rivage du Tibre. Comme le tombeau  
d'Auguste estoit déjà rempli, & qu'il n'y fut  
plus enseveli personne, on dit qu'Adrien fut le  
premier qui fut inhumé dans le sien, & ensuite  
les cendres furent deposeës dans une urne de bron-  
ze faite en facon de pomme de pin de la hauteur,  
comme j'ai dit, de quatorze pies, placée sur la  
sommet de son Sepulcre où furent ensevelis tous  
les Antonins, & leurs descendans, comme il  
s'est vü par les lettres, & epitaphes græces sur  
le marbre. Ladite mole estoit anciennement cou-  
verte de marbre, & ornée par en haut tous ansour  
de Colonnes, de grandes statues humaines, de  
chevaux, & de Chariots d'un travail merveilleux  
les quels furent en partie renversés par le soldat,  
partie.

state à terra, e parte spezzate, e così rotte iè  
 gettavano sopra i nemici, onde in poche hore  
 rovinorno, e guastorno tante fatiche, e sì belle  
 opere, & ornamenti del predetto Sepolcro,  
 hoggi questa mole si chiama Castell S. Angelo  
 per che sopra di essa apparve un' Angelo col  
 la spada sfodrata tutta insanguinata che rimet-  
 teva nel fodero, mentre San Gregorio Ma-  
 gno passava di quì col Clero accompagnato  
 dal Popolo Romano per andare à San Pietro,  
 coll' imagine di Maria Vergine di Santa  
 Maria Maggiore dipinta da San Luca, e  
 quell' imagine pur di Maria Vergine posta alla  
 Chiesa di Santa Maria in Campitelli apparita  
 à Santa Galla, & altre reliquie, mentre era la  
 peste in Roma: con quel segno, che l' Angelo  
 rimetteva la spada, dinotava che era quietata  
 l'ira di Dio, & incontinente cessò la peste, e  
 da quel tempo sin' hora si è nominato Rocca, &  
 Castell Sant' Angelo. Si vede ancora dipinta  
 tutta questa historia in una Cappella posta nel  
 detto Castello, dove si celebra la Messa. Fu  
 chiamata ancora Rocca di Crescentino da un  
 certo Crescentino Capitano sedizioso del Ca-  
 stello, chiamato Nomento, che se ne impadro-  
 ni, e lungamente lo tenne, che finalmente dan-  
 dosi à discrezione à Tedeschi, che lo combatte-  
 vano. fu da loro crudelmente tagliato à pezzi  
 nel tempo di Ottone Terzo Imperadore l' anno  
 1154. Quest' è descritta da Procopio nella Guer-  
 ra Gotica, e molto distintamente, dicendo  
 egli: *il sepolcro di Adriano Imperadore è come  
 un Adonimento di marmo di Portezza fuori della  
 Porta Aurea quasi un trar di mano, & il pri-  
 mo suo circuito è di forma quadrata tutto mar-  
 mo, con grandissima diligenza edificato, & no*



partie mis en pieces en tems de siege pour en lan-  
 cer les morceaux contre les ennemis ; de manie-  
 re qu'en peu d'heures ils ruinerent, & disperserent  
 tous ces beaux ouvrages, qui avoient coste tant  
 de fatigues, & qui servoient d'ornemens a ce  
 tombeau. On apelle aujourdui cette mole Cha-  
 teau Saint Ange; parcequ'il fut vu sur son som-  
 met un Ange, qui remettoit une epée toute en-  
 sanglantee dans le fourreau, tandis que Saint  
 Gregoire le Grand passoit là auprès accompagné  
 de son Clerge, & du peuple Romain pour aller a  
 Saint Pierre, portant l'image de la Sainte Vie-  
 ge de Sainte Marie Maieure peinte par Saint  
 Luc, & l'autre image de la Sainte Vierge, qu'on  
 voit a l'Eglise de Sainte Marie in Campitelli,  
 à parie a Sainte Galle, & autres reliques dans  
 le tems, que la peste estoit a Rome. Cette action  
 de l'Ange, qui rengainoit son epée, estoit un si-  
 gne, qui donnoit a connoitre, que l'ire Divine  
 estoit appaisée, & en effet la peste cessa inconti-  
 nent; de sorte que depuis lors cette roche ou cha-  
 teau a retenu le nom de Saint Ange on voit en-  
 core toute cette histoire depainte dans une cha-  
 pelle où l'on celebre la messe dans ce Château.  
 On l'appella aussi rocher de Crescentius par ra-  
 port a certain Crescentius Commandant rebelle  
 du Château nommé Nomento, le quel s'en em-  
 para, & le detint longtemps jusqu'a ce qu'il  
 se livra a discretion aux allemans, qui l'as-  
 siegerent, & qui le bacherent cruellement on  
 pies du tems de l'Empereur Oibon III. en 1002. ce  
 ci est decrit, & en termes bien distincts par Procope  
 dans la guerre Gotique, où il parle ainsi. Le  
 tombeau de l'Empereur Adrien est comme un  
 monument en maniere de forteresse hors de la  
 porte Aurelia de la hauteur environ un jet de  
 pierre. son premier circuit est de forme quarrée  
 tout de marbre, basi avec une tres grande ex-  
 titude; & dans

*mezzo di questo quadrato è una machina, overo Mole rotonda di eccelsa grandezza, e così larga nella parte di sopra dall'una, e dall'altra banda, che con fatica vi si arriva con un tirar di mano, la qual Mole essendo occupata da Bellisario, gli servì contro ai Goti per soccorso in luogo di fortezza.*

La Porta Aurelia sopradetta era già detta di questo nome dal volgo. perchè fuori di questa Porta era il sepolcro di Marc<sup>o</sup> Aurelio Console in forma di piramide, la quale era più grande di quella di Cajo Cestio Epulone. Fù demolito questo sepolcro da Alessandro Sesto, e fece la strada secreta per andare dal Palazzo Pontificio alla Fortezza, fortificando anco questa Mole con quattro baloardi dedicati ai quattro Evangelisti, e con fosse attorno, e lo armò di Artigliaria, e vi assegnò la guarnizione per guardar questa Fortezza, benchè fosse il primo Bonifacio Ottavo à fortificarlo l'anno del 1300 e di mano in mano ciascun Pontefice l'hà reso più forte: Urbano Ottavo vi fece fare la fortezza esteriore, & un Armeria capace per armare cinque mila huomini con quantità di Cannoni, & alcuni Cannoni fece fare de i chiodi del bronzo levato dal Pantheon, Chiesa detta di Santa Maria Ronda, & anco per fare l'Altar grande in mezzo della Chiesa di San Pietro.

Valentiniano Imperadore fece trasportare da questo sepolcro 40<sup>e</sup> colonne di marmo scannellate d'ordine Corinthio nella via Ostiense, le quali servivano per ornamento di questa mole, e sostenevano gli Architravi, nelli quali posavano diverse statue, e quando egli allargò la Chiesa di San Paolo, vi fece dirizzare queste  
colonn-

## Memorables de Rome. 139

le milieu de ce quarré est une vaine machine, ou mole ronde d'une extreme hauteur, & également large par ses bords de tous costés, tellement qu'apeine peut-on y atteindre par un jet de pierre; de la quelle mole Bellizaire s'estant emparé, elle lui servit de defense, & comme de forteresse contre les Goths.

La porte Aurelia estoit anciennement apellée de ce nom par le vulgaire, parce que hors de cette porte estoit le tombeau du Consul Marc Aurele en forme de pyramide, la quelle estoit plus grande que celle de Caius Cestius Epulon. Ce tombeau fut demoli par Alexandre VII. qui fit l'allee secreete qui va du Palais Pontifical a la forteresse, fortifiant en meme tems cette mole de quatre bastions dédiés aux quatre Evangelistes avec des fossés autour, & le munissant d'Artilerie avec l'assignement d'une garnison pour la garder quoique Boniface VIII. fut le premier qui la fortifia en l'an 1300. peu a peu chaque Pontife l'a rendue plus forte. Urbain VIII. y fit faire les fortifications exterieures avec un Arsenal pour armer cinq mille hommes, & quantité de canons, dont quelques uns furent faits des cloches de bronze qu'on enleva du Panteon, Eglise apellée aujourd'hui Sainte Marie de la Rotonde, & d'ailleurs il en fit faire le grand autel au milieu de l'Eglise Saint Pierre.

L'Empereur Valentinien fit transporter de ce tombeau 40. Colonnes cannelées d'ordre Corinthien dans la voie ostiense, les quelles servent d'ornemens a cette mole & soutenoient le Architraves, où posoient diverses statues, & quand il elargis l'Eglise de Saint Paul, il y fit dresser ces

colonne, quali sostengono gli Arconi della Navicella di mezzo della detta Chiesa.

*Del Sepolcro di Cesare Augusto.*

**D**I qui passando al sepolcro detto Mausoleo di Cesare Augusto, è degna memoria questa Machina fondata sopra ad eccellenti edifici di pietra bianca, e coperto d'Alberi, che sempre verdeggiavano, di altezza ducento, e cinquanta cubiti lungo la via del fiume, e nella sommità di esso era posta la statua di bronzo di Cesare Augusto. Sotto all'argine, ovvero maffio di esso, vi erano alcune fenestrelle, ovvero stanziette, dove erano poste le sue ceneri, e de suoi parenti, & consaguinei: dietro al detto Mausoleo era un boschetto, con amenissime strade, e luoghi da passeggiare, e nel mezzo dello spazio di esso luogo era il circuito, edificato anch'esso con pietra bianca, cancellato tutto all'intorno di ferro, dove s'isbrugiavano i corpi morti.

Il primo Sepolcro chiamato Mausoleo fu edificato da Artemisia Regina di Caria al Re Mausolo suo Marito alla di cui simiglianza Cesare Augusto edificò il Sepolcro nel Campo Marzo: aggiunsevi oltre a questo un Portico di mille piedi con Orti, e Boschetti di meravigliosa bellezza; onde Svetonio nel mortorio di Augusto dice. *poseranno le reliquie nel Mausoleo, la qual opera è tra la via Flaminia, e la riva del Tevere, edificato dal detto Augusto nel sesto suo consolato.*

VIG

## Memorables de Rome : 141

Colonnas, qui soutiennent les grandes Arcades de la nef du milieu de cette Eglise .

### Sepulcre de Cesar Auguste .

**P**assant d'ici au tombeau, autrement dit Mausolee de Cesar Auguste, c'est encore un digne monument que cette machine fondée sur de hautes edifices, de pierre blanche, & couverte d'arbres d'une eternelle verdure, aiant de hauteur deux cens cinquante coudées le long de la rive du fleuve, & au haut, étoit placée la statue de bronze de Cesar Auguste. Sous la chaussée, ou parve d'embas de ce Mausolee il y avoit dans terre comme de petites fenestres ou cellules, où reposoient les cendres de cet Empereur, celles de ses parens, & de toute sa parenté. par derriere il y avoit un bosquet avec de delicieuses allées, & cours a se promener ; & dans l'espace du milieu de ce bosquet il y avoit une enceinte batié aussi de pierre blanche, & grillé tout aujour avec des barreaux de fer, où l'on bruloit les corps morts .

Le premier tombeau bati sous le nom de Mausolee fut celui d'Artemise Reine de Carie pour le Roi Mausole son mari, & ce fut a l'imitation de celui ci, que Cesar Auguste fit bati son tombeau dans le champ de Mars ; Outre cela il y ajouta un portique de mille piés de circuit, avec des vergers, & des bosquets d'une beauté enchanteree, ce qui fait dire a Suetone en parlant des funerailles d'Auguste : on mettra le reste de ses depouilles mortelles dans le mausolee, qui est un batiment situé entre la voie Flaminia, & la rive du Tibre, construit par le meme Auguste sous son sixieme Consulat .  
Vir =

Virgilio nel 6. libro dell' Eneide scrive  
in questo modo,

*Quantos ille virum magnam Mavortis ad Urbem  
Caput aget gemitus, vel qua Tiberine videbis  
Funera cum Tumulum praterlabere recensere.*

Del qual luogo ancora fa menzione Cassiodoro nelle sue Epistole. Veggonfi hoggi grandissime reliquie di esso Mausoleo appresso alla Chiesa di San Rocco, e nel prospetto di questo sepolcro all'ingresso del sudetto luogo palazzo della nobilissima famiglia de' Fioravanti Romani erano due Guglie, alte quarantadue piedi l'una, il detto edificio era rotondo, murato à mattoncini quadrati a modo di una rete: intorno di esso si vedono dodici Camere fatte in honore dell' dodici segni celesti, dove seppellivano gl' Imperadori, e suoi discendenti; e nell'intervallo del maschio, e la superficie seppellivano i liberti, trà i quali gl'anni passati fu ritrovato un breve Epitaffio di un certo Liberto di Augusto con questa iscrizione.

*B. M.*

*Ulpio Marsiali Augusti Liberto a marmoribus.*

In questo palazzo al presente habita l'Illustrissimo Signor Marchese Chorea.

*Della Chiesa di Sant' Angelo, detta in  
Pescaria.*

**L**E Antichità, che si vedono intorno à questa Chiesa sono li vestigii del Tempio di Giunone, nel portico del quale apparve anticamente San Michele Arcangelo, e meritò che al nome di lui il Pontefice Bonifacio Primo lo consagrasse in Chiesa l'anno 418.

Ivi

## Memorables de Rome : 143.

Virgile au 6. livre de l'Enéide  
écrit ainsi .

Quantos ille virum magnam Mavortis ad Urbem  
Caput aget gemitus, vel quæ Tiberine videbit  
Funera cum Tumulum præterlabere recentè

Cassiodore dans ses Epîtres fait encore mention de cet endroit. On voit aujourd'hui de grands vestes de ce Mausolée près de l'Eglise Saint Roch ; au devant , & à l'entrée de ce Mausolée , on est aujourd'hui le Palais de la noble famille des Fioravanti Romains. il y avoit deux aiguilles de la hauteur de quarante deux pies l'une. tout le bâtiment étoit rond , muré de briques quartées en forme de tess ; on y voit douze chambres tout autour faites à l'honneur des douze signes Celestes , où l'on inhumaient les Empereurs , & leurs descendants ; & dans l'espace , qui est entre le donjon , & l'extremite on ensevelissoit les affranchis , entre les quels il en fut trouvé ces années passées l'Epitaphe d'un certain affranchi d'Auguste avec cette inscription .

D. M.

Ulpio Martiali Augusti Liberto à marmoribus.

Dans ce Palais présentement de mesure Mansuet  
le Marquis Corio .

Della Chiesa di Sant' Angelo , detta in  
Pescaria .

Les antiquités , qui se voient autour de cette  
Eglise , sont les vestiges du temple de Janus ,  
sous le Portique du quel apparut autrefois Saint  
Michel Archevêque ; ce qui fit que le Pape Bonifa-  
ce 8. consacra ce Temple à son nom l'an 1084.

Pro-

## 144 Trattato delle cose

Ivi appresso si vedono i fragmenti del portico di Mercurio distrutto dal fuoco, e fù ristaurato da Lucio Settimio Severo, e Marco Aurelio Antonino Pio, come si puol conoscere dall'iscrizione.

*Imp. Caf. L. Septimius Severus Pius Pertinax Aug. Arabic. Abdiabenic. Parthic. Max. Trib. Potest XI. Conf. III. PP. & Imp. Caf. M. Aur. Ant. Pius Felix Aug. Pont. Max. Trib. Potest. VI. Conf. & Procons. incendio consumptum restituerunt.*

### Del Teatro di Marcello.

**C**esare Augusto fabricò questo Teatro, per consagrarlo all' immortalità del nome di Marcello figliuolo di Ottavia sua Sorella, & adottivo figlio di lui, alla quale ancora per l'amore, che gli portava, dedicò parimente col Teatro, un bellissimo Portico: in questo sito, hoggi è una Chiesa detta Santa Maria in Portico per un miracolo di Maria Vergine, successo quivi in tempo, che era habitazione di Santa Galla; mentre la Santa dava il mangiare a dodici poveri vidde l'immagine di Maria discesa dal Cielo con gran splendore, e da San Giovanni Primo Papa l'anno 723. processionalmente col Clero, fù riposta in questa Chiesa: hoggi si venera in Santa Maria in Campitelli, e la detta Chiesa di Santa Maria in Portico è Hospizio de Poveri, fabricato colla Chiesa per ordine della felice memoria d' Innocenzo Undecimo. Tornando alla machina del Teatro, era composto di due ordini, cioè Dorico, e Ionico: Vetruvio testifica, che questo Teatro.



## Memorables de Rome. 145

Proche de La se voient les fragmens du portique de Mercure, qui aiant esté destruit par le feu, avoit esté retabli par Luce Septime Severus, & Marc Aurele Antonin Pie, comme il se connoit à cette inscription.

Imp. Cæs. L. Septimius Severus Pius Pertinax  
Aug. Arabic. Abdiabenic. Parthic. Max.  
Trib. Potest. XI. Cons. III. PP. & Imp.  
Cæs. M. Aur. Ant. Pius Felix Aug. Pont.  
Max. Trib. Potest. VI. Cons. & Procons.  
incendio consumptum restituerunt.

### Le Theatre de Marcellus.

**C**Esar Auguste fit construire ce Theatre pour le consacrer à l'immortalité du nom de Marcellus fils d'Octavia sa soeur, & son fils adoptif, au quel pour l'affection qu'il lui portoit, il dedia pareillement un tres beau portique avec le theatre. Dans ce endroit même il est aujour dui une Eglise sous le nom de Sainte Marie in Portico par rapport à un miracle de la Sainte Vierge, qui y arriva du tems que Sainte Galle habitoit là; cette Sainte donnant un jour à manger à douze pauvres, elle vit l'image de la Sainte Vierge descendre du Ciel en resplendissant éclat, & ce fut celle que le Pape Saint Jean I. fit porter en procession du Clergé dans cette Eglise l'an 723 on revere aujour dui cette image à Sainte Marie in Campitelli, & ladite Eglise de Sainte Marie in Portico est encore un hopital de pauvres, qu'Innocent XI. d'heureuse memoire fit batir, & unir à l'Eglise. Pour retourner à la machine du theatre, celui ci étoit composé de deux ordres, savoir le Dorique, & l'ionique. Vitruve atqz teste que ce Theatre

G. étoit

tro era di tal bellezza, che mai si vidde in Roma il simile per il che meritamente si dice, che l'hanno imitato in certe fabbriche gli eccellentissimi Architetti, come furono Michel<sup>o</sup> Angelo Buonarota, & Antonio Sangallo, come si può vedere nella Sala del famosissimo Palazzo de i Duchi Farnesi fabricato con spesa da Paolo Terzo.

Appresso al Teatro di Pompeo si vedevano all'ora in Roma sette Teatri non dissimili a questo, e si fabricavano per recitarvi comedie, e tragedie. Questo Marcello delizie del Popolo Romano, era per esser Imperadore, e doveva succedere dopo Cesare Augusto suo Zio, essendo egli il più stretto parente che avesse l'Imperadore: hebbe la prima moglie Poppea, già moglie di Setto Pompeo; la seconda fu Giulia figlia di Cesare Augusto: morì giovane nella Villa detta Bajana, non senza trittezza, e dolore di tutta la Città di Roma, per non dir di tutto l'Imperio.

### *Palazzo Savelli.*

**I**N questo Teatro è situato il Palazzo dell'antichissima, e nobilissima famiglia Savelli, & il di cui Principe che viveva in quel tempo era Maresciallo perpetuo del Conclave, e Cavaliere dell'ordine, e Grande di Spagna. Nell'Atrio di questo Palazzo si vedono due sepolcri di marmo con bassi rilievi, sopra la Porta si vede un basso rilievo di una battaglia di Gladiatori contro a' leoni, è nel alto del ingresso della scala, e sotto un basso rilievo, il quale rappresenta quando Marco Aurelio ha soggiogati i Sarmati vedendosi una figura genuflessa in atto di chie-

## Memorables de Rome . 147

etoit d'une telle beauté, que jamais il ne s'en vit de semblable dans Rome; aussi a-t-on bien raison de dire, qu'il a été imité en certains edifices par les plus excellens Architectes, tels que furent Michel Ange Buonarota, & Antoine Sangallo<sup>6</sup> comme on le peut voir à la Salle du fameux Palais des Ducs Farneses bâti à frais immenses par Paul II.

Aupres du theatre de Pompée on voit à Rome en ces tems la sept theatres, qui n'étoient point différens de celui-ci, & on les construisit pour y représenter des Comedies, & tragedies. Ce Marcellus nommé les delices du peuple Romain étoit destiné à l'Empire, & devoit succéder à Cesar Auguste son Oncle, étant le plus proche parent, qu'eut cet Empereur, il eut en premières noces Poppea, veuve de Sextus Pompée; sa seconde femme fut Julie fille de Cesar Auguste; il mourut jeune à la Maison de plaisance, nommée Bajana, laissant un grand deuil, & tristesse dans Rome, & même par tout l'Empire.

### Palais Savelli.

Sur ce Theatre est enté le Palais de l'ancienne; & noble famille Savelli, dont le Prince, qui étoit Marechal perpetuel du Conclave, Chevalier de la Toison d'or, Grand d'Espagne. Dans le porche à l'entrée de ce Palais il se voit deux tombeaux de marbre avec des bas reliefs; sur la porte il en est un, qui représente un combat de Gladiateurs contre des Lions, & au haut de l'escalier d'entrée est un autre bas relief, qui représente Marc Aurele, quand il subjugua les Sarmates, où l'on voit une figure à genoux comme pour

chiedere alcuna grazia la sala è ornata di quadri, e frà gli altri si vedono due quadri di ammirabile grandezza, dipinti da Filippo Rosa di Francfort, dove hà figurato una caccia con varie betiche, e cani al naturale.

Questo Palazzo è irregolare: nell'Anticamera è posta una celebre statua di Cajo Pompilio Savelli antica, che ammazzò un gran numero d'Ilirani, per che fosse ferito, descrivendo ciò Livio nel primo libro della quinta Deca. Alcuni dicono, che fu quello che fece quell'hercica azione del Rè Antioco, quando andò ai daoni dell'Egitto, dimandò Antioco tempo, ma con spirito magnanimo fece un cerchio attorno al Rè, e Pompilio hebbe r spolta in favore avanti di uscir dal cerchio. Seguendo il giro si vede un quadro grande con Santa Maria Maddalena, dipinta dal Baglioni; il quadro colla lotta dipinto da Tiziano; San Gio: Battista dipinto da Carlo Maratti; Un Cristo morto in picciolo con altre figure, dipinto da Alberto Duro; le Venere in picciolo, che esce dal mare dell'Albano, e molti altri quadri di buoni autori, del Tempesta, del Domenichino, di Scipione Gaetano, del Brugher, del Caravaggio, di Pietro da Cortona, & altri: vi sono molti belli scabbelloni di pietra preziosa con varii busti antichi; il ritratto al naturale di Michel'Angelo Buonarota di bronzo, & un studiolo di pietre preziose di gran valuta.

*dell'Isola Tiberina.*

**S** Picca in mezzo del Tevere un'Isola, che appresso degli antichi era detta l'Isola di Giove Licaonio, la quale venne crescendo della

## Memorables de Rome. 149

demander quelque grace. La Salle est ornée de tableau, parmi les quels il s'en voit deux d'admirable grandeur peints par 'vilippe Rosa de Franc fort, qui y a representé une chasse avec divers animaux, & des chiens au naturel.

Ce Palais est irregulier; a l'antichambre est placée une celebre statue antique de Caius Pompilius Savelli, qui ne laissa pas de tuer tous blessé qu'il étoit un grand nombre d'istréens, comme il se trouve rapporté par Tite Live au premier livre de la 5. Decade quelques uns prétendent, qu'elle est de celui, qui fit cette belle action dans le tems qu'Antiochus marchoit avec une armée contre l'Égypte; ce Prince ayant demandé du tems pour se résoudre, Pompilius ne fit autre que de decrire d'un air fier, & noble un cerne autour du Roi, qui n'en sortit point, qu'il n'eut donné réponse a l'Ambassadeur Romain. En suivant le tour on voit un grand tableau de Sainte Madeleine peint par Baglioni; un tableau de la latte peint par Titien; Saint Jean Baptiste peint par Charles Mattia un Christ mort avec d'autres figures en petit par Albert Duro. Une Venus en petit, qui sort de la mer par Albano; & quantité d'autres tableaux de bons auteurs, comme de Ten. pestta, de Domenichino. de Scipion Gaetan, de Brughet, de Caravagge, de Pierre de Cortone, & autres. Il y a quantité de beaux grans escabeaux de pierre pretieuse, avec divers bustes antiques, le portrait au naturel de Michel Ange Buonarota de Bronze, & un petit cabinet de Pierres pretieuses de grande valeur.

### L'Isle du Tibre,

Il s'eleve au milieu du Tibre une Isle, qui anciennement fut apellée l'Isle de Jupiter Licianien, la quelle prit son accroissement

della materia, che fù gettata nel Tevere dal campo de' Tarquini, la quale Ovidio descrive in questo modo, nel quinto libro delle Metamorfosi :

*Scinditur in geminas partes circumfluit  
ammis,*

*Insula nomen habet, laterunq; a parte  
duorum*

*Porrigit aequales media tellure lacertos.*

Parla Dionisio di quella, dicendo: Vedesi hoggi quell' Isola, la quale crebbe della materia, che era nel campo Tiberino, e dopo fù consacrato a Marte, sparso dal frumento Regio gettato nel Tevere, e a poco a poco rassodata con diverse lordure, e fango, di maniera che è stata stabilita con sassi, e pietre grosse, In essa si ritrovano Portici, e Tempii percioche in quella erano già trè Tempii, di Giove, di Fauno, e di Esculapio Dio della Medicina, al qual nume era già consagrata tutta l'Isola, e la statua di questo fù condotta dalla Città di Epidaurò come comandavano i libri Sibillini; onde la detta Isola prese forma da quella Nave, nella quale fù portata essa statua, fabbricando tutta di pietra Tiburtina, alla prora della quale vi era il Tempio di Fauno, che restò sommerso nell' onde del fiume. Vedesi intiera la Carina, e la Poppa, ove già fù il Tempio di Esculapio, di cui si vede ancor hoggi scolpito il serpente, al quale era congiunto col delubro, cioè Tempio di Giove:

*Acceptis Phæby Nymphæque coronide na-  
tans,*

*Insula*

## Memorables de Rome. 151

*de la matiere, qui fut jettée hors du camp des Tarquins dans le Tibre. Cette Isle est decrite ainsi par Ovide au 5. livre des metamorphoses.*

Scinditur in geminas partes circumfluis  
amnis.

Insula nomen habet, laternique a parte  
duorum.

Porrigit æquales media tellure jacestos.

*Il en est parlé dans Denis, qui dit : on voit aujourdui cette Isle, qui s'agrandit de la matiere, qui estoit dans le champ Tiberin, qui depuis fut consacré a Mars, du bled du Roi qu'on y trouva repandu, & fait jetté dans la riviere; cette matiere jointe a d'autres ordures, & au limon qu'elle trouva, s'estant peu a peu affermie, on en fit ensuite un continent stable au moyen des pierres, & gros moellons qu'on mit pour retenir le terrain; on trouve dans cette Isle des vestiges de portiques, & de Temples, y ayant eu en effet anciennement trois Temples, l'un de Jupiter, l'autre de Faunus, & le troisieme d'Esculape Dieu de la Medecine; au quel les anciens consacrerent toute l'Isle, & la statuë de cette divinité y fut apportée de la ville d'Epidaure, selon que l'avoient ordonné les livres Sibillins; d'où il arriva qu'il fut donné a cette Isle la forme du vaisseau qui avoit servi au transport de cette statuë, en la batissant sous de pierres de taille, & a sa pointe estoit le Temple de Faune, qui resta submergé sous les eaux du fleuve; il n'est resté en entier que la carene & la poupe, où estoit anciennement le Temple d'Esculape, dont on voit encore aujourdui le serpent entaillé; & a ce Temple estoit contigñ celui de Jupiter*

Acceptit Phœbo Nymphæque Coronide natum.

152 *Trattato delle cose*

*Insula dividua , qua præmit amnis aqua  
Juppiter in parte est , capit locus unus  
ustrumque  
Junctaque sunt magno templa Nepotis Avo :*

Scrive Tito Livio, che nella detta Isola Cajo Servilio Duumviro, cioè d'un Magistrato di due huomini dedicò, e consagrò di sei anni avanti la guerra Gallica questo Tempio a Giove, al quale Lucio Furio Purpurione l'haveva promesso per voto. Vetruvio nel quarto libro dice l'effempio del protilo, e nell'isola Tiberina nel Tempio di Giove. Ovidio ne Fatti.

*Idibus agrestis fumant altaria Fauni,  
Hic ubi discretas Insula rumpit aquas .*

Scrive l'istesso Livio, che Gneo Domizio Eneobardo, e Cajo Scribonio Edili, condussero avanti il popolo quello, il quale haveva da sentenziare molti ladri de bestiami, de' quali trè ne furono condannati, e de i denari di tal condanna fecero il Tempio di Fauno nell'Isola Tiberina.

Fu il tempo di Fauno in testa di quella Isola, dove il Tevere si divide in due parti, di quel Tempio non si vede hoggi alcun vestigio, percioche dall' onde del Tevere fù oppresso. Ponevansi nella detta Isola già gl' infermi, percioche Esculapio, a cui ella era consagrata, era tenuto il Dio della Medicina, e per tal Scienza accettato nel numero dei Dei, come scrive Cornelio Celso. Era nella medesima isola del Tempio di Esculapio il Nosocomio, cioè il domicilio degl'infermi, che da San Girolamo è interpretato la Villa de Languenti, nel



## Memorables de Rome. 153

Insula dividuâ , qua præmit amnis aqua .

Jupiter in parte est, cepit locus unus.  
à rumque.

Junctæ que sunt magno Templo Nepotis Avo

*Il est dit dans Tite Live, que Caius Servilius Duum vir, c'est à dire membre de ce Magistrat qui étoit composé de deux hommes, dedia dans cette isle, & consacra six ans avant la guerre des Gaulois, ce Temple à Jupiter, à qui Lucius-Furius Purpurion l'avoit promis par vœu Vie trouvé dit au 4 livre, que l'exemple du Prostyle est à l'isle du Tibre dans le Temple de Jupiter. Ovide dans ses fastes.*

Idibus agrestis fumant altaria Fanni .

Hic ubi discretas insula rumpit aquas .

*Le même Tite Live rapporte, que Gneus Domitius Enobarbus, & Caius Scribonius pour lors Ediles conduisirent en présence du peuple, qui devoit prononcer sentence, plusieurs volours de bestiaux, dont trois furent condamnés, & des deniers de leurs amendes il fut fait le Temple de Faune dans l'isle du Tibre.*

*Le Temple de Faune fut jadis à la tête de cette isle, à l'endroit où le fleuve se partage en deux duquel Temple il ne se voit aujourd'hui aucuns vestiges, parce qu'il resta couvert des eaux du fleuve. On mettoit anciennement les malades dans cette isle; parce qu'Esculape, au quel elle étoit consacrée, passoit pour le Dieu de la médecine, & fut comme dit Cornélius Celsus aggrégé au nombre des divinités par rapport à cette science. Il y avoit dans la même isle le Temple d'Esculape de Nosocome, c'est à dire l'hospital ou logement des infirmes, que saint Jérôme interprete la maison de campagne des languissans villa Languentium*

G S

tium

nel qual luogo gli ammalati si curavano. Onde appresso di Aristofane nella Comedia intitolata *Plutone* sono indotti gl' infermi nel Tempio di Esculapio per sanarsi.

Scrivete Svetonio, che dentro a quest' Isola era un Hospedale per beneficio publico de poveri ammalati; & il Padrone de schiavi, quando si ammalavano, infastiditi della loro cura, gli mandavano quivi. Claudio Imperadore per levare un tal disordine dichiarò per sempre liberi, tutti gli schiavi, che fossero mandati infermi a quest' hospedale, sotto pena della vita, che i loro Padroni non li haveffero a molestare.

Essendo questa fatta in forma di Galera, reneva per remi li due Ponti di Cajo Cestio, e quello di Fabrizio. Alcuni dicono, che dentro a quest' Isola era la statua di Cesare Augusto, la quale tengono che fosse veduta voltarsi dall' Occidente all' Oriente: Si legge questa iscrizione sopra all' arco di mezzo del Ponte di Fabrizio, insieme col nome de' Consoli di quel tempo, da i quali fù approvata questa fabrica.

*Lucius Fabritius C. F. Cur. Viarum  
Faciendum curavit, idemque  
Probat Q. Lepidus M. F. M.  
Lolius M. F. Coss. probaverunt.*

Dove si vede che essendo Console Quinto Lepido figliuolo di Marco, e Marco Lolio figliuolo di Marco approvarono questa fabrica, che hoggi si chiama Ponte di quattro Capi rappresentanti le quattro fronti di Giano, & attribuiti alle quattro Stagioni dell' anno, in  
for-

## Memorables de Rome. I 55

Etum quel lieu on soignoit les malades; d'où vient que chez Aristophane dans la Comedie intitulée Pluton on introduit les infirmes dans le Temple d'Esculape pour en e guerir.

On lit dans Suetone, qu'il y avoit dans cette isle un hospital pour le service public des pauvres malades, & les maitres des esclaves, quand ceux-ci tomboient malades, & qu'ils s'ennuoient de les soigner, les envoioient là. Pour levr ce desordre l'Empereur Claudius declara livres pour toujours tous les esclaves qui seroient en voies malades a cet hospital, & sous peine de la vie a leurs maitres qu'ils neussent plus a les molester.

Cette isle etant faite en forme de Galere, elle avoit pour rames les deux ponts de Caius Cestius & de Fabritius. Quelques uns pretendent, que dans cette isle etoit la statue de Cesar Auguste, qu'on tient avoir été vuë se tourner de l'occident a l'orient. On lit cette inscription sur l'Arcade du milieu du pont de Fabritius, avec les noms des consuls de ce tems la, qui en approuverent la construction.

Lucius Fabritius C. F. Cur. Viar.  
Faciendum curavit, idem. que  
Probavit Q. Lepidus M. F. M.  
Lolius M. t. Coff. probaverunt.

Par où l'on voit, que Quintus Lepidus fils de Marcus, & Mare Lolius fils de Marcus et ans Consuls ils approuverent cette fabrique, qui aujourd'hui est appelée Pont. di quattro Capi, ou des quatre tetes representant les quatre fronts ou visages de Janus, attribues aux quatre saisons de l'année.

forma di Termine, il qual dimostra la perpetuità, posto a mano sinistra dell' ingresso di questo Ponte.

Il Ponte dall' altra parte dell' Isola, il quale conduce in Trastevere, hoggi detto il Ponte di San Bartolomeo, fù già edificato da Cajo Cestio, dal cui nome già si chiamava il Ponte di Cestio, nell' una, e nell' altra parte del quale in tavole di marmo si leggono queste iscrizioni

*Domini nostri Imper. Casares Fl. Valen.  
Pius Felix Max. ac triumph. semper August.  
Pont. Max. German. Max. Alemann. Max.  
Franc. Max. Gothic. Max. Trib. Pot. VII. Imp.  
VI. Conf. II. P. P. &*

*Fl. Valens Pius Felix Max. Victor ac  
triumf. semper Aug. Pont. Max. Germanic. Max.  
Almann. Max. Gothic. Max. Trib. pot. VII.  
Imp. VI. Conf. II. P. P. &*

*Fl. Gratianus Pius Felix Max. Victor. ac  
triumf. semper Aug. Triq. pot. Max. Germanic.  
Max. Alemann. Max. Franc. Max. Gothic.  
Max. Trib. pot. III. Imp. II. Conf. Primo P. P. P.*

*Pontem Felicis nominis Gratiani in usum  
Senatus ac populi Romani constitui, Dedicav-  
ique jufferunt.*

In cui senso è, che Valentiniano, e Valentiniano, e Criziano Imperadori hanno ordinato di fare, e dedicare questo Ponte per uso del Senato, e del Popolo Romano; nè sia chi si meravigli se così brevemente passo la dichiarazione di questa iscrizione, peroche questi cognomi d' Imperadori sono più fastidiosi, che necessarii.

Hog.

## Memorables de Rome. 157

en forme de Terme ou borne, qui denote perpetuelle detems, & qu'on voit encore a main gauche a l'entrée de ce Pont.

Le pont, qui de l'autre coté de l'isle conduit a Trastevere, aujour dui nommé Pont Saint Bartelemy fut anciennement construit par Caius Cestius, d'où il fut appellé Pont Cestius, de l'un, & l'autre coté du quel on lis ces inscriptions en tables de marbre.

Domini nostri Imper. Cæsares Fl. Valens. Pius. Felix Max. ac triumph. semper Aug. Pont. Max. German. Max. Alemann. Max. Franc. Max. Gothic Max. Trib. Pot. VII. Imp. VI. Cons. II. P. P. &

Fl. Valens. Pius Felix Max. Victor ac triumph. semper Aug. Pont. Max. Germanic. Max. Alamann. Max. Gothic. Max. Trib. Pot. VII. Imp. VI. Cons. II. P. P. &

Fl. Gratianus Pius Felix Max. Victor, ac triumph. semper Aug. Trib. pot. Max. Germanic. Max. Alamann. Max. Franc. Max. Gothic. Max. Trib. Pot. III. Imp. II. Cons. Primo P. P. P.

Pontem Felicis nominis Gratiani in usum Senatus ac Populi Romani constitui. Dedicati- que iusserunt.

Dont le sens est, que Valentinien, Valens, & Gratien Empereurs ont ordonné de faire, & dedier ce pont pour l'usage du Senat, & du peuple Romain; & que personne ne soit surpris si se passe si brievemens sur. P'explication de cette inscription, parceque ces sur-noms d'Emperours sont plus ennuyans que necessaires.

Am

Hoggi è chiamata dal publico l' Isola di San Bartolomeo per la Chiesa ivi appresso.

Ottone terzo Imperadore edificò, e dedicò questa Chiesa a Sant' Edelberto Vescovo di Praga, e coronato di Martirio nella Prussia, e portato il suo Corpo da Gnesda di Polonia a Roma, lo pose quivi. Fu poi detta questa Chiesa di San Bartolomeo, perche il detto Imperadore l'anno 981. portò il Corpo di San Bartolomeo Apostolo da Benevento a Roma, e lo pose in questa Chiesa in un sepolcro di Porfido posto sotto all' Altare maggiore di essa, e si cambiò il nome della dedicazione, in quello di San Bartolomeo. In mezzo di questa Chiesa è un pozzo, dove furono trovati i Corpi de' Santi Martiri Abbondio, & Abbondanzio, & altri Corpi de Santi. Si tiene, che nell' anno 1130. Anacleto Papa Secondo li cavasse da questo Pozzo, e furono posti alla Chiesa de' Santi Cosmo, e Damiano in Campo Vaccino, e diede la testa di Sant' Abondio alla Chiesa di Santa Maria d' Araceli, e di la furono poi portati alla Chiesa del Gesù.

La Chiesa di San Bartolomeo è offiziata da' Padri Ritornati di S. Francesco, e nel medesimo Convento si leggono queste lettere sopra ad un piedestallo di marmo antico.

*Simoni Sango. Deo Fid, sacrum, Sex. Pompejus  
G. P. T. col. Mussianus quinquennalis Decur.  
cur. Bidensalis donum dedit.*

*Del.*

Aujourd'hui le public l'appelle l'Isle de Saint Barthelemi a cause de l'Eglise de ce nom, dont nous parlerons si après.

L'Empereur Osbon III. fit construire cette Eglise, & la dedia a Saint Edelbert Eveque de Prague, martirise dans la Prusse, & dont le corps aiant esté apporté de Gnesne en Pologne a Rome, fut deposé en cet endroit. En après elle fut apellée l'Eglise de Saint Barthelemi, parce que cet Empereur en 981. apporta le Corps de Saint Barthelemi Apotre de Benevent a Rome, & le mit dans cette Eglise en un tombeau de Porphyre sous le grand autel, & le nom de sa dedicace fut change en celui de Saint Barthelemi. Au milieu de cette Eglise est un puits, où furent trouvez les Corps des Saints Martyrs Abboncius, & Abbonantius, & d'autres Saints. On tiens qu'en l'an 1130. le Pape Anaclet II. les tira de ce puits, & qu'ils furent mis dans l'Eglise de Saint Come, & Saint Damien sur le marché aux bestes. & qu'il donna la tete de Saint Abboncius a l'Eglise de Sainte Marie d'Aracott, d'où ils furent ensuite portés a l'Eglise du Jesus.

L'Eglise de Saint Barthelemi est desservie par les Peres de la Reforme de Saint Francois; dans leur couvent on lit ces lettres sur un piedestal de marbre antique.

Simoni Sango Deo Fid. Sacrum, Sex. Pompeius G. P. T. col. Mussianus quinquennalis Decur. Bidentalis domum dedit.

Deli

*Delle Terme di Eucio Settimio Severo  
Imperadore.*

**L**E Terme di Settimio Severo, come testificò Elio Sparziano erano in Trastevere, e furono fabricate per ordine suo, il quale gustava di variare l'Architettura, amando più l'altezza, che la larghezza della fabrica, come si vedeva nel Settizonio fatto di comando suo appresso al Monte Palatino, & anco in queste Terme, che fece fare di grand'altezza, forse per deficienza del sito della larghezza; ma furono compite di tutta perfezione, non mancandoli commodità ne stufe, ne stanze per il caldo, e per il freddo, per cenare ai fresco, per disputare, discorrere di lettere sotto ai suoi portici aperti d'intorno, sopra, e sotto, e coi suoi luoghi accomodati per giuocare, e per far esercizio. Fu Settimio Severo di Nazione Africano; arrivò all'Imperio per i gradi della milizia, e fece risentimento della morte d'Elio Pertinace suo Antecessore, castigando quelli che l'havevano ammazzato, & havevano venduto l'Imperio a Didio Giuliano. entrato con gran pompa in Roma diede buon saggio, e speranza di se al Senato, & al Popolo Romano.

*Delle Terme Aureliane.*

**F**RÀ le famosissime Terme fabricate da vari Imperadori, furono queste Aureliane, quali con segnalato splendore, e magnificenza fabricò Aureliano Imperadore nel Rione Trastevere, accioche servissero per l'inverno e per



Les Termes de l'Empereur Luce Septime Severe.

**L**es termes de Septime Severe au temoignage d'Elius Spartianus estoient in Trastevere & faites par ses ordres. Son gout estoit de varier l'Architecture, la hauteur lui plaisant plus, que la largeur dans les batimens, comme il se voit au Septizone, qu'il fit faire près du mont Palatin, & qu'il paroissoit encore dans ces Termes ou bains qu'il fit faire d'une si grande hauteur, peutetre parce qu'il manquoit de terrain pour la largeur; ce qui n'empeschapas, que ces termes ne fussent accomplies de tous points, puis qu'il n'y manquoit ni d'etuyes, ni de chambres pour le chaud, & pour le froid, pour souper au frais, pour disputer, & discourir de belles lettres sous ses portiques, qui estoient, ouverts tout autour par dessus, & par dessous, avec des endroits propres pour jouer, & faire exercice. Septime Severe estoit Africain de Nation: il arriva a l'Empire par les degres de la milice, & vangea la mort d'Elius Pertinax son Predecesseur; on chatiant ceux, qui l'avoient tue, & avoient vendu l'Empire a Didius Julianus. Etant entré en grande pompe dans Rome il se fit bien venir, & donna des grandes esperances de sa personne au Senat, & au peuple Romain.

Les Termes Aureliennes.

**E**nire les Termes les plus fameuses, que firent batir divers Empereurs il y eut les Aureliennes, qui furent construites avec un éclat, & une magnificence des plus signalées par l'Empereur Aurelien dans le quartier de Trastevere, pour servir pendant l'hiver.

e per gl' eccessivi caldi dell'estate, e ve n'erano molte altre: si dice che queste erano situate dov' è il campo de' Gindei, dov' ancora si vedono alcuni vestigii. Havevano queste Terme i suoi porticali, che le circondavano tutte attorno, e questi servivano per esercitò de' Jottatori, e combattimenti che si esercitavano in tempo d' inverno al coperto: havevano similmente le sue loggie, e ringhiere, & altri piani attornati con colonne, ò balaustri, che servivano per disputare, e discorrere di varie scienze, e per altri esercizi litterarii; dentro de' quali erano anche i suoi boschi, giardini, e boschetti di Platani, di Lauri, ed' altri alberi così ben ordinati, che ricreavano affai quelli che vi venivano a far esercizio, perche doppo di essersi esercitati, uscivano fuori allo scoperto per qualche rinfrescamento d' animo, uscivano anco fuori dalle loggie, e dalli portici in questi prati l' inverno, quando il tempo era sereno, e chiaro per far esercizio. Oltre a queste Terme lo stesso Imperadore, com' egli testifica di se stesso in una epittola appresso Dione Cassio, accomodò, & alzò intorno tutta la riva del fiume, e lo fece scavare per dargli più letgo, acciò non così facilmente sboccasse.

*Della Naumachia di Cesare Augusto, e de' suoi Orti, e de' Prati di Mutio Scevola.*

**L**A contrada hoggi detta di Trastevere dal Monte che gli soprasta, fù già chiamata Janicola: leggesi ancora, che nel tempo d' Augusto ottenuto ch' egli hebbe la vittoria contro Marc' Antonio, e Cleopatra, ordinò due

## Memorables de Rome : 163

Et l'ete dans les grandes chaleurs ; il y en avoit aussi quant à d'autres ; mais quant à celles ci, on pretend, qu'elles estoient situees à l'endroit, où est le champ des juifs, et où l'on en voit encore quelques vestiges ; ces termes estoient avec de grans portiques, qui les environnoient tout autour, & servoient pour les exercices de la lutte, & des jeux d'escrime, qu'on y faisoit à couvert en tems d'hiver ; elles avoient aussi leurs galeries, & balcons, & leurs etages differens entourés de Colonnes, & de balustrades, qui servoient pour disputer, & s'entretenir sur diverses matieres, & exercices de gens de lettres ; il y avoit en dedans des bosquets, des jardins, & autres petits lieux plantés de Platanes, de Lauriers, & autres arbres si bienarrangés, que c'estoit un plaisir pour ceux, qui venoient y faire exercice. parce qu'après s'yetre exercés le corps à quelques jeux, ils en sortoient à l'air pour se recreer l'esprit ; ils passoient aussi des loges, & des balcons dans ces prairies pour y prendre de l'exercice l'hiver quand le tems estoit clair, & serain. Outre ces termes le susdit Empereur, comme lui meme le temoigne dans une lettre chés Dion Cassien, raccomoda, & rebauissa tout autour le rivage du fleuve, & le fit evider pour lui donner plus de fond, à fin qu'il ne debordat pas si facilement.

La Naumachie de Cesar Auguste, ses jardins, & les près de Mutius Scevola.

La contrée, qu'on appelle aujourd'hui Trastevere, fut anciennement nommée Janicule à cause de la montagne de ce nom, qui la domine ; on dit aussi qu'après qu'auguste eut remporté la victoire contre Marc Ansoine, & Cleopatre, il fit tenir à l'ordre

Deux

due schiere navali, l'una appresso a Miseno Porto di Lucano, e l'altra a Ravenna, e perchè teneva gran conto il Senato, che in Roma non vi fusse moltitudine di gente, che non avesse habitazione consegnatagli dal Publico, fù ai Soldati della predetta schiera Ravennata conceduta la contrada di Trastevere per habitarvi, da' quali ella fù chiamata Città de' Ravennati, del qual nome fù ancora chiamato il Tempio, ch'era posto dove hoggi è la Chiesa di Santa Maria in Trastevere già detta. In questa contrada similmente vicino al fiume, erano gli Orti di Cesare Augusto, trà i quali era il Tempio della Fortuna Forte, dedicato da Tiberio Imperadore. In questo contorno era la Naumachia di Cesare sotto alle mura della Città vicino alla Chiesa di San Cosmato, dalla qual banda appresso alla via, che conduce alla Porta di San Pancrazio, fù già trovata una pietra con queste parole.

*Silvano sancto, sacro tarum Caesaris N. & Collegi. Migni. En. Turpilius Trophimus voto suscepto Aram de suo D. D.*

Le quali significano, che Turpilio Trofimo, per voto dedicò quest'altare del suo al Dio Silvano custode della casa di Cesare, e del Collegio grande.

Alcuni altri vogliono, che questa fusse la Naumachia d' Augusto, per le parole di Frontino, il quale si meraviglia, che Augusto Principe prudentissimo si affaticasse in far condurre l'acqua Alfiatina, la quale poi fù domandata Augutta, acqua di nessuna bontà, mal sana, e scomoda al Popolo: dic' egli che comincian-

## Memorables de Rome . 165

Deux flotes, l'une a Misene port de Lucanie, l'autre a Ravenne. & parce que l'un des choses que le Senat avoit plus a coeur, estoit que Rome, ne se remplis point d'une multitude de gens, qui n'eussent point de logemens assignes par le public, il fut accordé aux Seldats de la dite flotte de Ravenne la contrée de Trastevere pour habitation, d'où elle fut appellée la Cité des Ravennais, nom qui fut encore donné au temple, qui estoit a l'endroit, où est aujourdui l'Eglise de Saint Marie in Trastevere dont il a été parlé ailleurs. C'estoit aussi dans ceste contrée proche du fleuve, qu'étoient les jardins de Cesar Auguste, entre les quels estoit situé le temple de la Fortune forte, dedié par l'Empereur Tibere. La autour estoit la Naumachie de Cesar sous les murs de la ville jus l'Eglise de Saint Cosmat, & ce fut de ces costés, la près du chemin, qui vena a la porte Saint Pancrace, que fut autre fois trouvée une pierre avec ces paroles.

Silvano Sancto, Sacro Larum Cæsaris N. & Colleg. Magni En. Turpilius Trophimua voto suscepto aram de suo DD.

Les quelles signifient, que Turpilius dedia par vœu cet autel a ses depens au Dieu Silvanus Gardien ou Tutelaire de la maison de Cesar, & du Grand College.

Il y en a d'autres, qui pretendent, que ce fut la naumachie d'Auguste a cause des paroles de Froninus, qui s'etonne qu'Auguste Prince tres prudent se soit fatigue a faire conduire l'eau Alfasina, qui en suite fut appellée Augusta, eau qui n'étoit du tout point bonne malsaine, & incommode au peuple; il dit, que quand on vouloit,

com.

ciando l' opera della Naumachia , per non torre al Popolo l' acqua , vi condusse questa , & anche perche quella , che avanzava a detta Naumachia , servisse ad inacquare i suoi horti vicini , & ancora per il comodo degl' altri privati . Pigliavasi quest' acqua nella via Claudia lontano da Roma quattordici miglia , il suo condotto si vede nella medesima Naumachia , alto da terra quasi trè piedi , di nuovo poi si nasconde , e per condotto sotto terra si conduce alla fonte , ch'è nella piazza di Santa Maria in Trastevere , d' onde serviva all' uso pubblico , & al privato .

In questo contorno erano i Prati di Muzio Scevola donatigli dal Senato, e Popolo Romano, come scrive Livio in ricompensa di quell' heroico fatto contro al Rè Porfena , ove è posto il suo sepolcro .

*Del Cerchio Flaminio , e del Tempio di Nettuno , e di Vulcano .*

**V**icino alle botteghe oscure , dove è la Piazza detta dell' Olmo , era il Cerchio Flaminio , le cui reliquie la nobil famiglia Matthei coperse , fabricandovi il suo Palazzo ornato di bassi rilievi , statue , pitture , distruggendo quanto di esso appariva : vi resta solo di memoria un gran capo d' acqua , che serviva in detto Cerchio , quale si vede incontro al detto Palazzo , nella Cantina d' un Tintore . In questo Palazzo sono camere magnifiche ornate di varie tapezzarie , e quadri .

In questo Cerchio soleva tal' hora venire il Senato , e trattare delle cose pubbliche , scrivendo Cicerone nell' Orazione per

## Memorables de Rome. 167

commencer a construire la Naumachie, pour ne point laisser le peuple sans eau, il y fit conduire celle-ci, a fin aussi que ce qu'il y en auroit de reste pour la Naumachie, servoit pour arroser ses jardins, & encore aux usages des autres particuliers. On prenoit ces eaux dans la voie Claudia a quatorze milles de Rome, on en voit l'aqueduc dans la meme Naumachie, eleve de terre de la hauteur presque de trois pies, ensuite il rentre en terre, & par des conduits souterrains il aboutit a la fontaine, qui est sur la place de Sainte Marie in Trastevere, où cette eau servoit aux usages du public, & des particuliers.

Aux environs de la estoient les prairies de Mutius Scevola, qui las eut en don du Senat, & du peuple Romain au raport de Titelive en recompense de l'action heroique, qu'il fit contre le Roi Porfenna; il ya la son tombeau.

### Le Cirque Flaminien, le temple de Neptune & de Vulcain.

**P**As loin des boutiques obscures a l'endroit, où est la place de l'orme, estoit le Cirque Flaminien, dont les ruines ont ete envelopées, & couvertes dans le batiment de la noble famille Maibei, quand elle y fabriqua son Palais, qu'on voit orne de bas reliefs de statues, & de peintures; tout ce qui paroissoit encore de ce cirque fut detruit pour lors, & il n'en reste de monument, qu'une grosse bouche d'eau, qui servoit pour ce Cirque, & qu'on voit de l'autre côté de ce Palais dans la cave d'un Teinturier, il ya dans ce palais des chambres magnifiques, ornées de tapisseries, & de tableaux.

Le Senat avoit quelque fois coutume de se rendre dans ce Cirque pour y traiter des affaires publiques, & nous lisons dans l'oraison de Cicero  
pour

per Publio Sestio, che havendo già fatto l'accordo, e la confederazione, furono fatti comparire nel cerchio Flaminio, & avantial Popolo a parlamento i Legati delle Provincie, & approvarono quanto da lui fù detto. Scrive similmente Tito Livio, che venne a Roma Fulvio Console, havendosi a radùnare il Popolo, e trattarsi dell'Imperio di Marcello, nel Cerchio Flaminio fatto da Flaminio Console, il qual morì nella battaglia, che fecero i Romani contro Anibale Cartaginese, al Lago Trasimeno di Perugia. Plutarco ne' suoi Problemi dice, che Flaminio havendo lasciato il suo campo alla Città, per celebra'vi i giuochi Equestri, l'usufruttava de' denari, che se ne trahevano, e con questo lucro lastricò la via detta Flaminia,

Infinite statue erano in questo Cerchio poste nel Tempio di Nettuno fabricato quivi, queste statue erano tutte opere scolpite per mano di Scopas, e come dissi erano poste nel Tempio di Nettuno, e ciò si legge in questo Epitaffio

*Ab Ascanio Augusti lib. ac d' tuo adis Neptuni  
que est in circo Flamini Flavius Asca-  
nius, & Pallans Ces. N. Ser. adjutor &  
rationib. Patri Piissimo fet.*

• Il che vuol dire che Ascanio, e Pallante fer-  
vi, e computiti di Cesare hanno fatto questo  
sepolcro al loro pietosissimo Padre, Governia-  
tore del Tempio di Nettuno, ch'era nel Cer-  
chio Flaminio.

Era in questo Cerchio il Tempio di Vulca-  
no, & il Tempio di Hercole Custode, hoggi  
Chie-





pour Publius Sestius, qu'après l'accord déjà fait, & ensuite de la confédération on fit comparoitre dans le Cirque Flaminius, & en présence du peuple les députés des Provinces pour être entendus les quels approuverent tout ce qu'il avoit dit. Il est écrit pareillement dans Tite Live, que le Consul Fulvius vint à Rome à l'occasion, que le peuple devoit s'assembler pour traiter du commandement de Marcellus dans le Cercle Flaminius construit par le Consul Flaminius, qui mourut dans la bataille des Romains contre Annibal de Cartage près du Lac Trasimene de Perouse. Plutarque rapporte dans ses Problemes, que Flaminius ayant laissé son camp à la ville pour y célébrer les jeux Equestres, dont l'argent, qui s'environnoit, étoit pour lui, il fit de ce provenu paver toute la voie, qu'on apelloit Flaminienne.

Il y avoit dans ce cirque un nombre infini de statues placées au Temple de Neptune, qui y étoit bâti; ces statues étoient sous ouvrages de la main de Scopas, & elles étoient, comme j'ai dit dans le Temple de Neptune; on lit ceci dans le suivant epitaphe.

Ab Ascanio August. lib. ac ædituo ædis Neptunni  
quæ est in circo Flamini F'avius Asca-  
nius, & Pallans Cæs. N. Ser. adjutor à  
rationibus. Patri piissimo fec.

Ce qui veut dire, qu'Ascanius, & Pallans esclaves, & commis aux comptes de la maison de César ont fait ce tombeau pour leur très pieux Pere, Gouverneur du Temple de Neptune, qui étoit dans le cirque Flaminius.

Il y avoit dans ce cirque le Temple de Vulcain,  
& celui de Hercules Tutelairo, qui est aujourdhui  
H l'Eglise.

Chiesa di Santa Lucia unita al Monastero de  
Ginnasii fondato dal Cardinal Ginnasio.

*Del Fonte nella Piazza Mattei.*

**D**oppo che l'acqua di Salone si cominciò  
in tempo di Gregorio Decimoterzo Pa-  
pa a condurre, tirare per varii luoghi della  
Città di Roma, per produr diversi fonti a com-  
mune, e particolar uso, e comodità della Cit-  
tà, e suoi Cittadini, frà gl' altri che furono fat-  
ti dal Publico, il più vago, e bello, che fin hora  
si vede, per il bell' ornamento che tiene, è quel-  
lo che per ordine del Popolo Romano, procu-  
rando ciò Mutio Matthei, fù fabricato nella  
piazza di essi, ove anticamente era il Cerchio  
Flaminio: in esso dunque sono quattro vasi  
mediocri fatti a simiglianza di alcune conchi-  
glie marine rustiche di pietra, che chiamano  
Mischio Africano, scolpiti sopra a' quali sono  
quattro Delfini di Metallo, che dalla bocca  
spandono l'acqua, e sopra a questi, quattro si-  
mulacri di Giovini di grandezza al naturale,  
pure di metallo fatti con sì bello, e singolar ar-  
tificio, che non invidiano al parere di molti  
le cose degl'antichi, con somma industria,  
& artificio lavorate: queste quattro statue bel-  
lissime alzano ciascuna di loro un piede diver-  
samente una dall'altra, e il quale posano sopra  
alla testa di Detti Delfini, quasi che col pre-  
mergli il capo, gli faccino gittar l'acqua dalla  
bocca: l'altro piede lo distendono, siccome  
all'incontro con una mano diversa parimente  
una dall'altra, prendono per la coda detti Del-  
fini, e coll' altra a vicenda alzandola in alto,  
pare che faccino forza di sostenere con essa un  
vaso

## Memorables de Rome . 171

*L'Eglise de Sainte Lucie unie au Monastere de  
Ginnasii fonde par le Cardinal Ginnasius -*

### *La Fontaine de la Place Matthei.*

**D**epuis qu'au tems du Pape Gregoire XIII. on  
commença à faire venir l'eau Salone, & à  
la repartir en divers endroits de la ville de Ro-  
me pour produire quantité de fontaines a l'usage  
du public, & des particuliers, & pour la como-  
dité de la ville, & deses habitans, entre toutes  
celles, que le public fit faire, la plus charman-  
te, & la plus belle, qui se soit encore vue par ra-  
port au bel ornement qu'elle contient, est celle  
que fit faire le Peuple Romain a l'instance de Mu-  
sius Mattei sur la place devant son palais, où  
estoit anciennement le cirque Flaminien; on voit  
donc a cette fontaine quatre moiens vases en for-  
me de certaines coquilles de mer rustiques, faits  
d'une sorte de pierre, qu'on apelle Melange Afri-  
cain sur les quels sont quatre Dauphins de metal  
ci selé, qui jettent l'eau par la gueule; & sur  
ces Dauphins sont autant de figures de jeunes  
garçons de la hauteur du naturel, faits pareille-  
ment de bronze, mais si bien travaillés, & avec  
tant d'art, qu'au sentiment de plusieurs ils n'en  
redoivent de rien aux ouvrages des anciens de la  
plus parfaite étude, & industrie. Ces quatre bel-  
les statues tiennent chacune un pié en l'air en  
différente maniere l'une de l'autre, posé sur la  
tete de ces Dauphins, comme si en le leur pres-  
sans dessus ils en faisoient sortir l'eau de la gueu-  
le ils estendent l'autre pié, tandis qu'au contraire  
prenant chacun diversement d'une main la  
qu'eü de ces Dauphins, & tendant tour a tour  
l'autre en haut ils paroissent tous quatre faire  
effort pour soutenir de la meme main un

Vaso tondo dell'istessa pietra, ch'è nella sommità di esso fonte, eccellente opera di Taddeo Landini Fiorentino ottimo Artefice, fatto l'anno del 1585. la spesa che si è fatta in questo fonte furono 1200 scudi Romani, per quello che dicono gli Autori di quel tempo.

*Chiesa di Sant' Ambrogio della Massima.*

**L**A Chiesa di Sant' Ambrogio era la Casa paterna di esso Santo, ove è al presente un Monastero di Monache di San Benedetto. Fu detta essa Chiesa della Massima dalla Cloaca Massima fatta per cogliere tutte le immondezze di Roma, & in questa sola fabrica non si è mostrata Roma meno meravigliosa, che in tutte le altre. Quando furono rinchiusi dentro alle sue mura i sette Colli, vedendo, che nelle valli tirava seco l'acqua ogni lordura, & ivi stangendosi corrompeva l'aria: il Rè Tarquinio Priscio per darvi rimedio, fece un'impresa, che al giudizio di ogn'uno pareva impossibile; e questa fu di fare trà tutti questi sette Monti sì larghi, & alti condotti, che vi poteva passare commodamente un Carro carico di fieno, & acciò non li riempisse il Terreno, che vi poteva cadere da tutti i lati, erano da grossi marmi sostenuti, e sì ben commessi, & uniti assieme, che delle giunture non appariva segno alcuno: d'onde ne seguiva, che l'acqua speditamente con tutte le sue brutezze corresse nel Tevere, e che di fondamento lo servissero pure altre fabriche.

Si diede principio a quest' opera nella Piazza Romana, ove era il Lago Curzio, d'indi intrò altri condotti fu divisa questa Cloaca, che  
hora

## Memorables de Rome : 173

base rond de meme pierre , qui est au sommet de cette fontaine ; cet excellent ouvrage est de Tadee Landini ouvrier tres habile, qui le fit l'an 1585. la depense, qui fut faite autour de ceste fontaine fut de 1200. ecus Romains, selon que l'ecrivent les auteurs de ce tems la .

### L'Eglise de Saint Ambroise della Massima :

**L** Eglise de Saint Ambroise estoit la maison paternelle du meme Saint, la où est apresend un Monastere de Religieuses Benedictines. Cette Eglise fut surnommée della Massima a cause de la Cloaque Maxima faite autrefois pour ramasser toutes les ordures de la ville, & l'on peut dire que Rome ne s'est pas montrée moins admirable dans cet ouvrage en particulier, que dans tous les autres. Lors que les sept collines eurent été renfermées dans l'enceinte des murs, comme on vit, que l'eau en trainoit avec elle toutes les ordures dans les vallées, & qu'en y croupissant elle corrompoit l'air, le Roi Tarquin Priscus pour y mettre remede fit une entreprise, qui au jugement de tout le monde paroissoit impossible, & ce fut de faire entre toutes ces montagnes de larges, & profonds canaux, où il pouvoit passer a l'aide un Chariot de foin. & a fin que la terre venant a tomber de part, & d'autre ne les peut combler, il fit soutenir le terrain par de grosses pierres de marbre si bien assemblées, & jointes ensemble, qu'on n'eut pas vu le moindre signe de jointure ; d'où il arrivoit que les eaux s'y ecouloient sans empeschement avec toutes leurs immondices jusqu'au Tibre, & que ces memes canaux servoient encore de fondemens a d'autres edifices, qu'on batissoit par dessus.

Cette entreprise fut commencée dans la place Romaine, où étoit le lac Curtius, & la Cloaque fut de là divisée en trois autres conduits; on

hosa si chiama Chiavica, & entrandovi dell' altre più piccole; questa così divisa, Massima fu detta: il primo condotto si tirò sotto il Monte Palatino, Celio, & Aventino, e sboccò incontro di Ripa grande.

Il secondo scorreva sotto il Monte Capitolino, e passando sotto di questa Chiesa, e per la contrada, che della Valle, si dice, usciva poco lontano dall'Isola.

Il terzo girando sotto all' altri trè Monti Esquilino di Santa Maria Maggiore, Viminale di San Lorenzo Panisperna, e Monte Quirinale, hor detto Monte Cavallo, metteva capo dove si dice all' Orso, e per tutti acciò vi corresse del continuo l'acqua; Marco Agrippa essendo Maestro delle Strade, vi fece entrare sette fontane, che da vari luoghi di questi Monti scaturiscono; Onde con ragione scrive Plinio di Roma lib. 36. cap. 15. che itava sospesa in aria, e che sotto di lei si navigava per tutto;

*Cloacam omnium dicta maximam, suffossis  
Montibus, Urbe pensili, subterque naviga-  
ta construxit.*

*Di Santa Maria in Campitelli.*

**L**A Chiesa di Santa Maria in Campitelli era il Tempio di Apollo, dove si congregavano le Zitelle dei Gentili Romani, e partivano di quivi processionalmente cantando, e saltando, come già dissi, infino che giungessero al Tempio di Giunone nel Monte Aventino a pregarla, che buona sorte gli concedesse nel tirar al giuoco in compagnia di qualche degno marito.

Del.

## Memorables de Rome . 175.

L'apelle presentement *Chiavica*, comme qui diroit la grande Clef, a cause qu'il y en entre des autres plus petites, qui repondent. Cette Cloaque ainsi divisée fut nommée *Maxima*; le premier conduit se tira par dessous les monts *Palatin*, *Celivs*, & *Aventin*, & alloit se debarger vis a vis de *Ripa Grande*.

Le second couloit sous le mont *Capitolin*, & passant sous cette Eglise, & par la courée, qu'on nomme le val, se debouchoit a peu de distance de *l'Isle*.

Le troisieme après avoir tourné par dessous autour des trois monts *l'Esquilin*, où est *Sainte Marie Majeure*, le *Viminal* où est *Saint Laurent Panisperne*, & le *Mont Quirinal* apresent *Monte Cavallo*, avoir son embouchure a l'endroit, qu'on apelle au'ourdui a *l'Ours*, & a fin que l'eau courut continuellement dans tous ces conduits, *Marc Agrippa* etant *President* des ruës, y fit entrer sept fontaines, qui sortent de divers endroits de ces montaignes; de la vient que *Plin* eut raison de dire en parlant de Rome au *liv. 36. chap. 15.* que cette ville estoit suspenduë en l'air, & que par dessous elle estoit par tout navigable.

*Cloacam omnium dicta maximam, suffossis Montibus, Urbe pensili, subterque navigata contruxit.*

### *Sainte Marie in Campitelli*

**L'**Eglise de *Sainte Marie in Campitelli* estoit autrefois le Temple d'*Apollon*; où les jeunes filles Romaines au tems de la gentilité s'assembloient, & de là parloient en procession chantans & dansant, comme j'ai deja dit, iusq' a ce qu'elles estoient arrivées au Temple de *Junon* au mont *Aventin*, pour la prier de leur donner bonne chance a porter le joug en compagnie d'un digne mari.

H 4

Le

*Del Tempio di Bellona, e della Colonna  
Bellica,*

**A** Vanti al Tempio di Bellona era posta la Colonna Bellica: questo Tempio era situato dove è hoggi il Convento delle Religiose di Santa Francesca Romana, detto di Santa Maria del' Annunziata a Torre de Specchii. In questo Tempio si radunava il Senato a far Consiglio, e quando volevano muover guerra ad alcuna Nazione, mandavano sopra alla sommità di questa Colonna, e lanciavano un dardo verso la Contrada di quelli, ai quali volevano mover guerra, e ciò si faceva per essere accresciuto tanto l'Imperio, che troppo faticoso sarebbe stato l'andare ne i confini di quelli, contro i quali voleva intimare la guerra. Questa Colonna era di Porfido, e fù condotta a Costantinopoli da Costantino Magno per ornare la Città da lui aumentata, e colla Sede Imperiale, che ivi portò illustrata più che prima; Poiche avanti fù edificata da Pausania Rè di Sparta detti anche Lacedemoni, e dicono alcuni, che Costantino pose sopra alla sommità di essa la sua statua di bronzo con uno de Chiodi di quali fù confitto in Croce nostro Signore Gesù Cristo,

*Del Foro Olitorio, hora Piazza Montanara.*

**S** Crive Varrone, che il Foro Olitorio era dove si vendevano gli erbaggi in gran quantità hoggi detta Piazza Montanara.

*Caro*



**Le temple de Bellone, & la Colonne de la guerre.**

**A**U deuant du temple de Bellone estoit la Colonne Bellica ou de la guerre; ce temple estoit situé a l'endroit où est aujourdui le Couuent des Religieuses de Sainte Francoise Romaine, autrement dit de Sainte Marie de l'Annonciade a la Tour de Specchi. C'estoit dans ce temple, que s'assembloit le Senat pour tenir Conseil. & quand on vouloit declarer la guerre a quelque nation, on faisoit monter au haut de ceste Colonne des gens avec des javelots, qu'ils lançoient du costé des païs de ceux a qui l'on vouloit faire la guerre; & l'on en usoit ainsi parce qu'apres que les Romains eurent si fort accablé leur Empire, il eut esté trop penible d'envoyer jusques sur les frontieres des peuples a qui l'on vouloit intimider la guerre. Cette Colonne estoit de Torpüre, & fut conduite a Constantinople par le Grand Constantin pour orner la Ville qu'il venoit d'agrandir, & rendre plus que jamais illustre par le siege Imperial, qu'il y avoit transféré. Ceste ville fut autrefois batie par Pausanias Roi de Sparte, ou autrement des Lacedemoniens; quelques uns disent que Constantin fit mettre sa Statue de bronze sur ceste Colonne avec un des Cloux dont Notre Seigneur Jesus Christ fut percé etant sur la croix.

**For Olitoire, aujourdui Place Montanara .**

**V**Arron dit, que le For Olitoire estoit le marche où l'on vendoit des herbages en quantité. On l'appelle aujourdui la place Montanara .

## Carcere di Appia Claudio.

**L**ivio scrive nel terzo libro della prima Decade che Appio Claudio del Magistrato de i dieci huomini fece le Prigioni appresso il Foro Olitorio, per castigare l'insolente plebe, con che più tosto la provocò, che raffrenò, essendo egli il primo Carcerato, e condannato a morte da Giudici, per il grave delitto di Virginja; onde di rabbia si uccise da lui medesimo in prigione. Racconta Valerio Massimo nel quinto libro cap. 34. che quivi era prigione una Gentildonna Romana condannata dal Giudice ad essere strozzata, il Guardiano mosso a compassione di lei, gli parve meglio, che vi morisse di fame, e vi lasciava andar una sua figliuola, come per vederla: egli però stava vigilante, & attento, che non le portasse cosa alcuna per mangiare, mà ella senza che il Guardiano se ne avvedesse, la Nutricava col suo latte; accorgendosi il Custode del fatto, ne diede avviso al Senato, che d'un tal' atto di pietà non solamente si compiacque perdonare il delitto alla Condannata Gentildonna, mà ordinò, che dal Pubblico fosse provvista la madre, la figlia, e della Prigione fu fatto il Tempio della Pietà, e consagrato nel Consolato di Cajo Quinto, e di Marco Attilio. Avanti a questo Tempio fu eretta una Colonna dal Senato detta Lattaria, & all'intorno di essa havevano fabricate alcune case per le Nutrici per allattare i poveri figliuolini abbandonati da parenti; hoggi Chiesa di San Nicolò detta in Carcere.

Del 1

La prison d' Appius Claudius.

**I**l est rapporté dans Tite Live livre troisieme de la premiere de cede, que Appius Claudius etant decemvir ou du Magistrat des dix fit faire des prisons pres du Marché, aux herbes pour chatier la populace insolente, ce qui servoit plutot a l'irriter qu'a la tenir en frein, y aiant esté lui meme le premier mis en prison, & condanne a mort par les juges pour le grand forfait commis contre Virginia; c'est pourquoy derage il ce donna lui meme la mort dans les prisons. Valere Maxime raconte au 5. livre chap. 34. qu'il y fut mis en prison une Gentil donne Romaine, que le juge avoit condannee a estre estrangée; le Geolier en aiant compassion crut, qu'il seroit mieux de la laisser mourir de faim, & y laissoit aller une fille qu'il avoit comme pour lui rendre visite; & cependant avoit l'oeil attentif, & prevoit garde qu'elle ne lui portat rien a manger; mais celle ci sans que le Geolier s'en apercut la nourrissoit de son lait; le Geolier aiant decouvert le fait, en donna part au Senat, le quel fut si touché de cet acte de piecé, que non seulement il voulut bien pardonner a la femme de qualite le crime, qu'elle avoit fait, mais il ordonna, que la mere, & la fille seroient entretenues aux depens du public, & de la prison il en fut fait un temple a la Pieté, le quel fut consacré sans le Consulat de Cajus Quintius, & de Marc Attilius. Au devant de ce temple le Senat fit eriger une Colonne, qui fut surnommée Lactaria, autour de la quelle on avoit bâti certains maisons pour les nourrices, qui devoient allaiter les pauvres petits enfans, qui estoient abandonnés de leurs Pere, & Mere; c'est aujourdui l'Eglise, qu'on nomme de Saint Nicclas in carcere.

*Del Tempio della Fortuna Virile .*

**A**LCUNI Scrittori moderni hanno havuto opinione , che il Tempio della Fortuna Virile fosse dedicato alla pudicizia, ovvero alla misericordia, di cui Dionisio nel quarto libro dice: *Servius Tullius duobus Templis conditis altero Bonae Fortuna ob perpetuum ejus favorem in foro Boario, altero Fortuna Virili sicut bodie cognominatur in Ripa Tyberis, proventus iam etate .*

Essendo questo Tempio di ordine Jonico , il quale è mezzano fra il Corinthio , & il Dorico, secondo il parer di Vetruvio, conviene primieramente a questa Dea , perche ella è mezzana, cioè buona , e cattiva : la lunghezza del cui Tempio è di piedi 56. , e la larghezza è di 26. Soggiunge il detto Autore che in questo Tempio vi fu la Statua di legno di Servio Tullio dorata , dove essendo acceso il fuoco , e consumato ogn'altra cosa dall'incendio solo questa Statua restò illesa , secondo che narra Valerio Massimo . Questo Tempio è dedicato , e consagrato in Chiesa di Santa Maria Egizziaca , Hospizio degli Armeni , ove è posto il modello del Sepolcro di Nostro Signor Gesù Cristo , dentro del quale si celebra la Santa Messa .

*Del Foro Piscario, cioè la Piazza dove si vendeva il Pesce .*

**C**Redesi , che il foro Piscario sia stato trà il foro Ontorio , & il foro Boario vicino al Tevere , come scrive Marco Varrone , e si vedono i suoi fragmenti vicino al Ponte Senatorio , ò Palatino .

*Posi*

Le temple de la Fortune Virile .

**Q**uelques Ecrivains modernes ont été d'opinion , que le temple de la Fortune Virile fut dédié à la pudeur, ou bien à la miséricorde, voici ce qu'en dit Denis au 4. Livre : Servius Tullius duobus templis conditis altero bonæ fortunæ ob perpetuum ejus favorem in Foro Boario , altero Fortunæ Virili, sicut hodiè cognominatur in Ripa Tyberis, proventus jam ætate .

Ce temple etant d'ordre jonique , qui tient le milieu entre le Corinthien , & le Dorique selon l'avis de Vitruve , il convient par preciput à cette Deesse , par ce qu'elle est mitoyenne , c'est à dire moitié bonne, moitié mauvaise; la longueur de ce tēple est des 6 pies de large. Le meme auteur ajoute , que dans ce temple il yeut la statuë de Bois doré de Servius Tullius , & que le feu s'y etant pris après avoir consumé tout ce qu'il y avois , il ne resta comme dit Valere Maxime , que cette statuë seule sans etre en dommage. Ce temple est dédié , & consacré en Eglise de Sainte Marie Egiptienne , qui est un Hospice des Arméniens , où repose le modele du Sepulcre de Notre Seigneur Jesus Christ , dans le quel on celebre la Sainte Messe .

Le For Pescarium. c'est à dire la place où se vendoit le poisson .

**O**ncroit que le For Piscaire etoit autrefois entre le for Olivoire, & le Boaire , comme le rapporte Marc Varron , & on en voit des restes proche le Pont senatorien , ou Palaisin .

Font.

*Ponte Senatorio .*

**S**egue il Ponte Palatino dal Monte, che gli è in faccia . Gli Antiquarii lo dicono Senatorio, mà non vi è altro fondamento di questo.

Questo Ponte ha pigliato il nome della Chiesa di Santa Maria Egizziaca. ivi apresso, come è opinione commune, da una miracolosa imagine della Beata Vergine, che nel mezzo del Ponte hebbe una Cappelletta, fin che da Monaci di San Benedetto fù portata a S. Cosmato, allora loro Chiesa, ove con venerazione ancora si conserva, & in una Tavola se ne legge l' historia diffusamente . Ha il Ponte rotto due Archi dal 1598. in quà.

*Del Tempio della Dea Vesta, ò come vogliono di Hercole .*

**A**lcuni vogliono, che questo Tempio di Vesta sia di Hercole, e lo deducono dal vedere un pigno scolpito nelle Colonne, che cingono il Tempio, e vogliono, che sia un simbolo manifesto delle forze unite di Hercole . Altri sono di pensiero, che il pigno dimostra l'esatta castità, che si osserva con rigore nelle Vergini Vestali .

Scrive Livio, che Tuccia Vergine Vestale essendo vana, fù querelata di haver persa la sua Pudicizia volendosi difendere come innocente, fù condannata di andare al fiume Tevere per prendere in un Crivello l'acqua, e portarla al Tempio; obbedì con prestezza con quel vero zelo, e portollo pieno di acqua: vedendo questo il Sommo Sacerdote, che ne haveva la cura, lo tenne

Pont Senatorien .

**S**oit le Pont Palatin du nom de la Montagne qui lui est contre . Les Antiquaires le nomment Senatorien , mais il n'y a de cela aucune raison fondée .

Ce pont a pris son nom de l'Eglise de Sainte Marie Egiptienne , qui lui est voisine , & c'est l'opinion commune ; ou bien d'une Image miraculeuse de Notre Dame ; qui avoit autrefois une petite Chapelle au milieu du pont ; jusques a ce que les Moines de Saint Benoît la porterent à leur Eglise de Saint Cosmat , où elle se conserve au core en veneration , & on en lit l'histoire au long sur un ecriteau . Ce Pont est resté depuis l'an 3598. jus qu'à présent avec deux arches romaines .

Temple de la Deesse Vesta , ou comme d'autres le pretendent , de Hercules .

**L**YENA qui veulent , que ce temple de Vesta soit de Hercules , & ils l'inferent de l'arbre de pin , qu'on voit gravé sur les Colonnes , qui l'entourent , pretendant , que ce soit un symbole evident des forces reunies de Hercules ; d'autres sont d'avis , que le Pin designe la Chasteté exacte ; qu'on exigeoit rigoureusement dans les Vestales .

Tite Live rapporte , que Tuccia étoit une jeune Vestale , qui pour avoir paru vaine , fut accusée d'avoir perdu sa chasteté ; ayant voulu défendre son Innocence , elle fut condamnée d'aller au fleuve du Tibre remplir un criblé d'eau , & de l'aporter plein au temple elle obéit sur le champ toute remplie de Zèle , & l'aporta plein d'eau ce , que voyant le grand pretre , qui en avoit le direction , il  
la .

tenne per prodigio d'innocenza, e gli fù restituita la fama.

Questo Tempio fù dedicato, e consagrato da Numa Pompilio, quando istituì le Vergini Vestali, Alcuni altri vogliono, che Numa Pompilio l'abbia dedicato al Sole: bensì fù consagrata in Chiesa di San Stefano, detta dal volgo delle Carrozze, e per un miracolo di Maria Vergine fù mutato il titolo in Santa Maria del Sole, perche l'anno del 1560. occorre un caso ad una Gentildonna nobile Romana, detta Girolama Lentini, la quale haveva vissuto cento, e quindici anni nello stato di virginità, e fu favorita dalla Regina delle Vergini in questo modo. Andando un giorno un suo fratello a spasso verso il fiume Tevere, vidde che sopra l'acqua andava a galla un'Imagine di Maria Vergine, dipinta nella carta: pigliolla, e la portò a sua sorella, che dentro ad una cassa la ripose: Successe in un bisogno di aprire la detta cassa, e vidde uscire da quell'Imagine un raggio di sole, e cominciando a far molti miracoli sopra all'Altare di questa Chiesa fù posta quell'Imagine, e fù cambiato il titolo di San Stefano, nel nome di Santa Maria del Sole.

*Del Tempio della Pudicizia Patrizia detto Bocca della Verità Scuola Greca.*

**D**I varie antichità trovasi ornata la memoria di questo sacro luogo, quivi vi era un'Altare de' maggiori, che in Roma faceffero i Gentili, però si disse Ara Massima, e vogliono, che da Hercole si facesse quando  
hebe



## Memorables de Rome . 185

La regarda comme un prodige d'innocence, & l'honneur lui fut restitué .

Ce Temple fut dédié, & consacré par Numa Pompilius, quand il institua les Vierges Vestales. quelques autres prétendent; que Numa Pompilius le dedia au Soleil; mais il fut bien mieux consacré en une Eglise de Saint Etienne, a qui vulgairement on a donné le sur nom des Carettes; & ensuite a cause d'un miracle de la Sainte Vierge, le titre en fut changé en celui de Sainte Marie du Soleil, pour un cas arrivé l'an 1560. a une Dame de qualité de Rome, nommée Jeromée Lantini la quelle avoit reçu cent quinze ans dans l'état de Virginité, & fut favorisée de la Reine des Vierges en cette maniere . Un jour son frere allant se promener le long du Tibre, il s'aperçut d'une image de papier de la Sainte Vierge, qui nageoit sur l'eau: il la prend, & la porte a sa soeur, qui la mit dans un coffre. Il arriva ensuite, qu'ayant besoin de l'ouvrir, elle vit sortir de cette image un rayon de Soleil, & comme elle eut commencé a faire quantité de miracles, on la placá sur l'autel de cette Eglise de Saint Etienne, dont le titre fut changé en celui de Sainte Marie du Soleil .

Temple de la Chasteté Patricienne, autrement dit la Bouche de la Verité, & l'Ecole Greque .

**L**A memoire de ce lieu sacré se trouve ornée de diverses antiquités. a cet endroit étoit un autel des plus grans, qui eussent coutume de se faire chés les gentils, c'est pourquoy il fut nommé Ara maxima, & l'on prétend, que ce fut Hercules qui le dressa, lors qu'il  
out

hebbe recuperato i suoi Armenti, con havere ucciso quel famoso Ladro di Cacco, sopra quest' Altare offerse la decima parte dei suoi bovi; scrive Livio, che Hercole sacrificasse un Bove in honor di Giove, & istituì l' Ara Massima. In oltre habitando Evandro Rè delli Aborigeni sopra al Monte Palatino, raccolse benignamente Hercole, e sopra a quel suo Altare giurarono fedeltà, & amicizia perpetua, di poi servì a più solenni giuramenti, che si havevano a fare in varie occasioni.

Livio scrive nel 10. che appresso a questo grand' Altare era il Tempio della Pudicizia Patrizia, edificato da Emilio Console per le Matrone Romane, che solo le nobili potevano intervenire al Sacrificio: l' anno dell' edificazione di Roma 456. vi furono molti prodigii. Soggiunge Livio, che il Senato ordinò per due giorni le solenni supplicazioni, e fù portato pubblicamente il Vino, e l' Incenso ne i Sacrificii, e vi concorsero gran quantità di huomini, e di donne a far le preghiere. Virginia nobile Romana figlia di Aulo Virginio voleva intervenire al Sacrificio, che si faceva nel Tempio della Pudicizia Patrizia, ma gli fù proibito perche era maritata a Lucio Volunnio plebeo benchè fosse ricco, & avesse ottenuto Magistrato da canto del Popolo, dopo varie contese ella di una parte delle sue case fece il Sacello della Pudicizia plebea nel vico lungo.

Sopra ai vestigii del Tempio della Pudicizia Patrizia, Dionisio Papa Primo di questo nome fondò la Chiesa detta hoggi di S. Maria in Cosmedin, detta bocca della Verità, & Scuola Greca, & ivi appresso fabricandovi un Convento per Monaci Greci fece che da eccellenti Maestri,  
quasi

## Memorables de Rome . 187

eut recouvrer ses trompeaux , après avoir tué l'insigne voleur Cacus , & que sur cet autel il offrit la dîme de ses bœufs . On lit dans Tite Live que Hercules sacrifia un bœuf à l'honneur de Jupiter , & qu'il érigea l'Ara Maxima . Et de plus , qu'au tems qu'Evandre Roi des Aborigènes habitoit sur le mont Palatin , il fit accueil favorable à Hercules , & qu'ils jurèrent fidélité & amitié perpétuelle sur l'autel de celui ci , le quel servit ensuite à plusieurs juremens solennels , qui durent se faire en diverses occasions .

Tite Live dit au 10 livre , que proche de cet autel étoit le Temple de la Pudicité Patricia , bâti par le Consul Emilius pour les Matrones Romaines , n'y ayant que les nobles , qui pouvoient assister aux sacrifices . L'An 456. de la fondation de Rome il y eut quantité de prodiges ; Tite Live ajoute , que le Senat ordonna des prières publiques pour deux jours , & qu'on porta publiquement le vin , & l'encens pour les sacrifices , & qu'il y eut un grand concours de l'un , & l'autre sexe pour faire les prières . Virginie noble Romaine fille d'Aulus Virginius vouloit assister au sacrifice , qui se faisoit dans le Temple de la Pudicité Patricienne , mais elle en fut interdite , parcequ'elle étoit mariée à Lucius Volumnius Plebeïen , quoique celui ci fut un homme riche , & qu'il eut possédé des charges parmi le peuple ; après beaucoup de contestations , elle fit bâtir auprès de sa maison la Chapelle de la Pudicité plebeïenne dans la rue longue .

Le Pape Denis premier du nom fonda sur les ruines du Temple de la Pudicité Patricienne l'Eglise qu'on appelle aujourd'hui de Sainte Marie in Cosmedin , surnommée la Bouche de la Vérité & l'Ecole Grecque , & faisant bâtir tout auprès un Couvent pour des moines Grecs , il eut soin d'y mettre d'excellens Professeurs  
pour

quivi la Gioventù Romana imparasse le belle lettere, & essendo allora commune a tutti il parlar latino, il Greco era più stimato, donde hebbe il nome di Scuola Greca, e di Cosmedin, che pur vien dal Grego, che in volgares<sup>o</sup> intende, convenevole ornamento della lingua Greca l'anno 261. Dietro all' Altar maggiore di questa Chiesa è una Sedia di marmo, dove sedeva San Dionisio Papa quando celebrava i divini officii col Clero; dicono che Sant' Agostino habbia insegnato alla gioventù Romana la Rettorica Greca in detto luogo.

Da i lati della Porta di questa Chiesa si vedono due pietre negre come di paragone, delle quali si servivano per pesi gl' antichi Romani, & anche nella persecuzione de Cristiani, quando li sospendevano in aria per le braccia, attaccandogli a i piedi queste pietre per tormentarli maggiormente, come si ve' dipinto nella Chiesa di San Stefano Rotondo sopra il Monte Celio.

*Della Valle Murcia fra il Monte Palatino, e l' Aventino vi era il Cerchio Massimo.*

**P**rima di parlar de' Cerchio, convien trattare del sito, in cui era questa Valle, che fu detta Murcea, ovvero Mirtea, per il Mirto, che ivi era, quale era consagrato a Venere nella quale haveva il suo Altare; Onde Tertulliano nel lib. 7. *de Spectaculis*, scrive, che quivi era l'Arz di Dio Conso, o Conso nel rubar le Donne Sabine, come ne scrive anche Varone l'istesso riferisce Dionisio nel secondo libro. Scrive Livio, che quando Anco Marzio Quarto Rè de Romani hebbe soggiogato  
Tidèn-

## Memorables de Rome . 159

pour y enseigner les belles lettres a la jeunesse Romaine, & parce qu'alors le latin se parloit communement par tout, on estimoit plus la langue Greque; c'est pourquoy on lui donna le nom d' Ecole Greque; & de Cosmedin, parole qui vient aussi du Grec, comme qui diroit en notre langue ornement convenable de la langue Greque l'an 261. Derriere le grand autel de cette Eglise se voit un siege de marbre, où s'asseioit le Pape Saint Denis, quand il celebroit l'Office Divin avec le Clergé. On dit que Saint Augustin a enseigné dans ce lieu la Retorique en Greco a la jeunesse de Rome.

Aux cotes de la porte de la meme Eglise on voit deux pierres noires, comme de paragon, où de touche dont les anciens Romains se servoient pour peser, & aussi dans les persecutions des Chrestiens, quand ils les suspendoient en l'air par les bras, en leur attachant aux pies ces memes pierres pour les tourmenter davantage, comme il se voit depeint a l'Eglise de Saint Etienne le Rond sur le mont Celius.

La Vallée Murta entre le Mont Palatin, & l'Aventin, où estoit le grand Cirque.

**A**vant de parler du Cirque, il est bon de dire un mot de l'endroit, où estoit cette vallée, qu'on apelloit Murcea, ou Mirtea, a cause du Mirte consacré a Venus, qui avoit la son autel c'est pourquoy Tertullien au lieu 7. de Spectaculis raporte, qu'il y avoit là l'autel du Dieu Consus, ou Consaus quand les Sabines furent enlevées, comme l'ecrit encore Varron, aussi bien, que Denis, qui atteste la meme chose au second livre Tite Live dit, que quand Ancus Marcius quatrieme Roi des Romains eut subjugué  
Ti-

Tidenne, e Ficanna, ritirò quei Popoli Latini sopra al Monte Aventino, & allargò il Pomerio della Città di Roma, & unì il Giannicolo, alla Città, non perche egli haveffe necessità di quel luogo, mà perche pareva, fosse come una Fortezza da prestar commodità, & occasione a nemici di espugnar Roma, e fece il Ponte-Sublizio di legno la sopradetta Valle poi fu detta Marzia per Anco Marzio.

*Del Cerchio Massimo.*

**I**L Cerchio Massimo era un luogo di figura circolare, ma distesa in lungo, nel cui spazio si celebravano giuochi nel dedicar i Tempii, e luoghi pubblici in honore delli Dei: facevanfi oltre di questo varie sorti di carriere, e di combattimenti, come de Cavalli, Carri, Caccie, e cose simili: il corso de Cavalli era in questo modo: nel Cerchio erano due termini, ò vogliamo dir Mete, ciascuna dal suo capo tanto lontano dall' estremità del luogo, che non impedivano il potervi correre d'intorno; i Cavalli havevano le loro mosse; Onde movendosi con un corso circondavano otto volte ambedue le Mete; li Carri circondavano dodici volte, come scrive Pindaro, le Mete secondo il bisogno si levavano, i combattimenti erano di huomini contro varie fiere, come Leoni, Orsi, e simili Bestie. Narra Aulo Gellio di un Andronico Servo, il quale condannato a morte, e messo nel Cerchio Massimo a combattere contro ad un Leone, si riconobbero, l'uno, e l'altro per una lunga domestichezza, che in una medesima spelonca havevano havuto insieme in Africa, dove il Leone era stato ferito d'una  
spina

## Memorables de Rome . 191

Tidonne , & Ficana , il donna retraite a ces peuples sur le mont Aventin , & elargit le Pomerium de la Ville de Rome , unissant aussi le Janicule a la Ville , non qu'il eut besoin de cet endroit , mais parce qu'il lui parut comme une Citadelle , dont les ennemis eussent pû se servir , & tirer avantage pour attaquer Rome , c'est pourquoy il fit faire le Pont Sublicius . En suite de quoi la dite Vallée fut appelée Martia par raport a Ancus Martius .

### Le Cirque Maximus

**L**E Cirque Maximus, ou le grand Cirque estoit un lieu de figure ronde ou circulaire , mais qui s'etendoit en long , dans l'enceinte du quel on celebroit des jeux , lors qu'il s'agissoit de dedier des Temples , & lieux publics a l'honneur des Dieux ; on faisoit outre cela différentes sortes de Courses ou Carroufels , & des combats , a cheval par exemple , ou monte sur des chariots , des rebasses , & autres choses semblables ; la course des chevaux se faisoit en cette maniere ; il y avoit dans le cirque deux Termes , ou autrement deux bornes , chacune a chaque bout , mais en telle distance de l'extrémité de la carrière , qu'on y pouvoit aisement tourner a l'entour ; les chevaux avoient la barrière d'où on les la choit , d'où venant a partir tous a la fois d'une meme course ils avoient a faire huit fois le tour autour des bornes ; les chariots douze fois , comme l'écrit Pindare ; on le voit les bornes selon qu'il en estoit besoin . Les combats se faisoient par des hommes contre diverses betes farouches , comme Lions , Ours , & autres semblables . Aulugelle raconte d'un certain esclave nommé Andronicus , qu'ayant été condamné a mort , & mené dans le grand cirque pour combattre contre un Lion , l'animal le reconnut pour avoir été apprivoisé par un long sejour , qu'ils avoient fait l'un , & l'autre dans une meme Caverne en Afrique , où le Lion avoit été blessé d'une

spina in un piede, e sanato da Andronico, e per tre anni continui fù quivi nutrito, e tenuto amichevolmente dal Leone, si maniera che non pur non si offesero, mà si accarezzarono talmente, che meravigliossi il popolo, & Augusto non solamente rese la vita, e la Libertà ad Andronico, mà gli donò per premio il Leone medesimo, il quale poicia con debil fune legato lo conduceva per Roma, & il popolo con risa solea dire, questo è il Leone albergator dell'huomo, e questo è l'huomo medico del Leone.

Rappresentavasi tal' hora nel Cerchio, come vogliano alcuni, i giochi navali, e per questo vi fù condotta una parte dell'acqua Claudia, overo Appia Egli era posto frà il Monte Aventino, & il Palatino, la sua lunghezza era di tre stadii, che fanno poco più d'un terzo di miglio, la sua larghezza era di quattro jugeri. Fù edificato questo Cerchio da Tarquinio Prisco Quinto Rè de Romani; Augusto poi l'ornò meravigliosamente, e Trajano Imperadore essendo scaduto lo ristaurò, e rifecce maggiore: ultimamente Eliogabalo l'Illustrò, e lo fece bello con Colonne, & indorature ricchissime, facendogli il pavimento d'una sorte d'arena del color dell'Oro Chiriscolla, di maniera, che dicono, che il popolo vi andava con più desiderio di veder la bellezza del luogo, che di goder i giuochi, che si facevano. Lungo tempo dopo, che egli fù fatto da Tarquinio Prisco, e prese il nome di Massimo, o dalla grandezza, e magnificenza de i giuochi, che continuamente si facevano, overo, il che è più da credere, perche di grandezza egli avanzava il Cerchio intimo, e Cerchio Flaminio, atteso che in esso potevano commodamente star a sedere senza torre la veduta



## Memorables de Rome. 193

epine au pié, & ensuite guéri par Andronicus, qui resta là pendant trois ans de suite, avec ce Lion, qui le nourrit, & vecut familièrement avec lui; de maniere donc qu' alors loin de se faire mal l'un l'autre, ils se firent caresse tellement que le peuple en fut saisi d'admiration, ce qui induisit Auguste a rendre non seulement la vie, & la liberte a Andronicus qu' il avoit couronné ensuite de mener par la Ville Astaché a une foible lesse, ce qui faisoit ordinairement dire au peuple en riant: Voila le lion, qui a servi d'hoste a l'homme, & voila l'homme, qui a servi de Medecin au Lion.

Il y en a qui pretendent, qu' on representoit quel quefois dans le Cirque des Jeux Navals, & qu' a cet effet il y fut conduit une partie de l'eau Claudia, ou Appia. Il étoit situé entre le Mont Aventin, & le Palatin; sa longueur étoit de trois stades, qui sont un peu plus d'un tiers de mille, sa largeur étoit de quatre arpens; ce fut l'ancien Tarquin cinquieme Roi des Romains, qui le fit construire; Auguste ensuite l'orna, & en fit une merveille, & étant venu a tomber en décadence, l'Empereur Trajan le retablit, & le fit refaire plus grand; en dernier lieu Eliogabale le mit dans son lustre, & l'embellit de Colonnes, & de tres riches dorures, lui faisant un sol d'une espece de sable de couleur d'or Chrysocolle, de sorte qu'on dit, que le peuple y alloit plus par la curiosité de voir la beauté de ce lieu, que pour le desir de jouir des spectacles, qui s'y representoient. Il ne prit le nom de Maximus, que longtemps après que Tarquin Priscus l'eut fait, soit a cause de la grandeur, & de la magnificence des Jeux, qu'on y faisoit continuellement, soit comme il est plus croiable, parce qu' il surpassoit en grandeur le Cirque intime, & le Flaminius, d'autant qu' il y pouvoit tenir assis commodement sans se parer la rue

duta l'uno dall'altro ducento sessanta mila persone, d'intorno era circondato di gradi, e sopra era un Portico di tre ordini di Colonne, che girava similmente tutto il Cerchio, non essendo aperto che da un lato solo, avanti al quale era la mossa de Cavalli.

Fra i gradi, e lo spazio del Cerchio aveva un fosso d'acqua largo dieci piedi, e profondo altrettanto; di modo che i spettatori, non potevano passando impedire i giuochi, e gl' altri spettacoli: dalla banda di fuori del Cerchio erano tutte botteghe, fra l'una è dell'altra si dava l'entrata da salire ne gradi aggiatamente.

E qualche contrarietà trà gli Scrittori intorno al circuito di questo Cerchio, perche alcuni lo fanno di tre stadii, alcuni altri lo fanno di tre è mezzo; e noi ci fermiamo a quanto habbiamo detto di sopra, misurando però lo spazio solo senza gl'edificii.

#### *Palazzo Maggiore di Cesare Augusto.*

**I**Ncontro à questo Cerchio vi era il prospetto del Palazzo Maggiore di Cesare Augusto, e si vedono ancora i suoi vestigii, col Tempio d'Apollo, negli horti del Palatino, de' quali sono Padroni gli Scolari del Collegio Inglese.

#### *Delle Terme di Decio Traiano, Imp. e delle Scale Gemonie, e Spelonca di Cacco.*

**L**E Terme di Decio Traiano Imperadore, erano nel Monte Aventino, appresso alla Chiesa di Santa Prisca: la spelonca di Cacco era sopra alla Chiesa di Sant'Anna, e le Scale Gemo-

## Memorables de Rome . 195

D'un l'autre, deux cens soixante mille personnes ; il étoit environné de marches tout autour, & au-dessus il y avoit un portique de trois rangs de Colomnes, qui tournoit pareillement autour du Cirque, le quel n'étoit ouvert que d'un côté, & à l'endroit par devant, où étoit la barrière d'où partoient les chevaux.

Entre les degrés, & le vuide du Cirque il y avoit un fossé d'eau de la largeur de dix piés, & d'autant de profondeur, de manière que les Spectacles ; du côté du cirque en de hors c'étoient toutes boutiques, ou estoient des passages entre l'une & l'autre pour monter comme levezins sur les degrés du Cirque.

Les auteurs sont partagés sur le circuit de ce Cirque, quelques uns le faisant de trois stades, & d'autres de trois, & demi ; nous en tiendrons à ce qui en a été dit cidessus, en prenant cependant la mesure seule de l'espace sans y comprendre les edifices.

### Le grand Palais de Cesar Auguste.

**A** l'opposite de ce Cirque venoit en prospect le grand Palais d'Auguste, dont on voit encore les vestiges, avec le temple d'Apollon dans les jardins du Mont Palatin, qui appartient aujourd'hui aux étudiants du College Anglois.

### Les Termes de Decius Trajan, les Degres Gemoniens, & l'autre de Cacus.

Les termes de l'Empereur Decius Trajan étoient au Mont Aventin auprès de l'Eglise Sainte Prisque; la Caverne de Cacus au dessus de l'Eglise Sainte Anne, & les degres

Gemonie erano vicino al Tempio di Giachonè dalle quali con un uncino alla gola erano strascinati, e precipitati i Malfattori, percioche il detto uogo stava indeclivo: dice Svetonio nella morte di Tiberio Cesare, che alcuni lo minacciavano del'Uncino, e delle Scale, e nella vita di Vitellio Imperadore, che fu tutto forato, e trinciate le carni, e con un Uncino strascinato nel Tevere.

### *Tempio di Diana.*

Sopra all'istesso Monte Aventino vi era il Tempio di Diana fatto da Servio Tullio Setto Rè de i Romani, il quale volle che la solennità di questa Dea, fosse ogn' anno celebrata da i servi agl' otto d'Agosto, nel qual giorno e nacque da una Serva detta Ochrisia, e ordinò che sotto la tutela di essa Dea fossero i Cervi, dalla cui celerità furono poscia detti i Servi fuggitivi volle oltre di questo, che il Tempio fusse commune à tutti gl' huomini del Lazio, per moltrare, che i Servi per legge della natura, non sono differenti dagli altri huomini.

### *Chiesa di Santa Sabina.*

A Presso a questa vi era il Palazzo di detta Santa, dove riposa il suo Corpo con molti altri Santi Martiri.

In questa Chiesa risplende una memoria, essendo Roma travagliata dalla peste nel principio del Pontificato di San Gregorio, egli si cor-

## Memorables de Rome. 197

Gémoniens proche le temple de Junon ; c'estoit là qu'avec un croc a la gorge on trainoit les mal-faiteurs pour les precipiter, parceque l'endroit estoit escarpé. Suetone rapporte dans la vie de Tibere Cesar, qu'il y en eut qui le menacerent du croc, & des degrés gémoniens ; & dans la vie de l'Empereur Vitellius, qu'il fut tout criblé, & qu'après lui avoir depecé toutes les chairs on le traîna au croc dans le Tibre.

### Temple de Diane.

Sur le meme Mont Aventin estoit le temple de Diane bati par Servius Tullius Sixieme Roi des Romains, qui voulut que la feste solennelle de cette Deesse fut celebrée tous les ans par les esclaves le 8. Aous, iour au quel il estoit ne d'une esclave nommée Ocrisia, ordonnant que les cerfs seroient mis sous la protection de la meme Deesse, de l'agilité des quels animaux les serfs fugitifs ont ensuite tiré leur nom il voulut en outre, que le temple fut commun a tous les habitans du Latium pour monstrier, que les esclaves ne sont point differens des autres hommes dans l'ordre de la nature :

### Eglise de Sainte Sabine.

Après de cette Eglise estoit le Palais de cette Sainte, dont le corps y repose avec plusieurs autres S. Martyrs.

Cette Eglise est particulièrement illustrée encore de la memoire d'un fait de Saint Gregoire lors que sur le commencement de son Pontificat Rome fut affligée de la peste

correndo con Orazioni alla misericordia Divina, ordinò che si facessero sette processioni, da sette condizioni di persone, e da tant' altre Chiese andassero à Santa Maria Maggiore, cantando le Litanie, che però Settiformi si dissero, e a tutti gl' ordini radunati in questa Chiesa, il Santo Padre fece un bel Sermone, poi da San Gio: Laterano si partì il Clero; da San Marcello i Secolari, dai Santi Giovanni, e Paolo i Monaci: da i Santi Cosmo, e Damiano le Monache, che non erano rinchiusi in que' tempi, da San Stefano Rotondo le Maritate, da San Vitale le Vedove, e da Santa Cecilia i poveri fanciulli.

Di più ordinando le Stazioni diede a questa Chiesa il Primo giorno di Quaresima; nel quale ogn'anno i Sommi Pontefici vengono à far Cappella, e dar le Ceneri al Popolo in Cavalcata.

Infin al giorno d'oggi si vedono due memorie di San Domenico; una nel Monasterio, dove piantò di sua mano un'Albero di Merangoli, quali si prendono per devozione; l'altro è in mezzo alla Chiesa, dove le notti intiere soleva star in in Orazione: una volta il Diavolo gli tirò una gran pietra, la quale si vede in mezzo alla Chiesa, come una di quelle, che attaccavano a' piedi de i Martiri, quando li sospendevano colle braccia per aria: ma non offese il Santo, spezzò non dimeno una lapide del pavimento, che poi fù ristaurata da Sisto Quinto.

Chie:

## Memorables de Rome . 199

le Saint Pontife aiant en recours a la misericorde de Dieu , ordonna qu'il fut fait sept processions par sept sortes d'estats de personnes , qui devoient partir de sept Eglises differentes pour se rendre toutes a Sainte Marie Majeure en chantant les Litanies , qui pour cela furent apellées septiformes , sous les ordres s'estant rassemblés dans cette Eglise , le S. Pere y fit un beau sermon , le Clergé partit de S. Jean de Latran , les laiques vinrent de Saint Marcel , les Moines de S. Jean , & S. Paul , de S. Comè , & S. Damien les Religieuses , qui en cetems la n'estoient point cloitrées ; les femmes mariées partirent de S. Estienne le rond , les veuves de S. Vital , & de S. Cecile les petits enfans pauvres .

Il ordonna de plus des Stations , & assigna a cette Eglise le premier iour de Carême , au quel les Papes y viennent tous les ans en Cavalcade tenir Chapelle , & donner les cendres au peuple .

Il se voit encore aujourdui deux memoires , qui subsistent de S. Dominique , l'une dans le Monastere , où il planta de sa main un oranger , dont on va prendre les fruits par devotion ; & l'autre est au milieu de l'Eglise , où le Saint avoit coutume de passer les nuits entieres en oraison un jour le Diable lui jeta une grosse pierre , qui fut rüe au milieu de l'Eglise , pareille a une de celles , qu'on attachoit aux pies des martyrs , quand on les suspendoit en l'air par les bras ; cette pierre , qui ne lui fit aucun mal , ne laissa pas d'en fendre une du pavé , qui fut ensuite raccomodée par Sixte V.

*Chiesa di S. Alessio.*

**I** V I appresso era il Tempio d' Hereole hog-  
 Chiesa di Sant' Alessio, in cui si vede una  
 Scala sotto della quale fece penitenza tanti  
 anni, e morì nel Palazzo d' Eufemiano suo  
 Padre Prencipe Romano della famiglia Savelli,  
 che furono signori del Monte Aventino.

*Della Chiesa di Santa Prisca.*

**Q** Uivi si vede una fontana detta di Fauno  
 figliuolo di Pico Rè della Toscana: Vir-  
 gilio nel lib. 7. delle sue Eneidi, finsero  
 i Gentili che i Fauni, & i Satiri erano Dei  
 delle Selve, e Boschi, e che però questo Monte  
 Aventino, per esser pieno d' Alberi fosse habi-  
 tato da essi, e che a questo fonte venissero a be-  
 re. Numa Pompilio desideroso di sapere come  
 nell'aria si faceessero i lampi, e tuoni, della cui  
 scienza teneva, che fossero istrutti i Fauni, e  
 Satiri, gli fece prigioni a quest' acqua, haven-  
 doli ubriacati di Vino generoso, che in loro  
 assenza ivi fu posto in molti Vasi, Ovidio  
 ne' fatti.

*Lucus Aventino suberat niger ilicis umbra*  
*Quo possis viso di cere numen adest.*

*In mediogramen muscoque adoperta virenti,*  
*Manabat saxo vena perennis aque.*

*Tempio della Buona Dea.*

**P** Rima di calare da questo Monte habbia-  
 mo nell' estrema sua parte la presente  
 Chie-



Eglise de Saint Alexis .

**L**à auprès étoit le Temple de Hercules, au-  
jourday l'Eglise de Saint Alexis, où se voit  
un escalier, sous le quel le Saint fit penitence pen-  
dant si longues années, & mourut dans le Palais  
de son Pere Euphemien Prince Romain de la mai-  
son de Savelli, qui furent Seigneurs du Mont  
Aventin.

Eglise de Sainte Prisque .

**O**n voit là une fontaine, qu'on nommoit la  
fontaine de Faune fils de Picus Roi de Tosca-  
ne, dont il est parlé dans Virgile au 7. livre de  
l'Enéide. Les gentils ont feint, que les Faunes,  
& les Satires étoient Dieux des forets, & bocages,  
& que pour cette raison ils habiterent sur ce  
mont Aventin, parce, qu'il étoit plein d'arbres,  
& venoient boire a cette fontaine. Numa Pom-  
pilins etant Curieux de savoir comme les tonner-  
res, & les eclairs se formoient dans l'air, scien-  
ce dont il cr estoit, que les Faunes, & les Satires  
étoient instruits, il fit arreter ceux ci prisoniers  
a cette fontaine après les y avoir enivres d'un  
puissant vin, qu' il y fit mettre a leur absence  
dans quantite de vaisseaux Ovide dans ses fastes

Lacus Aventino suberat niger ilicis umbra ;  
Quo possis viso dicere nimen adest .  
In medio gramen mulcoque adoperta virenti  
Manabat saxo vena perennis aque .

Temple de la Bonne Deesse .

**A**vant d' arriver au bas de cette mon-  
tagne nous avons a present a son extremite  
15 l'Egli.

Chiesa di Santa Maria nel Monte Aventino, & ora sotto il titolo di Priorato si da in commenda ad uno de' Cardinali, ch'oggi è il Cardinal Pamfilio. E se nel rivoltare il profano culto de' Gentili nel sacro, e vero, offerivano i fedeli qualche proporzione, qui la ritrovarono assai conveniente nel dedicar a Maria Vergine un Tempio ch'era della buona Dea. Questa buona Dea, qui adorata da' Gentili, con varie favole al solito loro accompagnarono la genealogia di lei: chi la fece moglie, ò figlia di Fauno fratello di Pico Rè della Toscana, ex Boccac de Genealog. Deor. lib. 8. cap. 12. e di tanta honestà la finsero, che dal suo marito in poi altr' huomo non vidde mai, ne di lei alcun sapeva il nome; Onde adorata per Dea la dimandarono Buona: altri pensarono, che fusse la Terra, che a tutte le cose abbondantemente provvede, ex eodem Boccac lib. 7. cap. 8. e quando mancano le raccoglie nel suo grembo; questa pure si disse Favonia dal favorire ogni cosa, e fatua a fando, come che insegnasse il parlare a fanciulli.

Marco Tullio Orat. 29. & 30. vuole che Buona Dea sia quella che da Poeti fù detta Madre di tutta la turba de i falsi loro Dei, il cui Idolo havendo condotto i Romani da lontani paesi, qui fece un Tempio Claudia Vergine Vestale, e solo le Donne potevano entrare a offerir sacrificii in questo Tempio, e per metter paura agl' huomini dissero, che diventerebbero ciechi, se ardissero d' entrarvi; del che beffandosi P. Clodio vi volle andare acciecato dal pazzo amore d'una femina, & in questo soggetto Cicerone volle impiegare la tua eloquenza, con far due Orazioni contro di lui, e persuade-  
re

**L'**Eglise de Sainte Marie au Mont Aventin, la  
 quelle presomment sous le titre de Priore se don-  
 ne en comende a un des Cardinaux, qui aujour-  
 dui est le Cardinal Pamphile. Or si en changeant  
 le culte profane de Gensils dans le veritable, &  
 sacre culte les fideles observent quelque propor-  
 tion, at on pû trouver plus grand rapors de conve-  
 nance qu'en dediant a la Sainte Vierge ce Tem-  
 ple qui estoit celui de la bonne Deesse. Ceste Di-  
 winite, qui estoit ici adoree des Gensils, les quels  
 ont mele sa Genealogie de quantite de fables a  
 leur ordinaire, les uns l'ont fait femme, ou fille  
 de Faunus frere de Picus Roi de la Toscane : ex  
 Bocacc. de Genealog. Deor. lib. 8. cap. 12. & l'ont  
 feint *ſi* bonneſe femme, que personne autre que  
 son mari la vit jamais, & ne fut son nome ; c'est  
 pourquoy en l'adorant pour Deesse, ils lui donne-  
 rent le sur nome de Bonne ; les autres ont estime,  
 que ce fut la Terre, la quelle pour voit abundam-  
 ment de tous, ex eodem Bocacc. lib. 7 cap. 8. &  
 qui recueille dans son sein les hommes lors qu'ils  
 meurent. La memoſe fut encore apellee Favonia,  
 parce qu'elle favorisſe de toute eboſe, & Fatua a  
 fando, comme ſi ce fut celle, qui appris aux enfans  
 a parler.

Marcus Tullius orais. 29. & 30. pretend que  
 Bonne Deesse fut celle, que les Grecs apellerent la  
 mere de toute la varmaille de leurs faux Dieux,  
 a l'Idole de laquelle, apres que les Romains l'en-  
 rent aporſe de lointains pais, la Vierge Vestale  
 Claudia ſu ici batir un temple, ou il n'y avoit  
 que les femmes qui puſſent entrer pour offrir des  
 ſacrifices, & pour meſtre peur aux hommes, ou  
 leur fa. ſoit accraire, qu'ils deviendroient aveu-  
 gles ſ'ils avoient la ba. dieſſe d'y entrer ; de quoy  
 P. Clodius ſ'etant raille il y voulut entrer pour la  
 folle paſſion d'une femme, dont il etoit au eugle ;  
 & c'est ſur ce ſu. et, que Ciceron trouva beau  
 champ de deſployer ſon eloquence dans deux  
 harangues qu'il fit contre lui, en perſuadant

re al volgo, che se cieco non era uscito Clodio da questo Tempio, fù per la bontà della Dea. Qui il Signor Cardinal Panfilio hà fatto fabricare una habitazione degna della sua grandezza, che gode una bella prospettiva della Campagna, e Città di Roma, e domina il fiume.

*Del Ponte Sublizio.*

**I**L Ponte Sublizio era alle radici del Monte Aventino a ppresso a Ripa, e si vedono ancora i vestigii in mezzo al fiume Tevere, il quale fù edificato da Anco Marzio Quarto Rè dei Romani tutto di legno senza ferro alcuno, e chiamato Sublizio da' legni dei quali era edificato, perche i travi grandi, che sostenevano il Ponte in lingua Volscia erano detti Sublices. Erano le tavole, e travi connelli in tal maniera, che si faceva, e disfaceva: fù difeso da Orazio Coclite, contro i Toscani in tempo del Rè Porfenna: Scrive Dionisio, che vi era il Ponte sacro prima, che Roma fosse edificata, e si costumava in odio de' Greci, e per placar Saturno gettare ogn'anno da questo Ponte trenta huomini nel fiume Tevere, e durò fino alla venuta di Hercole, che persuase loro di buttare invece d'huomini, tante statue de' Greci loro nemici. Continuò questo costume appresso ai Romani a praticarsi nel Plenilunio di Maggio, coll' assistenza delle Vergini Vestali, e finito il superstizioso sacrificio dal loro Pontefice, si gettavano le detto statue, ò imagini di quelli, fatti di fieno, ò di stoppa, le quali chiamavano Argei. Credesi che vi fuisse il detto Ponte inanzi al Sublizio, ovvero il medesimo Ponte, ilche fa credere, ciò che

M. Var-

au peuple , que si Clo dius n' estoit pas sorti aveugle de ce temple , c' estoit un pur effet de la bonté de la Déesse . M. le Cardinal Pamphile y a fait faire un bâtiment digne de sa grandeur , d' ou l'on voit de la vaie de la campagne , & de la ville , & qui domine sur le fleuve .

Le Pont Sublicien .

**L**E Pont Sublitius estoit au pié du Mont Aventin proche le Tibre , on en voit encore des vestiges au milieu de ce fleuve ; Ancus Martinus , quatrième Roi des Romains le fit faire tout de bois sans aucuns ferremens , & il fut surnommé Sublice par rapport a la matiere , dont il fut construit , parce que les maitresses poutres , qui servoient a soutenir le pont , en langue volsque estoient appellés Sublices ; les vis , & soliveaux estoient joints ensemble de maniere ; qu' il se pouvoit de faire , & refaire . Horace Cocles le defendit contre les Toscans au tems du Roi Porfenna . Denis assure , qu' avant que Rome fut batie il y avoit la le pont sacré , d' ou l' on avoit coutume en haine des Grecs , & pour appaiser Saturne , de precipiter tous les ans trente hommes dans le fleuve du Tibre , ce qui dura jusques a la venue de Hercules , qui leur persuada de jeter au lieu d' hommes autant de Statuës des Grecs leurs ennemis on continua cette coutume chés les Romains a la pleine Lune de Mai , & cela s' executoit par le moyen des vestales , les quelles apres que leur Pontife avoit achevé le superstitieux sacrifice , jettoient les Statuës ou images de ces Grecs , qu' ils apelloient les argiens , faites de paille ou d' etouppes on croit , que ce Pont Subsista auparavant le Sublice , ou bien que ce fut le meme , & ce qui le fait croire , c' est

M. Varrone scrive, secondo il sopradetto costume, quando dal predetto Ponte si gettavano ancora nel Tevere le dette immagini, dicendo: Fannosi gli Argei di fieni, e stoppe, & ogn'anno sono gettati dal Ponte Sublizio nel Tevere da Sacerdoti. Ovidio ne i fatti.

*Tum quoque priscorum Virgo simulacra vitiorum  
Mittere roboreo firpea Ponte solet.*

Questo Ponte fù rifatto gran tempo dopo da Marco Emilio Lepido Pontefice, che avanti fù Pretore, e fù fatto di pietra, rifatto da Tiberio Cesare, e sotto all' Imperio d' Ottone di nuovo fù raccomandato, essendo per un impeto, e furore d'acqua andato in ruina; fu dipoi rifarcito da Antonino Pio. Sul Ponte Sublizio costumavano a star i poveri a chieder l'elemosina, come si legge in Seneca nel cap 25. de vita beata. *In Sublicium Pontem me transfer, & inter egentes abige; non ideo tamen me despiciam, quod in illorum numero confideo, quæ manum ad stipem porrigunt.*

#### *Dell' arca Trionfale di Orazio Cocle.*

**I**N questa via sotto alla Chiesa di Santa Sabina alcuni vogliono, che fuisse l' Arca trionfale di Orazio Cocle, dell' opinione de i quali, ancorche non possa affermare cosa certa, nondimeno la memoria del bel fatto di Orazio Cocle sul Ponte Sublizio, i cui vestigii sono nel Tevere incontro a questo luogo, conferma affai bene il parere di quelli che hanno parlato di quest' Arca, dicono che vi sono state cavate alcune pietre con queste parole.

P. Lin.

## Memorables de Rome. 257

ce qu'écrivit M. Varron en parlant de cette coutume de jeter en bas du pont les images fuitives ; voici ce qu'il en dit : on fait les argens de paille, & d'étoupe, & ils sont jetés tous les ans par les Prêtres en bas du Pont Sublice. Ovide dans les Fastes.

Tum quoque priscorum virgo simulacra virorum  
Mittere roboreo Sirpea Ponte solet.

Ce Pont fut refait bien longtemps après par Marc Emile Lepidus Pontife, auparavant Préteur, & il fut bâti de pierre. Tibère César le rétablit, & Osbon le raccommoda de nouveau, étant tombé en ruine par un furieux débordement d'eaux, en après Antonin le fit raccommoder ; les pauvres avoient coutume de se mettre sur ce pont pour demander l'aumône, comme il se lit dans Senèque cap. 25. de Vita Beata : In Sublicium Pontem me transfer, & inter egen-tes abige: non idem tamen me despiciam, quod in illorum numero confideo, qui manum ad stipem porrigunt.

### L'Arc Triomphal d'Horace Cocles.

IL y en a qui prétendent, que sur le même chemin au dessous de l'Eglise de S. Sabine étoit l'Arc Triomphal d'Horace Cocles; & quoi qu'on ne puisse rien avancer de certain en faveur de cette opinion, cependant la mémoire de la belle action, que fit Horace Cocles sur le Pont Sublice, dont on voit les vestiges dans le Tibre vis-à-vis de cet endroit, confirme assez bien le sentiment de ceux, qui ont parlé de cet arc, dont ils disent, qu'on a détorté certaines pierres avec ces paroles.

P. Len-

*P. Lentulus Cn. F. Quintius Crispinus Valerianus ex S. C. faciendum curavere, fidemque probavere.*

Li quali significano che P. Lentulo figlio di Cn e F. Quintio, e Crispino Valeriano per ordine del Senato presero cura di far questa fabbrica, e da i medesimi fu approvata.

*Del Tevere, e del Navaglio boggi detto Ripa*

**V** Arii sono stati i nomi di questo Fiume; perche dal colore dell'acqua sù chiamato Albula, e Rumena, perche egli tode le sue rive in alcuna parte della Città. Si chiamavà ancora Terento, che vuol dir consumamento; sù ancora chiamato Tebre, il qual nome dicono esse, gli stato dato da quei Siciliani, che vennero ad habitare in quella parte d'Italia, dove hoggi è Roma, e parendo loro, che questo fiume all'ora chiamato Albula fosse simile a certe fosse d'acqua della Città di Siracusa dette Tibrin, vollero che ancora questo fiume si chiamasse Tebre. Oltre di questo hebbo ancora degl'altri nomi, de i quali faremo passaggio, e diremo che ultimamente è stato chiamato Tevere dal nome di Tiberino Rè degl'Albani, il quale si annegò in questo fiume. Egli nasce quasi in mezzo della lunghezza del Monte Appennino, & i confini d'Arezzo Città di Toscana: Viene primieramente con leggiero corso, poi ricevendo nel suo letto quaranta due fiumi, frà quali i maggiori sono il Teverezone, e la Nera, diviene tanto abbondante, e pieno, che sotto al Castello di Utricoli, che



P. Lentulus Cn. F. Quintius Crispinus Valerianus ex S. C. faciendum curavere, fidei que probavere .

Les quelles signifient , que P. Lentulus fils de Cn. & F. Quintius Crispinus Valerianus ont par ordre du Senat pris soin de faire ce batiement, & que les memes l'ont approuvé .

Le Tibre, & le port, qu'on apelle aujourdui Ripa.

**C**E fleuve a eu differens noms, la couleur de son eau lui fit donner celui d'Albula, il fut aussi apellé Rumem, parcequ'il ronges ses bords en quelques endroits de la Ville . On l'apelloit aussi Terents, qui veut dire consommation, ou l'action de consumer. On lui donna en core le nom de Tibre, qu'on pretend lui estre venu de ces peuples de Sicile, qui vinrent habiter cet endroit de l'Italie, & comme il leur parut que ce fleuve qui avoit nom pour lors Albula, avoit de la ressemblance avec certaines mares d'eau de la ville de Syracuse qu'ils apelloient Tibrin, ils voulurent que ce fleuve portat aussi le nom de Tibre. Outre cela il eut encore d'autres noms, sur les quels nous passerons, & dirons qu'en dernier lieu il fut apellé Tibre de Tiberinus Roi des Alhanois, le quel se noya dans ce fleuve. Il prend sa source presque dans le milieu de la longueur du Mont Apennin aux environs d'Arezzo ville de Toscane ; il coule d'abord d'un cours asses mince, puis venant a recevoir dans son lit quarante deux rivières, dont les plus considerables sont le Teveron, & la Nera, il devient sigros, & si plein, que depuis le Chateau d'Vtricoli, qui est  
aqua.

lontano quaranta miglia da Roma si fa navigabile. La larghezza di questo fiume secondo gli Autori, e di quattro jugeri, che fanno novecento sessanta piedi di larghezza, la profondità e larghezza sua è tale, che riceve ogni gran legno, ne si può in luogo alcuno passare a guazzo, perocchè come habbiamo detto crescendo spesse volte, usciva fuori del suo letto, e faceva in qualche luogo della Città stagno. Tarquinio Prisco Quinto Rè de i Romani, fece mettere in dirittura il suo corso, & il medesimo fu fatto lungo tempo dopo da Marco Agrippa Console, aggiungendovi fortezza di grossissime pietre dall'una, e l'altra sponda per ritenere l'impeto dell'acqua.

Dopo questo per ordine di Cesare Augusto, ripieno già questo fiume di rottami, & altre brutture per le ruine degl'edificii, fu purgato, e ridotto à più spedito corso: ultimamente Aureliano Imperadore lo fortificò con un muro grossissimo, il quale si distendeva sino al mare, i vestigii della cui fabrica si vedono ancora lungo la riva di esso fiume in molti luoghi, sopra alla quale però essendo consagrada ai Dei, a nessuno era lecito di edificare, e perciò erano ordinati Revelitori; e Curatori del corso, e delle rive del fiume, come si vede in Roma da molte iscrizioni, una delle quali è questa che segue.

*Ex auctoritate Imp. Caesaris Divi Trajani  
Parthici F. Divi Nerva Nepotis Trajani  
& Adriani August. Pontif. Max. Trib.  
Potest. V. Imp. IV. Cons. III. Massius  
Rusticus Curator Alvei. & Riparum Ti-  
beris, & Cloacarum Urbis R. R. Restituit  
secura*

## Memorables de Rome. 211

à quarante mille loins de Rome, il est propre à porter bateaux. La largeur de ce fleuve selon les auteurs est de quatre arpens, qui sont neuf cens soixante piés de large; sa hauteur, & profondeur est telle, qu'il est capable de toute sorte de gros batimens, & n'est guereable en aucun endroit; comme il est suiet à des excroissances, qui le font souvent de border, & qu'il laissoit, ainsi que nous avons dit, des lacs d'eaux croupissantes en quelques endroits de la ville, Tarquin Priscus cinquieme Roi des Romains le fit mettre en droit cours; & la meme chose fut faite encore longtemps après par le Consul Marc Agrippa, qui en fit fortifier les rives de part, & d'autre par un rebord de grosses pierres pour reprimer l'impetus site de l'eau.

En après ce fleuve Je trouvant rempli de plaines, & autres Sales decombres d'edifices tombez en ruine, Cesar Auguste donna ordre qu'il fut nettoie, & rendu plus degagé dans son cours; l'Empereur Aurelien le fortifia en dernier lieu d'un gros mur, qui alloit jusqu'à la mer, & l'on en voit encore des vestiges le long du rivage en plusieurs endroits, sur le quel cependant il n'estoit permis à personne de bâtir, comme étant consacré aux Dieux, c'est pourquoy il y avoit des inspecteurs établis pour avoir soin du cours, & des rives du fleuve, comme il se voit à Rome par plusieurs inscriptions, parmi les quelles est celle qui suit.

Ex auctoritate Imp. Cæsaris Divi Trajani  
Parthici F. Divi Nervæ Nepotis Trajani,  
& Adriani August. Pontif. Max. Trib.  
potest. V. Imp. IV. Cons. III. Maffius  
Rullicus Curator Alvei, & riparum Tiberis,  
& Cloacarum Urbis R.R. restituit  
se.

*Secundum precedentem terminationem  
proximi Cippi. Ped. CXXV.*

Il che vuol dire, che Massio Rustico per autorità di Trajano Imperadore Curatore del letto delle rive del fiume, e delle chiaviche di Roma, havendole nettate, e purgate, hà posto questo suo termine al pari dell' altro.

Quella parte del Tevere, che hoggi si chiama Ripa, già dagli antichi si dimandava navale, quasi ricetto de Navi, il quale fù fatto da Anco Marzio Quarto Rè de Romani.

*Del Monte Testaccio, e dei Vascellari;  
Fornacciarì, Vetrari, e Magazzini  
di legnami da opera.*

**T**ornando alla riva del fiume, & alla piazza del monte Testaccio nella sponda del Tevere à frontela Navale, hoggi detta Ripa erano le saline, & eranvi i Lignajoli, e Magazzini di Tavole, e legna. Appresso era la Piazza del Mercato lastricata di pietre, e chiusa intorno, vicino alla quale era posto il Portico Emilio con una Basilica del medesimo nome: e ravi appresso la Contrada de Vetrari, e quella de Fornacciarì, dove si facevano i Vasi & altri lavori di creta. In questa Contrada era il Tempio di Venere Mirtea, la quale poi come vuol Plinio fu detta Murgea: eravi il Cerchio Intimo, i cui vestigii si vedono ancora hoggi in queste Vigne, che sono da questa parte appresso alla riva del Tevere, in varii luoghi di Roma si lavoravano Vasi, e Mattoni, & altre cose di creta, e non è meraviglia, imperciocche gli ornamenti de i Tempii, le facciate delle ca-  
se,

## Memorables de Rome . 213

secundum precedentem terminationem  
proximi Cippi . Ped. CXXV.

Ce qui veut dire , que *Muslius Rusticus* établit l'autorité de l'Empereur *Trajan* pour avoir soin d'ulit du fleuve , & des Cloaques de Rome après les avoir curés , & nettoïés a renvois les choses sur le pic de la determination precedente marque par le prochain signe .

Cetendroit du Fleuve , qu'on nomme aujourd'hui *Ripa* , s'apelloit anciennement *Naval* , comme qui diroit retraite de Navires , qui fut faite par *Ancus Martius* quatrieme Roi des Romains .

Le Mont Testaceus , des Potiers de terre ,  
Tuilliers , Verriers , & des Magazins  
debois a mettre en oeuvre .

**R**etournant a la rive du fleuve , & a la plaine du Mont Testache sur la chaussee du *Tibre* vis a vis le *Naval* , ou port , apellé *Ripa* , il y avoit la les Salines , la estoient aussi les Charpentiers , les Marchans de planches , & de bois ; tout auprès estoit la place du marche , qui estoit pavée , & fermée tous autour , près de la quelle estoit situé le *Portique Emilien* avec une basilique de meme nom , venoit en après le quartier des Verriers & celui des Tuilliers , où l'on faisoit les vases & autres ouvrages de terre grasse . Dans ce quartier estoit le temple de *Venus Mirtea* , la quelle fut en suite apellée *Murcea* Selon *Pline* ; il y avoit le *Cirque intime* , dont on voit encore aujourd'hui les vestiges dans les vignes , qui sont en deca proche la rive du *Tibre* on travailloit en divers endroits de Rome a la vaisselle de terre , a faire des briques , & autres choses de cette matiere , & ce n'est pas merveille , parceque les ornemens des temples , les facades des maisons

se, i viali, le sepolture, e le statue tal hora gl' antichi facevano di creta; onde dicono, che il Re Numa a i sei Collegii de i Figuli, che erano in Roma, aggiunse il settimo: era gran comodità di far quest' arte vicino al Tevere, sì per l'acqua, sì ancora perche vi gettavano le rotture, & avanzi; mà il Popolo Romano vedendo, che in poco tempo per la materia riempendosi il fiume, haverebbe inondata la Città, assegnò loro per editto publico un luogo da portarvela, nel quale col tempo ne condussero tanta quantità, che vi si fece un promontorio, il circuito del quale è un terzo d'un miglio, e l'altezza è di cento sessantasei piedi: Fu questo promontorio chiamato, come ancora hoogidi si chiama Testaccio, per esser cretoso di rotture de vasi di creta, le quali i Latini chiamano *Testa*.

*Delli Granari publici, e del Sepolcro di Caio Cestio, e della Selva Hilerna.*

**F** Ra il Monte Aventino, Testaccio, & il Tevere erano cento, e quaranta luoghi chiamati Horrei, cioè Granari del Popolo Romano, di che fa fede una Pietra trovatavi con queste parole.

*Num Pomp. Aug. Genio Conservatori Horreorum Galbianoꝝ M. Lorinus Fortunatus Mag. S. P. D. D.*

Li quali significano, che Marco Lorino Fortunato provveditore delle biade publiche, dedicò una statua al Dio della Casa di Augusto, detto Genio Conservatore de Granari Gal-

## Memorables de Rome . 215

Les vases, les tombeaux, & les Statuës estoient pour la plupart faites anciennement de terre, de la vient, qu'on dit, que le Roi Numa a'outa un septieme College de Potiers de terre aux fix, qui estoient dans Rome; le voisinage du Tibre estoit fort commode pour les gens de cette profession, tant pour avoir l'eau, que pour pouvoir y jeter les tests de pots cassés, & la decembre; mais le Peuple Romain s'apercevant, que le fleuve en peu de tems rempli par la quantite de la matiere auroit inondé la ville, il leur assigna par edit public un endroit, où ils eussent a la porter le quel a la suite du tems s'en trouva si rempli qu'il s'y fit un promontoire, dont le circuit est d'un tiers de mille, & la bauseur de cent soixante six piés ce promontoire ou terre fut apelle, & s'apelle encore aujourdui Testacens pour s'etre formé d'eclats de pots de terre cassés, queles Latins nomment Testa.

Les greniers publics, Sepulcre de Cajus  
Celtius, & la forest Hilerna.

Entre le Mont Aventin, le Testache, & le Tibre il y avoit cent, & quarantse lieux qu'on apelloit greniers, c'est a dire les magasins du Peuple Romain, de quoi fais foi une pierre, qu'on y asrouvé avec ces paroles.

Num. Pomp. Aug. Genio Conservatori Hortorum Galbianorum M. Lorinus Fortunatus Mag. S. P. D. D.

Lesquelles signifient, que Marc Lorinus Fortunatus Pour voieur des Greniers publiques dia une statuë au Dieu de la Maison d'Auguste, apelle le genie conservateur des greniers galb

Galbiani: delli medesimi Granari fa menzione Plinio, quando dice, che appresso a i Granari era una Colonna postavi in honore di P. Mancino Proveditore de frumenti publici.

Vicino alla Porta Trigemini detta di San Paolo, si vede nelle mura della Città un sepolcro in forma di piramide di pietre magnifiche; qui fu sepolto C. Cestio uno del Magistrato de sette Epuloni, di che fan fede le parole, che in esso si leggono:

*C. Cestius L. F. Pob. Epulo Pr. Fr. P. L.  
VII. Vir. Epulorum;*

La seconda iscrizione è questa:

*Opus absolutum ex Testamento  
Diebus CCCXXX. Arbitratu Pontii  
P. F. Clamellæ heredis, & Pontii L.*

Dove si conosce, che questo sepolcro fu fatto in trecento trenta giorni secondo la volontà di Ponto, e di Lu. Ponto Clamelli heredi.

Questo Cestio fu Console, e valoroso huomo; e come ho detto era uno de i sette Epuloni, detti così da i conviti che essi facevano in honor delli Dei.

In questa pianura di Testaccio era similmente la selva Hilerna, dove i Pontefici de Gentili solevano fare alcune cerimonie sacre di cui Ovidio nel 6. de i Fatti.

*Adjacet antiquus Tiberinae lucus Hibernæ  
Pontifices illic nunc quoque sacra ferunt.*

*Cbio.*



## Memorables de Rome . 217

Galbiens . Pline en fait mention , quand il dit , que proche des magasins il y avoit une colonne erigée a l' honneur de P. Mancinus pour voier des grains publics .

Peu loin de la porte . Trigemini , aujourdui de Saint Paul , on voit dans le mur de la ville un tombeau en forme de pyramide de belles grandes pierres ; c'est la que fut enseveli C. Cestius l'un des sept du Magistrat des Epulons , comme on font foi ces paroles , qu'on y lit .

C. Cestius L. F. Pob. Epulo Pr. Fr. P. L.  
VII. vir. Epulonum .

La seconde inscription est celle ci .

Opus absolutum ex testamento diebus  
CCCXXX. arbitrato Ponti P. F. Clamellæ  
Hæredis , & Ponthi Luæ

Ce qui donne a connoître , que ce Tombeau fut achevé en 330. jours selon la volonté de Pontus , & de Luæ Pontus heritiers de Clamella .

Ce Cestius fut Consul , & brave homme , & comme j'ai dit , l'un des sept Epulons , ainsi nommés par raport aux banquets qu'ils faisoient a l'honneur des Dieux .

Il y avoit pareillement dans la dite plaine de Testache la forest Hilerne , où les prestres des gens ils avoient coutume de faire certaines ceremonies sacrées , dont il est parlé dans Ovide au 6. des fastes .

Adjacet antiquus Tiberinæ lucus Hilernæ .  
Pontifices illic nunc quoque sacra ferunt .  
K Egli-

*Chiesa di S. Salvatore .*

**F**Uori della Porta di San Paolo si vede una picciola Chiesa dedicata al SS. Salvatore, dove stette Santa Plautilla nobile Romana à vedere passare il suo caro maestro San Paolo con San Pietro, che lo accompagnava al Martirio, mentre fu quivi incontro alla sopradetta Chiesa, all' hora picciola nata, domandò il velo a Santa Plautilla sua discepola per bendarsi gli occhi, e che doppo la morte l'havebbe restituito. Si vede l'istoria di questo fatto come diffi sopra alla Porta di bronzo della Chiesa di San Pietro fatta per ordine di Eugenio Papa Quarto.

*Sepolcro di Servio Manlio .*

**S**Eguono per la via Ostiense i fragmenti del Sepolcro di Servio Manlio .

*Sepolcro di Muzio Scevola*

**I**Vi appresso si osservano i fragmenti del sepolcro di Muzio Scevola, donati dal Popolo Romano per l'heroica azione, che fece contro al Re Porfena. Nella via medesima si vede un'altra Chiesa picciola dedicata, e consagrada alla partenza che fecero i Santi Pietro, e Paolo, che qui si separorno.

Nella sentenza datà sopra la morte di questi due Santi Apostoli era, che San Pietro fosse creciffisso in Trattevere sopra il monte Gianicolo come diffi, hora Montorio, e che a San Paolo come Cittadino Romano per grazia  
con.

Eglise de Saint Sauveur .

**H**ors de la porte Saint Paul on voit une petite Eglise dedice au Saint Sauveur , autre fois petite maison, où étoit Sainte Plautille noble Romaine pour voir passer son cher maitre Saint Paul avec Saint Pierre , qui l'accompagnoit au martyre . Saint Paul et int arrivé a l'endroit de cette maison il demanda a Sainte Plautille sa disciple le voile , qu' elle portoit pour s'en bander les yeux ; & qu'après sa mors il le lui rendroit . On voit l'histoire de ce fait repr-sentés , comme j'ai dit sur la porte de bronze de l' Eglise Saint Pierre , faite par ordre du Pape Eugene IV .

Tombeau de Servius Manlius .

**O**N voit ensuite sur la voie Ostiense les fragmens du tombeau de Servius Manlius .

Tombeau de Mutius Scevola .

**P**Roche de la se voient les fragmens du tombeau de Mutius Scevol , dans la prairie , qui lui fut donnée par le peuple Romain pour son actions heroique contre le Roi Porfenna . Sur le meme chemin on trouve une autre petite Eglise dediee , & consacrie a l'adieu de congé que se dirent Saint Pierre , & Saint Paul , qui se separerent a cet endroit là .

La sentence de mort prononcée contre ces deux Saints Apotres portoit , que Saint Paul fut crucifié en Trastevere sur le mont Janicule, apres sent Montorio , comme il a été dit , & qu' a Saint Paul comme citoyen Romain par privilege

concessa a i suoi Maggiori in Tarso di Cilicia, si troncasse il capo alcune miglia fuori di Porta Trigemini, detta poi di San Paolo.

Cavati tutti due dalla prigione per esser condotti al supplizio, furono portati insieme fin qui, e nell'istesso luogo dove si separorno fù fabricata questa Chiesa. Nella separazione si dice, che San Paolo salutasse San Pietro così: *Pax tibi fundamentum Ecclesiarum, Pastor Agnorum, & Ovium Christi*, e rendendoli San Pietro il saluto, disse: *Vade in pace Predicator Bonorum, Mediator Salutis, & Dux Iustorum*.

### . Chiesa di San Paolo .

**S** Egnita che fu la gloriosa morte di San Paolo fu portato il suo sacro Corpo in questo luogo, che era all' hora l'horto d'una povera donna, che si chiamava Teona: fù poi fabricata la Chiesa dedicata, e consagrada a San Paolo da Costantino Magno Imperadore, e ingrandita, e ristaurata da Valentiniano Imperadore l'anno 386 fatta tutta di nuovo, con quaranta colonne di granito, che vi erano d'ordine mal compolto, come si vede al presente, e perche in tempo di Constantino Imperadore era perduta l' arte della Scoltura, Valentiniano vi aggiunse quaranta altre Colonne Scannellate di Giallo antico, trasportato dal Sepolcro di Adriano imperadore hoggi detto Castel Sant' Angelo.

Questa Chiesa ha cinque navate, e cinque Porte, e longa quattro cento sessanta sette piedi, e larga due cento cinquantotto, con ottanta sinifurate Colonne, che la sostengono, e  
tol-

## Memorables de Rome. 221

accordé a la ville de Tarse en Cilicie, d'où il étoit, il fut tranché la tête a quelques milles hors de la porte Trigemini, ensuite nommée de Saint Paul.

Après qu'ils eurent été tous deux tirés de prison pour être conduits au supplice, on les amena jusqu'à ce lieu, & au même endroit où ils se séparèrent, il fut bâti cette Eglise. On dit qu'en se séparant Saint Paul salua Saint Pierre en cette manière: Pax Tibi fundamentum Ecclesiarum, Pastor Agnorum, & ovium Christi, & Saint Pierre lui rendant le salut, lui dit: Vade in pace Prædicator Bonorum, mediator salutis, & Dux justorum.

### Eglise de Saint Paul.

**A**près la mort du glorieux Saint Paul son sacré Corps fut porté en ce lieu, qui étoit pour lors le jardin d'une pauvre veuve, qu'on apelloit Teona; il y fut ensuite bâti une Eglise par le Grand Constantin, qui la consacra a Saint Paul; l'Empereur Valentinien l'agrandit, & repara en l'an 386. où elle fut rebâtie tout a neuf avec quarante deux Colonnes de granit, qui y furent mises d'un ordre mal composé comme il se voit a present, & parce qu'autems de l'Empereur Constantin l'art de la Sculpture étoit tombée, l'Empereur Valentinien y ajouta quarante autres Colonnes Canneles de Jaune antique, qui y furent transportées du tombeau de l'Empereur Adrien, aujourd'hui Chateau Saint Ange.

Cette Eglise a cinq nefs, & cinq portes, elle a en longueur quatre cens soixante sept piés, sa largeur est de deux cens cinquante huit, avec quatre vints Colonnes énormes, qui la soutiennent; &

toltane quella di San Pietro, è la più ampla di Roma. La porta maggiore di essa Chiesa è di Bronzo fatta per ordine di Gregorio Settimo. l'anno 1081. e vi si vede scolpito il Testamento Vecchio, e Nuovo, e nella facciata di essa leggonfi questi due versi :

*Hæc Domus est Domini, & Sacri limina Re-*  
*gni*

*Huc prosperate populi, Hæc Domus est Do-*  
*mini.*

Dentro la Chiesa dai lati della Porta principale vi sono collocati due Altari di marmo con ornamenti, e bassi rilievi, opere antiche e moderne molto ben composte, e nelle muraglie vecchie della navata principale di essa Chiesa, sono molte pitture antiche, che rappresentano il Testamento Vecchio, opera di Pietro Cavallini ottimo Pittore di quei tempi.

Dalla parte dell'Altare maggiore, che guarda la Tribuna, vi è un Altare dedicato a Santa Brigida, la figura di essa è scolpita da Stefano Maderno in marmo in atto di far orazione al Santo Crocifisso.

Nell'Altare a mano destra del maggiore è il miracoloso Crocifisso, quale parlò a Santa Brigida fatto da Pietro Cavallini, secondo che dice Alberto Romano nel trattato di Pittura, & il quadro, ch'è nell'Altare di mezzo alla Tribuna coll' historia quando sepelliscono San Paolo, e dipinto da Ludovico Civoli Fiorentino celebre pittore nelli quattro ovati del vano

## Memorables de Rome . 223

après l'Eglise de Saint Pierre c'est la plus grande de Rome . La grande porte de cette Eglise est de bronze , faite par ordre de Gregoire VII . l'an 1081 . on y voit gravé l'ancien , & le nouveau testament ; on lit ces deux vers sur la facade .

Hæc Domus est Domini , & Sacri limina  
Regni .

Huc properate Populi , hæc Domus est Do-  
mini .

Aux cotés de la porte principale en dedans de l'Eglise sont placés deux autels de marbre avec des ornemens , & bas reliefs , ouvrages antiques modernes fort bien ordonnés , & sur les vieilles murailles de la nef principale de la même Eglise il y a plusieurs peintures antiques , qui représentent le vieux testament , ouvrages de Pierre Cavallini tres habile peintre de ces tems là .

Du cote du grand autel , qui fait face a la Tribune , il y a un autel dédié a Sainte Brigitte , dont la figure est taillée en marbre par Estienne Maderno , comme faisant otaison devant le Saint Crucifix .

A l'autel a main droite du grand est la crucifix miraculeux , qui parla a Sainte Brigitte , fait par Pierre Cavallini au raport d'Alber Romain dans le traité de la Peinture ; & le tableau , qui est a l'autel du milieu de la Tribune , avec l'histoire de l'ensevelissement de Saint Paul , est peints par Lovis Civoli Florentin Peintre celebre . Aux quatre ovales du

vano della nicchia vi sono altri fatti di S. Paolo: la prima pittura di un ovato vicino all'Altare della Decollazione di San Paolo, l'altra il miracolo del serpente nell' Isola di Malta, dall'altra parte San Paolo rapito al terzo Cielo, e quando vietò al Custode delle Carceri, che non si ammazzasse il Dottor delle genti, con due altre historie. dipinte da Avanzino Nucci da Città di Castello.

Fuori della Cappella maggiore in due piedestalli dai lati di essa dovevano collocarsi due statue di San Pietro, e San Paolo, scolpite in marmo da Francesco Mocchi Fiorentino in tempo della sua vecchiaja, che hoggi si vedono fuori alla Porta del Popolo poste per ordine di Alessandro Settimo l'anno del 1656.

Nel primo Altare appresso alla Sagrestia è il quadro coll' Assunzione di Maria Vergine, dipinto da Girolamo Muziano, l'altro di San Stefano dipinto da Lavinia Fontana in faccia a questo dall'altra parte è un altro Altare simile, il di cui quadro è dipinto da Orazio Gentileschi Pisano colla conversione di San Paolo, & in quello contiguo è figurato San Benedetto, che muore, con molte altre figure dipinto da Giovanni de Vecchi dal Borgo di San Sepolcro.

La volta della Cappella del Santissimo Sacramento è dipinta a fresco da Anastasio Fiorentino, e nel mezzo della volta è figurato il Re Davide, che prese dal Sommo Sacerdote il pane benedetto.

Dalla Cornice in giù vi erano certi quadri a oglio in tela dipinti dal Cavalier Lanfranchi di Parma, ov' è figurata la Cena di Nostro Signore, & il miracolo de i due pesci, e cinque  
pani



Les deux costez de la niche sont peints d'autres actions de Saint Paul. La premiere peinture d'un oval presente l'autel, qui represente la decollation de Saint Paul, l'autre le miracle du serpent dans l'Isle de Malse; d'autre part saint Paul ravi au troisieme Ciel & quand il descendit au gardien des prisons de se tuer, avec deux autres histoires, toutes sont de la main d'Avancinus Nucci de Città di Castello.

On devoit mettre au devant de la grande Chapelle sur un piedestal de chaque cote deux statues de Saint Pierre, & Saint Paul taillées en marbre par Francois Mocchi florentin dans sa vieillesse; on les voit aujourd'hui hors de la porte du Peuple où elles ont esté placées par ordre d'Alexandre VII. en l'an 1656.

Au premier autel près de la Sacristie est un tableau de l'Assumption de la Sainte Vierge, peint par Jeromo Mutiano, l'autre de Saint Etienne peint par Lavinia Fontana; vis à vis celui-ci de l'autre cote est un autel semblable, dont le tableau est peint par Horace Gentileschi de Pise avec la conversion de Saint Paul, & dans celui, qui lui est contigu est figuré Saint Benoit, qui meurt avec plusieurs autres figures de la main de Jean de Vecchi du Bourg Saint Sepulcre.

La voûte de la Chapelle du Saint Sacrement est peinte à fresque par Anastase Florentini, & au milieu de la voûte est représenté le Roi David, lors qu'il prit les pains de proposition de la main du grand Pretre.

Depuis la corniche en bas il y avoit quantité de tableaux peints à huile sur toile par le Chevalier Lanfranchi de Parme, où estoient figurés la cene de notre Seigneur, le miracle des deux poisons, & des  
 cinq K S pains

pani, & altri fatti da Christo, hora si conservano nel Monastero.

In questa Santa Basilica è quantità di Reliquie de i Santi Martiri, che quivi si conservano, e venerano, e tra le altre la venerabilissima Confessione, ove riposa la mezza parte delli Sacri Corpi de i Santi Pietro, e Paolo, e nell' annesso Cimiterio di Santa Lucina moltissimi Santi Martiri, de quali tutti habbiamo quivi registrati i nomi.

*Reliquie che si venerano nella Basilica  
di San Paolo.*

La metà de i corpi de Santi Pietro, e Paolo nella loro confessione.

Cinque corpi de i Santi Innocenti sotto all' Altare della Cappella Maggiore.

Il corpo di San Timoteo Martire. Un braccio col doto grosso di Sant' Anna Madre di Maria Vergine in un braccio d'argento.

Parte della Tetta di San Stefano Protomartire in un reliquiario d'argento.

Parte della Tetta di Sant' Anania, il quale battezzò San Paolo.

Un braccio dell' uno, e dell' altro de i due Santi Giacomi Apostoli, cioè del Maggiore, e Minore.

Un braccio di San Nicolò Vescovo, e di Sant' Alessio.

Una spalla di San Dionisio.

La Tetta della Sammaritana,

Le vesti di Maria Vergine.

La catena colla quale San Paolo fu legato, & un pezzo del bordone di esso col quale andò pellegrinando per il Mondo.

Con.

**pains , & autres actions de Jesus Christ, les quels se conservent presentement dans le monastere .**

**Il ya dans cette Sainte Basilique quantite de Reliques des Saints martyrs , qui s'y conservent & y sont honorees ; entr' autres est la venerable Confession , où repose la moitié des sacrés corps de Saint Pierre , & Saint Paul , & dans le Cimetiere consigu de Sainte Lucine sont un grand nombre de Saints martyrs, dont nous avons insere icy sous les noms .**

**Reliques, qu'on revere dans la Basilique de Saint Paul .**

**La moitié des Corps de Saint Pierre, & de Saint Paul dans leur Confession ou Sanctuaire .**

**Cinq corps de Saints Innocens sous l'autel de la grande Chapelle .**

**Le corps de Saint Timothee martyr . Un Bras, avec le pouce de Sainte Anne Mere de Notre Dame dans un bras d'argent .**

**Partie de la tete de Saint Etienne premier martyr dans un Reliquaire d'argent .**

**Partie de la tete de Saint Ananie , qui batisa Saint Paul .**

**Un bras de l'un, & l'autre Saints Jaques Apotres, c'est a dire du Majeur , & du Mineur .**

**Un bras de Saint Nicolas Eveque, & de Saint Alexis .**

**Une epaule de Saint Denis .**

**La tete de la Samaritaine .**

**Les babiss de la Sainte Vierge .**

**En chaine , avec la quelle fut lie Saint Paul , & un morceau de son bourdon, lors qu' il alloit voyageant par le monde .**

Conservasi ancora quella Croce di Metalle fatta per ordine di Papa Stefano Terzo l'anno 769. nella quale da un lato leggonfi le parole di pia osservazione .

*Cruz Romanorum , Vicaria Romanorum  
Arma Romanorum ;*

Dall'altra .

*Regnat in eternum .  
Christus Dei Filius vincit  
Impar Regni Romanorum  
Stephanus Junior fecit .*

Il mosaico dell'arco grande di questa Basilica è antichissimo , e fu fatto per ordine di Leone Magno nell' anno 440. e forse alle spese di questo Mosaico concorse Placida Sorella dell' Imperadori Onorio , & Arcadio , che però nel detto arco si leggono questi due versi .

*Placida pia mens , operis decus hoc faciebat .*

*Sancti Pontificis studio splendore Leonis .*

Nella Colonna maggiore dell'Arco , che attraversa la Chiesa è scolpito un Editto di Leone Terzo , che proibisce con pene , e maledizioni , che non si possa levar cosa alcuna della Chiesa , come si legge nella gran Colonna , posta dalla parte della statua di Santa Brigida .

Questa Chiesa fu poi abbellita da diversi Sommi Pontefici , e data ai Padri Benedettini col Convento contiguo per habitarvi In questa Basilica sono i sette Altari con molte Indulgenze concesse da Sommi Pontefici .

ci .

*On y conserve encore la Croix de metal , que fit le Pape Estienne III. l'an 769. a l'un des costés de la quelle on lit ces paroles de pieuse observation .*

*CruX Romanorum , Vicaria Romanorum ;  
Arma Romanorum ;*

*De l'autre coté .*

*Regnat in æternum .*

*Christus Dei Filius vincit*

*Impar Regni Romanorum*

*Stephanus Junior fecit .*

*La mosaïque de la grande Arcade de cette Basilique est tres ancienne, & fut faite par ordre de Leon le grand l'an 440. , & il se peut memo, que Placida Soeur des Empereurs Honorius , & Arcadius contribua a la depense de cet ouvrage , d'autant, que sur cet Arcade il ya ces deux vers.*

*Placida pia mens, operis decus hoc faciebat .  
Suadet Pontificis studio splendore Leonis .*

*Sur le grand pilier de l'Arcade , qui traverse , l'Eglise , il est gravé un edis de Leon III. par le quel il est defendu sous peine de malediction , qu'on ne puisse enlever quoique ce soit de l'Eglise , comme il se lit sur le grand pilier , qui est du coté de la statue de Sainte Brigitte .*

*Cette Eglise fut ensuite embellie par divers Souverains Pontifes , & donnée aux Peres Benedictins avec le Couvent contigu pour leur habitation . Il ya dans cette Eglise les sept autels avec quantité d'indulgences accordées par les Papes*

*en*

ci: Si celebra quattro volte l'anno la Stazione: & è nel numero delle cinque Patriarcali, una delle Sette Chiese, & una delle quattro per l'anno Santo, havendo la Porta Santa, che si apre dal Cardinal Decano del Sacro Collegio per commissione del Papa.

Usciti dalla Porta laterale della Chiesa, vedesi dietro alla Tribuna della strada una Colonna di pietra bianca di marino, figurata di varii emblemi. dicono, che fosse nel Tempio di Bacco, per diverse espressioni di Vite, & uva; altri dicono, che fosse avanti al Tempio della Dea Vesta dedicato al fuoco, e si vedono scolpite diverse figurine: servi già nella Chiesa per mettervi il Cereo Pasquale; mà perchè forse fù stimata di profana superstizione, fù levata, e resa poi reliquiola per il Vestilo della Croce, posta nella sommità di essa nella parte anteriore del piedestallo. si leggono questi versi.

*Olim ignes, nunc Jacra Dei Vexilla,  
triumphum.*

*Deniclae mortis Symbola Crucis habet.*

Nel lato posteriore.

*Hanc Sacris Veteres facibus statuere:  
Columnam.*

*Quam Casinenses restituerunt Cruci.*

Ne i volumi manoscritti Lateranensi, e Vallicellani trovasi, che da San Paolo al Cimiterio alle Tre Fontane, sotto alla Chiesa detta Santa Maria Scala Coeli, eravi una strada sotterranea, per la quale nella festa di Sant'Anastasio venivano processionalmente i monaci di San Paolo, passando per detti Cimiterii, e nel Mercordì dopo la quarta Domenica di Quaresima.

on y fait quatre fois l'année la Station solennelle ; elle est au nombre des cinq Patriarcales, une des sept Eglises, & l'une des quatre pour l'année sainte y aiant la porte sainte, que le Cardinal Doien du Sacré College fait la fonction d'ouvrir de la part du Pape.

Quand on est sorti de la porte laterale de l'Eglise, on voit derriere la Tribune de la rue une Colonne de marbre blanc figuree de divers emblemes ; on pretend, qu'elle fut au temple de Bacchus, a cause des branches de vigne, & raisins, qu'on y voit traces en diverses manieres ; d'autres veulent, qu'elle ait ete au devant du temple de la Deesse Vesta dedie au feu ; on y voit diverses petites figures gravées. Elle servoit autrefois dans l'Eglise a mettre le Cierge Pascal dessus, mais parce que peut etre on l'estima de prophane superstition, elle fut otée de là, & on en fit un objet de religion par l'etendard de la Croix. qu'on mit au haut. A la partie anterieure de son pedestal on y lit ces vers.

Olim ignes, nunc sacra Dei Vexilla  
triumphum.

Devictæ mortis Simbola Crucis habet.

De l'autre cote par derriere.

Hanc Sacris Veteres. faci bus statuere Co  
lumnam.

Quam Casinenfes restituere Cruci.

On trouve dans les livres manuscrits de Latran, & de Vallicelle, que depuis Saint Paul jusqu'au cimetièrre, qui est aux trois fontaines sous l'Eglise intitulée de Sainte Marie Scola Cæli, il y avoit un chemin sous terre, par où venoient en proceffion les moines de Saint Paul aujour de la feste de Saint Anastase, & passoient par ces Cimetièrres ; & que le me  
re edi. depuis le quatrieme dimanche de Careme:

ma, in cui è la Stazione a San Paolo, veniva tutto il Clero Lateranense colla sua Croce stazionale a questo medesimo Cimiterio, e gli si davano tutte le offerte dell'Altare di San Paolo.

*Di San Vincenzo, & Anastasio all'acque  
Salvie, hoggi Chiesa di San Paolo  
alle tre fontane, e Chiesa di  
Santa Maria Scala  
Cali.*

**C**elebre sino da i primi Secoli Christiani è stata sempre la venerazione a queste memorie, registrate negl'atti de Martiri, e nei Martirologi Latini, e Greci, chiamandosi con diversi vocaboli, & tutti famosi, questo beato Territorio. Marziale nei suoi Epigrammi chiama questo luogo *gutta jugitet manans*, per le vene de i vicini fonti, che scaturiscono in questa valle, circondata da colline, d'onde riescono più miniere di pozzolana, ovvero arena rossa per fabricare; che però prima fu detto questo luogo Acque Salvie, per il Dominio, che aveva nelli vicini poderi l'antichissima famiglia Romana de Salvii, della quale famiglia si dice, che fosse Ottone Imperadore.

La Chiesa di San Vincenzo & Anastasio è fatta alla gotica, e fu edificata da Papa Honorio Primo di questo nome, e come Terzo la rifece da i fondamenti. Fu detta prima di Sen Paolo, e poi col titolo di Santa Maria: fu poi de i Santi Vincenzo, & Anastasio, li corpi de quali furono posti quivi in tempo di Heraclio Imperadore, il quale mandò a questa Chiesa la Festa di Sant'Anastasio monaco Persiano illustre.



## Memorables de Rome . 233

Jour au quel sa station est a Saint Paul , tout le Clergé de Latran venoit au meme Cimetiere avec la Croix stationale ; & qu'on lui donnoit toutes les offrandes de l'autel de Saint Paul .

Saint Vincent, & Anastase aux eaux Salvies, au jourd'hui Eglise de Saint Paul aux trois fontaines, & l'Eglise de Sainte Marie Scala Coeli .

**L**a veneration pour ces monumens a toujours esté celebre dès les premiers siècles du Christianisme ; il en est fait mention dans les actes des martyrs, & dans les Martirologes latins, & grecs où cet heureux terrain porte differens noms, & tous illustres. Martial dans les Epigrammes appelle ce lieu gutta jugiter manans, a cause des sources d'eaux voisines, qui surgeoient en cette vallée environnée de Collines, qui produisent quantité de minieres de terye, ou sable rouge propre a faire le mortier pour basir. Le lieu fut neammoins aupar avant apellé *Aque Salvie* a cause du domaine, ou droit seigneurial, qu'avoit sur les possessions des environs l'ancienne famille Romaine des *Salvii*, de la quelle famille on presend qu'etoit l'Empereur Oibon.

L'Eglise de Saint Vincent, & Anastase est faite a la Gotique ; le Pape Honoré premier du nom fut celui qui la batit, & Leon III. la rebatit de fond en comble. Elle fut premierement nommée Saint Paul, on lui donna ensuite le titre de Sainte Marie ; & par après celui de Saint Vincent, & Anastase, dont les corps y furent déposés du tems de l'Empereur Heraclius, le quel envoya a cette Eglise la tete de Saint Anastase moine Persa illustre  
marc.

tre Martire, insieme colla sua venerabilissima Immagine, che ancora dopo mille, e settantacinque anni con Sacro horrore, da spavento ai Demonii, e divozione a i fedeli, ne si può mirare, se non con devota compunzione: il suo corpo si conserva sotto all' altare della Cappella del Sancta Santorum, nella sommità della Scala Santa Chiesa dedicata al Santissimo Salvatore vicino a San Giovan Laterano.

Fu famosa nell' Oriente questa Sacra Immagine, e massimamente per la frequente liberazione delli Offessi dal Demonio.

Nei Pilastrì frà gl'archi di essa Chiesa sono dipinti a fresco i dodici Apostoli, dei quali alcuni vengono delle stampe di Rafael d' Urbino. Innocenzo Secondo volle, che da Cistercio quavenissero i Monaci di San Bernardo, e con tal' occasione da fondamenti rinovò il Monastero l'anno mille, e cento quaranta, & il primo Abate fu da i Cardinali eletto Papa col nome di Eugenio Terzo.

La vicina Chiesa di Santa Maria Scala Coeli, e detta così, perche celebrando quivi San Bernardo la Messa per i defonti, rapito in estasi vidde una scala, che dalla Terra arrivava al Cielo, per la quale gli Angioli portavano l'anime del Purgatorio in Paradiso perciò vi è l'altare Privilegiato perpetuo per i defonti.

Prima che si dedicasse a Maria Vergine, fu consagrada colla morte, e sepoltura di diecimila, e ducento tre Martiri, de quali San Zenone fu il capo, martirizzati sotto a Diocletiano Imperadore, e furono il resto di quarantamila schiavi Christiani, i quali fabricorno i suoi Bagni, & Terme, come si dirà a Santa

Ma-

*Martir*, avec l'Image venerable du meme Saint, qui après tantot dissept cens cinq'ans inspirant un horreur sacrée, met la peur aux demons, & donne de la devotion aux fideles, & qu'on ne peut envisager sans en estre touché de devotion. Son corps se conserve sous l'autel de la Chapelle du *Sancta Sanctorum*, au haut de l'Eschele Sainte, Eglise dediee au Saint Sauveur proche Saint Jean de Latran.

Cette Image sacrée fut fameuse en Orient, sur tout par les frequentes delivrâces de gens possédés du demon.

Sur les pilastres entre les Arcades de cette Eglise se sont depeints a fresque les douze Apotres, dont il y ena quelques uns, qui viennent des estampes de Raphaël d'Urbain. Innocent II. y fit venir de Ciseaux des moines de Saint Bernard; & a cette occasion renouvela le monastere des fondemens l'an 1140. & le premier Abbé fut élu Pape par les Cardinaux sous le nom d'Eugene. III.

L'Eglise voisine de Sainte Marie Scala Cali est ainsi apellee, parceque Saint Bernard y celebrant la Messe pour les morts, il vit en extase une echelle, qui atteignoit jusq'au Ciel, par la quelle les Anges portoient les ames du purgatoire en Paradis; c'est pourquoy il ya là l'autel privilégié particulier pour les defunts.

Avant d'estre dediee a la Sainte Vierge, elle fut premierement consacrée par la mort, & sepulture de mille deux cens trois Martyrs, dont Saint Zenon fut le chef, les quels furent mis a mort sous l'Empereur Diocletien, & furent les restes de quarante mille esclaves Chretiens, qui travaillerent a la construction de ses bains ou termes, comme on le dira en parlant de Sainte Ma.

Maria degl'Angioli a Termine, e dopo sette anni di fatica, finita la fabrica, furono ricompensati colla Corona del Martirio, & in una gran catasta si vedono sotto a quella Chiesa, la quale per l'impero de venti cadendo, nel mille, e cinquecento ottantadue il Cardinal Alessandro Farnese all'ora Commendatario la rifecede da' fondamenti col bel disegno, & il successore di lui Cardinale Pietro Aldobrandino la ridusse a perfezione con disegno di Giovanni de Vecchi dal Borgo di S. Sepolcro.

L'altra Chiesa è di San Paolo detta le Tre Fontane.

Tre Macelli di Martiri fecero in Roma i Tiranni, uno a Santa Maria delli Angioli in via Alessandrina, detta de Pantani, hoggi Chiesa di Sant'Agata de' Tessitori; l'altro alla Chiesa de' Santi Vito, e Modesto; il Terzo a San Salvador del Torrione in Borgo di San Pietro.

Questo però fu il più illustre di tutti, havendolo consacrato San Paolo colla sua gloriosa morte, e forse fù il primo a spargervi per Christo il sangue; onde servì poi a migliaia d' altri Santi Martiri come si è detto nel antecedente Chiesa.

Con tre miracoli dunque volle Iddio nel Martirio di San Paolo honorare questo luogo: il primo fù che al colpo della spada spiccando la Testa dal busto, diede al principio latte in vece di sangue. Il secondo Miracolo fu che dando tre salti il suo Capo levato dal butto, ad ogn'una in lingua hebrea, invocò il nome di Giesù, & altri tanti fonti mandò la Terra toccata da quello, infm hora li vediamo scorrere con tre distinti rivi, e più n'ha il primo del

Marie des Anges a Termini, & après sept ans de fatigues, fini que fut le bâtiment, eurent pour recompense la couronne du martire, & se voient amoncelés en un grand tas sous cette Eglise, la quelle en l'an 1582. aiant été renversée par un furieux ouragan, le Cardinal Farnese, qui en étoit pour lors Commendataire, la rebatit depuis les fondemens d'un beau dessein, & le Cardinal Pierre Aldobrandin son successeur la reduisit a perfection sur le dessein de Jean de Vecchi du Bourg de Saint Sepulcre.

L'autre Eglise est de Saint Paul nommée des trois fontaines.

Il fut fait trois boucheries de martirs dans Rome par les tirans, l'une a Sainte Marie des Anges dans la voie Alexandrine, surnommée des Pantanes, au jourd'hui Eglise de Sainte Agate des Tessori ou tisserands; l'autre a l'Eglise de Saint Vite, & Saint Modeste; & la troisieme a Saint Sauveur du Torrione au bourg Saint Pierre.

Celui fut cependant le plus illustre de tous; aiant été consacré par la mort glorieuse du grand Saint Paul, qui fut peut être le premier a-y repandre son sang pour Jesus Christ, d'où il servit ensuite a des milliers d'autres Saint Martirs, comme il a été dit a l'occasion de l'Eglise antecedente.

Dieu voulut donc honorer de trois miracles le martire de Saint Paul en cet endroit; le premier fut qu'au premier coup d'épée la tete volant de dessus le buste, jetta d'abord du lait au lieu de sang; le second miracle, fut que la tete separée du tronc aiant fait trois bonds, elle invoqua le nom de Jesus a chacun des trois en langue hebraïque, & la terre frappée de ces bonds jetta autant de fontaines qu'on voit sourdre encore aujourdhui par trois sources distinctes, dont la premiere jette plus d'eau, que

del secondo, e questo del terzo, e perche al primo salto uscì latte, & il sangue a gli altri due, più dolce si gusta l'acqua del primo fonte. Il terzo miracolo nella subita conversione alla nostra fede de' tre, che lo condussero qua, e l'altri trentacinque per vedere cose tanto meravigliose.

Si vede la Colonna, sopra della quale vogliono che fosse stata tagliata la testa a San Paolo; altri tengono che fosse stato legato ad essa Colonna; affermativamente non si può sapere. Questa Chiesa è una delle nove Chiese, come anche la Chiesa della Santissima Annunziata, e vi sono molte Indulgenze.

#### *Della Chiesa di San Sebastiano.*

**F**RA tutti i Cemeterii di Roma questo fu il più nominato, & illustre, hebbe varii nomi per haverlo consagrato coi loro Sacri corpi diversi Illustri Martiri, tra quali si deve il primo luogo a i Principi degli Apostoli Pietro, e Paolo; che vi stettero più di duecento cinquanta anni, non perche da principio vi fossero posti, ma dopo qualche tempo coll'occasione che hora si dirà. Essendo venuto da Grecia a Roma gran numero de' Christiani convertiti da San Paolo, si accordarono di levare il Corpo di San Pietro dal Vaticano, & quello di San Paolo dalla via Ostiense, e fatto con segretezza, quivi li portarono in distinti luoghi; ma poco lontano l'uno dall'altro, & avanti all'ultimo ristoro di questa Chiesa, all'entrare vi era la memoria di ambedue, e vi si andava a far Orazione, & essendo assai lungi da Roma, giudicando i detti Greci di averli posti

la seconde; & celle ci plus que la troisieme; & parce qu'au premier saut il sortit du lait, & du sang aux deux autres, on trouve pour cela l'eau de la premiere source plus douce au gout; le troisieme miracle consista dans la Conversion soudaine des trois, qui le conduisirent là, & de trente cinq autres personnes, qui furent temoins de ces grandes merveilles.

On voit la Colonne, sur la quelle on pretend, que Saint Paul eut la tete tranchée; d'autres sont d'opinion, qu'il fut seulement attache a cette Colonne. C'est ce qu'on ne peut savoir deterninément. Cette Eglise, avec celle de la tres Sainte Annonciate est une des neuf, & il ya quantité d'indulgences.

Eglise de Saint Sebastien.

**E**Ntre tous les cimetières de Rome celui ci fut le plus renommé, & le plus illustre; il a eu divers noms pour avoir été consacré par le dépôt de divers illustres martyrs, entre les quels on doit donner le premier rang aux Apôtres Saint Pierre, & Saint Paul, qui y reposerent plus de deux cens cinquante ans, non pas qu'on les y eut mis tout d'abord, mais seulement quelque tems après a l'occasion, qu'on va dire étant venu de Grece a Rome quantité de Chrétiens convertis par Saint Paul, ils s'accorderent d'en lever le corps de Saint Pierre du Vatican, & celui de Saint Paul de la voie Ostiensis, & l'ayant fait secretement ils les porterent ici en lieux distincts, mais peu loin l'un de l'autre, & avant le Dernier retablissement de cette Eglise il y avoit a l'entrée le monument de tous les deux, où l'on alloit faire des prières, & comme il étoit assez loin de Rome, les Grecs ci dessus crurent les avoir mis

posti in sicuro per haverli poi a loro piacere, e portarli nell'Oriente: Ma come racconta S. Gregorio Magno, nel metter mano all'impresa, si conturbò di tal modo il Cielo con folgori, baleni, e tempestose grandini, che i Romani avvistili del furto vennero con gran premura quà, e levatili dalle mani de' Greci, li nascosero in un pozzo, quasi appresso al primo luogo, dove eran riposti, ma senza acqua. Vi fu anco un'Altare, essendo quella parte del Cimiterio servita a' Romani Pontefici nelle persecuzioni per celebrare le Messe, & i Divini Offizii col Clero, e per segno di ciò, vi era posta ancora una sedia di marmo Pontificia, sopra di cui sedendo S. Stefano primo Papa, gli fu troncato il capo da' Gentili sotto Decio Valeriano Imperatore, rimanendo tinta del sangue suo, che pur oggi si vede, la detta Sedia fu concessa da Clemente XI. al gran Duca che l'ha riposta in Pisa.

Dopo che Costantino il Grande hebbe dato la pace alla Chiesa, S. Silvestro hebbe rivelazione da Dio, che i Sacri Corpi de' Santi Pietro, e Paolo erano quivi, e levatili da questo pozzo, li divise in due parti dandone una alla Chiesa di S. Pietro, e l'altra alla Chiesa di S. Paolo, e ciò si raccoglie da una lapide di Carattere antico, che si vede nell'ingresso dell'istesse grotte, con queste parole, & i seguenti versi di sopra.

*Visitet hic pia mens Sanctorum Busta frequenter  
In Christo quorum gloria perspexerit.*

*Hoc est Cameterium Beati Calisti Papae, &  
Martyris inelyti, quicumque contritus, & con-  
fessus ingressus fuerit, plenariam remissionem  
omnium peccatorum suorum obtinebit per me-  
rita gloriosa centum septuaginta quatuor mil-  
lium*



## Memorables de Rome. 241

mis en lieu de sûreté pour les avoir à leur disposition, & les porter en Orient, quand bon leur auroit semblé; mais suivant, que l'abbé Saint Grégoire le grand, s'étant mis en devoir d'exécuter leur entreprise, le Ciel se troubla de telle manière par une tempeste qui survint mêlé de foudres, d'eclairs, & de grele, que les Romains, qui s'aperçurent du vol, accoururent en grand empressement, & après en avoir fait deguarpir les Grecs, ils les cachèrent dans un puits à six fort peu loin du lieu, où ils étoient auparavant. Il y eut aussi un autel, à cause que ces endroits du Cimetière servoit aux Pontifes Romains dans les persecutions pour célébrer la Messe, & l'office divin avec le Clergé, en signe de quoi on y voit encore un siège Pontifical de marbre, où le Pape Saint Estienne Premier étoit assis, quand il eut la tête tranchée par les gentils sous l'Empereur Decius Valerien, étant restée teinte de son sang, qu'on voit encore aujourd'hui. La dite chaise fut donnée au Grand Duc de Toscane par Clement XI. qui l'a porté à Pise.

Depuis que le Grand Constantin eut donné la paix à l'Eglise, Saint Silvestre eut revelation en haut, que les Sacrés Corps de Saint Pierre, & Saint Paul étoient en ce lieu, & les ayant tirés de ce puits, il les divisa en deux parties, dont il donna l'une à l'Eglise Saint Pierre, & l'autre à celle de Saint Paul, ce qui se recueille d'une pierre écrite en ancien caractere, qui se voit à l'entrée de ces grottes avec ces paroles, & les vers suivans par dessus.

Visitet hic pia mens Sanctorum Busta frequenter.

In Christo quorum gloria perspexerit.

Hoc est Cæmeterium Beati Calisti Papæ, & Martiris inclyti, quicumque contritus, & confessus ingressus fuerit, plenariam remissionem omnium peccatorū suorum obtinebit per merita gloriosa centū septuaginta quatuor mil-

Lium

242 *Trattato delle cose*

*lèum 33. Martyrum; una cum quadraginta sex Summis Pontificibus, quorum ibi corpora in pace sepulta sunt.*

*Qui omnes ex magna tribulatione venerunt, & ut haeredes fierent in Domo Domini mortis supplicium pro Christi Nomine pertulerunt.*

Questa Chiesa hà cinque Altari privilegiati, è una delle sette Chiese, colle medesime Indulgenze dei sette Altari concesse dal Beato Pio Quinto come quei di S. Pietro per Breve spedito sotto gli undici Dicembre 1566.

Venendo dal maggiore Altare, il primo Altare col quadro di S. Bernardo a mano destra, è dipinto da Antonio Caracci.

Il secondo dove è dipinto S. Girolamo è opera dell'Archita Perugino.

Nel terzo Altare è dipinto S. Carlo Borromeo da Sisto Badalocco in atto di venerare il Santo Chiodo, mentre lo portava processionalmente co Clero accompagnato dal Popolo quando era la peste nella Città di Milano camminando il Santo Pastore a piedi ignudi dalli quali scaturiva il sangue.

Segue la Cappella di S. Sebastiano, dove riposa il suo Corpo, & appresso vi è il Corpo di S. Lucina: quella Cappella fu rinnovata dal Cardinal Francesco Barberino con disegno di Ciroferri, ricca de' Marmi, e Pietre, & altri ornamenti, e la statua del Santo è scolpita in marmo dal Giorgetti.

Nell'ultimo delli cinque Altari, si conservano diverse Reliquie, in questa Cappella si tiene in custodia una pietra, dove è impressa la forma de i piedi di Christo, quando sparì da S. Pietro, come si dirà parlando della Chiesa di S. Maria delle Piante.

Nell'

## Memorables de Rome . 243

limum SS. Martyrum; una cum quadraginta Sex Summis Pontificibus, quorum ibi corpora in pace sepultra sunt.

Qui omnes ex magna tribulatione venerunt, & ut hæredes fierent in Domo Domini mortis supplicium pro Christi nomine pertulerunt.

*Cette Eglise a cinq autels privilégiés, est une des sept, & il ya les memes indulgences des sept autels comme a Saint Pierre, qu'y accorda Saint Pie V. par Bréflexpedie en date du 11. Decembre 1566.*

*En venant du Grand Autel, le premier a main droite avec le tableau de Saint Bernard est peint par Antoine Carache.*

*Le second, où est peints Sains Jerome, est d'Archita de Perouse.*

*Au troisieme autel est peints Saint Charles Borromée par Sixte Badalocco, qui l'a representé adorant le Saint Clou, qu'il portoit en procession avec le Clergé accompagné du peuple, lors que la peste estoit Milan, le Sains Pasteur marchant a piés nus, d'où l'on voioit ruisseler le sang.*

*Suit la Chapelle de Saint Sebastien, où repose son corps, & auprès celui de Sainte Lucine. Cette Chapelle fut renouvelée par le Cardinal Francois Barberin sur le dessein de Ciroferri, l'ayant enrichié de marbre, de pierres, & autres ornemens, & la statue du Sains taillée en marbre est de Giorgetti.*

*Au dernier des cinq autels se conservent diverses reliques. On garde dans cette Chapelle une pierre, où est empreinte la forme des piés de Notre Seigneur quand il disparut a Saint Pierre, comme il se dira en parlant de l'Eglise de Sainte Marie des plantes.*

L 2

Au

## 244 *Trattato delle cose*

Nell'Altare Maggiore di questa Chiesa è un Crocifisso con altre figure dipinto da Innocenzo Taccone : a mano sinistra dell'Altare è una porta che va alla Confessione, & in faccia al corridore è un bell'ornamento, nel quale è dipinta Maria Vergine col Bambino Giesù, & altre figure, opera di Lanfranchi : scendendo alla Confessione suddetta, si vedono le teste di San Pietro, & Paolo, scolpiti da Niccolò Cordieri. Ritornando sopra in faccia alla porticella di detta Chiesa vi è una balaustrata di marmo, sopra della quale si vedono le figure de i Santi Pietro, & Paolo dipinti a fresco dal Cavalier Lanfranco. Questa Chiesa di San Sebastiano fù fatta da Costantino Magno, e ristaurata, e fatta da fondamenti da diversi Pontefici, ultimamente fù ristaurata dal Cardinal Scipione Borghese sotto Paolo Quinto : a mano sinistra entrando in Chiesa si legge questa iscrizione,

*Pontifices Martires in isto Cameterio sepulti Anicetus, Soter, Pontianus, Antherus, Fabianus, Cornelius, Lucius, Stephanus, Sixtus, Dionisius Eubyebianus, Caius, Eusebius, Melchiodes, isti, & quamplurimi eorum successores, ob celebrem S. Mart. memoriam, qui Terram ad locum hujus Ecclesie pretioso sanguine ad fidei nostrae firmamentum rubricaverunt. Innumeras Indulgentias eas visitantibus concesserunt.*

In questa Chiesa v'è una bella Cappella dedicata al Martire S. Fabiano Pontefice fatta fabricare dalla Santa Memoria di Papa Clemente XI.

Del

## Memorables de Rome . 245

Au grand autel de cette Eglise est un Crucifix avec trois autres figures, peint par Innocent Taccone; il y a a main gauche de l'autel une porte, qui va a la Confession, & au devant du corridor se voit un bel ornement, où est depeinte la Sainte Vierge avec l'enfant Jesus, & autres figures, qui sont de la main de Lanfranchi; en descendant a la dite confession, on voit les tetes de Saint Pierre, & de Saint Paul entaillées par Nicolas Cordieri. Retournant en haut contre la petite porte de cette Eglise il y a une balaustrade de marbre, sur la quelle se voient les figures des Saints Pierre, & Paul peintes a fresque par le Chevalier Lanfranco. Cette Eglise de Saint Sebastien fut faite par le Grand Constantin, retablee, & basie de fond en comble par divers Papes, & en dernier lieu fut réparée par le Cardinal Scipion Borgese sous Paul V. a main droite en entrant dans l'Eglise on lit ceste inscription .

Pontifices Martyres in isto Coemeterio sepulti Anicetus, Soter, Pontianus, Antherus, Fabianus, Cornelius, Lucius, Stephanus, Sixtus, Dionysius, Eutychianus, Caius, Eusebius, Melchiades, isti, & quàm plurimi eorum successores, ob celebrem S. S. Mart. memoriam, qui terram ad locum hujus Ecclesie pretioso Sanguine ad fidei nostrae firmamentum rubricaverunt. Innumeras Indulgentias eas visitantibus concesserunt.

En cette Eglise il y a une Chapelle dediée au Martir S. Fabien Pape, elle fut batie par Clement Onzieme.

L a

La

*Del Castro Pretorio di Tiberio Cesare  
nella via Appia .*

**V**icino alla Chiesa di San Sebastiano nella via Appia erano gl'alloggiamenti de Soldati Pretoriani : ancora vi si vedono i suoi vestigii ; quivi nel Palazzo dove risedeva il Tribuno , il Senato alcune volte era solito di radunarsi , & ancor si vede il luogo , dove il Senato faceva consiglio , di sfera rotonda nel mezzo di detto Palazzo con bellissima struttura , e per trattare alcuni negozii cogli Ambasciatori di Gente nemica . Quando li riceveva nel Tempio di Marte nella via Appia , il Senato si radunava in questo medesimo luogo , quando anche aveva da trattare di privare alcuno dell' Imperio , come descrive Giulio Capitolino de i due Massimi , Padre , e figlio , che furono privati dell' Imperio , e similmente i due Giordani , quando furono dichiarati Augusti nella predetta Casa , o Tempio , .

*Sepolcro di Cajo Duillio .*

**I**V I appresso si scoprono i fragmenti de i Sepolcri di Cajo Duillio Console , e di Terenzio , & il Sepolcro de Servili , Sepolcro di Quinto Veranio , ove si vedono i suoi fragmenti , & alcuni altri Sepolcri .

*Cerchio di Caracalla .*

**Q**uesto Cerchio si vede ancora in piedi vicino alla via Appia , ma non cogli ornamenti suoi ; quivi si vedono due Torri ,

201  
*Tempio del Sole.*



*Porta Maggiore.*







## Memorables de Rome. 247.

Le Camp Pretorien de Tibere Cesar dans  
la Voie Appia ..

**P**rés de l'Eglise Saint Sebastien dans la voie Appia estoient les logemens des Soldats Pretoriens, dont on voit encore les vestiges. C'est là qu'au Palais, où residoit le Tribun, le Senat avoit quelque fois coutume de s'assembler, & l'on voit encore l'endroit, où il tenoit conseil, en forme de sphere ronde de tres belle structure au milieu de ce Palais, qui servoit aussi pour traiter d'affaires d'etat avec les ambassadeurs de puissances ennemies, qu'on recevoit au Temple de Mars dans la voie Appia; le Senat s'assembloit aussi dans ce meme lieu, quand il s'agissoit de priver quelqu'un de l'Empire, comme le rapporte Jules Capitolinus des deux Maximins Pere, & fils, qui furent privés de l'Empire, de meme que les deux Gordiens furent declarés Augustes dans la meme maison ou Temple ..

Tombeau de Cajus Duillius ..

**O**n decouvre proche de là les fragmens du tombeau du Consul Cajus Duillius, & de Terentius, le tombeau de Servilius, celui de Quintus Veranius, dont on voit les fragmens, & certains autres tombeaux.

Cirque de Caracalla ..

**C**E Cirque subsiste encore dans la voie Appia, mais depouillé de ses ornemens. On voit la:  
deux tours .. L 4, qui.

ri, dai lati delle Carceri, ove solevano stare i Giudici con Notari per poter giudicare, e scrivere le prime Bighe, e quadrighe, secondo chi arrivava prima, e ciascheduno aveva il suo merco per poter conoscere, e distinguere esattamente l'una dall'altra. Carceri si chiamavano quei luoghi destinati per mettere i Cavalli, quali stavano in atto di correre: in questo Cerchio si facevano diversi ginocchi, combattimenti contro alle fiere, battaglie navali, e terrestri, caccie, e cose simili, & era capace di 130 mila persone; aveva diverse porte per commodità del publico, accioche l'uno non impedisse all'altro l'ingresso; vi erano quattro Porte Principali, dove entrava l'Imperadore sol Senato, & tutta la nobiltà per non essere incomodati dalla Plebe, e ciascheduno nel suo grado aveva il suo Balcone. Nell'estremità de dui Capi di questo Cerchio, si vedono ancora le mete, e un massiccio di muro antico in mezzo di esso, dove era posta la Guglia, che si vede sopra alla fontana di Piazza Navona.

### *I Tempii dell' Honore, e Virtù.*

**I**N questa via Appia si scuoprono Sepolcri, e Tempii, & i vettigii del Tempio dell' Honore, e della Virtù. Scrive Livio che furono promessi per voto da Marcello Console a Claudio nella Gallia Cisalpina furono poi edificati, e dedicati da Marco Marcello suo figlio disette anni dopo, accio i soldati quando uscivano per andare alla guerra sapessero, che senza virtù non si acquistava ne honore, ne gloria: qui vicino si vedevano i vettigii del Tempio.

qui estoient de chaque cote des barrières, où les juges avoient coûtume de s'enir avec les Nobles pour pouvoir juger, & Marquer par escrit les premieres Mutes a deux, & a quatre Chevaux, selon qu'elles estoient les premieres a arriver; & chacune avoit son coin ou sa marque pour les pouvoir connoître; & distinguer exactement l'une de l'autre; on apelloit barrières en latin Carceri, les lieux destinés a contenir les chevaux, quando ils estoient sur le point de courir. Il se faisoit divers jeux dans ce cercle, des combats contre des betes farouches, des combats tant de mer, que de terre, des chasses, & choses semblables, & il y pouvoit tenir 130. mille ames; il avoit diverses portes pour la commodité du public a fin qu'on nes'empeschât pas l'un l'autre, pour entrer quatre estoient les principales, par où l'Empeyeur entroit avec le Senat, & toute la Noblesse pour n'estre point incommodés du peuple, & chacun avoit un balcon selon son rang; aux deux bouts, qui terminoient ce cirque, on en voit encore les bornes, & au milieu une base maçonnerie antique, qui servoit a porter l'Obelisque, qu'on voit sur la fontaine de place Navone.

Les Temples de l'honneur,  
& de la Vertu.

**O**n decouvre dans cette voie Appia des tombeaux, & des temples entr'autres les vestiges de ceux de l'honneur, & de la Vertu. Tite Live rapporte, qu'ils furent voies par le Consul Marcellus a Clastidium dans la Gaule Cisalpine, & de dix sept ans après par son fils Marc Marcellus, a fin d'apprendre aux soldats, quand ils alloient en guerre, que sans la Vertu on n'aquiert ni honneur, ni gloire. Là auprès se voient les vestiges du Temple

pio di Romolo, o di Quirino: non troppo lungi dal Cerchio di Caracalla si considera il Tempio di Marte, hoggi Chiesa di San'Urbano.

*Il Sepolcro di Metella nella medema via:  
Appia.*

**L**A celebre via Appia era detta Regina delle Strade, perche era la più bella, e frequentata nei trionfi, d' onde fu detta anco via Trionfale: fu fatta da Appio Claudio Decemviro, e la fece stendere fino à Capua, ristaurata poi da Cesare Augusto perveniva fino a Brindisi; alcuni dicono che fu ristaurata da Trajano Imperadore, Infiniti Sepolcri erano nella via Appia di nobili famiglie Romane, come quei de Scipioni, de Metelli, de Servili, de Marcelli, tant'altre famiglie, li quali essendo spogliati delli loro ornamenti, e consumati i loro Titoli, malagevolmente si può sapere il loro nome, eccetto di uno, che in quel luogo, hoggi detto dal volgo Capo di Bove, perche è cinto de festoni scolpiti in marmo col l'intervallo di certe teste di Bove all'intorno di esso sepolcro: si vede però anche tutto intero di sfera rotonda coi merli in cima, il quale servì di fortezza ad un tal Stefano Corso, che infestava Roma per le scorrette in assenza di Pasquale Secondo Papa nel 1106, il quale tornato a Roma scacciò Stefano Corso huomo potente per forza, e furono liberati quei passi. Questo sepolcro hà di grossezza più di trenta piedi di muro, si vede ancora il battente, dove si appoggiavano le Porte di Bronzo. Sotto di esso fu trovato un Sepolcro di marmo magnifico, e

## Memorables de Rome. 251

de Romulus, ou Quirinus pas beaucoup loin du Cercle de Caracalla se voit le temple de Mars, aujourd'hui Eglise de Saint Urbain.

### Le Tombeau de Metella dans la meme Voie Appia.

**L**A celebre voie Appia estoit apellee la Reine des chemins, parce qu'elle estoit la plus belle, & la plus frequente dans les Triomphes; ce qui fit encore donner le surnom de Triomphale elle fut faise par Appius Claudius Decemvir, qui la fit tirer jusques a Capoue, Cesar Auguste l'ayant ensuite restablie, il la fit arriver jusques a Brindes, il y en a qui veulent, qu'elle fut racomodee par l'Empereur Trajan, les tombeaux des nobles familles Romaines estoient en nombre infini dans la voie Appia; il y avoit ceux des Scipions, des Servilius, des Marcellus, & tant d'autres familles, mais comme ils se trouvent depouilles de leurs ornemens, & que les titres en sont effaces, il est malaisé d'en savoir les noms, si ce n'est d'un seul, qui se voit a cet endroit, & que le peuple appelle aujourd'hui Capo di Bove, ou tete de beuf, parcequ'il est entouré de festons taillés en marbre avec certaines tetes de boeufs d'espace en espace a l'entour de ce tombeau. Il se voit cependant encore tout entier de figure spherique avec des creneaux au sommet, & il seroit de force esse a un certain Etienne Corse, qui infestoit Rome par ses courtes a l'absence du Pape Pascal II. l'année 106; le quel etant retourné chassa par la force Etienne Corse homme puissant, & rendit libres les passages de ce cote la. Le mur de ce tombeau a plus de trente pies d'epaisseur; on voit encore le battant, qui en soutenoit les portes de bronze il fut trouve par dessous un Sepulcre de Marbre Magnifique &

trasportato al Palazzo Farnese al tempo di Paolo Terzo; vogliono alcuni che vi fossero le Ceneri di Metella, e si vede in una pietra di Marmo inclusa in questo Sepolcro questa iscrizione.

*Cecilia Q. Cretici F.  
Metella Crassi.*

**F** Dove si dichiara che questo Sepolcro è fatto a Cecilia Metella figlia di Quinto Cecilio Metello Cretico, e Moglie di Crasso.

Leggesi, che avanti alla porta Capena, come si disse altrove, Orazio tornando trionfante in Roma per la Vittoria havuta contro alli tre Curiazii Albani uccise la Sorella mosso per sdegno dell'ingiusto pianto di lei, a fu sepolta quivi dove ella morì, ancorche non ve ne sia alcun Vestigio.

*Sepolcro di Q. Celio.*

**F** Uori di questa Porta intorno a cinque miglia era il sepolcro di Quinto Cecilio Nipote di Pomponio Attico, nel quale fu sepolto ancor esso Pomponio, eravi ancora il Sepolcro di Gallieno Imperadore.

*Sepolcro di Scipione Africano.*

**L** A famiglia de Scipioni hebbe la Sepoltura in questa Via Appia, dove per quello che si può raccorre da buoni Autori, fu sepolto ancor esso Scipione, lasciando da parte l'opinione di coloro, che affermano, che egli fu sepolto nel Vaticano; però che Livio dice, che

## Memorables de Rome . 253

transporte au Palais Farnese sous Paul III. quelques uns veulent , qu'il contint les cendres de Metella, & en effet, l'on voit cette inscription sur une pierre de marbre qui estoit renfermée dans ce sepulcre .

Cæcilie Q. Cretici F.  
Metellæ Crassi .

Par où il est déclaré , que ce sepulcre fut fait à Cécile Metella fille de Q. Creticus femme de Crassus .

On lit dans l'histoire, qu'Horace retournant à Rome triomphant pour la victoire obtenue sur les trois Curiaces albanois , indigné des injustes lamentations de sa soeur il la tua, comme j'ai déjà dit ailleurs devant la porte Capena; & qu'elle fut ensevelie à l'endroit, où elle mourut, quoiqu'il n'y en ait aucun vestige .

Tombeau de Q. Cecilius .

À environ cinq milles hors de cette porte estoit le tombeau de Quintus Cecilius neveu de Pomponius Atticus , où celui ci fut encore enseveli ; il y avoit encore celui de l'Empereur Gallien .

Tombeau de Scipion l'Africain .

La famille des Scipions eut la sepulture dans la même voie Appia, où selon qu'on le peut recueillir des bons auteurs, Scipion lui même fut inhumé ; ainsi nous laisserons à part l'opinion de ceux qui assurent , qu'il fut enseveli au Vatican , sur ce que Tite Live dit ,  
quo.

254. *Trattato delle cose*

che Scipione Africano morisse, e fosse sepolto in Roma, altri in Linterno, imperoche in tutto de i detti luoghi sono sepolture, e statue. Nel Sepolcro di Linterno è una statua, la quale vedemmo guasta poco tempo fa: in quel di Roma posto fuori della Porta Capena sono tre statue: onde si crede, che fossero dei due Scipioni Publio, e Lucio, e l'altra di Quinto Ennio Poeta: affermasi dal medesimo Livio, che egli fu seppellito in Roma; non fu però nel Vaticano, inà nel Sepolcro de i Scipioni posto fuori della Porta Capena coll'ornamento delle statue che habbiamo detto, e nella base della Statua di Ennio erano questi versi.

*Aspicite, o Cives Senis, Enni in imagines:  
formam:*

*Hic Vestrum. Paucit. Maxima. facta. Patrum.*

*Nemo me lacrymis decoret, neque funera  
fletu.*

*Faxit cur. volito, vivus per ora Virum.*

Ne i quali Versi Ennio prega i Cittadini Romani, che vogliono guardare la sua imagine, che già cantò i gran fatti de Padri loro, esortandoli a non voler honorar la sua Morte coll'lagrime, perche egli vivo vola, & è honorato, per le bocche de Grandi huomini.

*Dei*



que Scipion l'Africain mourut, & fut enseveli  
à Rome, où selon d'autres à Linterna; parceq'en  
effet il n'ya ni sepulture, ni statue en l'un ni en  
l'autre de ces endroits. Dans le tombeau de Lin-  
terne il ya une statue, qu'on a vuë depuis peu,  
mais toute ruinée; dans celui de Rome, qui est  
hors de la porte Capena, il ya trois statues: ce  
qui fait croire qu'elles sont des deux Scipions Pu-  
blius, & Lucius, & la troisieme du Poete Quin-  
tus Ennius; le meme Tise Live assure, qu'il fut  
enseveli dans Rome; ce ne fut pas neanmoins au  
Vatican, mais bien dans le tombeau des Scipions,  
qui est au de-là de la porte Capena avec l'orne-  
ment des statues susdites, & sur la base de celle  
d'Ennius il y avoit ces vers.

Aspicite, ò Cives Senis Ennii in imagines  
formam:

Hic Vestrum Panxit Māxima facta Patrum.

Nemo me lacrymis decoret, neque funera  
fletu.

Faxit cur volito, vivus per ora Virum.

Dans ces vers Ennius prie les Romains ses  
concitoyens de regarder cette image, comme re-  
presentant la personne de celui, qui avoit chanté  
les hauss faits de leurs ayeux, & il les exhor-  
te a ne point honorer sa mort de leurs pleurs, par-  
ceque, dis il, je suis vivant, & vole de l'un à  
l'autre dans la bouche des hommes.

*Del Tempio, & Selva delle Muse, della Spelonca dell' Dea Egeria, e del Tempio del Dio-Ridicolo.*

**F**lori di Porta Capena era la Selva, & il Tempio delle Muse, il quale fù edificato da Fulvio Nobilitore: in esso era la famosa Statua di Attio Poeta, ancor che egli fosse di persona piccolissima. In questo Contorno era l'Altare di Apollo, la Selva dell'Onore, il Tempio della Speranza, & il Tempio della Tempesta, i quali furono edificati per voto da Marco Marcello Console per essersi salvato da una pericolosissima tempesta, che hebbe in mare navigando per Corsica, & in Sardegna. Ovidio ne Fasti.

*Te quoque Tempestas meritam delubra fa-*  
*tentur.*

*Cum pene est Corsis obrusa puppis aqua.*

Due miglia lontano dalla predetta Porta era il Tempio del Dio Ridicolo, fatto da Romani sopra al medesimo campo, dove era accampato colla sua armata Annibale Cartaginese dopo la Vittoria di Canne, e fù obligato a pararsi con risa de i Romani, come scrive Sesto Pompeo nel lib. 16 à redeundo, come cosa ridicola essersi partito; oggi questo luogo si chiama la Caffarella.

Nella detta Via Appia erano gli horti di Terrenzio, dove fù trovata la sua Urna di Marmo, colla figura di lui in basso rilievo, e la maschera scenica posta come dissi altrove nella gran Scala di Santa Maria d'Aracoeli.

*Acqua*

Temple , & bois des Muses , Caverne de la  
Deesse Egerie , & Temple du Dieu  
Ridiculus.

**D**E la la porte Capena estoit le bois, & le Temple  
des Muses , qui fut basi par Fulvius Nobilior . Il y avoit la fameuse statue du Poete  
Actius , quoique de sa personne il fut de tres  
petite stature aux environs de la estoit l'Autel  
d'Apollon , le bois de l'honneur , le Temple de  
l'Espérance , & celui de la Tempete , qui furent  
batis en suite d'un voeu du Consul Marcellus  
pour s'etre sauve d'une tempete tres perilleuse ,  
qu'il eut sur mer en navigeant vers Corse , &  
Sardaigne . Quid dans ses fustes .

Te quoque Tempestas , meritam delubra fa-  
tentur .

Cum pene est Corfis obruta puppis aquis .

A deux milles loins de la dite porte estoit le  
Temple du Dieu Ridiculus , que les Romains  
batirent sur le meme Champ , (ou estoit campe  
Annibal avec son armee apres la bataille de Can-  
nes , & d'ou il fut obligé de lever le piquet , non  
sans risées de la part des Romains , comme l'ecriv  
Sextus Pompeius au liure 16. a' yidendo , paroiss-  
sant en effet ridicule , qu'il se fut retiré on ap-  
pelle aujourd'hui cet endroit la Cafferella .

Sur la meme voie Appia estoient les Jardins de  
Terence . où l'on trouva son urne de marbre  
avec sa figure en bas relief , & le masque de Tea-  
tre , qui furent places comme nous l'avons dit  
ailleurs près du grand escalier d'Araceli .

Eau

*Acqua di Mercurio.*

**A**ppresso alla medesima Porta Capena era un luogo consagrato à Mercurio, chiamato dagli antichi l'Acqua di Mercurio, dove raddunandosi spesso volte il Popolo, e gettandosi l'uno l'altro di quest'acqua sopra il Capo, chiamavano il nome di Mercurio, pregandolo che scancellasse, e rimettesse i loro peccati, e principalmente quello del giuramento falso: di questo luogo parla Ovidio ne Fasti.

*Est aqua Mercurii Porta vicina Capena  
Si iuvas expertis credere, numens babes*

Erano poco lontane le tre Taberne da questo luogo, delle quali fa menzione Cicerone ad Attico. eranvi similmente la piazza, e Taberne di Cidicio, e la via del medesimo: eravi la Selva della Dea Egeria, la quale fu consagrada da Numa Pompilio alle Muse. Questa è quella Selva della quale dice Livio, che Numa faceva credere al Popolo, che qui passava i suoi notturni congressi con quella Dea.

Diceli hoggi il Fonte della Caffarella che esce dalla Spelonca della Dea Egeria, & è appresso un Bosco di Pioppi, & Salci, che non lontano fu già l'antico Bosco di Numa, consagrato alle Camene con fontana, Tempio, che egli edificò, & il Sacrario (come dice Livio) della Fede: del qual Bosco si doffe Giovenale, che al tempo suo si affittasse alli Hebrei: Plutarco in Numa descrivendo intorno a i prati irrigati della fonte, sembra vivamente dipingerne il sito, e la faccia moderna.

*Præ*

Eau de Mercure.

**P**RÈS de la meme porte Capene estoit un lieu consacré a Meroure, que les anciens apelloient l'eau de Mercure, où le peuple avoit souvent coutume de s'assembler, & se jectant de cette eau sur la tete les uns aux autres ils invoquoient Mercure, le priant de leur oublier, & remettre les peccés, principalement celui du faux serment. Ovide parle de-celieu dans les fastos.

Effaqua Mercurii portæ vicina Cpenæ  
Si juvat expertis credere, numen habet.

Les trois tavernes ou botelleries, dont Ciceron fait mention écrivant a Atticus, estoient peu loin de la, Il y avoit aussi la place, & la taverne de Ciditius, & la voie, qui portoit le nom de celui ci la estoit le bois de la Deesse Egerie, le quel fut consacré aux Muses par Numa Pompilius. C'est de ce bois, que par le Tite Live, en disant, que Numa faisoit entendre au peuple, qu'il avoit la des conferences nocturnes avec cette Deesse.

On l'apelle au'our dui la Fontaine de Caffavelle: elle sort de la grotte de la Deesse Egerie, & a tout joignant un bois de peupliers. Ou de Saules, qui n'est pas éloigné de l'ancien, consacré par Numa aux Muses ou Camenes avec un Temple, qu'il batit, & qui estoit, comme dit Tite Live le Sanctuaire de la foi. C'est ce bois, dont Juvenal se plaint, que de son temps on la cédait aux Juifs. Plutarque dans la Vie de Numa décrivant les environs de cette Fontaine, & les prairies, qui est estoient arrosés, semble en depeindre au vis la situation, & la face, qu'elle a encore apresent.

Præ:

*Præterea opus esse Camensis locum eum , & qua circum locum orata sunt , sacrare , qua frequenter ad locum congressum veniant , fontem verò , qui locum rigat , Sacrum Virginibus Vestalibus constitutum , ex quo aquam quotidie sumentes insudent , atque aspergant Templi aditum .*

*Del Tempio di Marte .*

**F**UORI della Porta Capena fu già il magnifico Tempio di Marte , che fu dedicato da Silla nella sua Edilità , il quale era posso sopra a cento Colonne . A questo Tempio di Marte esser stato uso de' Soldati tornati salvi dalla guerra , ò da loro Parenti di sospendere l'armi , sembra accennarsi da Properzio , che nel fine della Terza Elegia del quarto libro dice in persona di Arcausa :

*Armaque cum tulero Porta vicina Capena  
Subscribam , salvo grata puella Viro .*

D'una Statua di questo Dio nella Via Appia scrivono Livio nel 2. lib. della terza Deca , e Giulio Obsequente nel capitolo 31. *Signum Martis Appia Via ad Simulacra Luporum su-  
dasse .*

Ma non segue perciò , che ivi colla Statua fosse anche il Tempio , solendo i segni , e simulacri de' Dei porsi ancor senza l'empio , e dedicarsi in luoghi non meno pubblici , che privati .

I simulacri de' Lupi , che ivi si leggono , esser nome di una particolar contrada , sì la via  
Ap-

Præterea opus esse Camenis locum eum, & quæ circum locum prata sunt, sacrare, quo frequenter ad locum congressum veniant: fontem verò, qui locum rigat, Sacrum Virginibus Vestalibus constitutum, ex quo aquam quotidie fumentes inuadent, atque aspergant Templi aditum.

Temple de Mars.

**H** Ors de la porte Capene fut jadis le Magnifique Temple de Mars, qui fut dédié par Silla, dans le temps qu'il étoit Edile, & étoit porté sur cent colonnes. Que ce fut ace temple de Mars, queles soldats retournez sains, & saufs de la guerre, avoient coutume d'appendre les armes, ou leurs parens pour eux, c'est ce que semble insinuer Properce sur la fin de la troisième Elegie du quatrième livre, où il par le ainsi dans la personne d'Arctuse.

Armaque cum tulerò Portæ vicina Capenæ.  
Subscribam, salvo grata puella Viro.

Il est parlé d'une Statue de ce Dieu dans la voie Appia par Tite Live au livre 2. de la troisième Decade, & par Jules Obsequens cap. 31. Signum Martis Appia Via ad Simulacra Luporum sudasse.

Mais il ne s'ensuit pas, que s'il y avoit la Statue, il y avoit encore le temple, puis qu'on avoit coutume de dresser sans ceux ci des signes, & des simulacres aux Dieux, & de leur en dedier également dans les lieux particuliers, comme dans les publiques.

Quant aux simulacres des Loups, qu'on lie a l'endroit ci dessus avoir été le nom d'un quartier particulier sur la voie Appia  
Ap:

Appia, derivato da alcuna scoltura, ò pittura de' Lupi, che vi era, pur troppo è chiaro.

Dice Livio, che i Censori ordinarono, che fosse lastricata la strada della Porta Capena infino al Tempio di Marte, e la fecero lastricare di Pietre quadre. Scrivono gli Autori che due furono i Templi di Marte fuori di Porta Capena, uno quattro miglia lontano da Roma nella via Appia; il quale era posto in quel luogo per muovere alla guerra gli animi dei Cittadini Romani: Un'altro era poco fuori di essa Porta, come di sopra habbiamo detto a guisa di Armigero, ò di Marte Gradivo, ove già si radunava il Senato, e riceveva gl'Ambasciatori de' nemici, che in quel tempo non si lasciavano entrare nella Città di Roma; onde i Cavalieri Romani si partivano da questo Tempio con solenne Cavalcata nelle none Quintili, cioè a dì sei di Luglio, vestiti honorevolmente con quella Veste, che loro chiamavano *Trabea*, e portavano a mano destra rami di Olio con gran pompa, e festa; andavano al Tempio di Castore, e Polluce, come se ritornassero da combattere vittoriosi, perchè in tal giorno si era combattuto prosperamente contro i Latini: similmente ai 13. del detto mese i Cavalieri Romani partendosi a cavallo dal Tempio dell' *Honore*, se ne andavano in Campidoglio come era stato ordinato da Fabio Ruiliano.

*Del Tempio di Marte.*

**L**A più segnalata Fabrica che fosse nella Via Appia fu il famoso Tempio di Marte,



Appia, il est assés clair, que cette denomination est venuë de quelque sculpture, ou peinture, qui estoit là avec la figure de ces Loups .

Il est raporté dans Tite live, qu'il fut ordonné par les censeurs, que la voie Appia fut pavée depuis la porte Capene jusques au temple de Mars, & elle le fut en effet de pierres quarrées nous lisons dans les auteurs, qu'il y eut deux temples de Mars hors la porte Capena l'un a quatre milles de Rome, le quel fut là placé pour animer les citoyens Romains a la guerre; l'autre estoit fort peu en dela de cette porte, où il serroit comme il a été dit ci dessus, en maniere de ratièr a suspendre les armes, & celui ci estoit le temple de Mars Gradivus, ou battant aux champs, où le Senat s'assembloit autre fois, & y recevoit les Ambassadeurs des ennemis, aus quels on ne permettoit pas en ce tems la d'entrer dans la ville de Rome; c'est pourquoy la Noblesse Romaine partoit de ce temple en cavalcade solennelle aux Nones Quintiles, c'est a dire le sixieme jour de juillet, en habit de ceremonie, & revestü de cette sorte de robe, qu'ils apelloient Trabea, portant a la main droite des rameaux d'Oliviers en grande pompe & festivité; & ils alloient en cet equipage au temple de Castor, & Pollux, comme s'ils fussent retournes victorieux du combat, & cela en memoire de ce qu'a pareil jour ils avoient beureu semene combattu contre les Latins. Dela meme maniere le 23. dudit Mois les chevaliers Romains partant a cheval du temple de l'honneur, s'en alloient au Capitole, selon qu'il avoit esté ordonné par Fabius Rulianus .

### Temple de Mars.

**L**E plus signale des edifices, qui fussent dans la voie Appia, estoit le fameux temple de Mars;

## 264 Trattato delle cose

te, e nelli atti di S. Stefano Primo Papa si legge, che condottovi questo Santo Pontefice acciò vi sacrificasse, nell'Impero di Valeriano, e Gallieno alle sue preghiere gran parte della fabbrica cadde a Terra.

### *Pietra Manale.*

**A**ppresso al Tempio di Marte era una Pietra detta Manale, solita nei Tempi di Siccità grande portarsi solennemente con grand'Ossequio di Religione nella Città di Roma, dal qual fatto l'antica superstizione gentile aspettava poi la pioggia, & alle volte soleva seguirne, così dice Feito, *in Manalem*. Oggi il suddetto Tempio è consagrato in Chiesa, detta Santa Maria delle Piante, perchè uscito S. Pietro dalle Carceri Tulliane, passò per la via Appia, e quando fu qui, San Pietro incontrò Cristo, al quale disse, *Domine quò vadis?* rispose Christo, *eo Romam iterum Crucifigi*: onde gli sovvenne quello, che gli haveva predetto, che haveva da morire in Croce: tornò in dietro, e nel sparir che fece Christo lasciò impressa sopra una pietra la forma delle piante delli suoi piedi; la quale si conserva come si disse nella Chiesa di S. Sebastiano, e se ne vede la copia in mezzo di detta Chiesa di Santa Maria delle Piante.

### *Sepolcro di Bresilla.*

**I**VI appresso al sopradetto Tempio di Marte, si vede un'edifizio rotondo: alcuni dicono, che sono li Vestigii del Sepolcro di Scipione Africano, ma senza alcun lume. Scrive

## Memorables de Rome . 265

on lit dans les actes du Pape Saint Etienne Premier , que ce Saint Pontife y aiant été conduit pour sacrifier sous l'Empire de Valerien, & Gallien, ce temple avec une grande partie de son edifice fut renversé par ses prieres .

### Pierre Manale .

**P**rés du Temple de Mars estoit une pierre ; appelée Manale , qu'on avoit coutume a Rome de porter solennellement en grande reverence , & religion dans les tems de secheresse , & ce faisant l'ancienne superstition des Gentils en attendoit la pluie , qui quelquefois , comme dit Festus , avoit coutume d'en suivre in Manalem . Aujourdui le Temple susdit est consacré en une Eglise, appelée Sainte Marie des plantes . A cause que Saint Pierre étant sorti des prisons Tullianes , & passant par la voie Appia , quand il fut arrivé a cet endroit , il y rencontra Jesus Christ , au quel il dit : Domine quo vadis ? a quoi repondit Notre Seigneur , eo Romam iterum Crucifigi : ce qui lui fit souvenir , que Notre Seigneur lui avoit predit , qu'il devoit mourir en Croix ; c'est pourquoy il rebroussa chemin , & au moment que Jesus Christ disparut il laissa la forme de la plante des pies empreinte sur une pierre , qui se conserve , comme il a esté dit , dans l'Eglise de Saint Sebastien , & on en voit la copie au milieu de la dite Eglise de Sainte Marie des plantes .

### Tombeau de Bresille .

**A**u meme endroit proche les susdit Temple de Mars on voit un edifice de figure ronde ; il y en a , qui disent , que ce sont les vestiges du tombeau de Scipion l'Africain , mais il n'ya de cela aucune lumiere

M

il.

## 266 / Trattato delle cose

ve Statio nel 5. libro delle Selve, che un certo Abscantio, pietosissimo verso Brifilla sua Moglie morta, gli eresse nobile Sepoltura nella Via Appia appresso al Fiume Almonè.

### *Fiume Almonè.*

**Q**uesto Fiumicello scaturisce appresso alla Via Latina, detto nel suo primo sgorgo Acqua Santa per esser acqua minerale, attissima per guarire gl'animali, & anche gli huomini di diversi mali, e molti tutto l'anno la bevono col vino. Ora in questo luogo è non solo la Vasca, ma il Bagno proprio sopra un podere del Capitolo di San Giovanni Laterano fatto a sue spese colle sue commodità, & ogn'uno vi puole andare. Quest'acqua si estende nella Via Appia, e vien detto Acquataccio, e vi si soleva lavare da' Sacerdoti ogn'anno la statua di Cibele, onde nel primo della Farfaglia Lucono disse.

*Es lora parvo revocat Almonè Cibelem.*

E credesi da molti, che detto Acquataccio prendesse il nome dal Giovinetto Ati amato da Cibele: i meno speculativi dicono, o credono Acquataccio esser detto dal volgo per l'acqua morta, e fangosa che serve per un molino ivi appresso.

### *Piscina publica.*

**L**A Piscina publica era un lago artificiale, dove la gioventù Romana, ò per dir meglio i Soldati apprendevano a nuotare, perchè il fiume era troppo pericoloso: eccolo in Felto.

*Pisci.*

## Memorables de Rome. 267

il est rapporté dans Satius au liv. 5. des bois, qu'un certain Abscantius pour l'amour rendre qu'il portoit à Brisille sa femme, lui érigea quand elle fut morte un noble tombeau dans la voie Appia près du fleuve Almon.

### Fleuve Almone.

**C**E petit fleuve prend sa source près de la voie Latine, à l'endroit où il sort de terre on l'appelle Aqua Santa parceque son eau, qui est Minerale, a la vertu de guerir les animaux, & même les hommes de diverses maladies; c'est pourquoi il y en a plusieurs, qui la boivent le long de l'année avec le vin. Or apresent il ya dans ce lieu non seulement un bassin de fontaine, mais encore un bain particulier avec toutes ses commodités, que le chapitre de Saint Jean de Larran y a fait construire à ses depens sur son propre fonds, & chacun y peut aller; cette eau court le long de la voie Appia, & on l'appelle Aquataccio; les presres avoient coutume anciennement d'y laver tous les ans la statue de Cibele; ce qui a fait dire à Lucain au premier livre de sa Pharsale.

Et lota parvo revocat Almone Cibelem.

Plusieurs sont d'opinion, que le dit Aquataccio a pris son nom du jeune Atis aimé de Cibele; ceux qui sont moins speculatifs disent, ou croient que cet Aquataccio a été ainsi nommé par le vulgaire à cause de l'eau morte, & boueuse, qui sert là auprès à faire mouvoir un moulin.

### Piscine publique.

**L**A Piscine publique étoit un lieu fait par art, où la jeunesse Romaine, Oupour vieux dire les Soldats aprenoient à nager, à cause que le fleuve étoit trop dangereux: le voici dans Festus.

*Piscinae publicae hodie quae nomen manet, ipsa non extat, ad quam enatandam, & exercitationis alioquin causa veniebat Populus.*

Martiale nel 5. lib. de suoi Epigrammi,  
*In Thermas fugio sonas in aurem  
 Piscinam peto, non licet natare.  
 Ad Caenam propero, tenes euntem?*

Nel luogo della Piscina è la Chiesa, detta di S. Sisto edificata da Costantino, e consagrada da S. Silvestro Papa, & in diversi tempi è stata ristaurata da' Sommi Pontefici, del 1216. Onorio Terzo la diede a S. Domenico il cui Ordine haveva egli confermato, & anche l'ajuto per fabricarvi un Monastero accanto.

#### *Del Settizonio.*

**S**I chiama questa Fabrica Settizonio, perchè haveva sette appartamenti ad imitazione delle sette Zone Celesti; Nella Via Appia vicino a questo Settizonio cadde a S. Pietro una fascietta, che teneva legata alle gambe per le ferite causategli dai ceppi, la quale fu raccolta da Christiani, e tenuta in venerazione, e gli fu fatto una Chiesa col Titolo in Fasciola; hoggi è Titolo Cardinalizio, detta de' SS. Nereo, & Achilleo.

#### *Del Tempio d'Iside.*

**E**Dificò Antonino Caracalla Imperatore fra le sue Terme, e la Via Appia, oltre un bel Palazzo, che è la Chiesa di San Cesario, il

## Memorables de Rome. 269

Piscinæ publicæ hodie quæ nomen manet, ipsa non extrat, ad quam enatandam, & exercitationis alioquin causa veniebat Populus.

*Martial au 5 liu. de ses Epigrammes.*

In Thermas fugio sonas in aurem  
Piscinam peto, non licet natare.  
Ad Cœnam propero, tenes euntem;

*A l'endroit de la Piscine est l'Eglise nommée Saint Sixte, bâtie par Constantin, & consacrée par le Pape Saint Silvestre; les Pontifes l'ont rétablie en différens tems; en 1216. Honorius III. la donna à Saint Dominique, dont il avoit confirmé l'institut, & l'aida encore à bâtir un monastere après.*

### Le Septizone

**O**N appelle cet edifice Septizone, parce qu'il avoit sept appartemens à l'imitation des sept Zones célestes. Dans la voie Appia proche ce Septizone il tomba à Saint Pierre une bandelette, qu'il tenoit liée autour de ses Jambes à cause des blessures, que les fers cu entraves. Lui avoient causés; les Chrétiens la recueillirent, & la tiennent en veneration; il lui fut fait une Eglise avec le titre in Fasciola, elle est aujourd'hui titre de Cardinal sous le nom des Saints Nérée, & Achille.

### Temple d'Isis.

**O**utre un beau Palais, que l'Empereur Auguste ne Caracalla fit construire entre ses Termes & la voie Appia, & qui est aujourd'hui l'Eglise de Saint Césaire

## 270 *Trattato delle cose*

Il Tempio della Dea Iside, che era dove hora è la Chiesa dei SS. Nereo, & Achilleo, vicino alla quale cavando, sù trovato un fasso, ove erano scolpite queste parole.

*Saculo felici Ihsas Sacerdos, Ihsdi Salutaris Consecratio.*

Et in un'altro pezzo si leggeva.

*Pontificis Votis annunt Dii Romane Reipublicae, Arcanaque in Orbis praesidia annunt, quorum nutu Romano Imperio regna essent.*

Questa è una preghiera ai Dei Tutelari della Città di Roma, il cui senso è questo: i Dei della Repubblica Romana, (al cenno de' quali Regni hanno ceduto all'Imperio di Roma), esaudiscano i Voti, & i desiderii del Pontefice, i quali sono in ajuto del Mondo.

Ivi appresso era il Palazzo di Antonino Caracalla, hoggi Chiesa di S. Cesario.

### *Dei Bagni di Antonino Caracalla.*

**N**ELLE radici del Monte Aventino appresso alla Chiesa di Santa Balbina si vedono i meravigliosi vestigi delle Terme Antoniane, dove fu trovata quella gran macchina del Toro posto nel Palazzo Farnese, furono cominciate da Antonino Caracalla, ma da Alessandro Severo poi furono finite, ornando questi Bagni con Statue, e Colonne mirabili, delle quali sono state trovate, e se ne trovano. Elio Spartiano dice esser fatte di una tal Architettura.



## Memorables de Rome . 271

il y batis aussi le Temple de la Déesse Isis, qui étoit a l'endroit , où est a present l'Eglise des Saints Nérée, & Achille, auprès de la quelle en fouissant il fut trouvé une pierre, où étoient gravées ces paroles.

**Sæculo felici Iñas Sacerdos, Iñdi Salutaris  
Consecratio .**

*Et sur un autre morceau il y avoit .*

**Pontificis Votis annuant Dii Roma ne Reipubli-  
ca, Arcanaque in Orbis præfidia annu-  
ant, quorum nutu Romano Imperio Regna  
cessere .**

*C'est une priere faite aux Dieux Tutelaires de la ville de Rome , dont le sens est celui ci . Que les Dieux de la République Romaine , qui ont voulu soumettre les royaumes a l'Empire de Rome , exaucent les vœux, & les desirs du Pontife, qui sont faits pour les besoins cachés du monde .*

*Proche de la étoit le Palais d'Antonin Caracalla , aujourd'hui Eglise de Saint Césaire .*

### Les Bains d'Antonin Caracalla .

*Au pié du mont Aventin près l'Eglise de Sainte Sabine se voient les merveilleux restes des baines Antonins , où fut trouvé cette grande machine du Tanteau , qu'on a mise au Palais Farnese. Ils furent commencés par Antonin Caracalla, mais ce fut Alexandre Severe, qui les finit ensuite, en ornant ces bains de statues, & de colonnes admirables, dont on en a retrouvé & s'en retrouve encore grand nombre . Elien Spartianus assure qu'ils furent faits avec un tel art d'ar-*

tura, che con altro ingegno elle non si potrebbero fare, che con quello che furono fatte la prima volta; laonde non è maraviglia che la grandezza, e la bellezza di questa fabrica sia da tanti con tanta meraviglia ricordata. Lascio da parte ciò, che si potrebbe dire delle Terme, come farebbe il modo di condurvi l'acqua, vedendosi sotto terra nell' Horto ivi appresso acquedotti con Pilaſti alti due huomini, mura glie groſſiſſime con un ſpazio largo che potrebbe capire due Carozze al pari e può ſervire non per condotto di acqua, ma per condurre un gran fiume con barche cariche; la diligenza che ſi teneva in far che ella fuſſe calda; gli ornamenti, e luoghi dilettevoli, che dentro facevano gl' Imperadori per ſpaſſo del Popolo, e come ancora alcuno di eſſi tal hora ſi lavava meſcolatamente colla Plebe: e quante volte ſi lavavano il giorno d'eſtate, e quante d' Inverno, come ſi introdulle il modo di fare i Bagni ſpeſſo ſopra la terra, che ſi chiamavano Penſili: L'Autore de Bagni Penſili fù Sergio Orata Nobile Romano: in queſti Bagni ſi potevano bagnare in particolare trè mila perſone, come ſcrivono diverſi Autori.

*Degli Allogiamenti de i Soldati forañieri.*

**C**efare Auguſto per aſſicurar l'Imperio ſuo fece due Armate, le quali ad ogni ſuo cenno foſſero pronte, e ſpedite a deſcendere in Battaglia; ne poſe una in Ravenna, e l'altra nella Baſilicata, & in occaſione che i Soldati di ambedue queſte militie haveſſero per qualche accidente à venire in Roma, ordinò che habitaeſſero quelli di Ravenna in Traſtevere, que-

architecture qu'ils ne se pouvoient faire d'une maniere plus ingenieuse, qu'ils n'ont ete faits la premiere fois; c'est pourquoy il ne faut pas s'etonner que tant d'auteurs aient laisse un si merueilleux souvenir de la grandeur, & de la beaulte de cet edifice; je passe sur tout ce qui se pouroit dire de ces Bains, comme par exemple la maniere d'y conduire l'eau, s'y voiant sous terre dans un jardin, qui est la proche, des Aqueduques avec des piliers de la hauteur de deux hommes, de grosses murailles avec un espace entre deux d'une largeur a'y pouvoir passer deux carrosses de front, & qui peut servir, non pour un simple conduit d'eau, mais a un grand fleuve portant bateau; le soin qu'on prenoit a faire en sorte que cette eau fut chaude; les ornemens, & lieux de plaisir, que les Empereurs avoient pratiqués par dedans pour le divertissement du peuple. & comme quelque fois meme quelques uns d'eux s'y baignoient pele mele avec la populace; combien de fois ils s'y baignoient le jour en ete, & combien de fois en hiver, & comment fut trouvee l'invention de faire. Souvent les bains, qu'on apelloit Pensiles, parce qu'ils estoient au dessus de la terre. L'auteur des bains suspendus en air fut Sergius Orata noble Romain; divers auteurs assurent, qu'il pouvoit s'y baigner trois mille personnes a la fois.

Logemens des Soldats Etrangers .

Le Roy Auguste pour assurer son Empire tenoit deux armées sur pie, pretes a faire tout ce qu'il ordonneroit, & toujours en état de marcher en campagne. Il en tenoit une a Ravenne, & l'autre dans la Province Basilicate au Royaume de Naples; & au cas que par hazard il eut est besoin de faire venir a Rome les troupes de l'une ou l'autre de ces armées, il donna ordre, que le quartier de celles de Ravenne fut a Trastevere, &

M. S.

que

## 274 *Trattato delle cose*

questi altri sopra al monte Celio, e questo luogo si disse *Castra peregrina*, per i Soldati forestieri, che alloggiavano quivi: hoggi è detta Chiesa de i Santi Quattro Martiri Coronati, con Monastero di Monache che hanno cura delle povere Zitelle Orfane.

### *Del Tempio di Fauno Capripide.*

Questo Tempio era nel Monte Celio, e fu dedicato al Dio delle Selve, detto Fauno Capide, edificato da Claudio Imperadore, ornato di molte Colonne. Fu poi dedicato da Simplicio Primo Papa l'anno 367. a San Stefano Protomartire, e da Nicolò Quinto ristaurato per esser quasi del tutto rovinato: hoggi è titolo di Cardinale, e ne ha la cura il Collegio Germanico. Si vede un Ciborio grande assai maraviglioso fatto con buona Architettura da un Fornaro Tedesco, come si legge nella sua Iscrizione posta all'intorno di esso Tabernacolo: la strage degl'Innocenti, e la Madonna delli Sette Dolori, nelle due Facciate dell'Altar maggiore sono pitture di Antonio Tempesta: diverse historie di numerosi Martiri, e di vari Santi furono dipinti da Nicola Pommeranci, e le prospettive, e paesi sono di Marsano da Siena in questo genere degno di molta stima.

### *Della Villa del Duca Mattei.*

Questa Villa hà di circuito due miglia: nell'entrar della Porta di essa si vedono alcuni scherzi d'acqua con un delizioso  
Via

## Memorables de Rome. 275

que les autres logeroient au mont Colinus. Et cet endroit fut nommée *Castra Peregrina*, a cause des Soldats estrangers, qui logeoient en ces endroit; aujourd'hui il y a une Eglise sous le nom des quatre Saints couronné avec un monastere de Religieuses, qui ont soin des pauvres filles orphelins.

### Temple de Faune Capripede.

**C**E Temple estoit au mont Colinus, & fut dédié au Dieu des bois, nommé Faune aux pieds de chevre; l'Empereur Claude le batis, & l'orna de quantité de colonnes; il fut en après dédié l'an 467. par le pape Simplicius Premier a Saint Estienne Protomartir, & comme il estoit tombé presque tout en ruine, le Pape Nicolas V. le retablit; il est aujourd'hui titre de Cardinal, & c'est le college Germanique, qui en a soin. On y voit un grand ciboire fort merveilleux fait de bonne architecture par un Boulanger Aleman, comme il paroist a l'inscription, qui est autour du tabernacle. Le massacre des Innocens, & la notre Dame des sept douleurs, qu'on voit aux deux facades du grand autel, sont peintures d'Antoine Tempesta. Diverses bistres de quantité de martirs, & de plusieurs Saints furent peintes par Nicolas Pomerance, les perspectives, & paysages sont de Mathieu de Sienna homme digne de grande estime en ce genre.

### Maison de plaisance du Duc Mattei.

**C**E lieu a deux milles de circuit; a la porte entrant on voit quelques jeux d'eau avec une allée

M. G.

de

Vialone, il quale conduce al Palazzo con spalliere di Cipressi, e Lauri per riparo del Sole con doppii muriccioli all'intorno pieni di terra, delli quali si fervono per seminare varii fiori al suo tempo. Si giunge al Palazzo, avanti del quale è una gran Piazza ornata tutta all'intorno di Urne, e Sepolcri antichi di marmo colle sue Iscrizioni: in mezzo della detta Piazza è una gran Fontana di sfera rotonda coll'Aquila, impresa di questa nobilissima Famiglia, la quale getta acqua di continuo, e rende deliziosa la prospettiva di questo Palazzo ornato di Statue all'intorno. nella facciata di esso sono le Statue antiche di alcune Baccanti, quella di Igia Dea della Salute, il Dio Vertunno, la Statua di Bocco Rè de' Mori, il busto di Annibale Cartaginese, una Musa, e la testa di bronzo di Nerone, e diversi bassi rilievi di marmo antichi.

Si entra nella prima Sala di questo Palazzo ornato di Statue: la Statua di Seneca antica, quale stà in atto mesto, Statua rara in abito di Prete, ò toga Talare; la Statuetta di Nerone sopra il Cavallo Pagaseo, un'Amazzone antica: Agrippina madre di Nerone: un gruppo di statue di Apollo che scortica Martia, scolpito in marmo da Pietro Paolo Olivieri Romano: il bello, e singolar busto di Pantasilea Regina delle Amazzoni di marmo antico: le Statue di Marco Aurelio Imperatore: quella di Bruto; la Statua dell'Abondanza: la magnifica Statua di Antonino Pio: la testa di un Oracolo di Giove: Commodo Imperatore a cavallo colla pelle di Ercole: un cavallo di Bronzo rappresentando un'Anotomia, fatto dal Pallajolo Fiorentino famoso Artefice; la testa di Giove La-

bra

delicieuse , & grande , qui conduit au Palais , bordée d'espaliers de Ciprés , & de Lauriers contre le Soleil , avec un double rebord de part , & d'autre rempli de terre , qui servent à y semer diverses fleurs dans la saison . On arrive au Palais , au devant du quel est une grande place ornée d'urnes tout autour , & de tombeaux antiques de marbre avec leurs inscriptions . Au milieu de cette place il ya une grande fontaine ronde , & spherique avec l'aigle par dessus , qui fait l'arme de cette noble Maison , la quelle Aigle jette de l'eau continuellement , & rend delicieuse la perspective de ce Palais , qui est orné tout autour de statues . On voit sur sa facade les statues antiques de quelques Baccantes , celle d'Igidee Deesse de la sante , le Dieu Vertumne , la statue de Bochus Roi de Mauritanie , le buste d'Annibal de Cartage , une Muse , & la tete de bronze de Neron , avec divers bas reliefs de Marbre antiques .

On entre dans la premiere Salle de ce Palais toute remplie de statues : la statue antique de Seneque en attitude d'homme triste , avec l'habit de pretexte , ou robe longue jusques aux talons , piece rare . La petite statue de Neron a cheval sur le Pegase , une Amazone antique , Agrippine Mere de Neron , un group de statues de Martias ecorché par Apollon , ouvrage taillé en marbre par Pierre Paul Olivieri Romain . Le beau , & singulier buste de Pentasilée Reine des Amazones de marbre antique , les statues de l'Empereur Marc Aurele , de Brutus , de l'Abondance ; la magnifique statue d'Antonin Pie ; la tete d'un Oracle de Jupiter ; l'Empereur Commode a cheval avec la peau de Hercules : un Cheval de bronze , qui represente une Anatomie , fait par Polajolo Florentin ouvrier fameux ; la tete de Jupiter

brado coronato di lauro, significante Iddio esser preparato a castigare i Malfattori, e la provvidenza Divina.

Nella seconda Camera vi sono le Statue di Antinoo di marmo antiche: la Statua di Venere Ericina: le Statue di un Satiro, che cava la spina di un piede ad un Sileno: la Statua di Cerere: la Statua di una bella Venere moderna, la quale mostra l'affetto al suo Amante: Sileno a cavallo ad un'Asino, posto sopra ad un tavolino di Porfido verde, pietra rara, e molto stimata.

Nella Camera che segue, una tavola di pietre Orientali riportate, commesse con buon disegno, opera di gran valura: Sopra di essa tavola è appeso un quadro grande, in cui è figurata la Città di Costantinopoli col suo circuito, fatto colla penna, & è degno d'esser ammirato. *Ida* Curiosi: il raro gruppo di marmo di Bruto, e Portia: la testa di Opelio. *Ma* crino Imperatore: il busto di Elio Cesare

Nella Camera contigua, la testa di marmo di Cicerone: alcuni tengono che questo Ritratto sia fatto in tempo che viveva: Lucio Vero di marmo singolare, & il busto di Tiberio Cesare.

Nella Camera appresso si vede un bel vaso di pietra Africana, la Statua di Domitia, e Cesare, un Gladiatore, un Sepolcro antico di marmo colla sua iscrizione, e la Statua di Talia.

Nell'ultima Camera il busto del Dio Serapis di pietra nera specie di Paragone, il busto antico di Marco Aurelio col capo velato, il busto di Antonino Pio, e di Adriano Imperatori; la gran Statua di Lucio Vero, il busto di Geta, il busto di Lucilla, e di Faustina.

Uscito dal Palazzo, si comincia il giro del  
Giard.



Labradée couronné de Laurier, signifiant un Dieu  
pret a chatier les meebans, & la Providence  
Divine .

Il ya dans la seconde chambre les statues  
d'Antonius de marbre antique, de Venus Eri-  
sine, d'un Satire, qui tire un epine du pié a St-  
lene . La statue de Ceres, celle d'une belle Venus  
moderne, qui semonsye passionée pour son amant,  
Silene monté sur sonaâne, placé sur une table de  
porphire verd, pierre rare, & beaucoup estimée.

Dans la chambre, qui suit, il y a une table de  
pierres Orientales rapportées, & jointes d'un  
beau dessein, ouvrage de grand prix, au dessous  
il ya un tableau, où l'on voit tracée la ville de  
Constantinople avec son circuit, ouvrage fait a  
la plume, & digne d'estre admiré des curieux; le  
rare group de marbre de Brutus, & Portia; la tete  
de l'Empereur Opelius Magrinus, le buste d'Elis  
Cesar,

Dans la Chambre d'après on voit un beau  
vase de pierre Africaine, la statue de Domisia, &  
Ceres, un Gladiateur, un sombran antique de  
marbre avec son inscription, & la statue de Ta-  
lie.

A la derniere chambre est le buste du Dieu  
Serapis en pierre noire d'espece de paragon, le  
buste antique de Marc Aurele la tete voilée, le  
buste d'Antonin Pie, & de l'Empereur Hadrien,  
la grande statue de Luce Vere, le buste de Gosa,  
celui de Lucilla, & de Faustine.

Au sortir du palais on commence le tour du  
jard

Giardino: a mano sinistra dritto per il Viale ornato di spalliere di Cipresso, e Laure s'incontra in un quadrato bislungo, il quale fa prospettiva ad una fontana ornata di scherzetti di acqua attorno, circondala di verdura, e di statue di Filosofi di marmo, i quali figurano altrettanti Termi col Dio Priapo tramezzati da diversi sepolcri di marmo, & urne di terra cotta antichi, posti per ordine.

Seguitando il giro si giunge ad un gran viazone, il qual scende ad una gran fonte, e spicca uno spazio di un gran stradone, nel quale potrebbero capire quattro Carrezze al paro aggiustamente, e si vedono i suoi muri dai lati coperti di pietra fatti con ogni magnificenza, e con duplicate fontane dai lati per dritta linea, & altrettanti bacili di pietra, e sotto di esse è un'ornamento di conchiglie con altrettante fontane fatte con simetria curiosa. Proseguendo il giro si trova un'altra fontana, in mezzo della quale è posta la statua di Atlante col Mondo sul dorso, dal qual getta acqua di continuo: Ivi appresso si scopre la prospettiva di una gran fontana coll'ornamento di due gran colonne dai lati, alte quaranta piedi per ciascuna, che sopra alla sommità di esse gettano un risalto di acqua alto quindici piedi, e nella nicchia della fonte sorge una girandola di acqua in gran copia, e con forza ammirabile, che contraffa nella volta dell'Arco della medesima nicchia, donde cade per la veemenza nell'istesso vaso dove si risolve tutta in fumo.

Passando per l'ombra di un delizioso boschetto si giunge ad un'altra fontana colla Statua di Ercole, che uccide l'Idra colla face accesa, e molti altri scherzi d'acqua nella

## Memorables de Rome . 281

Jardin a main droite par l'allée de Cypres , & de Lauriers , où l'on rencontre un quarré oblong, qui fait perspective a une fontaine ornée de petits jeux d'eau , de verdure tout autour , & de statues de Philosophes de marbre, les quels representent autant de Termes avec le Dieu Priape, & sont entre melez de divers tombeaux de marbre , & d'urnes de terre cuite antiques , rangées par ordre.

En suivant le Tour on arrive a une grande allée , qui descend a une belle Fontaine , où se presente a la vuë une promenade magnifique pour sa largeur, qui est telle , qu'il peut y tenir aisement quatre carrosses de front a chaque coté sont de superbes murs de pierre doubles fontaines en droite ligne , chacune aiant son bassin de pierre , & par dessous un ornement de coquillages avec pareil nombre de fontaines d'une simetrie curieuse pour suivant le tour on trouve une autre fontaine , au milieu de la quelle est placée la statue d'Atlas avec le globe du monde sur l'echine, d'où il jette sans cesse de l'eau , tout joignant on decouvre la perspective d'une autre grande fontaine ornée de deux grandes colonnes a coté , les quelles ont chacune quarante piés de haut , & au sommet un jet d'eau de la hauteur de quinze; dans la niche de la fontaine il sort un copieux jet d'eau en forme de gerbe, qui jaillit avec une force admirable, & s'elance jusques a la route de l'Arcade d'où retombant avec vehemence dans le meme vaisseau il s'y dissipe tout en vapeurs .

Passant a l'ombre d'un delieux bosquet on arrive a une autre fontaine , où est la statue de Hercules , qui tue l'Hydre avec la torche allumée , & on voit quantité d'autres jeux d'eau  
dans

la medema fontana, dove apparisce l' Iride, è vero Arco Baleno, e vedendo questi combattimenti d'acqua, restano bagnati i circostanti per la parte posteriore, e nell'istesso tempo sono assalliti da una gran pioggia, che viene di sopra, e difficilmente si può sfuggire di non esser bagnato. Si sale per una scala, & a mezzo di essa, sono molti scherzetti d'acqua, e quasi alla fine, e poi sopra ad una loggia. Di poi si cammina per un viale, dai lati di esso si vede un canale di pietra, che conduce l'acqua all'orto, e dall'altra parte vi è eretto un muro, che sostiene la terra del Teatro di Alessandro Magno, come si dirà appresso: in questo muro sono incluse diverse pietre de' Sepolcri antichi di marmo con diverse iscrizioni.

Segue una gran fontana, dai lati della quale sono posti due Tritoni con un vaso in mano per ciascheduno, dal quale sorge un risalto d'acqua di altezza di dodici palmi, & un combattimento di diversi animali marittimi, con scherzi di acqua, con piogge da alto in gran copia, de gna cosa d'esser ammirata.

Di qui si sale una scala con molti scherzi, e ginocchi d'acqua: a mano dritta si scuopre un gran Teatro, e nella nicchia di esso si ammira la gran Statua Collosa d' Alessandro Magno, & in mezzo è posta una Guglia, ovvero Obelisco, con lettere geroglifiche all'intorno, avanti del quale è dirizzato un sepolcro antico di marmo, in cui sono scolpite in basso rilievo le Muse in atto di cantar versi in lode di Hercole Musagiero, non si può sapere, nè congetturare di chi sia opera, perchè non vi è alcun barlume, nè iscrizione; alcuni dicono però, che s'è il sepol-

dans la meme fontaine, où paroît un Iris ou arc enciel, & dans letems qu'on est occupé a considerer tous ces divers conflics d'eau, les spectateurs s'entrouvent mouillés par derriere, a meme tems qu'assailis en devant par une grosse pluie, qui leur tombe sur le corps, ils ont mille peines a se sauver pour éviter d'être tous trempés. On monte a un escalier, au milieu du quel sont quantité de petits jets d'eau, de meme que sur la fin, jusques sur une loge ou plate forme, qui est au haut. De la on marche par une allée, où d'une coté l'on voit un Canal de pierre, qui conduit l'eau au jardin, & de l'autre une muraille droite, qui soutient la terrasse du teatre d'Alexandre le grand, comme on dira ci apres. Dans ce mur on voit enchassé diverses pierres de tombes antiques de marbre avec des inscriptions

Suit une grande fontaine, aux cotes de la quelle sont placés deux Tritons avec chacun un vase en main, d'où il s'elance un jet d'eau a la hauteur de douze palmes, & un combat de divers animaux marins avec des jeux d'eau, & une pluie abondante, qui tombe de haut, chose vraiment digne d'admiration.

D'ici l'on monte un escalier rempli de quantité de jets d'eau, qui jouent en diverses manieres; a main droite on decouvre un grand Teatre, où l'on admire la grande statue Colossale d'Alexandre le grand placée dans la niche du fond, & au milieu du meme Teatre est dressée une Aiguille ou obelisque avec des caracteres ieroglyphiques tout autour, & pardevant est placé un tombeau antique de marbre, où sont gravés en bas relief les muses, qui paroissent chanter des vers a la louange de Hercules Musagiete; on ne peut savoir, ni conjecturer de qui est l'ouvrage, n'y en ayant aucune inscription, ni pour avoir quelque lumiere quelques uns disent cependant, que ce fut le

Polcro di Pinario, e portano una iscrizione :

Dalla parte di dietro di questo Teatro sono diverse statue, le quali servono per ornamento ad una piccola casa per la parte di fuori; & in vista si scuopre una prospettiva di tutta la campagna ivi attorno, coi frammenti de' i bagni di Antonino Caracalla Imperadore à piedi del monte. Aventino: Si cammina per certi viali piccioli, e boschetti appresso al giardino segreto di diversi agrumi, e fiori di varie sorti, in cui si vedono in due nicchie due celebri statue di Tiberio, e Trajano Imperadori, l'una incontro all'altra: poco lungi di qui si trova un laberinto composto di arboscelli, il quale serve per divertimento de' Curiosi: dietro di esso vi sono alcuni viali con sue spalliere di Cipresso, e Lauro; Si giunge ad una spaziosa Piazza, in mezzo della quale è eretta una colonna di Granito Orientale, e sopra alla sommità di essa è posta l'Aquila di Bronzo, l'Arme della Famiglia Mattei.

*Santa Maria in Domenica.*

**I** Vi appresso è la Chiesa di Santa Maria in Domenica detta così dal nome della sua fondatrice Domenica, altrimenti chiamata Ciriaca, che in Greco vuol dire l'istesso, che Domenica. Questo luogo fù abitazione paterna di Santa Ciriaca, & è titolo di Cardinale; Si dice anche della Navicella per quella barchetta di marmo eretta avanti à questa Chiesa, che fu trovata, e posta quivi per ornamento: altri dicono che fù fatta per voto di una borasca di mare, e posta qui per gratia ricevuta da Maria Vergine,

*Casa*

## Memorables de Rome : 285

Tombeau de Pinaris, & portent une inscription :

Du côté de derrière du dit theatre sont diverses Statuës, qui servent d'ornement en dehors a un petit pavillon, & on decouvre sous les yeux une perspective de toute la campagne des environs, avec les debris des bains de l'Empereur Antonin Caracalla au piè du mont Aventin. On chemine par certaines petites allées, & bosquets près du jardin secret rempli d'orangers, & de fleurs de diverses sortes, où l'on voit dans deux niches deux celebres statuës des Empereurs Tibere, & Trajan l'une vis a vis de l'autre. Peu loin de là on trouve un labirinte composé d'arbrisseaux qui sert au divertissement des Curieux; par derrière il ya quelques allées avec leurs espaliers de ciprés, & de Lauriers. On arrive a une place spacieuse, au milieu de laquelle est erigée une colonne de granit oriental, surmontée d'un aigle & des armes de la maison Mattei.

### Sainte Marie in Domenica.

Près de la est l'Eglise de Sainte Marie in Domenica, ainsi appelée du nom de sa fondatrice Dominique, on pour mieux dire Ciriaque qui en grec signifie le meme que Dominique. Ce lieu fut autrefois celui de l'abitation paternella de Sainte Ciriaque, & est titre de Cardinal. On lui donne aussi le sur nom de Navicelle, a cause de cette petite barquette de marbre qu'on voit erigée devant cette Eglise, où elle fut trouvée, & laissée pour ornement. D'autres disent, qu'elle fut faite par voeu ensuite d'une bourasque essuiee sur mer, & qu'elle fut mise la en actions de graces a la Sainte Vierge.

Champ

*Campo Marziale.*

**S** Opra al monte Celio , dove è situato questo giardino , appresso era il Campo Marziale , dove si solevano ridurre i Cavalli a correre , ogni volta che il Tevere avesse allagato il Campo Marzo , come scrive Ovidio ne i Fasti .

*Acquedotti di Caracalla .*

**N** ON lungi di esso si vedono le vestigia de li Acquedotti dall'acqua Claudia : dicono che parte di quest' Acqua Antonino Caracalla Imperadore la conducesse al Campidoglio , come dimostrano alcune lettere della grandezza di un cubito scolpito nei mattoni in cortello , inclusi nel muro delli medesimi acquedotti , i quali hanno servito per l' Hospedale, e Chiesa di San Tomasso , hora servono queste mura per il circuito della Villa Mattei , le di cui lettere sono queste : ANTONIANA .

*Mansioni Albane .*

**T** Ito Livio scrive nel libro della prima Deca , che Tullio Hostilio terzo Re de Romani , quando hebbe la vittoria contro gl' Albani , e doppo la disfatta di Alba , havendola spianata tutta , fece condurre tutti quei Popoli in Roma , e gli diede per habitazione il Monte Celio . Onde i casamenti , dove habitavano questi Popoli , furono detti le Mansioni Albane , & accioche fosse frequentato questo Monte , & habitato , egli fece fare la Curia detta del suo nome Hostilia , & il suo Palazzo , ove si radunavano i Patrizii delle genti minori , cioè di nuovo venuti nel' a Città , havendo egli accresciuto il detto ordine de Patrizi .

*Tempio di Minerva .*

**S** OTTO a questo Monte era il Cempio di Minerva da lui dedicato col titolo del suo natale: Ovidio ne i Fasti .

Ba-



Champ Martial.

**S**ur le mont Célius, où est situé ce jardin, il y avoit là auprès le champ Martial, où l'on avoit coutume de transférer la course des chevaux, quand il arrivoit que le Tibre étoit inondé le champ de Mars, comme il est écrit dans les fastes d'Ovide.

Aqueducs de Caracalla.

**P**eu loin de là se voient les vestiges des aqueducs de l'eau Claudia. On dit, que partie de cette eau fut conduite au Capitole par l'Empereur Annonin Caracalla, comme le témoignent certaines lettres de la hauteur d'une coudée, gravées sur les briques faites en pointe, qui reviennent de mur des memes aqueducs, qu'on a fait servir à l'Eglise, & hospital de Saint Thomas; ces murs servent presentement d'enceinte au jardin de plaisance de Mattei, & les lettres ci dessus sont celles ci: **A N T O N I A N A**.

Mansions Albanoises,

**T**ite Live raporte au livre de la premiere Decade, que Tullius Hostilius troisieme Roi des Romains, après qu'il eut remporté la victoire sur les Albanois, & destruit Albe, qu'il mit ses pieds sur terre, fit passer sous ces peuples à Rome, & leur donna pour habitation le mont Célius. C'est pourquoi les maisons, où ils vinrent loger, furent appellées mansions ou demeures Albanoises, & à fin que ce mont devint fréquenté, & habité, le meme y fit placer la cour, qu'on appelloit Hostilia de son nom, & y batit son Palais, où s'assembloient les Patriciens ou nobles des gens des moindres, c'est à dire des nouveaux Venus dans la ville, ayant augmenté le dit ordre des Patriciens.

Temple de Minerve.

**S**ous ce mont étoit le Temple de Minerve, qu'il s'adédia avec le titre de sa naissance. Ovide dans ses fastes.

*Celivs ex alto qua Mons descendit in aqua  
 Hic ubi non plana est, sed propè plana Via,  
 Plana licet videas castæ delubra Minervæ,  
 Quæ Deâ Natalis cœpit habere sui.*

Dice Marco Varrone, che la principal parte della Regione Suburbana è il Monte Celio, detto così per Celio Vibene Toscano huomo nobile. il quale come Capitano venne con gente di Toscana in servizio de i Romani contro al Re Lztino, e Tarquinio Prisco Quinto Re de i Romani gli diede questo Monte per habitatione, e qui si fermò coi suoi soldati, e fu detto Monte Celio: ma dopo la morte di esso parendo ai Romani, che i luoghi, che detti Toscani tenevano, fossero troppo forti, e non senza sospetto, dicesi che li conduceffero al piano, così da loro è detto *Vicus Tuscus*, cioè il Borgo Toscano: Vogliono alcuni che i detti Celiani per esser liberi dal sospetto, che i Romani si erano presi di loro. fossero condotti ad habitare in quel luogo che si chiama il Celiolo, cioè il Minor Celio, del quale fa menzione Marziale nei suoi Epigrammi:

*Minor Cælius, & minor fatigat*

*Cappella di S. Gio: avanti Porta Latina.*

**N**E l. Monte Celio, ove hoggi è Porta Latina, avanti di essa è posta una Cappelletta tonda in mezzo della strada, edificata in honore di S. Giovanni Evangelista, e vi è dipinto a fresco il Martirio di detto Santo da Lazzaro Baldi. In questo luogo fu posto detto Santo nella Caldaja di olio bollente da Gentili sotto Domitiano Imperadore avanti al Tempio di Diana, e ne uscì senza offesa: Si vedono ancor hoggi le vestigia del Tempio di Diana.

*Temp.*

## Memorables de Rome . 289

Coelius ex alto quæ mons descendit æquæ  
Hic ubi non plana est, sed prope plana via.  
Plana licet videas castæ delubra Minervæ  
Quæ Dea Natalis cœpit habere sui .

*Marc Varro assure , que la principale partie de la Region Suburrane est le Mont Coelius, ainsi nommé de Coelius Vibene noble Toscan, qui vint en qualité de Capitaine avec des troupes servir les Romains contre le Roi des Latins, & Tarquin l'ancien lui donna ce mont à habiter , où il resta avec sa troupe , d'où le nom de Coelius passa à ce même mont ; mais après sa mort, comme il parut aux Romains, que le quartier qu'occupoient les Toscans, étoit trop fort, & avantageux, & en aiant conçu de l'ombrage , on dit qu'ils les conduisirent dans la plaine au bas, d'où l'endroit prit d'eux le nom de Vicus Tuscus, c'est à dire Bourg Toscan . Il y en a qui prétendent , que les Coeliens ou habitans de Coelius , pour faire Cesser sous soupçon , qu'on avoit conçu d'eux , furent menés loger au lieu, qu'on nomme Coeliolus c'est à dire petit Coelius ; dont Martial fait mention dans ses Epigrammes .*

Minor Coelius, & minor fatigat .

Chapelle de Saint Jean devant porte Latine .

**A**U Mont Coelius, où est aujourd'hui la Porte Latine , & au devant de celle ci il y a une petite Chapelle ronde au milieu de la rue , bâtie en l'honneur de Saint Jean l'Evangeliste, où l'on voit le martire de ce Saint depeint à fresque par Lazare Baldi . Ce fut en ce lieu , qu'on mit le Saint dans une Chaudiere d'huile bouillante sous l'Empereur Domitien devant le Temple de Diane , d'où il sortit sain , & sauf . On voit encore aujourd'hui les vestiges de ce Temple de Diane .

N

Tem-

*Tempio di Diana Efesia.*

**T**RA i generosi affatti, che diedero i Santi Apostoli a i demonii, fu molto pericoloso quello, che si fece contro l'idolo della Dea Diana, quando ivi predicando San Paolo, che i Dei non possono esser quelli, i quali colle proprie mani fanno gli huomini; Un Argentiere, che nel far le statue da offerir a Diana guadagnava assai, vedendo che per la conversione di molti alla nostra Santa Fede erano disprezzate: cominciò a sollevare il popolo, e dire pubblicamente:

*Magnum Diane Templum in nibiliū reputabit, Sed & destrui incipiet Majestas ejus, quam tota Asia, & Orbis colit.*

Et il rumore crebbe tanto, che per due hore tutti gridarono *Magna Diana Ephesiorum*; Ma piacque a Dio che uno quietasse il popolo, dicendogli con piacevolezza. Già che per un Argentiere son quette grida, perche non si ricorre alla Giustizia? Andando poi San Paolo in Macedonia, e restando San Giovanni in Efeso, nuova borasca se gli fù mossa contro dai sacerdoti della Dea, a cui volevano che egli sacrificasse. Petr. de Nat. lib. 2. cap. 7. con tal condizione, rispose, lo voglio fare, se pregando voi Diana farete cadere la nostra Chiesa; ma se io voltandomi a Christo distruggerò il Tempio di lei, tutti havete ad esser Christiani: accettarono gli Efesini il partito volentieri: Ma potero bensì come tanti Profeti di Baal (3. Reg. 3. 18. 26. gridare dalla mattina alla sera, che sempre Diana fù sorda: Cominciando poi a far orazione San Giovanni, tutti impauriti uscirono dal Tempio, e fecero bene, perche altrimenti tutti sarebbero restati morti sotto

le

Temple de Diane d'Epheſe.

**P** *Armez les genereux affauts , que les Saints Apotres livrorent aux Demons, ce fut une ass. que fort perilleuse, que celle qui se fit contre l'Idole de la Deesse Diane, quand Saint Paul precha, que des ouvrages faits de main d'hommes ne peuvent être des Divinités Un Orfevre, qui faisoit un gros lucre a fabriquer de ces petites statues, qu'on offroit a Diane, voyant que par la conversion de plusieurs a la sainte foi, elles étoient meprisees, commença a soulever le peuple, en criant hautement.*

*Magnum Dianæ Templum in nihilum reputabit; sed & destrui incipiet Majestas ejus, quam tota Asia, & Orbis colit.*

*Et la rumuer accrut si fort, que pendant deux heures on ne fit que crier Magna Diana Epheſiorum. Mais Dieu voulut, qu'il y en eut un, qui Appaisa le peuple, en disant en bellemaniere. Puis que tous ces cris ne se font que pour l'amour d'un orfevre, que ne recourre ton a la justice; Saint Paul etant ensuite passé en macedoine, & Saint Jean resté seul a Epheſe, voila qu'on lui suscite une nouvelle tempeste de la part des Pretres de la Deesse, qui vouloient l'obliger a lui sacrifier. Petr. de Nat. lib. 2. cap. 7. le le veyez bien, repondit le saint, a condition que vous mettant en prieres, vous ferés tomber votre Eglise, mais qu'en in vaquant de mon côté Jesus Christ, si je viens a renverser votre Temple, vous ferés Chretiens tous tant que vous êtes; les Epheſiens y tauperent volontiers; mais ils eurent beau crier comme autant de Prophetes de Baal (3. Reg. 18. 26.) du matin jusques au soir, Diane fut toujours sourde; Saint Jean s'étant ensuite mis en oraison, ils sortirent tous spouvantés du Temple, & bien leur en prit, car autrement ils seroient restés tous ensevelis sous*

le ruine di quella gran machina , con tutto che i Sacerdoti di quella falsa lor Dea , ostinati come prima nella perfidia loro , e dando il tutto ad arte magica , accusarono San Giovanni all' Imperadore Domitiano il quale comandò, che legato, fosse condotto à Roma , e lo condannò ad esser abbruggiato in una Caldaja d'oglio bollente avanti di quest'altro Tempio di Diana per castigo di quello, che egli destrusse in Efeso , & acciò ne i capelli non asconde sse qualche malia, gli furono tagliati, ma con nuovo miracolo uscì piu vigoroso , e forte che mai, da quel ardente bagno ; dal che stupito Domitiano , d'altri tormenti , e d'altra morte , non volle che si parlasse, ma in bando lo mandò nell' Isola di Patmos , che a lui servì d'un Celeste Paradiso , visitandolo nostro Signore , e facendolo partecipe d'altri , e divini segreti , che infino alla fine del Mondo andaranno verificandosi nella Santa Chiesa , e doppo scritti li conchiuse con quelle parole : *Veni Domine Jesu.*

Fu questa Chiesa Colleggiata infino all' anno 1044. nel quale era Arciprete uno, che alcuni chiamano Giovanni , & altri Graziano. Baron. an. 1044. & seqq. che poi fu eletto Papa.

Fu ristaurata questa Chiesa da Adriano I. Papa che fù l'anno 772. hebbe alcuni miglioramenti dal Cardinale Alessandro Crivelli Milanese , e dal Cardinal Girolamo Albano Bergamasco Ultimamente fù ristaurata dal Cardinal Rasponi con tutto il soffitto, dipinto da Paolo Perugino.

Nella Cappella avanti a Porta Latina si legge in un marino, che vi è il Vaso , in cui fu posto S. Giovanni, & anche dell' olio , che fecero bollire in quel Vaso, e dai Capelli, e del Sangue,  
che

## Memorables de Rome . 293

Les ruines de ce Vaste edifice ; ce obstant ces Prêtres de la Fausse Déesse plus obstinés que ja mais dans leur persidie , & attribuant le tout à art Magique , accusèrent Saint Jean à l'Empereur Domitien , qui ordonna , qu'on le menât lié & garrotté à Rome , & le condamna à être brûlé dans une chaudière d'huile bouillante devant ce autre temple de Diane en chari mené de celui , qu'il avoit détruit à Ephèse ; afin qu'il n'y eut aucun sortilege de caché dans les cheveux , on les lui coupa , mais il arriva que par un nouveau miracle il sortit plus fort , & plus vigoureux que jamais de ce bain ardent ce qui aiant étonné Domitien , il ne voulut entendre parler d'autre tourment , ni d'autre genre de mort , mais il le relegua dans l'is le de Patmos , qui lui servit d'un Paradis celeste , où notre Seigneur le visita , & lui communiqua tous ces hauts & divins secrets , qui durèrent à se vérifier jus qu'à la fin du monde dans la Sainte Eglise , & au bout desquels il conclut par ces paroles : Veni Domine Jesu .

Cette Eglise fut Collegiate jusques en l'an 1044. où elle eut de un de ses Archi pretres nommé Jean selon quelques uns , & selon d'autres Gratien Baron. an. 1044. & seqq. le quel fut ensuite élu Pape .

Cette Eglise fut retablie par le Pape Hadrien I. l'an. 772. elle recut quelques meliorations des Cardinaux Alexandre Crivelli milanois , & Jerome Albano Bergamasque elle fut en dernier lieu restaurée par le Cardinal Rasponi avec tout le plafond peint par Paul Perusinois .

Dans une Chapelle devant porte Latine on l'a sur un Marbre , qu'il y a là le vaisseau , où fut mis Saint Jean , & qu'il ya aussi de cette huile , qu'on y fit bouillir , de ses cheveux , & de son sang ;

che tostandolo prima senza rispetto gli traſſero dalla cotica : tutta quella fu dipinta da Lazzaro Baldi . Tornando al monte Celio , è uno de i Sette Colli di Roma , Cornelio Tacito ſcrive , che il detto Colle era chiamato anticamente Querquentulano , perche era tutto pieno di Quercie , & appreſſo fu detto Celio per Celio Vibene ; habitato da lui colla ſua gente : e ſtato ancora chiamato Auguſto , all' hora che ardendo ogn' altra coſa , ſolamente l' effigie di Tiberio , che era in caſa di Giunio Senatore reſtò illeſa .

*Salita di Marco Scauro .*

**N**ella ſalita di Marco Scauro , dove principia il Monte Celio , era la Caſa paterna di San Gregorio Magno da lui dedicata , e conſacrata in Chieſa di Sant' Andrea Apoltolo , benche hora ſia detta di San Gregorio . Il Cardinal Borghieſe vi fece fare un nobiliſſimo Portico tutto di travertini eccellentemente lavorato coll' architettura di Gio: Battiſta Soria , e le pitture ſotto al medefimo Portico , furono fatte a freſco da Nicolò pomerancio : quivi riſiedono i Monaci Camaldoleſi .

*Chieſa di S. Gregorio .*

**E**Ntrando in Chieſa dalla parte dell' Evangelio dell' Altar maggiore è una Porta , che conduce all' Altare di San Gregorio : e nel quadro è dipinto il detto Santo orantè à Maria Vergine con Angioli , e Puttini , opera delle ſingolari di Annibale Caracci . Le pitture à freſco della Cappelletta con una Galleria de Santi è dipinta dal Ricci da Novara , come anche incontro l' Iſtoria di San Gregorio quando fece portar per Roma l' Immagine di Maria Vergine , il tutto opera à freſco del Novara .

Poca



## Memorables de Rome . 295

qui sortis de la peau ecorchee du rude, & brutal comp, qu'on lui donna en le plongeant. Toute cette Eglise fut peinte par Lazare Baldi Pour retourner au Mont Celius, il est une des sept collines de Rome il est dit dans Corneille Tacite, que ce Mont estoit anciennement apellé Querquantulanus, par ce qu'il estoit sous couvert de Chênes, & en apres il fut nomme Celius a cause de Celius Vibene, qui yhabita avec tout son monde il à esté aussi apellé Auguste, a cause que dans une incendie, qui consomma tout, il ne resta d'entier, & sauf, que l'effigie de Tibere, qui estoit dans la maison du Senateur Junius.

### Monte de Marc Scaurus .

**A** La Monte de Marc Scaurus, où commence le Mont Celius, il y avoit la Maison paternelle de Saint Gregoire le Grand, qu'il dedia, & consacra en une Eglise de Saint Andre Apotre, quoi qu'aujourd'hui on la nomme Saint Gregoire le Cardinal Borghese y fit faire un noble portique tout de pierres de taille excellemment travaille de l'architecture de Jean Battiste Soria, & les peintures, qui sont sous le meme portique furent faites a fresque par Nicolas Pomeranche; les Moines de Camaldoli font la leur residence.

### Eglise de Saint Gregoire .

**E**N entrans dans l'Eglise du coté de l'Euangile du maître autel il ya une porte, qui conduit a l'autel saint Gregoire, & sur le tableau est depeint le meme Saint, qui fait la priere a la Sainte Vierge, avec des anges, & petit poulons, qui est l'un des singuliers ouvrages d'Annibal Caracci. Les peintures a fresque de la petite Chapelle avec une gallerie de Saints sont de Ricci de nouare, comme aussi l'histoire vis auis de Saint Gregoire, quand il fut porter par Rome l'Image de Notre Dame; le tout ouvrage a fresque de Nouara

Poco discosto si trovano tre Chiese unite, restaurate dal Cardinal Baronio, la prima dedicata a Santa Silvia Madre di San Gregorio, ha nell' Altare la statua di marmo della Santa scolpita dal Francesino; e poi nell' anno 1608. il Cardinal Borghese fece fare il soffitto, e l'ornò di pitture del gran Guido Reno. La seconda è di Sant' Andrea restaurata dal sudetto, il quadro dell' altare con Maria Vergine, S. Andrea, e San Gregorio è fatto a olio nel stucco dal Cavalier Pomarancio: l' Istoria della flagellazione di Sant' Andrea è dipinta dal Domenichino Bolognese, e la pittura incontro è opera di Guido Reno, sono due pitture a fresco degne di esser con gran meraviglia considerate.

Nell' altra Chiesa di Santa Barbara è la statua di S. Gregorio sbazzata in marmo da Michel' Angelo Buonarota, e finita dal detto Francesino.

Le pitture a fresco nelle muraglie con diverse scompartiture, e varii fatti del Santo Pontefice Gregorio sono opere ben' intese da Viviano di Urbino; Quivi è posta una tavola di marmo dove S. Gregorio dava da mangiare a dodici poveri ogni giorno in honore dei dodici Apostoli nel Palazzo di San Giovanni Laterano, essendo egli sommo Pontefice, e prima che sedessero a tavola, il Santo Pontefice gli dava a lavar le mani, di tal opera di carità si compiacque Gesù Christo di ritrovarsi presente, e mentre San Gregorio si avvicinò per dargli l'acqua, sparve, e la notte seguente si diede a conoscere.

Un altro giorno accorgendosi, che i poveri erano tredici, domandò al suo Elemosiniere,  
per.

## Memorables de Rome. 297

Peu loins de là on trouve trois Eglises unies & renouvelées par le Cardinal Baronius, la premiere dediée a Sainte Silvie Mere de Saint Gregoire, aiant sur son autel la statue de marbre de la sainte sailée par Francesino; & puis en l'ann 1608. le Cardinal Borghese y fit faire un Plafonds, & l'orna de peintures du grand Guide Reni. La seconde est de Saint André restaurée par le meisme; le tableau de l'autel avec la Sainte Vierge, Saint André, & Saint Gregoire, est fait a huile en platre par le Chevalier Pomerancho. L'histoire de la Flagellation de Saint André est peinture de Domenichino Bolonois, & celle vis a vis est de Guide Reni, deux ouvrages a fresque qui meritent d'estre considerés avec une attention merueilleuse.

A l'autre Eglise de Saint Barthe est la statue de Saint Gregoire epavee en marbre par Michel Ange Bonarota, & finie par ledit Francesino.

Les peintures a fresque sur les murailles avec divers compartimens, & actions du Pontife Saint Gregoire sont ouvrages de Vivien d'Urbain, fort bien entendus. Il y a la une table de marbre, où Saint Gregoire donnoit tous les jours a manger a douze pauvres a l'honneur des douze Apôtres dans la palais de Saint Jean de Latran, lors qu'il estoit Pape, & au paravant qu'ils se missent a table, le Saint Pontife leur donnoit a laver les mains; oeuvre de charité, qui plus si fors a Jesus Christ, qu'il voulut s'y trouver en personne, & lors que Saint Gregoire s'aprocha de lui pour lui verser l'eau, il disparut, s'estant fait connoitre la nuit suivante au saint.

Un autre jour s'estant aperçu, que les pauvres estoient au nombre de treize, il demanda a son aumonier

perche non offervasse il sacro numero Apostolico, rispose egli che più di dodici non vedeva, racque il Santo per allora, e finita la tavola, chiamò quello che stava fuori de i dodici luoghi ordinarii dove stavano a sedere, e tirandolo in disparte, domandogli chi fosse, rispose egli sono un Angelo, che venni tante volte a chiedere elemosina al tuo monastero, e dopo dodici monete in più volte, che ricevei, hebbi la scudella d'argento; e per tanta pietà sete Vicario di Christo, e così detto spari. Accadde ciò nel Palazzo Lateranense, e di là a questo Oratorio portarono detta tavola di marmo dove mangiavano detti poveri.

In capo di essa Tavola il Cardinal Baronio hà fatto porre la Statua a sedere di San Gregorio di marmo fino cavata al naturale da un suo ritratto antico.

*Chiesa di San Gio: & Paolo.*

**N**El luogo della Chiesa, e Convento di San Gio: e Paolo habitato dai Padri della Missione erano diversi edifici, hoggi detta Chiesa si vede risarcita dalla munificenza dell' Eminentissimo Paolucci.

*Curia Hostilia.*

**P**Rima era la Curia Hostilia edificata la seconda volta da Tullio Hostilio III. Re de i Romani sopra il Monte Celio col suo Palazzo doppo la distruzione d'Alba come si disse altrove. Vi fu anco la Casa Aur. di Nerone Imperadore; e dopo il Palazzo de i antenati de i Santi Gio: e Paolo, che furono poi martirizzati da Giuliano Apostata, & il Tiranno Imperadore se ne insignorì. Si vede ancora la camera, dove il detto Giuliano dormiva.

*DeB*

pourquoi il n'observois point le sacre nombre Apostolique ; celui ci lui repondit qu' il n' en voioit pas plus de douze ; le Saint se tint pour lors, & apres qu'on eut fini le repas il apella celui, qui estoit hors du rang, & de la place ordinaire ou les douze estoient assis, & le tirant a quartier, il lui demanda qui il estoit, a quoi celui ci repondit: je suis un Ange, qui suis venu tant de fois demander l'aumone a son Monastere, & apres douze pieces d'argent recues a plusieurs fois, j'eus l'acquiesce d'argent; c'est pourquoy a cause d'une grande pieté vous estes Vicaire de Jesus Christ, & ayant dit cela il disparut ; ce si arriva au palais de Latran, & c'est de la, que cette table de Marbre, où mangeoient les douze pauvres, a esté apportée a cet oratoire.

Au bout de cette table le Cardinal Baronius fit mettre la statue de Saint Gregoire assis, de fin marbre tirée au naturel d'après un de ses anciens portraits :

### Eglise de Saint Jean, & Saint Paul.

A U lieu où est l'Eglise, & le couvent de Saint Jean, & Saint Paul bâtie par les Peres de la Mission, il y avoit divers edifices, la dite Eglise a esté reparée, & embellie par la genereuse bonté de Monseigneur le Cardinal Paolucci.

### Cour Hostilia.

C'est a cet endroit, que fut d'abord la Cour Hostilia, lors que Tullius Hostilius troisieme Roi des Romains la batit pour la seconde fois sur le Mont Celius avec son Palais apres la destruction d'Albe comme il l'a esté dit ailleurs. Il y eut aussi la Maison d'Or de l'Empereur Neron, & ensuite le Palais des Ancetres de Saint Jean, & Saint Paul, les quels furent en apres martirises sous Julien l'Apostat, & le Tiran s'en empara on voit encore la chambre, où dormoit le dit Julien.

*Del Ponte Milvio, detto Molle*

**F**uori di Porta Flumentana detta anche Flaminia, per la via fatta da Flaminio Console, il quale restò morto al Lago Trasimeno nella battaglia, che si fece da' Romani contro ad Annibale Cartaginese, come scrive Festo, e Plutarco ne' suoi Problemi così dice: un certo Flaminio havendo lasciato alla Città il suo campo per celebrarvi i giochi equestri se li usufruttava de denari, che ne traheva, e con essi si fece la Via Flaminia, la quale cominciava dal Campo Marzo appresso la Via Lata, & arrivava fino a Rimini.

Lontano quasi due miglia dalla Porta Flaminia è il Ponte Milvio, comunemente detto Molle edificato da Marco Emilio Scauro, molte volte fu rovinato, e molte rifatto, ne rimane altro dell'antico, che i fondamenti. Scrive Salustio, che per la diligenza, e vigilanza di Marco Tullio Cicerone Console a mezza notte sopra questo Ponte furono presi gli Ambasciatori degli Allobrogi hoggi Savojardi, e tolte a loro le lettere, si venne a palesare la congiura di Catilina contro la Patria: furono puniti i Congiurati, e restò libera la Città da quel pericolo, perciò Cicerone fu il primo, che meritò d'esser chiamato Padre della Patria.

Sopra il medesimo Ponte hebbe la Vittoria  
Co-

Pont Milvius , aujourd'hui Ponte Molle .

**P** Assé la Porte Flumensana, autrement dite encore Flaminia a cause de la voie, ou rombe publique, que fit faire le Consul Flaminius, qui resta mort a la bataille pres du lac Trasimene contre Annibal de Carthage, comme on le trouve raporté par Festus, & Plutarque aussi dans ses Problemes, où il est dit, qu'un certain Flaminius aians loie son champ a la ville pour y celebrer les jeux Equestres, il fu du provenu des Juniers, qu'il en tiroit, faire la voie Flaminia, qui commençoit depuis le camp de Mars pres de la via Lata, où voie large, & arriroit jusques a Rimini.

A deux milles donc, où a peu près, loin de la porte Flaminia est le Pont Milvius, communement appelé Ponte Molle, bati par Marc Emile Scavrus, pont qui aiant été plusieurs fois ruiné, & mutans de fois resablé, ne restant plus d'antique rien que les fondemens. Saluste raporte que Marc Tullius Ciceron etant Consul, on fut redoublé a sa sollicitude, & vigilance des lettres interceptées a minuit. Sur ce pont, & qui aiant été enlevés des aux Ambassadeurs des Allobroges, aujourdhui Savoians, vintrent a rendre manifeste la conjuration de Catilina contre la Patrie; On chassa les complices, & la ville resta delivrée de ce danger; ce qui fit que Ciceron merita le premier d'être appelé Pere de la Patrie.

Ce fut sur le meme pont, que le grand Constantin remporta.

Costantino Magno contro Massentio. Scrive Procopio, che Bellisario fortificò il Ponte Emilio contro de' Goti, & ancor hoggi si vede in piedi una Torre in forma di fortezza coi merli di sopra. Fuori dalla predetta Porta vi è un pezzo di muro, che piega tutto crepato, e pare che voglia rovinare, il quale vien detto dal volgo, Muro Torto.

Scrive Procopio nel 1. libro; che volendo Bellisario rifarlo se gli opposero i Romani, onde egli lo lasciò come era; Non si legge che i Goti per questa parte abbiano mai fatto avanzamento alcuno: Sembra l'istesso che si vede hoggidì, e questi dimostra anche la muraglia esser stata vecchia nel tempo di Bellisario. Il resto della muraglia che serve per riparo, e sicurezza della Città. Contiguo alle mura fatte da Bellisario dimostrano di esser state le vestigia d'alcuni bagni, e forse della famiglia Domitia, perchè quivi appresso era il loro sepolcro, di che fa fede anche Svetonio quando dice, che le reliquie del corpo di Nerone, di Angloge, e di Alessandra, le quali erano Nutrici di detto Nerone, e di Atta Concubina furono poste nel sepolcro dei Domitii.

### *Chiesa di Santa Maria del Popolo.*

Si legge nell'histoire Ecclesiastiche, che il corpo di Nerone era sepolto nel medesimo luogo dell'Altar Maggiore della Chiesa di S. Maria del Popolo, e sopra la sepoltura vi nacque col tempo un grand'albero di Noce, del quale s'impassarono i Demonii; Essendo stato rivelato a Pasquale Secondo, che ivi erano le ceneri di Nerone, doppo il digiuno di tre giorni accompagnato dal Clero con devote orazioni fece.



La victoire contre Maxence . Nous lisons dans Procope , que Bellizaire fortifia le Pont Milvins contre les Goths , & on voit encore aujourd'hui une tour sur pie en forme de forteresse avec ses crenaux sur la cime . Hors de la meme porte il ya un gros pans de muraille toute crevée , qui panche , & paroît vouloir crouler a bas , & que le vulgaire apelle *Muro Torto* , ou *Mur Tortu* .

Il est dit dans Procope liv. 1. que Bellizaire aiant voulu le refaire, les Romains s'y opposerent, c'est pourquoy il le laissa comme il estoit . On ne trouve point , que les Goths aient jamais fait aucunes aproches de ce costé la ; il paroît , que c'est le meme , qu'on voit encore aujourd'hui . & il fait encore juger , que la muraille estoit deja vieille auens de Bellizaire . Le reste du mur , qui sera de rempart , & de closure a la ville tout joignant la muraille , qui fut faite par Bellizaire , temoigne estre les vestiges de quelques bains , qui pouvoient bien avoir esté ceux de la famille Domitia par la raison qu'elle avoit son tombeau la auprès ; & c'est de quoi fait encore foi Suetone , quand il dit , que les cendres , qui estoient restées des corps de Neron , d'Angloge , & d'Alexandra , toutes deux autrefois nourrices du meme Neron , aussi bien que celles d'Attala concubine furent mises dans le tombeau des Domitiens .

### Eglise de Sainte Marie du Peuple .

ON lit dans l'histoire Ecclesiastique , que le corps de Neron estoit inhumé au meme endroit ; on est le grand autel de l'Eglise de Sainte Marie du Peuple , & que sur sa sepulture il naquis par succession de tems un grand noier , ou arbre de noix , dont les demons se mirent en possession . Aiant esté revele a Pascal II. que les cendres de Neron estoient là ce Pape apres trois jours de jeune , accompagné de prieres , & de vœux faites par le Clergé , les

fit

Dece le sudette ceneri gettare nel Tevere, e trasportare l'Urna lontano due miglia dalla Porta sopra alla strada maestra nel qual luogo poi collocò l'Altare dedicato a Maria Vergine. l'anno 1099. è stata poi ristorata da diversi Pontefici, e l'anno 1231. mentre era la peste in Roma Gregorio Nono determinò portare in processione a questa Chiesa l'Immagine di Maria Vergine dipinta da S. Luca, la qual stava nella Cappella del Santissimo Salvatore alla Scala Santa, e postala sopra all'Altar maggiore, vedendo che cessava la peste, non volle più ritornarla al suo luogo, & acciò con maggior honore sia tenuta, si scuopre solamente di mezza Quaresima, nel qual giorno Pasquale Secondo pose la prima pietra nei fondamenti di questa Cappella, per far l'Altar maggiore, e resta scoperta sino all'ottava di Pasqua di Resurrezione. E officiata questa Chiesa dagli Osservanti di S. Agostino della Congregazione di Lombardia, i quali hanno il Convento contiguo.

Nel primo Altare della Chiesa di Santa Maria del Popolo a mano destra dedicato al Santo Prespe, e a San Girolamo, fu dipinto dal Pennocchio; la Cappella che segue fu rifatta coll'Architettura del Cavalier Fontana per ordine del Cardinal Cybo, il quadro dell'Altare colla Concezzione di Maria Vergine, e sotto S. Giovanni Evangelista, S. Girolamo, S. Agostino, e S. Atanasio dipinti a olio, opera del famoso Carlo Maratti; nella Cuppola di questa Cappella vi è una gloria d'Angioli dipinti a fresco da Luigi Garzi, e i quadri laterali, che rappresentano il Martirio di S. Lorenzo, e di S. Caterina sono dipinti da Danielle Soter, i ritratti.

## Memorables de Rome : 309

les fit jeter dans le Tibre, & transporter l'un à deux milles en de là de la porte sur le grand eberrin ; le meme en après fit dresser en cel lieu un autel dedie a la Sainte Vierge l'an 1099. cette Eglise a esté diverses fois restaurée par les souverains Pontifes, & l'an 1231. la peste etant a Rome, Gregoire IX. resolut d'y porter en procession l'image de Notre Dame peinte par Saint Luc, qui estoit dans la Chapelle de Saint Sauveur a l'Echelle Sainte, & après l'avoir posée sur l'autel, voyant que la peste cessoit, il ne voulut plus qu'elle fut reportée a sa place, & a fin qu'elle soit tenue en plus grande veneration, on ne la decouvre qu'en mi Careme, jour au quel Paschal II. mit la premiere pierre aux fondemens de cette Chapelle pour faire le maître autel, & cette image reste decouverte jusques a tous l'octave de Paques. Cette Eglise est desservie par les Peres de l'observance de Saint Augustin de la Congregation de Lombardie, les quels y ont leur couvent antique.

Au premier autel de l'Eglise de Sainte Marie du Peuple, dedie a main droite a la Sainte Creche, & a Saint Jerome, tout est peinture de Pinturicchio. La Chapelle suivante fut refaite de l'architecture du Chevalier Fontana par ordre du Cardinal Cybo; le tableau de l'autel avec la Conception de la Sainte Vierge, & par dessus Saint Jean l'Evangeliste, Saint Jerome, Saint Augustin, & Saint Anastase peints a huile, est ouvrage du fameux Charles Maratti. Au dome de ceste Chapelle est une gloire d'Ange peinte a fresque par Louis Guzzi, & les tableaux a costé, qui representent le martire de Saint Laurent, & Saint Catherine sœur de Daniel Soter, les portraits

tratti delli due Depositi di marmo dei lati di essa, sono fatti da Francesco Cavallini.

La terza Cappella coll'Immagine di Maria Vergine, e Sant'Agostino sono dipinti da Bernardino Pentorecchio: nell'Altare che segue nella Crociata della Chiesa è la Visitazione di Maria Vergine dipinta dal Morandi: la Cappella contigua all'Altar maggiore passata quella di S. Lucia, e adornata col quadro di S. Tommaso di Villanova, dipinto da Fabrizio Chiari. La Cuppola della Chiesa dipinta dal Cavalier Vanni, come anche i quattro angoli: l'Immagine di Maria Vergine nell'Altar maggiore è dipinta da S. Luca, postavi da Gregorio Nono. La Cappella dell'Assunzione di Maria Vergine è dipinta da Annibale Caracci: le pitture dai lati sono opere del Caravaggio, e l'istorie a fresco nella volta sono dipinte da Innocenzo Tacconi, il rimanente è dipinto da Gio: Battista Novara.

Le statue, e pitture nella Cappella contigua de' Signori Teodoli sono opere di Giulio Mazzoni; il quadro posto nella Cappella dell'altro braccio della crociata della Chiesa con Maria Vergine, S. Giuseppe, & Angeli fu dipinto da Bernardino Mei Senese: l'istoria della Croce dai lati nella Cappella che segue è pittura d'un Fiamengo detto Van Lint e le pitture nell'altra Cappella, tanto quella nel quadro dell'Altare con Maria Vergine, e San Nicolò di Tolentino, quanto le altre a fresco, sono dipinte da Giovanni da San Giovanni: la Cappella che segue de' Signori Chigi dedicata alla Beata Vergine Maria di Loreto, fu cominciata a dipingere da Frà Sebastiano del Piombo coi cartoni di Rafael d'Urbino, il quale disegnò tutta

## Memorables de Rome. 307

des deux dépôts de marbre de part , & d'autre de cette Chapelle sous de la main de Francois Cavalini .

La troisieme Chapelle avec l'image de la Sainte Vierge, & Saint Augustin est peinture de Bernardin Pintorecchio. A l'autel qui suit dans la croisée de l'Eglise il ya la Visitation de Notre Dame peinte par morandi . La Chapelle consignée au grand autel passé celle de Sainte Lucie, est ornée d'un tableau de Saint Thomas de Ville-Neuve , qui est de Fabrice Chiari . Le Dome de l'Eglise , & ses quatre angles sont peints par le Chevalier Vanni : l'image de la Sainte vierge au maître autel est peinture de Saint Luc ; ce fut Gregoire IX. qui l'y mit . La Chapelle de l'Assomption de la Sainte Vierge est peinte par AnnibalCarache; les peintures laterales sont de Caravage , & les histoires a fresque de la voue sont d' Innocent Taccon ; le reste est peint par Jean Battiste Novara .

Les statues , & peintures de la Chapelle contiguë , qui est de la famille Teodoli , sont oeuvres de Jules Mazzoni . Le tableau qui est a la Chapelle de l'autre bras de la croisée de l'Eglise , representant la Sainte Vierge avec Saint Joseph , avec des Anges , fut peint par Bernardin Mei de Sienne . L'histoire de la Croix aux cotés de la Chapelle, qui suit, est du pinceau d'un Flamand; dit VanLint & les peintures de l'autre Chapelle, tant celles du tableau de l'autel representant la Sainte Vierge avec Saint Nicolas Tolentin, que les autres a fresque, sont de Jean de Saint Jean. La Chapelle suivante de la famille Chigi, qui est dedie a Notre Dame de Lorete , fut commencée a estre peinte par Frere Sebastien del Plombo sur les cartons de Raphael d' Urbini qui dessina  
toute

## 308 *Trattato delle cose*

tutta la Cappella a Mosaico, come anco le pitture del fregio. Sotto la Cuppola, quelle dei quattro tondi, e parte del Paliotto le dipinse Francesco Salviati: le altre nelle lunette furono condotte dal Cavalier Vanni: nelle canonate vi sono quattro statue di marmo; la Statua di Elia, e Giona sono sculture di Lorenzetto da Bolognà col disegno di Raffaele: le due moderne coi Sepolchri furono fatti dal Cavalier Bernino; il Paliotto di Metallo è opera del medesimo Lorenzetto.

Nell'ultima Cappella è il Battesimo di Nostro Signore con S. Gio: Battista dipinto da Pasqualino de Rossi. Quivi nel Convento de' Padri Osservanti di S. Agostino situato nel colle degli Hortoli, che erano Giardini di diversi Personaggi antichi, dicono che anche la Famiglia Domizia haveffe i suoi Horti, Si vedono sotto terra nella Vigna di essi Padri certi condotti colla sua forma, e l'incrostatura di varie, e per dir meglio superficie smaltate, ripartite secondo il corso dell'acqua, che davano a diversi Bagni, e Giardini, e principalmente nel colle degli Hortoli, il quale haveva diverse fontane, come si vede in più luoghi il bottino, o conserva dell'acqua nella Vigna de' medesimi Padri, e nell'Horto dei Padri Minimi di S. Francesco di Paola alla Trinità de' Monti, e nella Villa Ludovisa, Horti anticamente di Salustio. Questi erano Bottini di alcuni Personaggi, come sarebbe di Marco Lucullo, di Salustio della Famiglia Domizia, di Valeria Messalina, & altri Principi, e particolari, quali havevano diverse fontane, come si vede nel piano di Roma antica. Alcuni formano nel loro concetto,

## Mémorables de Rome. 309

toute la Chapelle a Mosaïque, comme aussi les peintures de la bordure : Sous le Dome celles des quatre vonds, & partie du devant d'autel font de Francois Salviati ; les autres des Lunettes furent traceés par le Cavalier Vanni ; il ya dans les coins quatre Statuës de Marbre ; celles d'Elie, & de Jonas sont de la sculpture de Lorenzetto de Bologne sur le dessein de Raphaël, les deux Modernes avec les tombeaux furent faites par le Cavalier Bernini. Le devant d'autel de marbre est ouvrage du meme Lorenzetto.

Dans la dernière Chapelle il ya le batême de notre seigneur avec Saint Jean Battiste peint par Pasqualin de Rossi. Là dans le couvent des Peres de Péservance de Saint Augustin situé sur la colline delli Hortoli, ou petit jardins, qui estoient ceux de divers anciens personages, on dit que la famille Domitia y avoit aussi les siens. On voit sous terre dans la vigne de ces Religieux certains conduits avec leurs formes, & crepissure, ou pour mieux dire superficie emallée, repartis selon le cours de l'eau qu'ils donnoient a divers bains, & jardins, & par tiellement sur la colline delli Hortoli, où il ya voit diverses fontaines, comme on voit en plusieurs endroits au conduit ou reservoir d'eau de la vigne de ces memes Peres, & dans le jardin des Peres Misimes de Saint Francois de Paul a la Trinité, des Mons, & dans la maison de Plaisance nommée Ludovisia, où estoient autrefois les jardins de Saluste. Ces conduits estoient ceux de quelques grands personages, comme de Marc Luculle, de Saluste, de la famille Domitia, de Valerie Messaline, & autres Princes, & particuliers, qui avoient diverses fontaines, comme on voit par la carte de Rome antique il y en a, qui se sont mis en usage

concetto, in vedere più forme, che davano l'acqua in diverse part, che ivi fosse un laberinto formato da Nerone senza alcun fondamento, altri scrivano, che quivi si tormentassero i Christiani nella prima persecuzione senz'alcuna autorità; e se vi fosse alcun lume di questo, si potrebbe tener questo luogo con venerazione, perchè sarebbe Sacro, e per conseguenza non si profanerebbe, servendo per custodire preziosissimi vini, bensì si vede un gran stanza con grosse mura, il quale dimostra al talco in qualche parte di esser stato bottino, come di sopra hò detto, o ricettacolo di acqua; appresso la Porta del Popolo rifatta di nuovo da Pio Quarto l'anno 1563. con disegno di Michel' Angelo Buonarota, e l'anno del 1656. fu ristorata da Alessandro Settimo colla direzione del Cavalier Bernino, il quale pose anco per ornamento fuori di essa Porta le statue de i Santi Pietro, e Paolo scolpite in marmo dal Mochi Fiorentino nel tempo della sua vecchiaja.

*Della Guglia avanti alla sudetta  
Porta del Popolo.*

**Q**uesta Guglia è posta nel mezzo della piazza avanti la Porta detta anticamente Flaminia, e Flumentana; Era nel Cerchio Massimo, cavata di sotto terra, e trasportata quivi: vogliono che sia di piedi ottantotto, come scrive Michele Mercato: fu fatta portar a Roma da Cesare Augusto, e riposta nel detto Cerchio, consacrandola al Sole, e l'anno 1587. Sisto Quinto la fece erigere nel sopradetto luogo, risarcita col-

la



## Memorables de Rome. 311

voit ce grand nombre de fontaines en grutes sur  
terrains, qui distribuoient l'eau en divers  
parts, qu'il y eut la que'que Labirinte formé  
par Neron; mais il n'y a de cela aucun fonde-  
ment, c'est aussi sans aucune autorité, que nos-  
tres ont écrit, qu'on y tourmentoit les Corinthes  
dans la premiere persécution, si l'on avoit de cela  
la moindre lumiere, on pourroit tenir ces Font-  
aines en veneration, comme et de sacres, & par con-  
sequens on ne les profaneroit pas comme on fait  
en les faisant servir de Celliers où l'on conferme  
les meilleurs vins; on y voit même une cœu-  
bre fort spacieuse entourée de grosses Malvaes,  
qui au talc, qui s'y trouve en quelque endroit,  
semoigne avoir été un conduit comme de Fontaines, ou  
bien un reservoir d'eau. Pres de cette Eglise est  
la porte du Peuple refaite tout a neuf par Pie IV.  
l'an. 1656. restaurée par Alexandre VII. avec  
la direction du Chevalier Bernini, le quel est  
encore pour ornement en dehors de cette porte  
les Statuës de Saint Pierre, & Saint Paul tail-  
lées en marbre par Machi Florentin sur l'arrière  
saison de ses ans.

### L' Eguille de devant la porte du Peuple.

Cette Eguille est placée dans le milieu de la  
place, qui est au devant de la porte ancien-  
nement appelée Flaminia, & Flaminiana elle  
étoit dans le grand Cirque ou Cirque Maximus,  
d'où on la tira de terre, & fut transportée en cet  
endroit. On pretend qu'elle a quatrevingt trois  
piés de hauteur selon que Michel Metcari l'a lais-  
sé par écrit. Cosar Auguste la fit transporter a Ro-  
me, & mettre dans le dit Cercle, en la consacrant  
au soleil, & l'an. 1587. Sixte V. la fit dresser à l'en-  
droit où elle est, après l'avoir fait transporter avec  
la

concetto, in vedere per  
l'acqua in diverse part  
to formato da Nerone  
to, altri scrivano, che  
i Christiani nella prima  
na autorità; e se vi fosse  
si potrebbe tener quello  
perchè sarebbe Sacro, e  
profanarebbe, servendo  
simi vini, bensì si vede  
grosse mura, il quale dice  
che parte di esser stato  
hò detto, o ricettacolo  
Porta del Popolo rifatta  
to l'anno 1563. con dilet  
Buonarota, e l'anno del  
Alessandro Settimo colla  
lier Bernino, il quale pu  
to fuori di essa Porta le  
e Paolo scolpite in marmo  
no nel tempo della sua

*Della Guglia avanti  
Porta del*

**Q**Uella Guglia è posta  
za avanti la Porta del  
minia, e Flumentana  
Massimo, cavata di sotto  
tata quivi: vogliono che  
otto, come scrive Ma  
atta portar a Roma  
e riposta nel detto Cer  
la al Sole, e l'anno 1587  
ce erigere nel sopradetto

## Memorables de Rome. 313

*Direction du Chevalier Domini que Fontana  
est très célèbre, comme il paroît à la ba-  
se des deux côtés de la quelle on lit l'inscription  
de l'Empereur, qui est.*

Imp. Cæsar Divi F. Augustus  
Pontifex Maximus Imp. XII. Cos.  
XI. Trib. Pot. XIV, Ægypto in  
Potestatem Populi Romani redactâ  
Soli donum dedit.

*Es Sixte V. y fit graver ces lettres :*

Imp. Quintus Pont. Max. obeliscum hunc à  
Cæsare Augusto Soli in Circo Maximo ritu  
dicatum impio, miseranda ruina fractum,  
brutumque erui, transferri, formæ suæ red-  
di, Crucisque invictis, dedicari jussit. Anno  
MDLXXXIX.

*De l'autre côté.*

*Le sacramentum adom Augustior lætiorque  
Burgo, cujus ex utero Virginali, Aug. Impere-  
ante, Sol justitiæ exortus est.*

*La Naumachie de Domitien Selon ce qu'en dit  
Pline au 4. étoit entre la Colline des Hortoli, &  
le Fleminia, ce qui ne se tire pas de Susto-  
ne seul, mais encore de Martial à l'Épigram-  
me 24. du lieu premier. La Naumachie étoit un  
édifice artificiel de forme Ovale, où se faisoient di-  
vers combats navals avec des Galeres à trois  
mâts pour exercer les Soldats à combattre sur  
l'eau, & pour le passetemps du peuple Roma-  
in. Quelques uns prétendent, qu'on voit*

O

une

concetto, in vedere più forme, che davano l'acqua in diverse parti, che ivi fosse un laberinto formato da Nerone senza alcun fondamento, altri scrivano, che quivi si tormentassero i Christiani nella prima persecuzione senz'alcuna autorità; e se vi fosse alcun lume di questo, si potrebbe tener quello luogo con venerazione, perchè sarebbe Sacro, e per conseguenza non si profanerebbe, servendo per custodire preziosissimi vini, bensì si vede un gran stanzione con grosse mura, il quale dimostra al talco in qualche parte di esser stato bottino, come di sopra hò detto, o ricettacolo di acqua; appresso è la Porta del Popolo rifatta di nuovo da Pio Quarto l'anno 1563. con disegno di Michel' Angelo Buonarroti, e l'anno del 1656. fu ristorata da Alessandro Settimo colla direzione del Cavalier Bernino, il quale pose anco per ornamento fuori di essa Porta le statue de i Santi Pietro, e Paolo scolpite in marmo dal Mochi Fiorentino nel tempo della sua vecchiaja.

*Della Guglia avanti alla sudetta  
Porta del Popolo.*

**Q**uesta Guglia è posta nel mezzo della piazza avanti la Porta detta anticamente Flaminia, e Flumentana; Era nel Cerchio Massimo, cavata di sotto terra, e trasportata quivi: vogliono che sia di piedi ottantotto, come scrive Michele Mercato: fu fatta portar a Roma da Cesare Augusto, e riposta nel detto Cerchio, consacrandola al Sole, e l'anno 1587. Sisto Quinto la fece erigere nel sopradetto luogo, risarcita col-  
la

voilànt ce grand nombre de fons d'eau sur les  
terrains, qui distribuoient l'eau en toutes  
parts, qu'il y eut de quelques Lictors punis  
par Néron; mais il n'est de ces choses  
ment, c'est au fons de l'antiquité que l'his-  
tres ont écrit, qu'auvy les Romains les Lictors  
dans la première persécution, l'un avoit de l'eau  
la moindre lumière, on paroitroit être en  
en veneration, comme en ce fons, & au  
sequens on ne les prophétiser pas comme on fait  
en les faisant servir de Celliers où l'on mettoit  
les meilleurs vins; on y voit encore une fontaine  
bre fort spacieuse entourée de quatre colonnes  
qui au talc, qui s'y trouve en quelques endroits  
temoigne avoir été un certain temps de l'eau  
bien un réservoir d'eau. Pris de cette Egglise est  
la porte du Peuple refusée tout à l'antiquité  
l'an 1656. restaurée par Alexandre VII. sur  
la direction du Cœvaller Bernini, et qu'on  
encore pour ornement en dehors de cette porte  
les Statuës de Saint Pierre, & Saint Paul tail-  
lés en maybre par Mocchi Florentin sur l'arrière  
saison de ses ans.

L' Eguille de devant la porte  
du Peuple.

Cette Eguille est placée dans le milieu de la  
place, qui est au devant de la porte ancien-  
nement apellée Flaminia, & Flaminia elle  
estoit dans le grand Cirque ou Cirque Maximus  
d'où on la tira de terre, & fut transportée en cet  
endroit. On prétend qu'elle a quatre toises huit  
piés de hauteur selon que Michel Mercato l'a lais-  
sée par écrit. César Auguste la fit transporter à Ro-  
me, & mettre dans le dit Cercle, en la consacrant  
au soleil, & l'an 1587. Sixte V. la fit dresser à l'en-  
droit où elle est, après l'avoir fait ajuster avec  
la

hunc à  
no ritū  
actum,  
æ red-  
Anno

torque  
Impe-

e'en dis  
rtoli, &  
e Sueton-  
nigram-  
tois us  
ient di-  
a trois  
tre sur  
Roma-  
on vois  
2470

### 314 *Trattato delle cose*

de parte dei suoi veltigii negli horti di Napoli sotto al Monte Pincio .

Ivi vicino nel Campo Marzio, Domiziano Imperadore aveva le Terme ,ò Bagni, hoggi Chiesa , e Monasterio delle Monache dette di San Silvestro in Capite, ove nel fabricare detta Chiesa col detto Monasterio si sono trovate due pietre con questa iscrizione .

*Domitiana Major pars , Domitiana minor .*

*Della Villa de Medici sopra al Monte Collatino,  
ò colle delli Hortuli ; fu detto anco monte  
Pincio, boggi della Santissima  
Trinità de Monti .*

**V**I sono da offervare molte curiosità in questo Giardino , il quale va al pari del Giardino di Monte Cavallo , è ornato di molti bassi rilievi , statue , e bei viali , con prospettive ben raccolte nell' estremità di esso si vedono al coperto molte statue rappresentanti la favola di Niobe Regina di Tebbe , la quale volendo esser reputata maggior di Latona , Apollo . e Diana gli ammazzarono tutti i suoi figli , e Niobe si trasmutò in una montagna ; Si vede la statua celebre della Cleopatra di marmo , colca in atto di morire . Roma trionfante di marmo antica ; Si vede un Obelisco magnifico , Guglia con lettere geroglifiche . In mezzo del Giardino nel salire sopra un terrazzo vi erano molti scherzi d'acqua , e un boschetto molto ameno , e delizioso , dentro di cui si vede il Tempio del Sole , e nella sommità di esso vi era un gran capo d'acqua , che formava una bella  
casca .

## Memorables de Rome. 315

une partie de ses vestiges dans ce qu'on appelle à Rome les jardins de Naples sous le Mont Pincius.

Là auprès dans le champ de Mars Domitien avoit les Tern es, ou bains, où est aujourd'hui l'Eglise, & le Monastere des Religieuses de Saint Silvestre in Capite; on y a trouvé en les basifans deux pierres avec cette inscription.

Domitiana Major pars, Domitiana minor.

Maison de Plaisance de Medici sur le Mont Collatin, & Colline des Hortuli, nomée encore Monte Pincio aujourd'hui de la Trinité des Mont.

**I** Ly a quantité de curiosités à observer dans ce jardin, qui est parallele à celui de Monte Cavallo; il est orné de quantité de bas reliefs, statues, & belles allées, avec des perspectives bien serminees; à l'extremité de ce jardin on voit dans un endroit couvert, autrement dit sous un appentis grand nombre de statues, qui representent la fable de Niobe Reine de Thebes, qui presendoit passer pour avoir la primauté sur Latone, il vint Apollon, & Diane, qui lui tuerent sous les enfans, & Niobe fut metamorphosée en une montagne. On y voit la celebre statue de marbre de Cleopatre, couchée comme si elle rendoit les derniers Soupirs; Rome triomphante de marbre antique; on y voit un magnifique obelisque ou aiguille avec des caracteres ieroglyphiques. Au milieu du jardin en montant sur une terrasse il y avoit quantité de jets d'eau, & un bosquet fort agreable, & delicieux, dans le quel on voit le temple du Soleil & au sommet il y avoit une grosse bouche d'eau, qui formoit une belle

calzata, e passava con gran vehemenza, ad inaffiare alcuni gradini, li quali si stendevano dalla cima fino a terra di questo Tempio, hoggi detto Monte Parnasso.

Avanti alla Piazza del Palazzo di questo Giardino circondato di statue, sono due vasi grandi di granito orientale i quali Servivano nei Bagni di Tito Vespasiano Imperadore cavati di sotto le ruine di detti Bagni, e posti quivi per ordine del Cardinale Ferdinando de Medici.

Da i lati è una fontana, che fa prospettiva a questo Palazzo ornata di statue di Bronzo, in mezzo di cui è la statua di Mercurio di metallo: nella facciata di essa. vi sono le statue di bronzo di Saturno che mangia i suoi figlioli, e la celebre statua di Marte pur di bronzo, fatta da Gio: Bologna in questa professione eccellente.

Nel prospetto del Palazzo di questo Giardino sono diversi bassi rilievi antichi, e per brevità si tralascia di farne la descrizione.

Il portico di questo Palazzo è ornato di molte statue rappresentanti Herfilia moglie di Romolo, & Attalasia moglie di Attalasio Romano, con Giunone fra l'altre statue più grande del naturale; vi sono due belli Leoni di marmo scolpiti con ogni studio da Flaminio Vacca Romano: da i lati di esso vi è un vaso di Alabastro fiorito, per uso de Bagni trovato anch' esso nei Bagni di Vespasiano. incontro a questo si vede un bellissimo vaso di marmo tondo scolpito in basso rilievo. Si trova poi una Galleria piena di statue poste nelle sue nicchie: le statue de i figli di Niobe; un Fauno, & un Satiro; la statua di Bacco, di Ganimede, il busto raro di Petronia, e quello



## Memorables de Rome. 317

cascade, & passoit avec vehemence en arrosant certaines marches ou degres, qui decendoient depuis la cime jusques au bas de ce Temple aujourd'hui nomme le mont Parnasse.

Au devant de la place du Palais de ce jardin qui est entouré de statues, il ya deux deus grans vases de granit oriental, les quels servoient aux bains de l'Empereur Tite Vespasien, & furent mis ici par ordre du Cardinal Ferdinand de Medici apres les avoir fait tirer de dessous les ruines de ces bains.

A costé, il ya une fontaine, qui fait perspective a ce Palais, ornée de statues de bronze de Saturne qui devore ses enfans, & de celebre statue de Mars aussi de bronze, toutes deux faites par Jean Bologna, qui a excellé dans cette profession.

Au prospect du Palais de ce jardin on voit divers bas reliefs antiques, dont on passe la description pour abreger.

Le portique de ce Palais est orné de quantité de statues, qui representent Herfilia femme de Romulus, & Atalasia femme d'Attalafius Romain, avec Junon, statue entre les autres plus grande que le Naturel. On y voit deux beaux Lions de marbre taillés en toute delicateffe par Flaminien Vacca Romain. A l'un des costes il ya un vase d'alabatre fleuri a l'usage des bains le quel fut aussi trouvé dans ceux de Vespasien. Vis à Vis celui ci on en voit un autre de marbre de figure ronde taille en bas reliefs on trouve ensuite une galerie remplie de statues placées dans leur niches. Les statues de fils de Niobe; un Faune, & un Satyre, la statue de Baccus, celle de Ganymede, la buste rare de Petronia, & celui

### 318 *Trattato delle cose*

di Sabina, Plotina, Lucio Vero, Marco Aurelio, un Apollo, e la singolar statua di Marzio una Tavola di pietre fine, uno studiolo antico dipinto dal Buonarota, una tavola con vari disegni coperti di cristallo: il ritratto di marmo di Pio Quarto, un quadro con Giesù Christo, che porta la Croce, con altre figure dipinto da Scipione Gaetano: diversi; altri quadri di Andrea del Sarto, & altri del Bassano, con una battaglia dell' Elefanti del Tempesta vecchio, e nel primo capo scale è la statua di Apollo.

Da questo Palazzo si domina tutta la Città di Roma; vi sono molti Giardini segreti di fiori, e diversi agrumi singolari.

Nella porta principale di questo Palazzo forata di ferro si vedono tre colpi di palla di Cannone, tirati dalla Regina Christina Alessandra di Svezia da Castel Sant' Angelo per curiosità. Ivi appresso è il delizioso Giardino de i Padri di San Francesco di Paola di Nazione Francesi, col convento, e la Chiesa detta della Santissima Trinità nel Monte Pincio.

#### *Monte Pincio, anticamente Colle degl' Horti.*

Questo monte anticamente era detto Colatino, perche di qui si passava per andare a Collazia, e poi fu detto Colle degl' Hortuli, per esservi stati diversi Giardini ameni di vari Principi, particolarmente, di Salustio, de i Domitii, di Marco Lucullo, di Claudio, dove veniva Antonia sua figlia per diporto, e sopra di esso Colle venivano tutte le Tribù le quali haevano da dare i suffragii per far i Magistrati.

## Memorables de Rome . 319

de Sabine , de Plotine , Luce Vere , Marc Aurele , un Apollon , & la singuliere statue de Martius une table de pierres fines , un cabinet antique peint par Buonarota , une table avec divers desseins couverts de cristal . Le portrait en marbre de Pie IV. un tableau de Jesus Christ , qui porte la Croix avec d'autres figures , peint par Scipion Gaetan ; plusieurs autres tableaux d'André del Sarto , & autres de Bassano , avec un combat d'Elephans de Tempesta le vieux ; & au premier entrepos des escaliers il ya la statue d'Apollon .

De ce Palais on decouvre toute la vil'e de Rome , il ya quantité de jardins secrets de fleurs , & divers orangers , & citroniers des plus rates , & plus estimes .

Sur la porte principale de ce Palais , qui est doublée de lames de fer on voit trois coups creux de boulets de canon tirés du chateau Saino Arge par la Reine Christine Alexandre de Suede qui voulut par curiosité faire cette epreuve . Tout joignant de la il ya le jardin delicieux des Peres Minimes de la nation Francoise avec l'Eglise & un couvent nommé de la tres Sainte Trinite au mont Pincius .

### Mont Pincius , anciennement Colline des Jardins .

**C**E mont fut jadis apellé Collatinus , parceque c'estoit le passage pour aller a Collatia ; ensuite il fut surnommé delli Hortuli , a cause qu'il y eut plusieurs agreables jardins des grans personages , & en particulier de Saluste , des Domitiens , de Marc Luculle , de Claudius , où sa fille Antonia venoit se promener ; sur ceste Colline venoient aussi toutes les Tribus , qui devoient donner leurs suffrages pour la creation des

frati, e quelli che pretendevano di essere del Magistrato erano vestiti di bianco detti Candidati, venendovi ancora per divertimento loro aspettando l'hoza prefissa di andare alla Colonna Citatoria per dar i Voti nei Septi Giulii .

Hora si dice Monte Pincio, per il Palazzo di Pincio Senatore posto sopra di questo monte: Descrive Procopio nel primo libro della guerra Gotica, che fu habitato da Bellisario. Oggi vien detto monte della Santissima Trinità per la Chiesa di questo nome. A piedi di questo monte deve farsi una magnifica scala, da questi Padri per commodità di salire alla Chiesa essendo stati lasciati molti legati, per tale effetto da diversi amorevoli desiderosi ancora, che si accresca lo splendore alla Città come è stato felicemente eseguito l'anno scorso del 1724. per ordine di Innocenzio XIII. con un disegno egualmente magnifico, e ben eseguito che fa uno dei bei ornamenti della Città, come anche la scalinata riesce d'una grandissima comodità per il publico .

*Della Villa Ludovisa.*

**E**Ntrando in questa Villa si ammira un magnifico Vialone capace di tre Carrozze al paro, ornato di spalliere di Cipresso dai lati per riparo del Sole, lungo trecento passi, il quale termina alle muraglie di Roma, che circondano una parte di questo Giardino verso Ponente, con uno spazioso stradone contiguo ad esse mura ornato di alcune statue, e sepolcri: la gran statua di Valeria Messalina, quella di Giove, la statua di Opellio Macrino Imperatore, il sepolcro di Aurelio Console, e Teodora sua moglie, come si legge nella iscrizione. Sotto ad esso sepolcro è posta una singolar statua di un Satiro, il busto magnifico di Alessandro Severo Imperatore, un sepolcro con basso rilievo di una Battaglia di marmo orientale con espres-  
sio-

Magistrats, & ceux qui preendoient aux char- ges estoient vetus de blanc, d'où ils furent apelles candidats; ils y venoient aussi pour leur divertissement en attendant l'heure marquée pour aller à la Colonne Trajane donner les voeux dans les englos ou barrières juliennes.

On l'appelle presentement Mont Pincius par rapport au Palais du Sénateur Pincius, qui estoit bâti sur cette Montagne Procope rapporte au premier livre de la guerre Gotique, qu'il fut habité par Bellizaire. Il se nomme aujourd'hui mont de la tres S. Trinité à cause de l'Eglise de ce nom. Au pied de ce Mont les Peres doivent faire un escalier pour monter à leur Eglise, à quel effet il leur a été fait divers legs depuis longtems; & c'est ce qu'ils ont enfin executé l'année dernière 1724. par ordre du Pape Innocent XIII. sur un dessein également magnifique, & bien executé, qui fait un des beaux ornemens de la ville, en même tems que l'escalier est d'une tres grande commodité pour le public.

Maison de Plaisance nommée Ludovisia.

EN entrant dans jardin on admire une belle grande, & magnifique allée capable à tenir trois carrosses de front, bordé d'espaliers de Cypres pour la fraicheur de l'ombre, & longue de trois cens pas, la quelle aboutit aux murailles de Rome, les quelles entourent une partie de ce jardin au couchant, avec un large, & spacieux chemin joignant les dites murailles, orné de quelques statues, & tombeaux. La grande statue de Valeria Messaline, celle de Jupiter, de l'Empereur Opedius Macrinus, le tombeau du Consul Aurelius, & de sa femme Teodora, comme un voit à l'inscription. Sous ce tombeau est placée une statue singulière d'un Satire, le buste magnifique de l'Empereur Alexandre Severus, un tombeau, & bas relief d'une bataille en marbre oriental de

sione singolarissima. Si profegnisce il viaggio per il Giardino, e si scuopre una Colonna scanellata, eretta col simbolo del Dio Vertunno; Si trova un laberinto ornato tutto di statue: di Diana, di Marte, e la statua di Flora, una statua della Vittoria, la statua di Venere, due belle statue di due Rè barbari prigionj, la testa di un'Idolo Egizzio, Letta con Giove trasformato in Cigno, un Satiro, & un Fauno, la statua di Sileno sopra ad un sepolcro colco sopra al capezzale dell'Utre, ove riponeva il vino in atto di dormire, e nell'urna vi è scolpito un basso-rilievo di marmo di una Battaglia: si vede un Palazzetto fatto in isola, & all'intorno di esso vi è uno spazio, il quale forma una piazza adorna all'intorno di urne coll'intermedio di diversi termini con teste di Filosofi. Sotto alla volta del portico vi è dipinto Giano, che con quattro occhi forma quattro faccie, rappresentando le quattro Stagioni dell'Anno, dipinto dal Guercino da Cento: è ornato all'intorno di statue di Diana, della Dea Salute, Mercurio, e due Fauni: dentro della sala di questo Palazzo sono le statue di Cleopatra, Venere, e di Mercurio, la statua di Antinoo, di Pomona, la statua di Flavio Vespasiano Imperatore, e Giulia di Tito.

Si ascende sopra per una scaletta fatta a lumaca, architettura di Carlo Maderno; Nella prima camera si vedeva un letto fatto di diverse gemme orientali, il quale veniva stimato cento mila scudi: vi erano le quattro Colonne di Amatista, e Lapis Orientale azzuro, con molte altre pietre preziose di gran prezzo, cioè Topazii, Acque marine, Smeraldi, Rubini, la teliera ornata con dieci perle orientali della  
 gros

*Singuliere expression.* Passant plus avans dans le jardin on decouvre une Colonne cannelée dressée avec le symbole du Dieu Vertumne. On trouve un labyrinthe sous orné de statues de Diane de Mars, de Flore, une de la Victoire, celle de Venus, deux belles statues de deux Rois Barbares prisonniers, la tete d'une Idole d'Egipte, Leda avec Jupiter transformé en Cigne, un Saisire, & un Faune, la statue de Silene couche sur un sombeau aiant pour cheves de sa tete un outre, où il gardoit son vin, represente comme s'il dormoit, & sur l'urne est gravée une bataille en bas relief sur le marbre. On voit un petit Palais en forme d'Isle, avec un espace tout autour, qui fait une espece de place entourée d'urnes, & dans les entredoux plusieurs termes surmontés de tetes de Philosophes. Sous la voûte du portique est depeint Janus, qui avec quatre yeux vient a former quatre faces representant les quatre Saisons de l'année, peint par Guercino ou le petit borgne de Cento. Ce portique est orné tout a l'entour des statues de Diane, de la Déesse de la Santé Mercure, & deux Faunes. Dedans la petite Salle de ce palais sont les statues de Cleopatre, de Venus & de Mercure; la statue d'Antinoüs, de Pomone, celle de l'Empereur Flavius Vespasien, de Julie & de Tite.

On monte par un escalier fait en limaçon de l'Architecture de Charles. moderno Dans la premiere chambre il y avoit un lit fait de diverses pierres precieuses Orientales, estimé cent mille ecus; les quatre Colonnes en estoient d'Amesiste, & d'Azur Oriental avec quantité d'autres pierres de grand prix, savoir de topazes. Larmis de mer, emeraudes, rubis. Le cote du Chevet orne de dix perles orientales de la

O. 6.

grosseur.

Grossazza di una ghianda; il Carro di Apollo d'oro con Diamanti alle ruote, che servivano per chiodi alle medesime, e statuette di argento sotto, e sopra indorate con balaustrate di Cristallo da Monte nella parte di sotto del sopra-detto letto vi erano in opera diverse pietre grandi di Agata di Diaspro, & Alabastro fiorito; vi è una gran testa di Cavallo Marino curiosa a vedersi, un corpo humano impietrato, vi sono le statue di Marco Aurelio, di Bacco, di Claudio, e di Druso. Nella volta di questa camera è dipinta a fresco la singolar Fama opera del Guercino da Cento, come anche l'Aurora nella volta della sala dell'ingresso di questo Palazzetto. Dalla loggia di esso si scuopre tutta la campagna di Roma, e dall'altra parte fino al Mare.

Si passa per un gran stradone lungo passi cinquecento, il quale conduce al Palazzo principale, avanti del quale vi è un gran spazio, che forma una piazza ornata di alberi, in mezzo della quale è posto un fonte guarnito di statue all'intorno, che la rende deliziosa, in prospettiva del Palazzo, dentro del quale sono statue singolari, & alcuni quadri: nella prima sala vi sono due statue di Apollo, la statua di Esculapio, la gran statua di Antonino Pio, quella di Meleagro, un basso rilieyo di marmo espresso di Pitro Rè dell'Epiroti, due bassi rilievi pur di marmo, uno de' quali è il Tempo, che scuopre la Verità, e l'altro rappresenta, quando Paride, & Elena sono per imbarcarsi alla riva del Mare: nella camera, che segue, vi sono le statue di Marte, che scherza con Cupido; incontro è posto un Gladiatore; Contiguo vi è la camera, ove sono le statue  
più



professeur d'un gland. Le char d'or d'Apollon, avec  
des Diadèmes aux roues, qui leur servoit de char,  
& de petites statues d'argent doré par dessus,  
& par dessous avec des balustrades entières mis  
en oeuvre diverses grandes pierres d'agate de  
Jaspe, & d'Albâtre flanti. Il ya une grande  
tete de Cheval marin curieuse avoir; un corps  
bucinais petrifié on y voit les statues de Mars  
Murele, de Roccus, de Claudius, & de Brasus.  
A la voûte de cette chambre est peinte a fresque  
une singuliere ruouuuee, ouvrage de Guercino  
da Cento courue aussi l'oeuvre de la voûte de la  
Salle a l'entree de ce palais; de dessus la plancher  
on decouvre d'un costé toute la campagne de  
Rome, & de l'autre vûe s'estend jusq' a la mer.

On passe par une large promenade de la lon-  
gueur de cinq cens pas, qui conduit au Palais  
Principal, au devant du quel il y a un grand  
espace, qui forme une place ornée d'arbres, au  
milieu de la quelle est une fontaine g'ruie de Bas-  
sues tout autour, & qui la rend délicieuse. La  
Quelle fontaine est un vûe du Palais au dedans du  
quel il ya des statues singulieres, & quelques sa-  
bleaux. A la premiere Salle il y a deux statues  
d'Apollon, une d'Esculape, la grande statue  
d'Antonin Pio, celle de Melesse, un bas relief  
de Marbre où est representé l'empereur Auguste  
votés, deux bas reliefs pareillemens de Marbre, &  
sur l'un des quels est exprime le trait, qui de-  
couvre la verite, & l'autre represente l'empereur  
& Helene quand ils sont pour s'embarquer sur  
le rivage de la mer dans la chambre qui suit,  
sous les statues de Mars qui s'abat avec  
Cupidon, vis avis est un Gladiateur. Tous  
joignans est la chambre, où sous les plus  
ce-

n avec  
lée par  
e Papi-  
par des  
du Sen-  
laxime-  
si se tue  
effort de  
Arria,  
mari le  
même on:

ia Peto-  
s. Si qua-  
inquit,  
dolet.

a les sta-  
le Venus  
femme: de-  
re marbre  
marque;  
porphire &  
d' statue  
la quelle a  
descalchi  
i. de Her-  
voit deux  
bas relief  
ne femme  
le du pa-  
x statues  
de:

più celebri di questo Palazzo, la statua di Plutone, che hà rapito Proserpina figlia di Cerere, scolpita, dal Cavalier Bernino, la statua di Papirio, che rappresenta quando la madre lo prega con lusinghe di voiergli riferire il secreto del Senato, come scrive Valerio Massimo; la celebre, e rara statua di Peto, che si uccide con un ferro, e nel medesimo tempo fa forza colla sinistra di sostenere Arria sua moglie, che si abbandona alla morte havendo presentato a suo marito il pugnale si uccide colla destra, come scrive Marziale nei suoi Epigrammi.

*Castra suo gladium cum traderet Arria Peto.  
Quem de visceribus traxeras ipsa suis. Sè  
qua fides, vulnus quod feci non dolet, in-  
quit, sed quod tunc facies, hoc mihi Peto  
dolet.*

Nelle camere che seguono vi sono le statue di Venere, e Cupido, un gruppo di Venere, & un Fauno, la statua di Dejanira moglie di Hercole, un bellissimo Oracolo scolpito in marmo rosso unico in Roma di maniera riguardevole, la statua di Marco Aurelio di Bronzo, e Porfido; quivi era un Gladiatore moribondo statua singolare di una maniera eccellente, la quale è stata comprata dal Principe Don Livio Odescalchi Duca di Bracciano colla statua di Hercole ancora. Nell'ingresso del Laberinto si vedono due belli sepolcri antichi con bassi rilievi di marmo, & incontro la testa di Plotina moglie di Trajano Imperatore. Nella sala del Palazzo della famiglia, vi sono le gran statue  
di

estébres. statues de ce Palais celle de Pluton avec le rapt de Proserpine fille de Ceres, entaillée par le Chevalier Bernino celle qui represente Papi-rius, quand sa Mere cherche a l'entoler par des prieres flateuses pour lui reveler le secret du Senat, comme il est raporsé dans Valere Maxime- La celebre, & rare statue de Petus, qui se tue d'un coup d'epée, & en meme temps fait effort de la main gauche pour soutenir sa femme Arria, quel se livrant la mort presente a son mari le poignard dont elle vient de se percer, comme on lit dans une Epigramme de Martial.

*Casti suo gladium cum traderet Arria Prætor  
Quem de Visceribus traxerat ipsa suis. Si qua  
fides, vulnus, quod feci, non dolet inquit,  
sed quod tu facies, hoc mihi, Prætor dolet.*

Dans les chambres, qui suivent, il ya les statues de Venus, & Cupidon, un group de Venus, & un Faune, la statue de Dejanire femme de Hercules, un tres bel Oracle taillé en marbre rouge unique dans Rome, & digne de remarque; la statue de Marc Aurele de bronze. & porphyre & il y avoit la un Gladiateur moribond, statue singuliere, & d'excellente maniere, la quelle a été achesée par le Prince Don Livio Odescalchi Vuc de Bracciano, avec la statue aussi de Hercules. A l'entrée du Labirinte on voit deux beaux tombeaux antiques avec des bas relief en marbre, & vis avis la tete de Plotine femme de l'Empereur Traian. Dans la salle du palais de la famille il ya les grandes statues de

di Minerva, di Bacco, di Annia Faustina in habito di Diva, Mercurio, una Vestale, la testa col suo busto di Giulia Augusta, Pescennio Nigro Hercole Bambino: un basso rilievo di marmo, dove è figurato un Bacchanale.

In mezzo di questo Giardino si vede il famoso Obelisco fatto erigere da Claudio Imperadore negli Horti Salustiani la di cui altezza si reputa essantasei pal mi.

### *Horti di Salustio.*

**Q**uivi erano i celebratissimi Horti di Salustio col suo Palazzo, & il foro diviso dagli Horti, li quali non pur occupavano tutta la valle vicina, ma si estendevano lungo le mura della Città, fino alla Porta Salaria: in mezzo di questi horti era la Guglia sopradetta, scolpita con lettere geroglifiche, la quale fu dedicata alla Luna.

Frà questa Guglia, e la via, che va alla Porta, il qual luogo volgarmente era detto Girlo, quivi cavandosi furono trovati alcuni vasi, e di molte cose antiche, tra le quali vi era la testa di un homo di smisurata grandezza, che si vede fuori di Porta Pia, appresso alla Chiesa di Sant' Agnese, la quale si tiene per fermo, che ella fosse di Pisone, & di Scondilla, che furono di statura Gigantea, o come vogliono altri, furono sepolti quivi negli horti Salustiani.

Dicesi esser stata tale l'amenità di questi horti, che molti lasciavano il Monte Palatino per venirvi ad habitare. Il colle posto in questa parte del monte, nel quale si vedono alcuni vestigii della casa di Salustio,

## Memorables de Rome. 329

de Minerve, de Baccus, d'Annia Paustine en  
babis de Deesse, Mercure, une Vestale, la tete,  
& le buste de Julie Auguste, Pescenius Niger,  
Hercules a la Mailloste, ses bas reliefs de mar-  
bre, où est figurée une fete de Raccanale.

Au milieu de ce jardin on voit le fameux  
Obelisque, que l'Empereur Claude fit dresser dans  
les jardins de Saluste & dans on estime la hau-  
teur de soixante six palmes.

### Jardins de Saluste.

C'est là qu'étoient les jardins de Saluste si re-  
nommés, avec son Palais, & le For, ou  
Marcòe separé des jardins, les quels cependant  
n'occupoient pas toute la vallee voisine, mais s'é-  
tendoient le long des murs de la ville jusques a  
la porte Salara, au milieu de ces jardins étoit  
plantée l'aiguille susdite, gravee en caracteres Je-  
roglipbiques, la quelle fut dediee a la Lune.

Entre cette aiguille, & le chemin qui mene a la  
la porte, lieu qu'on apelloit vulgairement Girlo  
il fut trouve en fouillant quelques vases, & plu-  
sieurs anses d'ailles, entre les quelles il y avoit la  
tete d'un homme d'une grandeur demesurée, que  
on voit hors de la porte Pie proche l'Eglise de Sain-  
te Agnes, qui furent de taille gigantesque, ou qui  
furent, comme d'autres le pretendent, enseveli-  
és dans les jardins Salustiens.

On dit, que le bon air & l'agrement de ces  
jardins estoient tels, que plusieurs abandonnoient  
le mont Palatin pour y venir habiter. La  
Colline, qui est de ce costé la de la montagne, &  
où on voit quelques vestiges de la maison de  
Sa-

stio, si chiamava ancora corrottamente Salustri-  
co, quivi si è trovata una Pietra coll' iscrizio-  
ne seguente .

*M. Aurelius Pacorus*

*Et M. Coccejus Stratoles aeditui Veneris .  
Hortorum Salustianorum Basem cura  
Pavimenta Marmorato Dianæ DD.*

Il qual senso è di Marco Aurelio Pacoro , e  
Marco Coccejo Stratoles Curatori del Tempio  
di Venere , ch' era nelli horti Salustiani , han-  
no dedicato a Diana la base col Pavimento  
di marmo .

### *Campo Scelerato.*

**T**Rà gli horti di Salustio , e Porta Salara  
vi era già un Campo chiamato dagli an-  
tichi Scelerato , nel quale scrive Livio , che  
seppellivano vive le Vestali , quando hevesse-  
ro macchiato la pudicizia , come scrive anche  
diffusamente Plutarco nella vita di Camillo ;  
erano anco castigati quelli , che le corrompeva-  
no , come dice il medesimo Livio , che Luzio  
Cantiglio Cancelliere del Pontefice minore fu  
nel Comizio , dove si radunava il Popolo ,  
fatto battere colle verghe dal Pontefice Massi-  
mo , di modo che mentre egli era battuto restò  
morto .

### *Porta Salara .*

**F**Uori di Porta Salara , detta anco Collina  
Quitinale , chiamavasi la strada di questa  
Porta Salara , percioche i Sabini per questa  
Porta

## Memorables de Rome. 331

Saluste, s'appelloit encore Salustrius par corruption de nom, on a trouvé la même pierre avec l'inscription suivante.

M. Aurelius Pacorus.

Et M. Coccejus Stratoeles æditi Veneris.

Hortorum Salustianorum basem cum.

Pavimento Marinarato Diane DD.

Dont le sens est, que Marc Aurele Pacorus ; & Marc Coccejus Stratoeles curateurs, ou comme nous Dirions Sacrificateurs du Temple de Venus, qui étoit dans les jardins Salustiens, ont dédié à Diane la base, & le pavé de marbre.

### Champ p Scelerat.

Entre les jardins de Saluste, & la porte Salare, il y avoit un champ, que les anciens appelloient Sceleratus, où Tite Live assure, qu'on ensevelissoit toutes vives les Vestales, quand elles avoient souillé la Chasteté, selon qu'il est encore rapporté fort au long par Plutarque dans la vie de Camille. On chassoit aussi ceux, qui les deshonoroient, racontant encore le même Tite Live, que Lucius Cantilius Chancelier du petit Pontife fut conduit dans le Comice, lieu où le Peuple s'assembloit, & la battu de Verges par ordre du grand Pontife, de manière qu'il en resta mort sous les coups.

### Porte Salara.

Ors de la porte Salare, qui avoit aussi nom Collina, & Quirinale, on appelloit Salara le chemin, qui conduit à cette porte, parceque les Sabins apportoient par cette porte.

Porta portavano dentro la Città il Sale, e come scrive Felto, conciosia che per essa si vada nei Sabini; questa Porta si diceva anche Agonale dai ginocchi Agonali, che già anticamente facevano fuori di essa, ogni volta, che il Cerchio Flaminio era allagato dal Tevere; scrive Livio in questo modo; ristagnò il fiume Tevere talmente, che i ginocchi Appollinari, essendo allagato il Cerchio Flaminio furono apparecchiati di celebrarsi fuori della Porta Collina al Tempio di Venere Ericina.

*Tempio di Venere Ericina.*

**D**I questo Tempio ne fa menzione Ovidio ne i Fasti, dicendo:

*Templa frequentari Collina proxima Porta  
hunc decet, à ficulo nomina rego tenet, utque  
Syracusias Arebusidas abstulit Armis Claudi-  
ques; & Belo te quoque capis etyx.*

Avanti a questo Tempio era, come scrive Strabone, un bel portico, & a questa Dea sollevano già le Zitelle offerire certe piccole immagini, le quali elle si tenevano per lor passatempo; Perseo dice:

*Nempè hoc quod Veneri donata d'Virgine Papa.*

↳ Alla quale ancora le Matrone, e le Donne honeste, che con grandissima devozione offerivano la figura del Priapo, ovvero del Membro Virile, e ciò facevano con grandissimo honore, e con solenne processione.

*Tempo*



porte le sel dans la ville , selon que l'ecrit Festus, d'autant qu'elle mène dans le pais des Sabins . Cette porte estoit encore apelée Agonale a cause des Jeux Agonaux , qui s'y faisoient en dehors toutes les fois que le Cirque Flaminiens se trouvoit inondé par le Tibre ; voici ce qu'on trouve dans Tite live : le fleuve du Tibre se deborda de telle maniere , que le Cirque Flaminiens se trouvant sous les eaux , on fit les appareils hors de la porte Colline auprès du Temple de Venus Ericine pour y celebrer les jeux .

Temple de Venus Ericine .

**O**vide fait mention de ce Temple dans les fastes , en disant :

Templa frequentari Collinæ proxima portæ  
huc decet , à ficulo nomina rege tenet utque  
Syracusias Arethusidis abtulit armis Claudicæ,  
& Belo te quoque cœpit Eryx .

An devant de ce Temple il y avoit au rapport de Strabon un beau portique , & anciennement les jeunes filles avoient coutume d'offrir a cette Deesse certaines petites images , qu'elles conservoient pour leur servir de passatemps. Porsie dit :

Nempe hoc quod Veneri donatæ à Virgine Pupæ.

Les Matrones même , & les honnêtes femmes offroient en grande devotion a la même Deesse la figure de Priape , ou du membre viril , & cela par une procession solennelle , & avec de grands honneurs .

Tempe

## § 34 Trattato delle cose

*Tempio di Venere Vericonda .*

**F**u' ancora in questo luogo la statua di Venere Vereconda, accioche ella ritraesse gl'huomini dalla sfrenata libidine, ne fa menzione Ovidio nel quarto de' Fasti .

*Extra eandem Portam fuit etiam  
Templum honoris .*

Fuori della medesima Porta era il Tempio dell' Honore, come scrive Cicerone nel secondo libro delle Leggi quando egli dice; voi sapete, che fuori della Porta Collina è il Tempio, & Altare dell' Honore, dicono ancora che per questa medesima Porta entrarono i Galli Senoni, e saccheggiarono la Città di Roma .

*Sepolcro di Licinio .*

**I**n questa medesima via vi fu il sepolcro di Licinio Barbieri di Cesare Augusto, molto ricco, fu sepolto in un nobile monumento lontano due miglia da questa Porta con questa iscrizione .

*Marmoreo Licinus sumulo jacet, at Cato  
parvo .*

*Pompejus nullo: credimus esse Deos .*

*Ponte Salaro .*

**V**l'è ancora fuori di questa Porta un Ponte sopra l'Anniene, ò vero Teverone, che dalla via Salaria vien detto Ponte Salaro alle sponde del quale si leggono le seguenti iscrizioni, che una denota esser'egli itato rifatto da Narsete, cioè dal lato dextro .

*Imperante D.N. Piissimo, ac Triumphali semper  
Justiniano PP. AUG. ANN. XXXVIII.  
Narses Vir Gloriosissimus, & Prapostus Sacri  
Palatii ex Cons. atque Patricius. Post Victo-  
riam Gothicam ipsis, & eorum Regibus cele-  
ritate mirabili conflictu publico superatis,  
atque prostratis libertate Urbis Romae, ac to-  
tius Italiae restituta Pontem via Salariae us-  
que ad aquam à Nefandissimo Totila Tyranno  
destructum, purgato fluminis Alveo, in  
mellorem statum quàm quondam fuerat, re-  
novavit .*

*E del*

## Memorables de Rome . 335

Temple de Venus Verecunda .

**I**L y eut aussi en cet endroit la statue de Venus Verecunda ou retenue, a fin que son culte servirait les hommes des excès de la sensualité brutale . On en fait mention au 4. des fastes .

Extra eandem Portam fuit etiam  
Templum honoris .

Hors de la meme porte estoit le temple de l'honneur, dont Cicéron fait mention au second livre des Loix, quand il dit : Vous sçavez, que hors de la porte Colline il y a le temple, & l'autel del' honneur . On dit encore, que ce fut par cette meme porte qu'entrerent le gaulois Senonais, quand ils donnerent le sac a la ville de Rome .

Tombeau de Licinius .

**S**ur le meme chemin fut le tombeau de Licinius Barbier de Cesar Auguste ; homme fort riche, le quel fut enlevé a Deux mils en de la de ceste porte dans un noble monument avec cette inscription .

Marmoreo Licinius tumulo jacet, at Cato  
parvo,

Pompejus nullo: credimus esse Deos .

Pont Salare .

**I**L y a aussi passé cette porte un Pont sur l'Aniene, autrement le Teveron, qu'on appelle Pont Salare a cause de la voie Solaria ; on lit sur les gardes sous les inscriptions suivantes, dant celle, qui est a main droite, devese qu'il fut re fait par Narsese .

Imperante D. N. Piissimo, ac Triumphali  
semper Justiniano PP. Aug. Ann. XXXVIII.  
Narses vir gloriosissimus, & Præpositus Sacri  
Palatii ex Cons. atque Patricius. Post Vi-  
ctoriam Gothicam, ipis, & eorum Regibus  
celeritati mirabili conspectu publico supera-  
tis, atque prostratis, libertate Urbis Romæ,  
ac totius Italiæ restituta, Pontem viæ Sala-  
riæ usque ad aquam à Nefandissimo Totila  
Tyranno destructum, purgato fluminis al-  
veo, in meliorem statum quàm quondam  
fuerat, renovavit .

■ dal lato sinistro sono scolpiti li seguenti versi.

*Quam bene curvati directa est Semita Pontis,  
Atque interruptum continuatur Iter.  
Calcamus rapidas Subjecti gurgitis undas  
Et libet irata cernere murmur aquae.  
Ite igitur faciles per gaudia vestra Quirites  
Es Naris resonans, plausus ubique canat.  
Qui potuit rigidas Gorborum subdere mentes,  
Hic docuit durum flumine ferre iugum.*

Esser stato questo Ponte antichissimo prima dell'affalto, che Roma hebbe dai Galli viene affermato da Livio nel settimo libro: *Et certe anno Galli ad tertium lapidem Salaria via trans pontem Aniensis Castra habuere.*

### *Porta di Sant' Agnese.*

**F**uori della Porta detta di Sant' Agnese, per la Chiesa di essa Santa, che gli è un miglio lontano, denominata anche Figulense, vi erano le officine de' Figuli, cioè Vascellari, i quali facevano vasi di creta.

### *Via Numentana.*

**F**u detta Numentana per il Castello di Numento: e poi Pia, perchè l'anno 1562. fu rifatta di nuovo per ordine di Pio IV. con disegno, & architettura di Michel' Angelo Buonarroti.

*Volete*

Et du côté gauche sont gravés les vers suivans :

Quam bene curvati directæ est semita Pontis  
Atque interruptum continuatur iter.  
Calcamus rapidas subjecti gurgitis undas.  
Et libet iratæ cernere murmur aquæ.  
Ite igitur faciles per gaudia vestra, Quirites;  
Et Narfin resonans plenus ubique canat.  
Qui potuit rigidas Gothorum subdere mentes  
Hic docuit durum flumine ferre jugum.

Ce Pont ais etè tres ancien, & devant memo l'assaus, que les Gaulois donnerent a Rome, c'est ce qu'atteste Tite Live au 7. livre : eo certè Anno Galli ad tertium lapidem Salariâ viâ transpontem Aniensis castra habuere.

Porte de Sainte Agnes :

Ors de la porte Sainse Agnes, ainsi nommée a cause de l'Eglise de cette Sainte, qui en est a un mille éloignée, il y avoit les fourneaux des potiers, qui faisoient la vaisselle de terre; ce qui fit que la dite porte fut encore appelée Figulensis.

Voie Numentane.

Cette porte fut encore nommée Numentane a cause du village de Numento, & en fin porte Pie, parceque l'an 1562. elle fut rebasie tout a neuf par ordre de Pie IV. d'après le dessein, & de l'architecture de Michel Ange Buonaroti.

Volendo esso Pontefice aprire una bella strada retta, & ampia, nel Quirinale, nel cui capo vi fesse la Porta, che tanto quella, come questa ritenesse il suo nome, fece abbassare la via, e spianarla, che anticamente si chiamava *Alia Semita*, & in capo ad essa via v'aperì la Porta, che hora si dice Pia.

*Monte Sacro.*

**F**Uori di essa Porta era il Tempio della Dea Nenia, così detta, perchè era invocata nei mortorii con voci, e canti lugubri, quando accompagnavano i morti; da questa Porta deriva la strada Numentana, ò Figulense, come testifica Tito Livio, quando egli dice: i dieci huomini passarono per la via Numentana, ò Figulense, e posero l'Esercito nel Monte Sacro, il quale era di là dal Ponte Salaro. Era detto Sacro questo Monte, perchè era consagrato a Giove, in cui la plebe Romana disguidata da' Patrizii si ritirò dalla Città di Roma per il delitto commesso contro di Virginia. Livio libro 3. Deca 1.

*Tempio del Sole.*

**D**ionisio nel libro 6. accenna, che vicino al Fiume Aniene nella Valle del Monte Sacro era il Tempio del Sole, e di ciò si hà notizia ancora negli atti di S. Giovanni Prete, il quale fu condotto in questo luogo ad esser martirizzato.

*Porta*

## Memorables de Rome. 339

Ce Pontife voulant ouvrir une belle rue large, & droite au Quirinal, au bout de la quelle il y eût une porte, qui portât son nom. également comme la rue, il fit abaisser, & applanir le bemin, qu'anciennement on apelloit *Alta Semita*, & au bout du meme chemin ou voie, il fit ouvrir la porte, qu'on appelle presentement *Porte Pie*.

### Mont Sacré.

**A**U de la de cette porte estoit le Temple de la *Deesse Nenia*, ainsi nommée, parce qu'on invoquoit aux funeraillles avec des cris, & chants lugubres lors qu'on accompagnois les morts; c'estoit a cette porte que commençoit la voie *Numensane*, ou *Figulensis*, ainsi que l'atteste *Tite*, lors qu'il dit: que les dix hommes passerent par la voie *Numensana*, ou *Figulensis*, & firent faire balie a l'armée sur le *Mont Sacré*, parce qu'il estoit consacré a *Jupiter*, & ce fut là que le peuple *Romain* irrité contre la noblesse se retira de la ville de *Rome* a cause du crime commis contre *Virginia*. *Tite Live liv. 3. Decade 10*

### Temple du Soleil.

**N**OUS apprenons de *Denis* au 6. livre, que proche du fleuve *Aniene* dans la vallee du *Mont Sacré* il y avoit le Temple du Soleil, & c'est de quoi l'on tire notice encore par les actes de *Sainct Jean* pretre, le quel fut conduit en cet endroit pour estre martirisé.

P 2

Pont

*Ponte Nummentano.*

**I**N questa via vi è un Ponte, per cui si passa il Teverone, & è detto volgarmente Ponte della Mentana.

*Chiesa di Sant' Agnese.*

**P**ER la medesima via lontano da Porta Pia un miglio è mezzo, vi è l'antichissima Chiesa di Sant' Agnese fabricata da Costantino Magno col Monastero appresso ai prieghi di Santa Costanza sua figlia, la quale si fece Religiosa con Attica, & Artemia figlie di Gallicano allora Console, che fu poi Christiano ai prieghi de i Santi Giovanni, e Paolo. Si dice, che la disciplina religiosa frà esse Donne si mantenesse più di mille anni, il che si prova per un'iscrizione in marmo del 1256. posta sopra il sepolcro d' una Beata Agnesa Abbadessa di questo Monastero, ed ancora che sotto Alessandro Sesto, e Giulio Secondo, essendo l'Italia travagliata dalle guerre, parve bene a Giulio Secondo Papa l'anno 1503. trasferire queste Religiose a San Lorenzo in Fonte. Fu poi rifarcita da Honorio Primo l'anno 626. e fece fare il Mosaico della Tribuna di questa Chiesa, poi in diversi tempi da altri Pontefici, e l'anno 1616. Paolo Quinto Papa rinnovò il Ciborio con diverse pietre Orientali, e con quattro bellissime Colonne di Porfido, che lo sostengono, aggiunsevi la statua della Santa di Alabastro, e Bronzo indorata posta in mezzo dell' altare, opera di Nicolò Cordieri.

Nel giorno della festa di detta Santa vi è gran  
con-



Pont Numentane .

Sur ceste voie il ya un Pont sur le Teveron, que le vulgaire appelle Pont della Montano .

Eglise de Sainte Agnes .

Sur la meme voie a environ un mille, & demy de la porte Pie il y a une Eglise tres ancienne batie a l'honneur de Sainte Agnese par le grand Constantin avec le monastere conligé aux prieres de Sainte Constance sa fille, la quelle s'yt fit religieuse avec Attica, & Arsemia filles de Gallican pour lors Consul, & qui se fit Cbretien par les prieres de Saint Jean, & Saint Paul . On dit, que la discipline Monastique se conserva plus de mille ans entre les filles de ce Monastere, ce qui se prouve par une inscription en marbre de 1256. posee sur le tombeau d'une bienheureuse Agnes Abesse de ce Couvent, & encore par ce que sous Alexandre VI. & Jules II. où les guerres desoloient l'Italie, le Pape Jules II. trouva bon en l'an 1503. de transferer ces religieuses a Saint Laurent in forte . Cette Eglise fut ensuite reparée l'an 626. par Honorius Premier, qui fit faire la Mosaïque de la Tribune de cette Eglise; & en après d'autres Papes y firent des reparations en differens tems. L'an 1616. le Pape Paul V. renouvela le Cibaire de diverses pierres orientales, avec quatre belles Colonnes de Porphyre, qui le soutiennent: il y ajouta la statue de la Sainte, d'Albatre, & bronze dore placée au milieu de l'Autel, qui fut taillée par Nicolas Cordieri .

Le jour de la fête de la Sainte il y a grand

## 342 *Trattato delle cose*

concorso di Popolo à visitare questa Chiesa, e nella medema San Gregorio Papa recitò l'undecima, e duodecima homilia sopra gli Evangelii, & ogni anno si benedicono due bianchissimi Agnelli, della di cui lana si tessono i Pali, che sono in varii luoghi segnati con Croci, e sopra alla Pianeta del Romano Pontefice li portano quando solennemente celebra, e li manda ai Patriarchi, & Arcivescovi.

### *Cemeterio di Santa Priscilla*

**S**otto a questa Chiesa vi è il Cemeterio di Santa Priscilla, perche quivi fu sepolta detta Santa, & era Podere di Sant' Agnese: per scendere alla detta Chiesa si passa per una gran scala di marmo di quarant' otto scalini, fatta per ordine del Cardinal Veralli come titolare di questa Chiesa.

### *Tempio di Bacco.*

**I**VI appresso si vede l'antico tempio di Bacco di forma sferica coll'ornamento di venticquattro colonne di granito Orientale, quali sostengono gl'Archi della Cuppola, & all'intorno di essa è dipinta l'istoria, e Martirio di Gallicano Console martirizzato in Alessandria d'Egitto in tempo di Giuliano Apostata. Nella Volta del Portico di dentro a questo Tempio appariscono d'ogni intorno effigiate le gesta di Bacco a mosaico antico, che in qualche luogo si vanno guastando per l'ingiurie del Tempo. Questo Tempio fu consagrato in Chiesa da Alessandro Quarto l'anno 1256. e dedicato à Santa Costanza.

20

## Memorables de Rome . 343

*Le* cours de peuple, qui va visiter cette Eglise, dans la quelle Saint Gregoire Pape recita la *premiere*, & la *douzieme* Homelie sur les *Evangelies*; & tous les ans on benit deux *Agneaux* blancs, dont la laine sert a tisser les *Pallium*, qui sont des especes d'estoles, où il ya des croix marquées en divers endroits, que le Pape porte sur sa chasuble, quand il celebre Pontificalement, & qu'il envoie aux Patriarches, & Archeveques.

### Cimetiere de Sainte Priscille.

**S**ous cette Eglise est le Cimetiere de Sainte Priscille, où cette Sainte fut ensevelie, & dont le fond appartenoit a Sainte Agnes. Pour descendre dans cette Eglise on passe par un escalier de Marbre de quarante huit degres, que le Cardinal Veralli, qui en estoit Titulaire, fit faire.

### Temple de Baccus .

**P**res de la on voit l'ancien Temple de Baccus de forme Spherique, orné de vingt quatre Colonnes de Granit Oriental, qui soutiennent les arches du dome, autour du quel est peinte l'histoire, & le martyre du Consul Gallican martyrisé en Alexandrie d'Egipse au tems de Julien l'Apostat. Sur la voute du portique en dedans de ce Temple on voit representé tout autour les faits de Baccus a mosaïque antique, qui se trouvent gateés en quelques endroits par les injures du tems. Ce Temple fut consacré en Eglise par Alexandre IV. l'an 1256. & dédié a Sainte Constance .

## 344 *Trattato delle cose*

In questa Chiesa vi è un sepolcro bellissimo di Porfido, detto dal volgo di Bacco, col suo soverchio tutto di un pezzo con bassi rilievi scolpiti di uve, e viti con frondi attorno, e diversi genii in atto di pistar l'uva, & un Ariete, o pecora che rappresenta Giove Amone col Pavone, simbolo di Giunone. In questo sepolcro erano collocati i corpi delle Sante Costanze figlie, e sorella di Costantino, di Attica, & Artemia figlie di S. Gallicano. Alessandro Quarto Sommo Pontefice nel consacrare la Chiesa di Santa Costanza, trovò questi Sacri Corpi nel detto sepolcro, e perche era profano li levò da esso, e li pose sotto all'altar di questa Chiesa con altre reliquie. Si vedono al di fuori di questo Tempio, come due Cappelle: alcuni vanno congetturando, che vi fosse un portico con colonne attorno, dove facevano i Baccanali in honore di Bacco.

### *Hipodromo di Severo*

**N**ON lungi da questo Tempio si vedono i fragmenti d' un Hipodromo, ò Cerchio, nel quale dicono, che Severo Imperadore facesse il maneggio de Cavalli. ò corse de Bighe, e Quadrighe.

In una Cappella contiguo al convento vi è la figura di un Christo morto fatto di Argilla, ò terra cotta al naturale, opera singolare di Michel Angelo Buonarota, e la Testa di un Ecce Homo di marmo, scolpito da Daniele da Volterra suo discepolo.

Per la via Numentana fuggì Nerone Imperadore, quando si ribellò la Spagna, e la Francia,

Il y a dans cette Eglise un tres beau tombeau de Porphyre, vulgairement apellé tombeau de Baccus avec son couvercle tout d'une piece en bas relief ou sont gravés des raisins, des branches de vigné avec leurs feuilles, & divers genies en actitude comme s'ils fouloient le raisin, un belier aussi, ou mouton, qui represente Juppiter Ammon avec le Paon symbole de Junon. On avoit mis dans ce tombeau les corps des Saintes Constances, l'une fille, & l'autre soeur de Constantin, avec Attica, & Artemia filles de Saint Gallican le Pape Alexandre IV. trouva en combler l'Eglise de Sainte Constance ces corps saeres gisans dans le dit Sepulcre, & comme il étoit prophane il les en ota, & les mit sous l'autel de cette Eglise avec d'autres reliques. En dehors de ce temple on voit comme deux chapelles, d'où quel ques uns coniecturent qu'il y avoit un portique avec des Colonnes autour, où se faisoient les baccanules a l'honneur de Baccus.

Hippodrome de Severe.

**P**eu loin de ce temple on voit des vestiges d'un hippodrome, ou cirque, où l'on dit que l'Empereur Severe faisoit faire le manege aux chevaux, ou des courses de chars a deux & a quatre chevaux.

Dans une chapelle contigue au Couvent il y a la figure d'un Christ mort faite au naturel d'Argille ou de terre cuise, oeuvre singuliere de Michel Ange Buonarota, il ya aussi la tête d'un Ecce Homo de marbre taillé par Daniel de Volterre son disciple.

Ce fut par la voie Numantane que s'enfuit l'Empereur Neron, quand l'Espagne, & la France se rebellerent.

cia, e parte dell'Imperio Romano, e fu condannato a morte dal Senato e però fuggendo alla Villa di Faonte suo Liberto per salvarsi accompagnato da quattro suoi famigliari confidenti al disdosso di un Cavallo di notte col viso coperto per strada fu salutato da un Soldato, che lo conobbe, e refogli il saluto quello gli servì di spia, mentre la mattina seguente vi furono i Soldati, e domandatogli, che morte aveva da fare, risposero all'uso de grandi, dopo la frusta esser strascinato per le scale Gemonie nel fiume Tevere, intendendo ciò si ferì nella gola con un pugnale urlando con mostruosi ~~gr~~ ~~sti~~ ~~morì~~. e come accennai altrove fu sepolto nel Colle degli Hortuli. La Villa di esso Faonte era situata all' intorno del Castello di Numento; hoggi è detto la Serpentara nella via Numantina quattro miglia. e più lungi da Roma, cioè dalla porta dove è un Ponte posto sopra al fiume detto Ponte Lamentana. Per la via non lungi da Porta Pia voltando alla destra dietro le Mura; era il Castro Pretorio, dove alloggiavano i Soldati Pretoriani di Diocleziano Imperadore, & ivi appresso era il Vivajo delle Bettie salvatiche.

*Poco lungi di Porta Pia vi è posta la Villa  
Patrizia.*

**N** Ell' entrar di questa Villa si vede un bel Vialone grande, e spazioso, che ricrea l'animo di chi va per divertirsi, con spalliere di Arbori di Licino, e Lauro, dalli quali viene medesimamente coperto, e rendono delizia grande; la prospettiva del quale raffigura una Galleria di verdure, nel medesimo vi sono diversi sentieri con spalliere di Cipresso, e galanti  
pro.

Avec une partie de l'Empire Romain, & quelc  
 Senat le cenanna a mort ; fuisant donc pour  
 lors pour se Sauver dans la Maison de plaisance  
 de Phaonte son affranchi, accompagné de quatre  
 de ses plus intimes confidens, & monte sur un  
 cheval, denuis, & le visage couuert, il fut re-  
 connu en chemin par un Soldat, qui le salva, &  
 au quel il correspondit, & celui ci lui aiant  
 fait l'espion, on en voia la des Soldats le lende-  
 main matin, & on lui fit dire, qu' il n' avoit  
 point d'autre mors a choisir, que celle, que l'on pra-  
 tiquois avec les grands, savoir après avoir esté  
 jussé d'estre traîné en bas des degres Gemoniens  
 dans le fleuve du Tibre ; ce qu' aiant entendu il  
 se donna un coup de poignard dans la gorge, dont  
 il mourut hurlant, faisant mille horribles gri-  
 moaces, & comme j'ai dit ailleurs il fut enseveli  
 sur la colline des Hortulâ. La maison de plaisan-  
 ce de ce Phaonte estoit située aux environs du vil-  
 lage de Numense ; on l'apelle aujourdui la ser-  
 pentaire sur la voie Numentane a quatre milles  
 & plus de la ville de Rome, c'est a dire depuis la  
 porte où il ya un Pont sur le fleuve, qu'on apel-  
 le Pont Lamentana. Sur cette voie ou chemin  
 peu loin de la Porte Pie, en tournans a main  
 droite derrere les murailles, il y avoit le champ  
 Prætorien, autrement *Castrum Prætorium*, où  
 logeoient les soldats de la garde de l'Empereur Dio-  
 clesien, & tout joignant il y avoit le parc des  
 bestes sauvages.

Peu loin de la Porte Pie est située la Maison de  
 Plaisance nommée *Patritia*.

A L'entrée de ce jardin on decouvre une grande  
 & spacieuse allée, qui recree la vue de quel-  
 conque y entre pour se divertir, avec des espa-  
 liers de Lauriers, qui la couvrent, & la rendent  
 fort délicieuse, & dont la perspective ressemble a  
 une gallerie de verdure. Le long de cette allée il ya  
 divers sentiers bordés de cyprès, avec de gentils

prospettive, e boschetti di arboscelli sopra varie collinette, quali rendono un'aria perfettissima; nel Palazzo di questo Giardino vi sono alcune statue, e quadri di buoni Autori.

*Villa Coltaguti.*

**Q**uesta Villa è contigua a Porta Pia, e muraglia di Roma, ed hoggi è posseduta dal Signor Marchese Coltaguti; ha diversi viali con spalliere di Cipresso, varii scherzi d'acqua, e fontane, vasi d'agrumi di ogni sorte. Dentro di esso Giardino avanti alla facciata del Palazzo è una piazza ornata di statue, e due particolar giardinetti con giuochi d'acqua dai lati di esso, nell'appartamento a terreno vi sono varii giuochi d'acqua, quali scaturiscono da un giuoco di Truoco, & un Tavolino; vi sono alcune statue, e di sopra molti quadri di buoni Autori, e tre gabinetti con diverse galanterie, e ritrattini.

*Campidoglio vecchio.*

**NEL** Giardino del Principe di Palestrina situato nell'alta Semita, hora via Pia sopra al Monte Quirinale, quivi era il Campidoglio vecchio, dove si accamparono i Quiriti Popoli Sabini con Tito Tatius Rè loro: questo campo si è chiamato Campidoglio vecchio perchè era pieno d'arbori d'Olive, e Magazzini dove ivi si riponeva l'oglio, che in tutto l'anno da quelli si raccoglievano, e per questa ragione fu così cognominato, come alcuni Autori scrivono.

Nell'istessa strada dalle quattro fontane si  
alla



## Memorables de Rome : 349

perspectives , & des bosquets d'arbrisseaux sur diverses petites collines, où il regne un air excellent . Il ya dans le Palais de ce jardin quelques statues , & tableaux , qui sont de bons maîtres ;

### Maison de plaisance Costaguti .

**C**E jardin est tout joignant la Porte Pie , & les murailles de Rome ; il appartient au Marquis Costaguti ; il ya diverses allées bordées de cyprès , quantité de jeux d'eau , des fontaines , des vases d'orangers de toute sorte . En dedans du jardin , & en vuë du Palais il ya une place ornée de statues , & deux petits jardins réservés avec des jets d'eau de part, & d'autre . Il ya dans l'appartement de plein pié quantité de jets d'eau qui sortent d'un jeu de billard , & d'une table . On y voit diverses statues, & a l'appartement d'en haut quantité de tableaux de bons auteurs , & trois cabinets remplis de curiosités, de petits portraits .

### Vieux Capitole

**A**L'endroit, où est le jardin du Prince de Palestrine situé a l'Alta Semita ou haute voie aujourd'hui rue Pie sur le mont Quirinal, il y avoit le vieux Capitole, où camperent jadis les Quirites peuples de Sabine avec leur Roi Titus Tatius . Ce champ est nommé l'ancien Capitole, pour mieux dire Campidoglio , parce qu'il estoit rempli d'oliviers , & magazins a huile , que le terrain produisoit tous les ans ; & c'est pour cela qu'il fut ainsi apelle selon quelques auteurs .

Toute la partie de cette rue depuis l'endroit , qu'on nomme les Quatre fontaines jus-

### 350 *Trattato delle cose*

alla Chiesa di S. Susanna era detta la contrada *ad Melum panicum*, cioè del Melo granato, dall'insegna di qualche basso rilievo, o dalla moltitudine di quelle piante.

In questa contrada nacque Domiziano Imperadore, dove era la Casa di Flavio Sabino, come vuole Svetonio, il che si conferma per questo titolo, ch'era nel medesimo luogo.

*Inter duos parietes  
Ambitus privatæ  
Flavii Sabini.*

*Vico di Mamurto.*

**P**Rima di giungere a S. Susanna era il Vico di Mamurto da una statua di Piombo eretta in suo nome per esser stato l'Artefice degli Scudi Ancili. Livio ne scrive.

*Del Senatulo delle Donne.*

**N**EL contorno della Chiesa hoggi di Santa Susanna, vi era il Senatulo delle Donne, del quale al presente si vede qualche suo frammento. Il medesimo fu fatto per ordine di Eliogabalo Imperatore, acciò servisse alle Donne per consultare quelle cose, che appartenevano alla loro cura; come attesta Elio Lampridio.

*Tempio della Salute.*

**S**opra al medemo Monte Quirinale era il Tempio della Salute, fatto per voto da Ginnio Bibulco Dittatore trionfante degli Equi, ove si vedono li suoi fragmenti.

*Chiesa*

jusques a l'Eglise de Sainte Susanne s'apelloit la courcée ad Malum Punicam, où de la Grenade, ou par raport a la quantité des arbrisseaux, qui portent ce fruit, ou bien a cause de quelque enseigne en bas relief.

Ce fut en ce quartier que naquit l'Empereur Domitien dans la maison de Flavius Sabinus, qui selon Suetone estoit de ce costé la. Ce qui est confirmé par ces ecriteaux, qui estoit au meme endroit.

Inver duos Parietes  
Ambitus privat.  
Flavii Sabini.

Ruë ou Bourg de Mamurrus.

**A**vant d'arriver a Sainte Susanne il y avoit la ruë Mamurre ainsi nommée a cause d'une statue de plomb erigée a l'honneur de celui de ce nom, qui fabriqua les boucliers ancilii; Tite Live en fait mention.

Du Senatulus, ou Anciliens des femmes.

**A**ux environs de l'Eglise, qu'on nomme aujourdui Sainte Susanne il y avoit le petit Senat des femmes, dont on voit encore quelques vestiges; il fut bati par ordre de l'Empereur Elagabale pour servir d'assemblée aux femmes, qui alloient y traiter des affaires, qui estoient commises a leur soin, selonque l'atteste Elius Lampridius.

Temple de la Santé.

**S**ur le meme mont Quirinal estoit le Temple, dont on voit encore des restes, qui fut bati a la Santé par voeu du Dictateur Junius Bibulus, lors qu'il triompha des Peuples Liguriens.

Egli-

*Chiesa di S. Maria della Vittoria*

Appresso vi è la Chiesa di S. Maria della Vittoria in strada Pia habitata dai Padri Carmelitani Scalzi, fabricata nell'anno 1606. con architettura di Carlo Maderno, e la facciata di Gio: Battista Soria.

Nel primo Altare di questa Chiesa a mano destra vi è dipinta la Madalena Penitente colorita da Gio: Battista Mercato dal Borgo di S. Sepolcro; segue l'altra Cappella nell'altar della quale è S. Giuseppe con Maria Vergine, che porge il Bambino a S. Francesco, dipinto dal Domenichino Bolognese, come anche l'altre due historie laterali.

Appresso la detta Cappella è quella del Cardinal Vidone, dove è scolpito in marmo l'Assunzione di Maria Vergine, e S. Girolamo col ritratto del detto Cardinale, opere ottime di Pompeo Ferrucci Fiorentino, & il S. Giuseppe nel quadro dell'Altare della Crociata dipinto da Giovan Domenico Perugino, quale anche fece le pitture con gran studio nella Cuppola della Chiesa, hoggi detta Cappella si vede abbellita nobilmente di marmi mischi ad imitazione della di contro di S. Teresa, colla Statua di S. Giuseppe che dorme svegliato dall'Angelo fatta con grande arte da Domenico Guidi celebre Scultore di questo Secolo; nella quale i Casapocaccia, che ne sono Padroni hanno speso molto denaro per la devozione grande verso detto Santo.

Una Annunziata nel Coro dipinta in Ormessano opera vaga, e ben colorita dal Barocci. Il S. Paolo coi Puttini è dipinto dal Ghirardo Olandese, un quadretto nella Sacrestia con Maria Vergine, che tiene il Bambino in braccio, dipinto dal celebre Domenichino Bolognese.

Dall'altra parte della Crociata della Chiesa è la sontuosa Cappella dedicata a Santa Teresa, fabricata con gran spesa dal Cardinal Federigo Cornaro, abbellita delle statue di sei altri

## Memorables de Rome. 353

Eglise de Sainte Marie de la Victoire.

**P**rés de la est l'Eglise de Sainte Marie de la Victoire dans la rue Pie, possédée par les Pères Carmes Dechaux, bâtie en l'an 1606. de l'Architecture de Charles Maderno, & la façade de celle de Jean Battiste Soria.

Au première autel de cette Eglise a main droite il ya le tableau de la Madelaine Penitente, peint par Jean Battiste Mercato du Bourg de Saint Sepulchre. Suit une autre Chapelle, dont le tableau de l'autel avec Saint Joseph, & la Sainte Vierge, qui presente l'enfant Jesus a Saint Francois, est peinture de Domenichino Bolois, aussi bien que les deux autres histoires laterales.

Proche de cette Chapelle est celle du Cardinal Vidone, où est l'Assumption de la Sainte Vierge taillée en marbre, avec Saint Jerome, & l'effigie du dit Cardinal, ouvrages tres beaux, qui sont de Pompée Ferrucci Florentin; le tableau de Saint Joseph, qui est a l'autel de la croisée, est peint par Jean Dominique de Perouse, le quel fit aussi les peintures du Dome de l'Eglise, qui sont tres Châtices.

On voit aujourdui cette Chapelle noblement embellie de marbre maxte a l'imitation de celle de Sainte Tereze, qui lui fait face; il ya la statue de Saint Joseph que l'Ange reveille de son sommeil, fort artistement travaillée par Dominique Guidi celebre sculpteur de ce siecle; mesieurs les Capocaccia, qui en sont les Patrons y ont de pense de grosses sommes par la devotion particuliere, qu'ils ont a ce Saint.

Il ya dans le choeur une Annonciation peinte sur du taffetas, qui est une piece de Barocci d'une beaute charmante, & bien colorée. Le Saint Paul, & les petits Anges sont de la main du peintre Gbirardo Hollandois; un tableau, qui est a la Sacristie avec la Sainte Vierge, qui tiens l'enfant Jesus entre ses bras, a été peint par le celebre Domenichino Bolois.

De l'autre coté de la croisée de l'Eglise est la somptueuse Chapelle dediée a Sainte Tereze, bâtie a grands frais par le Cardinal Frederic Cornaro, embellie des statues de six

altri Cardinali di questa nobil Famiglia, e ornata tutta di finissimi marmi coll'architettura del Cavalier Lorenzo Bernini, che anche scolpì in marmo la statua della Santa coll'Angelo di singolar espressione, & artificio.

Nella volta della medesima Cappella è dipinto lo Spirito Santo con una gloria di Angioli, e diversi putini, il tutto opera di Guido Baldo Abbatini da Città di Castello.

La Cappella che segue a questa è ornata di pietre stimabili, e stucchi dorati, nella quale vi è il quadro dell'Altare dipinto dal Guercino da Cento, il Christo da uno dei lati di essa è dipinto da Guido Reni, come anche il ritratto di scontro d'un Cardinale, e le altre pitture a fresco sono di Gio: Francesco Bolognese; Appresso vi è l'altra Cappella fatta per ordine di Monsignor Bevilacqua dipinta da Monsieur Nicola Lorenese, il quale vi hà figurato Christo colla Croce, ed un Santo della Religione Carmelitana, e diversi putini colla morte di detto Santo da un lato, vedendosi nell'ultima Cappella il miracolo del Pozzo; Il Christo morto, Maria Vergine, e Sant'Andrea Apostolo dipinti dal Cavalier Giuseppe d'Arpino; Questa Chiesa chiamavasi prima di San Paolo, fu poi ornata col nome di Santa Maria della Vittoria, perchè l'anno 1621, ripigliando l'Imperatore Ferdinando la Città di Praga dalle mani degli Heretici, ivi si trovò un'Immagine di Maria Vergine, che da uno di questi Padri fu portata in Roma, e posta nell'Altar Maggiore di essa Chiesa. Questa Santa Immagine (come hora si dirà) dal Padre Domenico di Giesù Maria, che d'ordine di Papa Paolo Quinto ad  
istan-

## Memorables de Rome . 355

autres Cardinaux de cette noble famille, & toute ornée de fin marbre de l'Architecture du Chevalier Laurent Bernini, le quel entailla aussi la statue de marbre de la Sainte avec l'Ange, piece d'un art, & d'une expression singuliere.

Sur la voute de la meme Chapelle est peint le Saint Espris avec une glorie d'AnGES, & divers petits amours, le tout de la main de Guido Baldo Abbatini de Citta di Castello.

La Chapelle, qui suit celle ci, est ornée de pierres de prix, & de bas reliefs en platre d'ors il ya a l'autel un tableau peints par Guercino de Cento; le Christ, qui est a l'un de ses cotés, est de Guide Reni, comme aussi le portrait d'un Cardinal qui est vis a vis; les autres peintures a fresque sont de Jean Francois Bolonais; en après est une autre Chapelle batie par Monseigneur Bevilacqua, & peinte par Monsieur Nicolas Lorrain, le quel ya representé Iesus Christ avec la Croix, & un Sain de l'ordre des Peres Carmes avec divers petits AnGES, & la mort du dit Saint a l'un des cotés. On voit dans la derniere Chapelle le miracle du Puits; le Christ mort, la Sainte Vierge, & Sains Andre Apotre ont été peints par le Chevalier d'Arpino. Cette Eglise fut auparavant apellée Saint Paul; on lui donna ensuite le nom de Notre Dame de la victoire; parce qu'en l'an 1621 quand l'Empereur Ferdinand reprit la ville de Prague sur les heresiques, il s'y trouva une Image de la Sainte Vierge, qu'un Pere Carme porta a Rome, la quelle fut placée sur le maitre autel de cette Eglise. Cette Image, fut troscvée en la maniere qu' il se va raconter par le P. Dominique de Iesus Marie, qui étoit allé en Allemagne par ordre du Pape Paul V. & a Pin.

stanza del Duca di Baviera era andato in Germania coll'Esercito in compagnia dell'istesso Duca; fu trovata in un Casale detto Straconiz, di un nobile Cattolico Boemo, tra molti pezzi di legna, & altre cose simili alla cui Immagine havevano gl'Heretici cavati gl'occhi, come anche all'altre di S. Giuseppe, e dei Pastori. Onde veduto ciò dal Padre, mosso dal zelo della gloria di Dio, e della sua Madre Santissima, la raccolse, e con gran fede, e devozione la portò seco, quando si dava la battaglia, a vista di tutti, animandoli con rappresentar loro l'occasione, che havevano di vendicare l'ingiuria fatta alla Regina del Cielo, si rincorò l'Esercito talmente alla presenza della Madre di Dio quantunque inferiore al Nemico di Gente, di posto, e d'altre cose, che ottenne per spazio di un hora, e mezza segnatissima Vittoria, da tutti giudicata miracolosa; che per ciò riconoscendola di comun consenso dalla sua intercessione, si diede a quest'immagine il titolo della Madonna della Vittoria, e da tutti quei Principi, pe' dove il detto Padre passava nel suo ritorno a Roma, fu honorata con pretiosissimi doni, come si dirà appresso. Fu poi quest'immagine dal medesimo Padre portata a Roma, e con solennissime processioni uscì da Santa Maria Maggiore, accompagnata da tutte le Religioni, e dal Clero, Prelati, e dal Sacro Collegio de i Cardinali, fu trasportata nella detta Chiesa, dove fu presente Gregorio Decimoquinto, e si cantò il *Te Deum*; dalla Cappella Pontificia furono portati molti Stendardi, e Bandiere, & altre Arme acquistate nella predetta battaglia, le quali



à l'instance du Duc de Baviere pour accompagner ce Prince à l'armée ; elle estoit dans un bâtiment nommé Straconioz , appartenant à un noble Catholique de Bobeme , & fut trouvée entre des pieces de bois , & autres semblables abbas de matière . Les heretiques lui avoient crevé les yeux , àussi bien qu'à d'autres de Saint Joseph , & des Pasteurs . La vue de cette image ainsi maltraitée ayant saisi le Pere d'un Saint zele pour la gloire de Dieu , & envers sa Sainte Mere , il la retira de là , & la porta en grande foi , & devotion à la vue de tout le monde , lors que la bataille se donna , les animant tous , & leur representant , que l'occasion estoit venue de venger l'injure faite à la reine du Ciel ; ce qui en couraga si fort les troupes en presence de la Mere de Dieu , que quoy qu'inférieurs en nombre aux ennemis , & plus desavantageusement postées , elles remporterent pendant une heure , & demie une signalée victoire , qui fut regardée de tous comme miraculeuse ; c'est pourquoy l'attribuant tous unanimement à son intercession , on donna à cette image le nom de Notre Dame de la Victoire , & par tout où le Pere passa en s'en retournant à Rome , les Princes l'honorèrent de précieux dons , comme on le dira ci après . Cette image fut donc apportée à Rome par ce Pere , & accompagnée en procession solennelle depuis Sainte Marie Majeure par tous les ordres Religieux , le Clergé , les Prelats , & le Sacré Collège des Cardinaux on la transporta dans cette Eglise , où le Te Deum fut chanté , presens en personne Gregoire XV. on porta de la Chapelle Pontificale quantité d'Etendars , de drapeaux , & autres armes gagnées dans la bataille susdite ,

la.

quali furono appese ai cornicioni di detta Chiesa, che pur hoggi si vedono; dove poi ne sono state poste molt'altre mandate in diverse occasioni, e battaglie ottenute in quei paesi, & in Fiandra per la devozione; con che tutti quei Principi son restati affezionati a questa Sacra immagine, i quali ricorrono ad essa in simili bisogni impetrandone specialissime grazie; Il Duca di Baviera mandò i Stendardi, e Bandiere per la vittoria ottenuta contra l'Alberstad l'istesso giorno, che fu assunto al Ponteficato Urbano Ottavo, e molti Principi dimostrano espressa devozione, con donativi, che gli hanno mandati, de quali alcuni principali si pongono qui appresso.

L'Imperadore fece il dono di una Corona imperiale d'oro ornata di gioje di grandissimo prezzo; accioche se ne coronasse detta Immagine, il Duca di Baviera gli donò un Tabernacolo di Ebano ricchissimo, ornato di Argento di dieci palmi in circa di altezza, con statue, e bassi rilievi d'argento, e la coperta di Velluto cremesino trinato, e fornito con molt'Oro, dove hora è posta la detta immagine.

L'Arciduca Leopoldo all' hora diede una Lampada d'Argento curiosa lavorata à punta di Diamanti.

L'Infanta di Spagna, che all' hora governava la Fiandra gli mandò l'Ornamento intero di una Cappelletta lavorato di seta a punta d'ago, con lustrini di argento guarniti d'oro, & una Lampada di argento dorata, lavorata con ottimo disegno, e quattro Colonne di argento piene di reliquie, quattro piramidi d'Ebano, e due cassetine di argento piene di reliquie per collocare in esse piramidi.

## Memorables de Rome . 359

les quels furent apendus aux grandes corniches de l'ancienne Eglise, où on les voit encore aujourd'hui . On y en a mis aussi ensuite quantité d'autres a diverses occasions, & pour des victoires remportées en ces pais la, & en Flandres, par la grande devotion, qu'ont toujours eue les Princes en vers ceste image sacrée, a la quelle ils recourent en pareils besoins, & en obtiennent des faveurs toutes particulieres . Le Duc de Baviere en voia les drapeaux, & etendars qu'il remporta de la bataille d'Alberstadt le meme jour qu'Urban VIII. fut elevé au Pontificat, & quantité de Princes lui ont temoigné par les effets leur devotion speciale dans les presens, qu'ils lui ont envoiés, & dont on va rapporter quelques uns des principaux .

L'Empereur fit don d'une couronne Imperiale d'or ornée de bijoux de tres grand prix, pour mettre sur la tete de ceste image; le Duc de Baviere la regala d'un tabernacle tres riche fait d'ebene garni d'argent, de la hauteur d'environ dix pans, avec des statues, & bas reliefs d'argent & son pavillon de velours cramoisi galloné, & tout brodé d'or, sous le quel pose a present la dite image .

L'archiduc Leopold donna pour lors une lampe d'argent d'un travail a pointes de Damiano tres curieux .

L'infante d'Espagne alors Gouvernante des pais bas lui envoya toute la garniture d'une chapelle en ouvrage de soie fait a l'eguille, avec de petits lustres d'argent garnis d'or, & une lampe d'argent doré d'un tres beau dessein, outre quatre colonnes d'argent pleines de reliques, quatre pyramides d'ebene, & deux petites caisses d'argent remplies de reliques pour mettre sous ces pyramides .

Di.

## 360 *Trattato delle cose*

Diversi Principi della Germania, e dell'Italia hanno mandato presenti infiniti à quest' Immagine Santissima .

Urbano Ottavo doppo di haver celebrato messa nella detta Cappella gli lasciò per sua devozione l' ornamento col quale haveva celebrato la Santa Messa .

In una camera si vedono certi quadri, ove è figurata la battaglia sopra nominata della Vittoria, che conseguì la Maestà Cesarea dell' Imperadore contro gl' Heretici .

### *Della Fontana di Termine*

**V**olendo la Santità di Nostro Signore Sisto Quinto Sommo Pontefice aggiungere ornamento, e giovare insieme alla Città di Roma, fece con molta generosità, e spesa condurre dal Campo di Colonna verso Pallestrina, dove già era il fonte di Agrippa un grossissimo capo d'acqua, per lo spazio di ventidue miglia, con lunghissimi acquedotti dandogli il nome di felice, che egli haveva prima del Pontificato, e la fece condurre in questa parte, che per esser più eminente ne haveva maggior bisogno; quivi dunque eresse per l'istessa un' edificio nobilissimo, mediante il quale si distribuisce successivamente all' altri luoghi più bassi, questo è composto di marmi à volta, con pensiero, e disegno del Cavalier Domenico Fontana Architetto, sono in esse tre archi, quello di mezzo contiene la bella statua di Moise, che percuote colla verga le pietre, e ne fa copiosamente scaturire le acque, che sorgono in bellissime Conche di marmo, all' estremità delle quali sono posti quattro  
Leoni

*La Fontana di Sisto V.*



*Chiesa di S. Susanna*





## Memorables de Rome. 361

Divers Princes d'Allemagne, & d'Italie ont envoie une infinité des presents a ceste Sainte Image.

Urbain VIII. aiant dit la Mess<sup>e</sup> a ceste Chapelle, y laissa par devotion les ornemens, qui lui avoient servi.

On voit dans une chambre certains tableaux dans les quels est represente la bataille ci dessus, que S. M. Imperiale gagna contre les heretiques.

### La Fontaine de Termini.

**L**E Pape Sixte V. voulant ajouter un ornement a la ville de Rome, qui lui fut a meme tems d'utilité, fit conduire avec une depense extraordinaire, & digne de son grand coeur une tres grosse source d'eau du champ de Colonne vers Palestrina, où étoit jadis la fontaine d'Agrippa, par l'espace de vint deux milles avec de tres longs Aqueducs, & lui donna le nom de Felice, qui étoit celui qu'il portoit avant son exaltation au Pontificat, & la fit conduire en cet endroit, qui pour estre d'une situation fort élevée en avoit plus grand besoin. Il y fit donc construire pour cet effet un tres noble edifice par le moyen du quel l'eau se distribuit ensuite a d'autres lieux plus bas. Cet edifice est de marbre bati a vous de l'invention, & dessein du Chevalier Dominique Fontana; il ya trois Arcades, dont celui du milieu contient la belle statue de Moïse, qui frappe le rocher avec sa verge ou baguette, & en fait fortir l'eau en abondance, la quelle tombe dans de tres belles conques ou bassins de marbre, a l'extremité des quels sont placés quatre.

Q

Lions,

**Leoni**: due di marmo bianchi scolpiti da Flaminio Vacca Romano, che rappresentando l'Arme di Sisto Quinto formano quattro fontane, & i due altri posti nel mezzo sono di granitello Orientale antichi, colcati ciascheduno sopra una piccola base, e della medesima pietra, colle lettere hieroglyphiche all'intorno del suo potamento; questi due Leoni furono trasferiti dal Tempio del Dio Serapis, ove era la statua di tal nume Egizizio, da Sisto Quinto, e posti ad essa fontana, e sotto al medesimo Pontefice, fu eretta la medesima statua dell'accennato Serapis, nell'atrio del Campidoglio dal Magistrato Romano, *boggi detto Tempio antico vien chiamato Chiesa di S. Stefano del Cacco, per esser stata abitazione di quel famoso ladro di Cacco, quale, come hò accennato, aveva la sua Spelonca nel Monte Aventino quando tolse i Bovi ad Ercole.*

Nell'arco a man destra della fontana vi è scolpito Aaron Sacerdote, che conduce il Popolo Hebreo a gustar l'acqua della fonte prodigiosamente scaturita nel Deserto, nel sinistro lato si vede un'istoria di Gedeone, che guidando l'Esercito similmente all'acque, fa la scelta de' suoi Soldati.

Nel frontespizio della medesima fontana si legge la seguente iscrizione.

*Sixtus Quintus Pontifex Max. Picenus.*

*Aquam ex agro Columnę via Preneſtina,  
Sinistrorsum multar. collectione.*

*Venarum ductu ſinuoso a receptaculo  
Mill. XX. a capite XXII. adduxit,  
Felicemque de nomine ante Pont.*

*Dixit*



## Memorables de Rome . 362

**Lions**, deux de marbre blanc taillés par Flaminius Vacca Romain, qui representant les armes de Sixte V. forment quatre fontaines, & les deux autres placés dans le milieu sont d'une espece de granit Orientale antique, couchés chacun sur une petite base de meme pierre avec des lettres Jeroglyphiques autour de leur repos. Ces deux Lions furent transportés du Temple de Serapis, où étoit la statue de ce Dieu d'Égypte, & Sixte V. les fit placer sur cette fontaine; & ce fut sous le meme Pontife, que le Magistrat Romain fit eriger la statue du meme Serapis dans le porche du Capitole, aujourdui Eglise de Saint Etienne del Cacco, a cause que ce fut l'ancien lieu de demeure du fameux Cacus, qui avoit, comme ai de jà dit, sa caverne au Mont Aventin, quand il enleva les boeufs d'Hercules.

A l'Arcade de la fontaine a main droite il y a la statue d'Aron, qui mene le peuple boire a la fontaine, qui étoit sortie miraculeusement dans le desert; & de l'autre côté on voit une histoire de Gedeon, qui mene pareillement son armée aux eaux, où il fait choix de ses soldats.

Au frontispice de cette meme fontaine on lit l'Inscription suivante.

**Sixtus Quintus Pontifex Maximus Picens.**

Aquam ex agro Columnæ viâ prænestinâ  
Sinistrorsum multar collectione  
Venarum ductu sinuoso a receptaculo  
Mill. XX. a Capite XXII. adduxit  
Felicemque de nomine ante Pont.

Q 2

Dixit

*Dixit, capis Pont. AN. I. absolvit;*  
*III. 1588.*

*Dei Bagni di Diocleziano .*

**L**E Terme di Diocleziano , e Massimiano Imperatori dette volgarmente *Termini* , le cui volte , e le colonne grandissime , e gl' altri meravigliosi luoghi , che pur hoggi si vedono in tanto Edifizio , sono buon testimonio delle grandezze de' Romani , e di quel che elle erano .

Furono queste Terme cominciate da *Diocleziano* , e *Massimiano* Imperatori , che tenevano in continuo servizio della fabbrica quaranta mila *Christiani* , i quali per il poco mangiare , e bere , e per le continue fatiche malamente trattati da questo Tiranno , la maggior parte morivano ; fu terminata questa fabbrica in sette anni di tempo , e ne rimasero dieci mila , e duecento trè *Christiani* , i quali furono ricompensati colla corona del martirio all' acque *Salvie* , dette poi le trè fontane , i quali riposano nelle *Catacombe* sotto alla Chiesa di *S. Maria Scala Celi* , come si accennò altrove ; da *Costantino* , e *Massimiano* figlioli di esso *Diocleziano* furono dedicate , ornandole di statue , & altre magnificenze , dei quali si legge questa iscrizione .

*Constantinus , & Massimianus invicti,*  
*Augusti , Severus Massimianus Casares*  
*Termas ornaverunt , & Romanis suis*  
*Dedicaverunt .*

Nelle

## Memorables de Rome : 365

Dixit, coepit Pont. An. I. absolvit.  
III. 1588.

### Les Bains de Diocletien :

**L**es Thermes des Empereurs Diocletien, & Maximien qu'on appelle vulgairement Termini, dont les voutes, les colonnes prodigieuses, & autres endroits merveilleux, qu'on voit encore aujourdui dans ce vaste batiment, sont des temoignages reels de la grandeur des Romains, & de ceux a qu'ils appartenient.

Ces Thermes furent commencés par les Empereurs Diocletien, & Maximien, qui y tenoient jour, & nuit occupés a les construire quarante mille chretiens, les quels par la disette du manger, & du boire, & par les continuelles fatigues dont ils furent maltraités par ces tirans, y moururent pour la plupart. Cet ouvrage fut terminé en sept ans, & il resta dix mille deux cens trois Chretiens, les quels furent recompensés de la couronne du martiré aux eaux Salviennes, depuis apelées les Trois Fontaines, & leurs corps reposent aux catacombes sous l'Eglise de Sainte Marie Scala Cali, comme il a été dit ailleurs ils furent dédiés par Constantin, & Maximien fils de Diocletien, qui les ornerent de statues, & autres magnificences, dont on lit l'inscription suivante.

Constantinus, & Massimianus invicti,  
Augusti, Severus Massimianus Cæsares  
Terma ornaverunt, & Romanis suis  
Dedicaverunt.

Q3

par

### 366 *Trattato delle cose*

Nelle quali si dichiara, che Costantino  
simiano Imperadori hanno ornate, e  
queste Terme a' Romani, il circuito di  
lunghissimo, e largo, aveva dentro mi-  
ghj dilettevoli da esercitare il Popolo; /  
vedesi ancor hoggi il ricettacolo delle lor  
di figura longa, & ineguale, e si chiama-  
mente la botte di Termine, laonde si pu-  
scere, che i ricettacoli, ò Castelli non  
come alcuni vogliono, tutti di una me-  
forma, ma si facevano secondo, che con-  
va il sito del luogo senza avere alcun ri-  
conformità di architettura, pur che rice-  
dell'acqua, quanto n'era di bisogno, in  
Bagni vi era la Libreria detta Ulpia,  
quale si conservavano i libri Lintei, & E-  
tini in cui erano scritti tutti i fatti dei Pri-  
e del Senato.

Hebbe Diocleziano Imperatore appres-  
sue Terme il Palazzo posto fra esse, e la  
Quirinale in una Vigna hoggi de' Padri di-  
nardo, nella quale cavandosi gl'anni pass-  
rono trovati i basamenti delle Colonne  
punto smossi dal loro primo luogo, & iv-  
troppolungi, fu trovato un Tempietto o  
di lavoro minutissimo con Conchiglie in  
compartite fra varie pietre piccole con  
bell'artificio; alcuni dicono, che questo  
pietto fosse dedicato a Venere, altri a  
tuno.

#### *Chiesa di Santa Maria degl'Angioli*

**N**elle dette Terme si vede la conserva-  
acque di essi Bagni tutta intiera,

## Memorables de Rome . 367

Par les quelles paroles il est déclaré, que les Empereurs Constantin, & Maximien ont orné, & dédié ces Termes aux Romains. Leur circuit étoit d'une longueur, & d'une largeur extraordinaire, ils renfermoient quantité de lieux agréables pour l'exercice du peuple. On y voit encore aujourd'hui sous après leur réservoir d'eau de figure longue, & inégale, qu'on appelle vulgairement la tonne de Termini; par où l'on voit que ces réservoirs, ou tours murées n'étoient point toutes, comme quelques uns prétendent, d'une même forme, mais qu'on les faisoit selon que le permettoit la situation du lieu sans avoir égard à l'uniformité de l'architecture, pour vu qu'il y entrât de l'eau autant qu'il en faisoit besoin; il y avoit dans ces bains la Bibliothèque nommée *Vulpia*, où se conservoient les livres *Linsei*, & *Elephantins*, où étoient décrits tous les faits des Princes, & du Senat.

L'Empereur Diocletien avoit près de ces Termes ou bains un Palais situé entre les mêmes, & la vallon *Quirinale* dans une rigne, qui appartient aujourd'hui aux Religieux de *Saint Bernard* où venant à fouir il ya quelques années on y trouva les soubassements des colonnes, qui n'avoient encore rien changé du tout de leur première situation; & peu loin de la il fut trouvé un petit Temple orné de fins ouvrages, & très menu avec des coquillages de mer compartis entre diverses pierres avec un très bel artifice. Quelques uns veulent, que ce Temple fut dédié à *Venus*, d'autres à *Nephtune*.

### Eglise de Sainte Marie des Anges .

On voit dans ces Termes les réservoirs d'eau tous entiers, qui servoient pour les bains  
Le avec

ornamento di otto Colonne di granito  
 le di smisurata altezza, e grossezza,  
 della quale è composta tutta di pietra  
 consagrada in Chiesa, e dedicata alla  
 Santissima degl'Angioli da Pio Quarto  
 1561. fu ristorata da' fondamenti dal  
 Pontefice colla direzione di Michel  
 Buonarota Fiorentino Architetto, Pittore,  
 e Poeta, dandogli il Titolo di Ca  
 obligando alla fabrica della Chiesa co  
 stero i Padri Certosini, che qui gli fec  
 da Santa Croce in Gierusalemme, e C  
 Decimoterzo vi fece fare il pavimento  
 dono dai lati dell'Altar maggiore due  
 marmoree con queste iscrizioni, un  
 quali è a mano destra.

*D. O. M.*

*Pius IV. Pont. Max. Medices  
 Mediol. Sedit ann. V. mens. X.  
 Dies XV. vixit annos 66. Mens. I.  
 ob. V. id. Decembris 1565.*

*Joannes Antonius Sorbellonus Episc  
 Praenestinus, Consubrino, Carolus Borro  
 S. Praxedis, Mediolanensis,  
 Marcus Siticus de Altemps Germani  
 Constantien. S. Mariae Transsib. Tit. P  
 Avunculo, S. R. E. Card. posuere*

L'altra del lato sinistro.

*D. O. M.*

*Joannes Antonius Sorbellonus Mediolan  
 Pii IV. Pont. Max. Ancitinus Card. Sa  
 Georgii Episc. Ostiensis, Sacri Collegii Dec  
 Vi*

## Memorables de Rome. 369

avec un ornement de huit colonnes de granit Oriental d'une hauteur, & grosseur demesurée; la voute en est toute de pierreponce; ce lieu a esté consacré en Eglise, & dédié a notre Dame des Anges par le Pape Pie IV. en l'an 1561. le memo Pontife la fit retablir des les fondemens avec la direction de Michel Ange Buonarota Florentin Architecte, Peintre, Sculpteur, & Poete, & eust un titre de Cardinal, en obligeant a la fabrique de l'Eglise, & du Monastere les Peres Chartreux, qu'il y fit venir de Sainte Croix de Jerusalem, Gregoire XIII. en fit faire le pavé, on y voit a la Tribune aux cotés du grand autel deux tables de marbre avec ces inscriptions, dont celle qui est a main droite, porte.

D. O. M.

Pius IV. Pont. Max. Medices  
Mediol. Sedit Ann. V. Mens. XI.  
Dies XV. vixit Annos 66. Mens. IX.  
Ob. V. Id. Decembris 1565.  
Joannes Antonius Sorbellonus Episc.  
Prænestinus, Confubrino, Carolus Borromæus  
S. Praxedis, Mediolanensis,  
Marcus Siticus de A ltempis Germanus,  
Constantien. S. Mariæ Transtyb. Tit. Presb.  
Avunculo, S. R. E. Card. posuere

A main gauche il ya.

D. O. M.

Joannes Antonius Sorbellonus Mediolanensis  
Pii IV. Pont. Max. Ancitinus Card. Sancti  
Georgii Episc. Ostiens. Sacri Collegii Decanus  
Q 5 Vir

### 370 Trattato delle cose

*Vir. Civil. Prudentia Nationum. In  
multaque rerum usu præstans. per  
gnitatem apud Summ. Pontifices a  
tate consilio publico. Boni studio pe  
6 XXX. summa cum laude sus  
Vixit annos 72. obiit XV. Kal. Apr  
Fabritius Sorbellonus, Joannes B  
Crapii Nep. Testamento Heres  
magnoque.*

Avanti all' Altar maggiore dentro alla  
strata vi è posto l'Epitaffio di Pio Qua  
marmo rosso fatto con eccellente diseg  
Michel' Angelo Buonarota.

Passata la crociata di questa Chiesa si v  
due belli Sepolcri coll'inscrizioni uno de  
dinate Alciati Milanese; e l'altro del Car  
Parifio di Cosenza, in quello dell'Alc  
legge:

*Virtute vixit  
Memoria vivit,  
Gloria vivet.*

E nell'altro del Cardinale P. Paolo Pari  
Cosenza.

*Corpus humo tegitur  
Fama per ora volat.  
Spiritus Astra tenet.*

Vi sono due altri belli Sepolcri di buon d  
gno ornati di nobilissime pietre, uno è di Ca  
Maratta fattosi dall'istesso avanti la sua mo  
Pittore celebre di questo secolo, e l'altro di S  
vator Rosa pure Pittore eccellente, e Po  
insigne di Nazione Napolitano.

Questa Chiesa è fatta in forma di Croce G  
ca



*Memorables de Rome.* 37E

Vir. Civil. prudentia, nationum notitia,  
multoque rerum usu præstans, personæ di-  
gnitatem apud Summ. Pontifices auctoritate  
Confilio publico, boni studio per ann. II.  
& XXX. Summa cum laude sustinens, vixit  
annos 72. obiit XV. Kal. Aprilis 1591. Fabri-  
tius Sorbellonus, Joannes Bapt. F. Carpii  
Nep. testamento hæres Patruo inagnoque.

*Au devant du maître autel y a en dedans dela  
balustrade l'Épitaphe de Pie IV. en marbre rou-  
ge fait d'un excellent dessein par Michelangé  
Buonarota.*

*Passé la croisée de cette Eglise on voit deux  
beaux tombeaux avec les inscriptions suivantes,  
l'une a la memoire du Cardinal Alciati Mila-  
nois, & l'autre du Cardinal Paris de Cosence,  
celui d'Alciati porte :*

Virtute vixit  
Memoria vivit  
Gloria vivet.

*Et a l'autre du Cardinale P. Paul Parisius de  
Cosence.*

Corpus humo tegitur  
Fama per ora volat  
Spiritus astra tenet.

*Il y a deux autres beaux tombeaux d'un bon  
dessein, ornés de tres fines pierres, l'un est de  
Charles Maratte peintre celebre de nos jours,  
fait de son vivant, & l'autre est de Salvateur  
Rosa aussi peintre, & Poete insigne Neapolitain  
de Nation.*

*Cette Eglise est faite en forme de Croix Gra-  
que.*

Q 6.

que.

ca, nella quale si vedono ancora le fosse, che si conduceva in questa casa per servizio de' Bagni, tanto calda, come oggi negli Altari di essa Chiesa vi sono pitture di buoni Autori.

La Cappella, che fa il prospetto principale, e ornata di pietre fine, Evangelisti sono dipinti da Andrea Procaccini e le prospettive dai lati sono dipinte da Giovanni Battista Tiepolo e dal Paradisi il quadro dell' Altare è di Gio: Odazii Romano, nel quale vien rappresentata Maria Vergine, e San Brunone, e in mezzo vi è la linea del Meridiano con segni Celesti scolpiti in pietra con molte dimostrazioni Astronomiche il tutto è descritto da Monsignor Illustrissimo Bianchini.

Nella prima Cappella a mano destra de' Cevoli vi è un Crocifisso con S. Girolamo, fatto per Girolamo Cevoli, dipinto a olio, e nella seconda, vi sono i misteri della Passione di Christo a fresco, dipinto tutto da Giacomo Rocca.

La Cappella che segue con S. Francesco, contiene le Stimate con altre figure, fatte dal Pado-

La Cappella vicino all' Altare Maggiore di Maria Vergine, e diversi Santi dipinti dal Cavalier Baglioni, la Tribuna dell' Altare Maggiore fu colorita dal Cavalier Daniele Maratti, nella quale vi ha posto ogni studio per farla tutta pittura a perfezione, e sopra il quadro di Maria Vergine vi son posti questi versi:

*Quod fuit Idolatum, nunc Templum est*

*Virginis, Auctor est Pius*

*Ipse pater est Demones aufugite.*

Nel quadro dell' Altare, che segue vi sono dipinti sette Angioli, che adorano il Bambino Gesù, opera di Domenico da Modana, e nella Tribuna di essa Cappella vi ha dipinto Enrico Fiamen-

La penultima Cappella con Christo, che tiene le Chiavi a S. Pietro, e dipinta con ottima maniera dal Muziano.

Nell'ultima Cappella è l'istoria della Maddalena dipinta dal sudetto Enrico Fiamen-

que, on y voit encore les formalles de l'eau, qui se conduisoit dans ce reservoir pour l'usage des bains chauds, & de froids. Il ya aujourdui aux autels de ceste Eglise de tres belles peintures, qui sont de bons maitres.

La Chapelle, qui fait le prospect a la porte principale, est ornée des pierres fines, les quatre Evāgelistes sur la vouste sont peints par Andree Promaccini, & les perspectives des cotés sont peintes par Bellesti, & Paradisi. Le tableau de l'autel est peint par Jean Odazii Romain dans le quel est representée la Sainte Vierge, & Sains Brunon, dans le pavé il ya le meridien avec les douze signes du Zodiaque tailles en pierre avec plusieurs demonstrations Astronomiques le tout est une digne etude de Monsieur Bianchini.

Dans la premiere Chapelle a main droite, appartenante a Monsieur Cevoli, il ya un Crucifix avec Saint Jerome exprimé par Jerome Cevoli, peint a l'huile, Et à la vouste on voit les misteres de la passion de Notre Seigneur peints a fresque, le tout de la main de laques Rocca Romain.

La Chapelle qui suit, où l'on voit Saint Francois, qui recoit les Stigmates avec d'autres figures est peinte par le Padovanino.

La Chapelle pres du Grand autel avec la Sainte Vierge, & divers Saints depeints par le Chevalier Daniel Soter, qui y mit toute son etude pour rendre cette peinture parfaite, sur le tableau de la Sainte Vierge il ya ces mots.

Quod fuit Idolum, nunc Templum est  
Virginis, Auctor est Pius

Ipsè pater est, Dæmones an fugire.

Au tableau de l'autel, qui suit, il ya sept Anges, qui adorent le petit Iesus, ouvrage de Dominique de Modene, & la vouste de cette Chapelle a esté peinte par Henri Flamand.

L'avant dernière Chapelle avec le Sauveur, qui donne les clefs a Saint Pierre est peinture de Musiano de tres belle maniere.

A la dernière Chapelle il ya l'histoire de la Madelaine peinte par le dit Henri Flamand.

In questo Convento si vede non del tutto la struttura famosa delle Terme Diocleziane, quale sembra di maraviglia ai riguardanti; nell'atrio di esso Convento vi è posto un bellissimo Claustro quadrato, ornato di Colonne all'intorno di travertino, quali sostengono quattro nobilissimi Corridori coperti, lunghi ciascheduno cento è più passi ornati di Carte Rampate in Francia, e di varie curiosità di Versaglia, e di Roma con figure singolari, e Paesi.

Nel mezzo del Claustro riquadrato, e circondato de Muriccioli, coi suoi sedili vedesi una bellissima Fontana ornata di Marmi, la di cui vaghezza viene accresciuta da quattro Alberi di Cipresso situati negli angoli, che servono non solo per riparo del Sole, ma sono Teatro dilettevole della dolce armonia di diversi ucelli: reputandosi l'altezza di ciascheduno di essi quasi ducento cinquanta piedi, e dalla grossezza si argomenta dagli intelligenti possino havere due secoli.

### *Granari Publici .*

**I**VI appresso si considerano i Granari publici edificati sopra le vestigie delle dette Terme Diocleziane fabricate con bell'ordine, e grossi Pilastri, ampli, e larghi, capaci di ottanta mila rubia di grano, a pro, e beneficio del publico, e per mantenere l'abbondanza nella Città di Roma fatti per ordine di Gregorio Decimo Terzo, come si vede nell'Inscrizione.

On voit dans ce Couvent, mais pas soute-  
 enentier, la fameuse structure des Termes Dio-  
 cletiennes qu' on ne peut regarder sans admira-  
 tion. Il ya dans la Cour ou les parvis du Cou-  
 vent un tres beau chitre quarré, orné tout au-  
 tour de Colonnes de pierres de taille, qui sou-  
 tiennent quatre nobles Galeries ou Couvoirs Cou-  
 verts, de la longueur cbacun de plus de cent pas,  
 & garnis de toutes sortes de Cartes Geographiques  
 gravées en France, qui divertissent la curiosité;  
 on y voit entr' autres estampés celles de Vers; il  
 les, & de Rome avec des figures singulieres, &  
 des paisages.

Au milieu du cloître, qui est dressé à l'Equer-  
 re, & environné de petites murailles avec des  
 bancs, on voit une tres belle fontaine ornée de  
 marbre, dont la beauté vient à estre encore rele-  
 vée par grands Ciprés plantés aux quatre coins,  
 les quels servent non seulement d'abri contre le  
 soleil, mais forment encore un charmant teatro  
 par le doux esharmonieux Gazouillis de divers  
 petits oiseaux; on tiés ces arbres de la hauteur cha-  
 cun de presque deux cens cinquante pies, & ceux  
 qui s'y entendent, jugent à leur grosseur qu'ils  
 peuvent avoir deux siecles, & plus.

Greniers publics.

**L**A auprès on voit les greniers ou magazins  
 publics batis sur les vestiges desdites Ter-  
 mes Diocletiennes fabriqués en bel ordre avec  
 de gros pilastres, & qu'on estime capables de con-  
 tenir quatre vint mille refaux ou quartes de  
 blé pour le service, & les besoins du public, &  
 pour entretenir l'abondance dans Rome; les  
 quels furent batis par ordre de Gregoire XIII.  
 comme on voit à cette Inscription.

Gre:

*Gregorius XIII. Pont. Max. Adversus  
annonam difficultatem subsidia preparans  
Horreorum In Thermis Diocletianis An-  
no Jubilei 1575. Pont. Sui Ann. III.*

Dei sette Torrioni che ebbero le Terme, & Bagni di Diocleziano Imperadore fabricate per opera di tante migliaia di Christiani questo solo restò intiero fino all'anno 1598. nel qual anno Caterina Sforza Contessa di Santa Fiora lo fece accomodare in una bella Chiesa, e la dedicò a S. Bernardo della quale hoggi ne tengono cura i Monaci Ciristerciensi, sotto la Riforma di detto Santo, e Regola di San Benedetto. Questi Monaci hanno fabricato il Monastero, dentro del quale si vede negli Horti un'altro Torrione sul'Angolo, che risponde nel Giardino di Mont'Alto quasi rovinato, e nel mezzo trà l'un Torrione, e l'altro si vede una parte di Teatro col balcone attorno, e nicchie, le quali danno a divedere, che vi fossero delle statue dalla parte di dentro, & anche il medesimo dimostra esser stato edificio per il maneggio de cavalli ò altro, ma nobile per esser vicino al Palazzo sopradetto.

*Della Villa Mont'Alto.*

**N**ON lungi da esse Terme vi è il Giardino detto di Mont'Alto per esser fatto per ordine di Sisto V. era del Signor Cardinal Negrone, il quale diede ordine si risarcisse. Questo Giardino, hà trè miglia di circuito, & è annesso alla Vigna, all'ingresso del quale vi sono







Gregorius XIII. Pont. Max. adversus Annonas difficultatem subsidia præparans Horreorum in Thermis Diocletianis extruxit Anno Jubilæi 1575. Pont. sui Anno III.

Des sept grosses tours, qu'il y eut aux Termes ou bains de l'Empereur Diocletien, qui furent l'ouvrage de tant de milliers de chrétiens, il ne restoit rien en entier jusques en l'an 1598. que celui qui fut accommodé pour lors à l'usage d'une Eglise par Caterine Sforza Comtesse de Sainte Flore, qui la dedia à Saint Bernard, elle est aujourd'hui tenuë par les Moines Bernardins de la reforme de Citeaux vivans sous la regle de Saint Benoit, ces Peres ont bati le Monastere, où l'on voit au jardin une autre grosse tour à l'angle qui regarde le jardin de Mons' Alto, la quelle est quasi ruinée, & dans l'intervalle du milieu des deux grosses tours susdites on voit un reste de teatre avec un balcon tout autour, & des niches, qui donnent à connoitre, que il y a eu des statues du côté qui est en dedans; il paroist aussi avoir été un lieu bati pour le manege des chevaux, ou quelque autre noble edifice comme étant voisin du palais du Susdit Empereur.

Maison de plaisance de Mont' Alte.

Fort peu loin des memes Termes il y a le jardin apellé de Montalte, a cause que ce fut Sixte V. qui le fit faire; il appartenoit au Cardinal Negroni, qui a donné ordre de le resablir ce jardin a trois milles de circuit, & a une vigne attachée on y voit à son entrée

sono belli scherzi di acqua, e due sepolcri antichi da i lati della Porta, & una Tavola che forma un'Orologio a Sole con giuochi d'acqua; Ivi appresso vi è un basso rilievo colla fucina di Vulcano; avanti alla Porta dell'entrata dalla parte di dentro vi è una Piazza di forma sferica ornata di statue, cioè di Erifilia in habito di Vestale, e Pomona, & altre statue col modio in capo bellissime, le quali dimostrano di esser sacerdotesse di Cerere, e si appoggiano all'artifiziose spalliere di Cipresso e Lauro. Nell' medesimo ingresso si vede in prospettiva un Vialone maestoso ornato di Cipresso, e Lauri da i lati per riparo del Sole, e tutti i viali di questo Giardino sono nell'istesso modo fatti con ogni magnificenza. Avanti all'ingresso del Palazzo principale è posta una bellissima fontana cancellata di ferro coll'ornamento di statue, e scherzi d'acqua, come anco il gioco di bocchie, nel prospetto di cui sono erette alcune belle statue antiche di Domiziano, Tito Vespasiano, di Giove, e Marte, e del Dio Vertuno; sotto al portico Venere, Plotina, il Prencipe Peretti, tutte statue singolari di marmo; Per le scale Scipione Africano, Pallade, la Concordia, diversi bassi rilievi, cioè, il dritto truziale, il basso rilievo col Pileo, della libertà ai Servi, la testa di Caligola, Nerone, e Pirro Re degl'Epirotti. Nell'ingresso delle Camere di questo Palazzo, vi sono diversi quadri di Paesi, fatti da Pittori Fiamenghi, Marzia fatto da Michel'Angelo Buonarota, l'istoria di Susanna dipinta da Luca Cangiassi, le Metamorfosi di Ovidio di bronzo, un Gladiatore di marmo nero antico, il qua-  
dro

## Memorables de Rome. 379

de beaux jets d'eau, & deux tombeaux antiques de part, & d'autre de la porte avec une table, qui forme un cadran au soleil avec des jeux d'eau de près, il y a un bas relief avec la forge de Vulcain; au devant de la porte de l'entrée il y a en dedans une place ronde ornée de statues, savoir de Herfiliao en habit de Vestale, de Pomene, & autres tres belles avec un nuid sur la tete, donnant a connoitre, que ce sont des Pretresses de Ceres, & elles paroissent s'appuyer contre les espaliers artificiels de ciprés, & de laurier. a la mesme entrée on voit en perspective une grande allée majestueuse ornée de part, & d'autre de ciprés, & Lauriers pour l'ombre, & toutes les allées de ce jardin sont faites en cette maniere avec la derniere magnificence au devant de l'entrée du Palais principal il y a une tres belle fontaine avec ses grilles de fer autour, ornée de statues, & de jets d'eau, comme aussi le jeu de courte boule, au devant du quel sont dressées quelques belles statues antiques de Domitien, de Tice Vespasien, de Jupiter, de Mars, & du Dieu Vertumne; sous le portique on y voit Venus, Plotine, le Prince Peretti, toutes statues raves de marbre, le long des escaliers Scipion l'Africain, Pallas la concorde, divers bas reliefs, savoir le droit nuptial, le bas relief du Chapeau, de la liberte donnée aux esclaves, la tete de Caligula, de Néron, & de Pirrus Roi d'Epire, a l'entrée des chambres de ce palais, il y a divers paysages faits par des peintres Flamans; Martias par Michelange Buonarota, l'histoire de Susanne par Luc Cangiassi les Metamorphoses d'Ovide de bronze, un gladiateur de marbre noir ansiques le  
de

dro della Cappella dipinto dal Ciampelli, le statue di Livia Augusta, e di Apollo, un Ecce Homo dipinto dal Palma, San Girolamo del Caravaggio, vi è una bella Tavola di pietre riportate, il quadro di Sant'Antonio di Padova del Cavalier d' Arpino. Caminando per il viale in prospettiva della Porta in un capo croce si vede una bella piazza di pietre picciole riportate, & all'intorno di essa vi sono diversi giuochi d'acqua. Avvicinandosi all' habitazione ordinaria di Sisto Quinto avanti à questo Palazzo vi è una bella Piazza adornata di urne all'intorno; Sotto al Portico di esso si vedono due statue à sedere di Marcello, e Flaminio Consoli, e la statua di Diana, & Apollo: nelle Camere vi sono diverse Pitture fatte dal Baglione, e Viviano il Sordo di Urbino, e nella Galleria i Paesi dipinti da Paolo Brillo Olandese, vi sono diversi ritratti di Casa de Medici, e molti ritratti della Famiglia Peretti. si vedono due piccioli sepolcri antichi, e la testa di Adriano Imperadore, il ritratto di Sisto Quinto di Bronzo, una Tavola di marmo, ove vi è riportato la forma di un obelisco, il quale vendendolo uno de suoi confidenti gli dimandò, per curiosità perche haveva fatto porre quel segno di Guglia, rispose al' hora il Cardinal Felice Peretti questa sarà memoria della mia intenzione; usciti di qui si passa per una scesa, ove vi sono quantità di giuochi d'acqua, quasi impossibile à non bagnarsi, ma nel passar di un Arco; come per porci in sicuro sono assaliti da una pioggia horribile che muove alle risa chi n'è stato bagnato; si camina poi per un boschetto ameno il quale hà tre belli spazii, e  
**Viali,**

de la Chapelle peints par Ciampelli, les statues de Livia Augusta, & d'Apollon, un Ecce Homo peint par Palma, Saint Jerome par Caravage; il ya une belle table de pierres raportées, le tableau de Saint Antoine de Pade par le Chevalier d'Arpin; marchant le long de l'allée au devant de la portè on arrive a une croisée, où on voit une belle place de petites pierres raportées avec divers jets d'eau tout autour. Quand on approche de l'habitation ordinarie de Sixse V. on voit au devant de ce Palais une belle place ornée d'urnes tout a l'entour. Sous son portique il ya deux statues assises de Marcellus, & de Flaminius Consuls, avec la statue de Diane, & d'Apollon. Il ya dans les chambres diverses peintures faites par Baglione, & par Vivien le Sourd d'Urbis, & les paysages de la gallerie sont de Paul Brillo Hollandois; il ya divers portraits de la maison de Medici, & quantité de la famille de Peressiz on y voit deux petits tombeaux antiques, & la sèze de l'Empereur Adrien, le portrait de Sixse V. sur bronze, une table de marbre sur la quelle on voit representée une maniere d'obelisque, ce qu'ayant vû un des confidens de ce Pontife qui n'estoit encore pour lors que Cardinal, il lui demanda par curiosité, pourquoi il avoit fait mettre là cette forme d'aiguille, a quoi le Cardinal Felix Peretti lui repondit ce ci sera une memoire de l'intention que j'ai. Au Sortir de là on passe par une descente, où il ya quantité de jeux d'eau, dont il est presque impossible d'eviter de n'estre pas mouillé; mais au passage d'une Arcade où l'on croit s'aller mettre en sureté, voila qu'on se trouve assailli d'une horrible pluie qui fait rire tous ceux, qui s'en trouvent mouillés. On marche par un bosquet fort agreable, où il ya trois espaces ou allées

Viali, nel frontispicio del quale si vedono in prospetto di una porta, due fontane ornate di statue, & Armi di Sisto Quinto, con due statue dai lati di Diogene, & Esculapio Dio della Medicina.

Avanzando il passo per il boscho si vede una peschiera grande, con balaustrate, attorno ornate di fontane colle sue tazze di pietra, tramezzate con varie statue antiche, le quali rappresentano diverse deità; in faccia del Vivajo è posta la statua di Nettuno col suo tridente, scoltura celebre del Cavalier Lorenzo Bernino, e quantità di giuochi d'acqua, principalmente sopra ad un Terrazzo, nel scender del quale vi è uno scalino falso, che inacqua un poco le gambe, e poi vi sono le Terme di marmo, & giuochi d'acqua avanti alle medesime Terme; Dopo si passa per un gran Vialone lungo seicento passi in circa, per uscire dal Giardino ornato di spalliere di Cedri, bergamotte, melangoli di Portogallo, e diverse altre sorti d'Agrumi di rara qualità.

In questo Giardino si vedono li frammenti della botte de i Bagni di Diocleziano Imp.

*della Chiesa di Santa Susanna, prima Palazzo di San Gabino suo Padre.*

**I**L Cardinal Rusticucci, all' hora Vicario di Clemente Ottavo, rifece da i fondamenti la facciata di questa Chiesa tutta di Travertino con bellissimo disegno di Carlo Moderuo, dentro alla Chiesa fece il soffitto dorato, & adornò le murà di pitture, e statue di stucco: Le monache di S. Bernardo ne hanno la cura, e vi

alleés, & sur le frontispice en prospect d'une porte on voit deux fontaines avec des statues, & les armes de Sixte V. & aux costés il ya la statue de Diogene, & celle d' Esculape Dieu de la médecine .

En avançans dans le petit bois, on voit un grand vivier avec des balaustrades tout autour ornées de fontaines, qui ont chacune leur tasse de pierre, & sont entremelées de statues antiques qui representent diverses Deités. Il ya au devant du vivier la statue de Neptune avec son trident sculpture celebre du Chevalier Bernini, & quantité de jeux d'eau, principalement au dessus d'une terrasse, d'ou quand on descend on trouve un escalier faux, qui fait un peu mouïller les oues, & puis il ya les Termes de marbre avec des jeux d'eau par devant. Ensuite on passe par une grande allée de la longueur d'environ six cens pas, qui conduit hors du jardin, & est ornée d'espaliers de cedrats, de Bergamottes, d'oranges de Portugal, & diverses autres sortes d'orangers de rare qualité .

On voit dans ce jardin des fragmens de la tombe ou grand reservoir qui servoit aux bains de Diocletien .

Eglise de Sainte Susanne, où estoit autrefois le Palais de Saint Gabinien son Pere .

**L**E Cardinal Rusticucci dans le tems qu'il estoit Vicaire de Clement VIII. fit rebatir depuis les fondemens la facade de cette Eglise toute de pierre de taille sur un tres beau dessein de Charles Maderno; il fit faire en dedans de l'Eglise un plafond dore, & orner les murailles des peintures, & statues en platre. Les Religieuses de Saint Bernard ont soin de son entresien ,

è vi hanno un honorevole Monastero .

Da i lati della detta Chiesa si vedono l'histoire di Santa Susanna, e del Testamento Vecchio , sopra la Porta sono pitture del pratico pennello di Baldassar Croce; li colonnati, prospettive, & ornamenti tocchi d'oro li hà fatti il P. Matteo Zoccolino Teatino da Cesena, e le statue di stucco che sono attorno furono lavorate con buon studio dal Valsoldo .

Il quadro dell' Altar Maggiore rappresenta Santa Susanna morta con molte figure dipinte da Tomasso Lauretti Siciliano, le pitture nella Tribuna sono dipinte da Cesare Nebbia, à mano destra dell'altar maggiore vi è rappresentato il Martirio di S. Susanna, & altre figure di sopra nel pilastro, e fuori dell' Arco della Cappella dipinta a fresco dal Nogari, l'histoire incontro è dipinta dal Croce, e l'opera intorno all'arco di fuori è del medesimo .

L'altra Cappella dal lato destro è dedicata à San Lorenzo, fu dipinta da Giovanni Battista Pozzo, & il quadro dell' Altare col Martirio del Santo fu dipinto ad olio dal Nebbia .

### *Sant' Andrea dei Giesuiti :*

**S**I fece questa Fabrica, mediante la Generosa pietà de i Signori Principi Danfilii, dove è il Noviziato de i Padri Giesuiti, con vaga Architettura del Cavalier Bernino tutta incrostata di pietre di varii colori, e di gran pezzo, ornata di colonne simili, e stucchidorate, dove in alto v'è un Sant' Andrea  
pure



Il y ont un honorable Monastere .

Au deux cotés de cette Eglise on voit les histoires de Sainte Susanne, & du vieux testament, & pour le dessus de la porte il ya des peintures, qui sont de la main habile, & experimentée de Baltazar Croce. Les Colonnades, les perspectives, & les ornemens où il paroît quelque peu de dorure, ont été faits par le P. Masbieu Zoccolino Teatin de Cefene, & les statues de Platre, qui sont autour furent travaillées avec beaucoup d'art par Valfolde.

Le tableau du grand autel represente la mort de Sainte Susanne avec quantité de figures peintes par Tomas Lauretti Sicilien; les peintures de la Tribune sont de Cesar Nebbia; a main droite du grand autel il ya le martire representé de Sainte Susanne, & d'autres figures au dessus dans le pilastre, & endehors de l'Arcade de la Chapelle peinte a fresque par Nogari; l'histoire vis a vis est peinte par Croce, & l'ouvrage d'autour de l'Arcade en dehors est du memo.

L'autre Chapelle a main droite est dediee a Saint Laurent, & fut peinte par Jean Batiste Pozzo. Le tableau de l'autel avec le martire de Saint peints a huile est de Nebbia.

### Saint André des Jesuites,

C'est a la genereuse pieté des Princes Pamphili, qu'on est redevable de cette fabrique ou batiment, où est presentement le novitiat des Peres Jesuites, dont la charmante Architecture est du Chevalier Bernini, toute encroutee de pierres de prix, & de diverses couleurs, ornée de Colonnades de memo, & d'ouvrages en stuc doré; il ya au haut un Saint André aussi

ture di stucco con Angioli, e puttini fatti di mano di Antonio Raggi perito Scultore, e porche gl'Angioli sopra la Porta che sostengono una cartella, condotti da Giovanni Ciampagna Francese.

Nel quadro della prima Cappella à mano sinistra vi è figurato San Francesco Saverio, che stà morendo, & altre figure dipinte con diligenza da Baciccio Gavoli Genovese.

Le Pitture della Cappella che segue, rappresentante Christo morto, & altre figure, sono dipinte con franchezza da Giacinto Brandi.

Il quadro dell' Altar Maggiore è il Martirio di Sant' Andrea, opera di molto studio, dipinto da Guglielmo Borgognone.

Nella Cappella che segue vi è dipinta la Natività di Giesù Christo del P. Pozzi da Trento Gesuita.

L'ultima Cappella vi è Maria Vergine col Bambino Giesù dipinta dal medesimo.

### *Del Palazzo Pontificio di Monte Cavallo.*

**N**on farà se non bene che il forestiere si trattenga è riposi in Monte Cavallo, e dopo che averà veduto per suo sollievo il delizioso, e largo Giardino del Papa dove sono viati con prospettive bene intese, fontane con quantità di scherzi d'acque, agrumi d'ogni sorte, e senza numero, e quanto si vuol desiderare da un gran Principe, e Monarca del Mondo tutto per Dargli occasione di divertirsi maggiormente, senza tralasciare in tutto l'applicazione incominciata principieremo colle notizie delle altre meraviglie che s'osservano nel piano Nobile del Palazzo del Pontefice concernenti al nostro discorso.

Gre.

aussi de stuc ou platre avec de petits Anges , & enfans de la main d'Antoine Raggi habile Sculpteur , excepté les Anges , qui soutiennent un ecriteau sur la porte , les quels ont esté fait par Jean Champagne françois .

Au tableau de la premiere Chapelle a main droite est representé Saint Francois Xavier , qui va mourir , & autres figures peintes avec exactitude par Baciccio Gavoli Genois .

Les peintures de la Chapelle , qui suit , representant Jesus Christ mort & autres figures sont de la main hardie de Giacinte Brandi .

Le Tableau du grand autel est le martire de Saint André , ouvrage fait avec beaucoup d'étude par Guillaume Bourguignon .

Il ya dans la Chapelle suivante la Nativité de Notre Seigneur peinte par le P. Pozzi le suisse de Trente .

La derniere Chapelle avec la Sainte Vierge , & l'Enfant Jesus a esté peinte par le meme ,

### Le Palais Pontifical de Monte Cavallo ,

**I**l ne sera que bien de s'arrêter , & reposer a Monte Cavallo , où après s'estre recrée a voir l'agreable , & delicieux Jardin du Pape avec ses allées en perspectives bien entendues , ses fontaines avec quantité de jets d'eau , ses orangers de toute sorte , & sans fin , & tout ce qui se peut desirer d'un grand Prince , & Monarque de tout le Monde , on les fera servir de passage a de plus grans divertissemens , poursuivant donc l'application acheminée , nous commencerons par la notice des autres merveilles , qui s'observent dans l'appartement noble du Palais Pontifical par raport a notre dessein .

R 2

Gre.

Gregorio Decimo Terzo cominciò questo Palazzo, e si valse dell'Architettura di Flaminio Ponzio Lombardo, si proseguì da Ottaviano Maicherino, e con suo disegno fu fatta la scala a Lumacha, coll'appartamento nobile, il Portico è la loggia, dov'è l'Orologio; Sisto Quinto seguì la Fabrica, e col suo ordine furono posti nella Piazza i Colossi, dei Cavalli, opere celebri di Fidia, e Prastite, essendone stato Architetto Domenico Fontana uomo grande, e d'ingegno spiritoso.

Clemente Ottavo vi fece fare molti ornamenti, come anche al Giardino, e Paolo V, poi lo finì, havendovi fatto la gran Sala colla Cappella, e gli appartamenti contigui, compìo, e riquadrato il Cortile con una scala doppia, & abbellito maggiormente il Giardino, tutto con disegno di Carlo Maderno Architetto famoso, vi fece anche molto Urbano Ottavo, & ultimamente Alessandro Settimo accrebbe gli Appartamenti per la famiglia, di che fu Architetto il Cavalier Bernino, e sono incontro al Noviziato de' Gesuiti nella strada, che va a Porta Pia.

Sopra al portone principale di questo Palazzo, che è verso la piazza, si vedono collocate le statue dei Santi Pietro, e Paolo, la prima scolpita da Stefano Maderno, e l'altra da Guglielmo Bertolotto, e la Madonna con Giesù Christo, che è più alto in mezzo sopra alla porta della ringhiera fu scolpita da Pompeo Ferrucci, il Cortile che s'incontra dopo d'esser dentro a questa gran Fabrica è maestoso, è lungo cento cinquanta passi, & alle sue loggie, che sono d'intorno corrispondono due bracci della

Memorables de Rome. 389

Gregoire XIII. commença ce Palais, & se pres  
valut de l'architecture



Gregorio Decimo Terzo cominciò questo Palazzo, e si valse dell'Architettura di Flaminio profegui da Ottaviano

---

## Memorables de Rome . 389

Gregoire XIII. commença ce Palais, & se pre-  
valut de l'architecture de Flaminius Pontius  
Lombard, Octavien Mascherino le continua,  
& ce fut sur son dessein que fut fait l'escalier tou-  
urnant, avec l'apartement noble, le portique,  
& la gallerie où est l'horologe. Sixte V. pour sui-  
vit le bâtiment, & ordonna, qu'on mit sur la  
place les colosses, & des chevaux, ouvrages cele-  
bres de Phidias, & de Praxiteles, & l'architec-  
te en fut le grand Dominique Fontaine homme  
d'esprit, & ingenieux.

Clement VII. y fit faire quantité d'ornemens  
aussi bien qu'au jardin, & en fin Paul V. le fi-  
nit en y faisant faire la grande Salle, avec la  
chapelle, & les apartemens contigus, après avoir  
achevé la cour, & l'avoir equerrée avec un dou-  
ble rang d'escalier, & avoir encore plus embelli  
le jardin, le tout sur le dessin de Charles Ma-  
derno fameux architecte; Urbain VIII. y fit en-  
core beaucoup de choses, & en dernier lieu Ale-  
xandre VII. accrut les apartemens pour les do-  
mestiques, dont l'architecte fut le Chevalier Berni-  
nini, les quels apartemens sont vis à vis du no-  
viciat des Jesuites sur la rue, qui va a Porte Pie.

Sur la grande porte de ce Palais, qui regarde  
sur la place on voit les statues de Saint Pierre,  
& Saint Paul, dont la premiere est sculpture d'E-  
sienne Maderno. & l'autre de Guillaume Ber-  
solotto; la Sainte Vierge, qui est plus haut au  
milieu sur la porte du balcon, avec l'enfant Je-  
sus, est de la main de Pompee Ferrucci; la cour  
qu'on trouve quand on entre dans ce vaste bâti-  
ment, est majestueuse, aiant cinq cens pas de long,  
& aux galeries, qui sont autour correspondent  
deux montées

Nella scala principale, che conducono nel piano nobile del medesimo Palazzo, e voltando nel salire a mano destra in capo al secondo braccio, si entra nella gran Sala, dalla quale cominceremo il nostro giro; questa è ornata di un ricco soffitto, dove sono le Arme di Paolo V., e d'un fregio grande dipinto da valenti huomini di quei tempi, con quantità di figure, ornamenti, historie del Testamento Vecchio, e sotto all' Orologio Maria Vergine col Bambino Gesù a Mosaico disegno di Carlo Maratta. La facciata verso la Cappella la dipinse il Cavalier Lanfranco, come anche quella incontro, dove si vedono prove singolari del suo famoso pennello, nell'altre facciate verso le finestre, e le porte, per dove si entra, vi condusse molte figure, e fece altri lavori Carlo Veneziano, che si conoscono alla maniera affai debole in paragone di quella del Cavalier Lanfranco.

Il basso rilievo di marmo sopra la porta, che conduce nella Cappella Papale rappresenta quando Christo lavò i piedi agli Apottoli, & è fatica nobile scolpita da Tadeo Landini Fiorentino, gli angioli che sostengono l'Arme del Pontefice, che si vede per di sopra, quello a mano sinistra è scolpito da Pietro Bernino, e l'altro alla destra è lavoro del Bertolotto Francese, e la Cappella bellissima, con una Volta ricca di stucchi dorati, & ornamenti di tutta perfezione.

Dalla Sala entrando nell' appartamento contiguo alla Cappella si vedono una quantità di Camere abbellite con fregi, quasi tutti coloriti da Pasqual Cati da Jesi, quella però della stanza picciola contigua alla Sala la dipinse colla perfetta maniera, e studio singolare



## Memorables de Rome . 391

du grand escalier , qui conduisent a l'appartement noble du meme Palais, & tournant a main droite lors qu'on est monté au haut du second rang d'escaliers on entre dans la grande Salle , par la quelle nous commencerons notre tour. Elle est ornée d'un riche plafond, où il ya les armes de Paul V. & d'une grande bordure peinte par d'habiles maitres de ce tems la , avec quantité de figures, d'ornemens, d'histoires de l'ancien Testament, & sous l'horloge il ya la Sainte Vierge avec l'enfant Jesus en mosaïque du dessein de Charles Maratti. La facade vers la Chapelle fut depeinte par le Chevalier Lanfranco, comme aussi celle de l'autre côté, où il se voit des preuves rares de son fameux pinceau il ya aux autres facades vers les fenestres, & les portes en entrant, quantité de figures, & autres ouvrages, qui y furent tracés de la main de Charles Veneziano, les quelles se reconnoissent beaucoup inférieures, quand on en fait la comparaison avec la maniere du Chevalier Lanfranco.

Le bas relief en marbre sur la porte, qui conduit a la Chapelle Papale represente Jesus Christ, quand il lava les piés aux Apôtres, travail noble, entaillé par Tadee Landini Florentin; les petits Anges, qui soutiennent l'arme du Pontife qu'on voit par dessus, ont été entaillés savoir le premier a main gauche par Pierre Bernino, & l'autre a droite est de Bertolotto Francois, avec la tres riche Chapelle, dont la riche voute est de platre doré avec des ornemens de la dernière perfection.

En entrant de la salle dans l'appartement contigu à la Chapelle on voit une longue enfilade de chambres embellies d'ornemens presque tous peints par Paschal Cati de Jesi; celui cependant de la petite chambre joignant la salle fut peint d'une maniere parfaite, & avec une esude singulière

**Antonio Caracci**, se per tutto vi sono le arme di **Paolo Quinto**. Segue poi una vaga, e gran **Galleria** col soffitto dorato, resa più ammirabile da **Alessandro Sertimo**, che la fece dipingere con diverse historie del Testamento Vecchio, e Nuovo da' migliori Artefici che vivesse-  
ro nell'anno della pelle.

Nell'ovato ch'è sopra alla prima finestra cominciando il giro a mano destra si vede rappresentato Dio nel Roveto dipinto da **Giovan Francesco Bolognese**; e nel quadro grande che segue tra le finestre dipinto da **Giovan Miel**, vi ha figurato quando **Moisè** col Popolo eletto passò il **Mar Rosso**, e **Faraone** vi si sommerse.

La Terra di Promissione nell'altro ovato contiguo la dipinse il sudetto Bolognese, & il quadro grande della Battaglia di **Giosuè** è dipinta da **Guglielmo Borgognone**.

**Gedeone** che cava dalla pelle la ruggiada, è dipinto da **Salvator Rosa**, nell'ovato sopra alla terza finestra: & il fatto di **Davide** quando diede la morte al Gigante **Golia**, fu colorito da **Lazzaro Baldi**, nell'altro sito maggiore.

Il Giudizio di **Salomone** fu espresso da **Carlo Cesi** medesimamente sopra ad una finestra seguitando il giro: l'istoria del Re **Ciro** nell'ultimo gran quadro da questa parte, è opera di **Ciro Ferri Romano**, del quale è anche l'ovato coll' Annunziata di **Maria Vergine** che segue.

Nella facciata dove termina questa Galleria vi si vede con invenzione copiosa, e quantità di figure rappresentata la **Natività di Gesù Cristo** dipinta dal famoso **Carlo Maratti**: e  
nella.

## Memorables de Rome : 393

Par Antoine Carache; par tout il ya les armes de Paul V. vient ensuite une belle grande Gallerie a lambris dore qu' Alexandre VII. rendit encore plus admirable, en y faisant peindre diverses histoires du vieux, & nouveau Testaments par les meilleurs ouvriers qui se trouvaient l'année de la peste.

A l'oval, qui est sur la premiere fenestre, commençant le tour a main droite on voit representé Dieu, qui apparoit dans le buisson, peinture de Jean Francois Bolonois, & au grand tableau, qui suit entre les fenestres, Jean Miel ya figuré Moise, qui passe la mer rouge avec le peuple élu, & Pharaon, qui y reste submergé.

La terre de promesse, qui est a l'autre oval, fut peinte par le susdit Bolonois, & le grand tableau avec la basaille de Iosue est peinture de Guillaume Bourguignon.

Gedeon, qui recueille la rose de la toison, peinture de l'oval de la troisieme fenestre, est de Salvateur Rosa; & l'action de David, qui met a mort le Geant Goliath, peinture qui est dans le grand espace, est de Lazare Baldi.

Le jugement de Salomon fut parcellément exécuté par Charles Cesi sur une fenestre en suivant le tour. L'histoire de Cyrus qui est au grand tableau de ce costé la, est ouvrage de Ciro Ferris Romain, & c'est de lui encore qu'est l'oval qui suit avec l'Annonciation de la Sainte Vierge.

A la facade qui fait le bout de cette Gallerie on voit representé la Nativité de Iesus Christ avec une grande quantité de figures d'invention de son costé de la main du fameux Charles Maratti.

Nell'ovato sopra la finestra, voltando per l'altra parte è dipinta la creazione di Adamo da Egidio Scor Tedesco.

Nel sito grande, che anche di quà camina col medesimo ordine, e distanza di finestre, vi hà colorito Gio. Angelo Canini il Dio Padre, che scaccia Adamo, ed Eva; Alla finestra contigua si vede l'istoria del Sacrificio di Abel, e Caino, & è opera del sudetto Egidio-Scor.

L'Arca di Noè fabricata nel tempo del Diluvio universale, dove si vedono diverse specie d'Animati è dipinto da Giovan Paolo Tedesco fratello di Egidio Scor, & il Diluvio rappresentato nell'ovato, che segue è pittura del medesimo Egidio.

Quando Abram volle sacrificare a Dio il suo figliuolo Isaac, fu dipinto dal Canini, & Isaac coll' Angelo sopra alla finestra contigua è opera di Gio. Francesco Bolognese.

Il fatto di Jacob, e Saul nell'ultimo quadro grande, che è da questa banda, fu condotto dal pennello di Fabrizio Chiari; e nell'altro ovato nel fine vi espresse Giovan Francesco sudetto, quando fu venduto da i fratelli Giuseppe Ebreo.

Nella facciata dove comincia, e finisce il nostro giro, si vede l'istoria quando Giuseppe sudetto fu adorato da' fratelli, dipinto da Francesco Mola Svizzero; fine veramente degno, che stabilisce meritata corona alle operazioni virtuose de i sudetti Artefici, sì per il lavoro, che per l'istorie, che rappresenta, havendo ogn'uno di loro in quella impresa fatto pompa del suo valore.

Le figure, & altri ornamenti di chiaro scuro,  
che

## Memorables de Rome. 395

Et a l'oval sur la fenetre en tournant de l'autre cote il y la creation Adam peinte par Gilles Scor Alemand.

Dans le grand espace, qui chemine encore de cote ci sus le meme ordre, & distance des fenestres il ya Dieu le Pere, qui chasse Adam, & Eve, depeint par Jean Ange Canini; a la fenetre contiguë se voit l'histoire du sacrifice d'Abel, & de Cain, ouvrage du susdit Gilles Scor.

L'Arche de Noë bati au tems du deluge universel, où l'on voit diverses especes d'animaux est peinture de Jean Paul Alemand frere de Gilles Scor, & le deluge represente dans l'Oval, qui suit, est du meme Gilles.

Abraham, qui veut sacrifier a Dieu son fils Isac fut peint par Canini, & Isac qu'on voit avec l'Ange a la fenetre contigue, est de Jean Francois Bolonois.

Le fait de Jacob, & d'Esau au dernier grand tableau de ce cote la a été trace au pinceau de Fabritius Chiari, & dans l'autre oval, qui est a la fin, le susdit Jean Francois, ya representé Joseph Hebreu, quand il fut vendu par les freres.

A la facade par où commence, & finit le tour que nous venons de faire on voit l'histoire du dit Joseph, quand il fut adoré par ses freres peinture de Francois Mola suisse. Fin vraiment digne d'establir une juste couronne aux savantes operations des ouvriers susdit, tant pour le travail, que pour les histoires representees, ou chacun d'eux a fait pampleux, etalage de son savoir faire.

Les figures, & autres ornemens en camaiëu,

R 6

qui

che tramezzano l'istorie sudette, furono condotte dai pennelli di Fabrizio Chiari, del Camini, del Cesi, di Egidio, & altri; & i Paesi, e prospettive con Colonne, e verdure sono lavori di Giovan Francesco Bolognese, e Giovan Paolo Scor sudetto Tedesco.

Di qui seguitando avanti negli Appartamenti, sotto all' Orologio, si passa per una Galleria picciola dipinta in tempo di Urbano Ottavo con tutte le fabbriche, che egli fece nel suo Pontificato in Roma, e questi sono lavori per prospettiva, paesi, e figure in quantità, molto riguardevoli di Giovan Francesco Grimaldi Bolognese.

Più oltre è un'altra Galleriola dipinta nella medesima forma dell'altra, e qui dicono, che oltre à Gio. Francesco, vi habbia per primo lavorato molte cose Agostino Tassi assai buon Pittore, & in particolare di prospettiva.

Si entra poi negli appartamenti fatti edificati da Gregorio Decimo Terzo dove sono quantità di Stanze con soffitti ricchi d'oro, e fregi dipinti nobilmente con istorie, e figure, la maggior parte colorite dal Cavalier d'Arpino, che in una Cappelletta dipinse diverse istorie di San Gregorio il Grande molto belle, e ben intese.

Oltre all'altre pitture diverse, che si vedono nel giro di questi appartamenti si a fresco nei fregi, & attorno alle finestre, come è solito in altri quadri, ve n'è uno da testa appeso vicino ad un letto colla figura del Ecce Homo di grandissima stima dipinto dall'Albano Bolognese.

Avanzandosi poi dall'altra parte del palazzo, che risponde nel Giardino verso levante,

## Memorables de Rome. 397

qui remplissent les espaces entre les bistoires susdites, furent tracées au pinceau de Fabrice Chiarri, de Canini, de Cesi, de Gilles, & autres; les paysages, & perspectives avec les Colonnes, & verdures sont ouvrages de Jean François Bolonois, & du dit Jean Paul Scor Alemant.

Passant d'ici plus avant dans les appartemens de dessous l'horloge, on traverse une petite Galerie peinte du tems d'Urbain VIII. avec toutes les fabriques, qu'il fit faire a Rome pendant son Pontificat, tous ouvrages en perspective, paysages, & figures en quantité de grande considération, faits par Jean François Grimaldi Bolonois.

Plus loin il y a une autre petite Galerie peinte de la meme maniere que l'autre; où l'on prend qu'outre le dit Jean François, Augustin Tasse assez bon peintre, sur tout en perspectives, y a fait beaucoup d'ouvrages le premier.

On entre ensuite dans les appartemens, que Gregoire XIII. fit faire, où il ya quantité de chambres a riches lambris d'or, & bordures noblement peintes avec des bistoires, & figures, la plupart colorées par le Chevalier d'Arpino, lequel peignit dans une petite Chapelle diverses bistoires de Saint Gregoire le grand bien belles, & de bon gout.

Outre les peintures diverses, qu'on voit dans le tour de ces appartemens, sans a fresque aux bordures, & autour des fenestres, qu'a huit le sur d'autres tableaux, il y en a un de tete attaché pres d'un lit, avec la figure de l'Ecce Homo qui est extremement estime, & a été fait par Albano Bolonois.

Avancans ensuite de l'autre côté du côté du Palais, qui donne sur le jardin vers l'orient,

Si trova una Cappelletta colla Cuppola in forma di Croce greca assai grande, e ben architettata, e con abbellimenti di pitture singolari.

Nell'Altare si vede figurata Maria Vergine Annunziata dall'Angelo opera celebre di Guido Reni, che condusse perfettamente tutte le istorie, e figure che sono nella Cuppoletta d'ogni intorno, fuorchè gl'angoli della medesima, e la lunetta che figura la Presentazione di Maria Vergine al Tempio, fatiche molto lodate di Francesco Albano. Nella volta della sala grande, nella quale si suol fare Concistorio publico, e dove si finisce il giro, e si trovano le medesime scale che si salirono; per far il nostro cammino, si vede un sfondato con prospettiva attorno di sotto in su perfettamente inteso, e lavorato da Agostino Tassi. In mezzo vi è Parma di Paolo Quinto sostenuta da due Angioli, e nel giro della prospettiva posano diverse figure che rappresentano virtù, opere diligenti, e buone, dipinte da Orazio Gentileschi, che piacquero molto ai Professori.

Calando di qui agli appartamenti da basso, dove non mancano opere da vederfi a nostro proposito, e fra le altre, una Cappelletta tutta dipinta da Baldassar Croce, e sopra del Portone che va verso la porta del Popolo un San Pietro del Cavalier Lanfranco, e San Paolo di Guido Reni quasi perduti per l'injurie dell'acque. Uscendo da questo Palazzo per il portone dove habita la famiglia del Papa incontro alla Chiesa di Sant'Andrea del Noviziato de' Giesuiti si vede il Convento fatto con bell'ordine, e gran splendore.



On trouve une petite Chapelle avec le Dome en forme de Croix greque fort grand, & d'une architecture bien entendu embelli de peintures singulieres,

On voit a l'autel representee la Sainte Vierge saluée par l'Ange, ouvrage celebre de Guide Reni le quel traca en perfection toutes les autres histoires, & figures, qui sont tout autour du petit Dome, excepte les angles du meme, & la lunette, qui represente la presentation de la Sainte Vierge au Temple, les quels sont ouvrages fort estimes, de Francois Albano. A la voute de la grande Salle, où l'on a coutume de tenir Confessoire, & où finissant le tour qu'on a commence on trouve les memes escaliers montés d'abord pour faire tout ce chemin, on voit un enfoncement avec perspective a l'entour de bas en haut parfaitement bien entendu, & travaille par Augustin Tasso. Il ya au milieu les armes de Paul V. soutenues par deux petits Anges, & dans le tour de la perspective on voit diverses figures de leur hauteur, qui representent des vertus, ouvrages exacts, & bons, qui plurent fort aux maîtres en la profession, & ont été peints par Horace Gentileschi.

Descendant d'ici aux appartemens d'en bas, où il ne manque pas d'ouvrages a voir, qui sont a notre propos, & entr'autres une petite Chapelle toute peinte par Baltazar Croce, & sur la grande porte, qui regarde la porte du Peuple il ya un Saint Paul de Guide Reni, que les eaux ont presque entierement effacés. Sortant de ce Palais par la grande porte, où habitent les domestiques du Pape vis a vis l'Eglise de Saint Andre du Noviciat des Jesuites, on voit ce Couvent bâti en fort bel ordre, & grande propriete  
avec

## 700 *Trattato delle cose*

È ora, con un giardino ameno è ben regolato, con fontane, diversi horti, che corrispondono anche nella Valle, con scalini di pietra à cordonate per salire, e scendere, secondo il bisogno, vi è un bellissimo bosco di alberi di sicino delizioso, e tavole di Marmo per mangiare deliziosamente all'ombra.

### *Bagni di Agrippina.*

Incontro di esso si vedono le vestigie de' Bagni di Agrippina Madre di Nerone.

### *Tempio di Quirino.*

A Piedi di essi bagni avanti il circuito delle muraglie degli horti de i Padri Gesuiti, è la Chiesa di San Vitale anticamente era il Tempio di Quirino.

### *Palazzo del Duca di Nivers.*

Prima di scendere da questo Monte si vede un altro Palazzo superbo, e grande, e nella corte di esso si tiene la scuola di Cavallerizza, hoggi è del Sig. Duca di Nivers, habitato dai Signori Rospigliosi, che l'hanno ornato di quadri coloriti da Pittori di fama grande, che fiano mai stati, da che virtù stabile è risorta con quella generosità di spirito, che è connaturale a gran Personaggi.

L'Architetto di questo Palazzo dicono i Scrittori, che sia stato nel principio Flaminio Ponzio, e poi Giovanni Fiammengo, e molte cose fiano state fatte con disegno di Carlo Maderno: Vi si vedono belle pitture à fresco una nelle

## Memorables de Rome : 401

Avec un jardin fort regulier, des fontaines, & une  
zúe delicieuse sur divers vergers, qui correspon-  
dent vis a vis dans la meme vallee des escaliers  
remans de pierre pour monter, & descendre  
suivant le besoin il ya aussi un tres beau bois  
d'arbres de Lauriers fleurs, qui est fort delicieux,  
& des tables de marbre pour manger agreable-  
ment a l'ombre.

### Bains d'Agrippine :

Is avis ce jardin on voit les vestiges de  
bains d'Agrippine Mere de Neron,

### Temple de Quirinus :

A Upie des memes bains au devant de l'en-  
ceinte des murailles du jardin des Peres Jes  
suites est l'Eglise de Saint Vital, qui estoit an-  
ciennement le Temple de Quirin.

### Palais du Duc de Nevers :

A Vant de descendre de ce Mont on voit un au-  
tre superbe, & grand Palais, dont la cour  
sert pour le manege des chevaux, appartenant a  
M. le Duc de Nevers, & habité par Messieurs  
le Rospigliosi, qui l'ont orné de tableaux peints  
par des auteurs de la plus grande mise, qu'il y  
ait jamais eu ; n'y ayant rien qui ait plus con-  
tribué a relever un art si noble, que cette gene-  
rosité, qui est naturelle aux grans seigneurs.

Les auteurs disent, que l'Architecte de ce  
Palais dans ses commencemens fut d'abord, Fla-  
minius Pontius, ensuite Jean Flamand, & qu'il y  
plusieurs choses, qui ont été faites sur le dessein de  
Charles Maderno. On y voit de belles peintures &  
fresque

nelle volte, e muraglie, che nelli fregi delle stanze, e loggie de Giardini, e frà le altre nel Palazzo, molte sono di Bernardo Castello, e Pietro Paolo Gobbo, a concorrenza d'altri, egli vi dipinse à fresco alcuni paesi affai belli, e più d'uno de grandi furono dipinti da Filippo de Angioli Napolitano.

Nelle loggie poi del Giardino le nove muse grandi al naturale furono figurate da Orazio Gentileschi, e le prospettive di quella sono dipinte da Agostino Tassi Romano affai ben intese; la Pergolata con uve diverse nella loggia, che guarda l'horto di Sant'Agata con vari animali dal naturale affai belli, & eccellenti con alcuni paesi vaghiissimi è lavoro di Paolo Brillo, la favola di Psiche con diverse figure, & ornamenti, affai belli è di Ludovico Civoli, come un San Francesco dipinto a olio dal medesimo il tutto fatto a fresco.

La più singolar opera è nella volta della loggia, o Palazzetto del Giardino secreto, che risponde nella Piazza dove sono i Cavalli di Fidia, e Prassitele che rappresenta l'Aurora con quantità di figure tutto spirito, e vivezza, si ravvisa per una delle opere migliori del famoso Guido Reni, e delle più riguardevoli, che si vedono in Roma. Le due Cavalcate, che formano fregio nobilissimo al medesimo lavoro, & alla loggia, le perfezionò Antonio Tempesta con altri ornamenti, & i Paesi sono di Paolo Brillo toccati con ogni studio, e diligenza.

Il fatto di Armida quando trovò Rinaldo, che dormiva, rappresentato nella volta di una Camera contigua alla sudetta loggia è lavoro del Cavalier Baglioni, e nella Camera dall'  
altra

## Memorables de Rome : 403

fresque sur les portes, & les murailles, qu'aux frises des chambres, & balcons des Jardins; & entre autres il y en a beaucoup dans le palais, qui sont de Bernard Castello, & de Pierre Paul Gobbo aidés de beaucoup d'autres; celui ci y peignit a fresque quelques paysages, qui sont fort beaux, & plusieurs des grands furent peints par Philippe de Angioli Neapolitain.

Quant aux balcons du jardin les neuf muses, qu'on y voit, grandes au naturel furent peintes par Horace Gentileschi, & les perspectives sont d'Agustin Tassi Romain, les quelles sont fort bien entendues; la treille avec les diverses sortes de raisins du balcon, qui regarde le jardin de Sainte Agate, & où l'on voit aussi divers animaux au naturel fort beaux, & excellens avec quelques paysages fort charmans, tout cela est de la main de Paul Brillo, la sable de Piches avec diverses figures, & ornemens pareillement fort beaux, est de Louis Ciocchi aussi bien qu'un Sainct Francois peint a l'huile par le meme, le tout fait a fresque.

L'ouvrage le plus singulier est celui, qui est a la voute de la loge ou petit palais du jardin secret, qui repond sur la place, où sont les Chevaux de Phidias, & de Praxiteles, le quel ouvrage represente l'Aurore avec quantité de figures tout feu, & tout esprit, qu'on regarde pour un des meilleurs ouvrages de Guide Reni, & des plus dignes de remarque qui se voient a Rome. Les deux Cavalcades, qui forment la noble bordure de ce meme ouvrage, & ce qui est aussi a la loge, tout cela fut perfectionné par Antoine Tempesta avec d'autres ornemens; les paysages sont de Paul Brillo manières avec grand art, & exactitude.

Armida, qui trouve Renaud dormant, representée sur la voute d'une Chambre contigue a la susdite loge, est peinture du Chevalier Baglioni; & dans la chambre

## 404 Trattato delle cose

Questa parte vi è un'altra pittura nella volta della sala pure di Armida sopra del Carro dipinta a fresco dal Cavalier Domenico Passignani. Nel Giardino secreto vi sono diversi scherzi d'acqua con un vivaio di Pesce all' intorno del quale vi è una Balaustrata di pietra diversi vasi di melangoli, e limoncelli, in questo Giardino vi sono molti vasi di fiori, e tavole di terra ben composte con quantità di Anemoli e varietà di agrumi, con belli bassi rilievi nella facciata della loggia di marmo di buona maniera, e nella sala grande di questo Palazzo, vi sono bellissimi quadri, la favola di Armida, e Rinaldo opera di Francesco Albano, & il Bagno di Diana. Il quadro dove vien figurato Adamo, & Eva, dipinto dal Domenichino, il quadro con Andromeda di Guido Reni, Sansone che rovina il Tempio sopra i Filistei, nell'altro quadro vie è figurato Davide, che ha ucciso Golia, dipinto dal famoso Pennello di Nicolò Pissino.

### Giardino Aldebrandino

VI appresso è il giardinetto detto di Aldo brandini, hoggi ne è Padrone il Principe Panfilio, in questo Giardino vi sono diverse statue, e Sepolcri antichi di marmo, & un Sponsalizio secondo il rito antico detto dal volgo le nozze d'Aldebrandini, per esser pittura antica, e cosa molto stimabile, non havendo il paragone; alcuni dicono che fosse trovata ne i Bagni di Tito Vespasiano.

In questo Giardino vi è un Palazzetto altre volte

De l'autre côté il ya une peinture a la vouste par  
 veillement avec la fable d'Armida sur un char  
 faite a fresque par le Chevalier Dominique pas-  
 signani . Il ya dans le jardin de reserve divers  
 jets d'eau avec un vivier, autour du quel rogne  
 une balaustrade de pierre avec divers vases d'o-  
 rangiers, & Limoniers. Il ya dans ce jardin quan-  
 tité de vases de fleurs, & des planches de terrain  
 bien composées, & remplies d'anemones, & de  
 divers oranges a plein vent, avec de beaux bas-  
 reliefs a la facade de la loge de marbre, le tout  
 de bonne main; dans la grande Salle de ce Palais  
 il ya de tres beaux tableaux, la fable d'Armida  
 & de Renaud de la main de Francois Albano, &  
 le bain de Diane; le tableau, où est representé  
 Adam avec Eve est de Domenichino, celui d'An-  
 dromede de Guide Reni, Samson, qui renverse  
 le Temple sur les Philistins; l'autre tableau, où  
 est represente David, qui vient de tuer Goliath  
 est du fameux pinceau de Nicolas Poussin.

Jardin d'Aldobrandin :

Il y a la proche le petit jardin, qu'on nomme  
 Aldobrandini, appartenant aujourd'hui au  
 Prince Pamphile, dans le quel il ya diverses sta-  
 tuës, & tombeaux antiques de marbre, & une  
 ceremonie d'epousailles a la maniere des anciens  
 vulgairement apelée les noces d'Aldobrandini;  
 comme la peinture est antique, elle est extre-  
 mement estimée, n'y ayant en effet rien qui l'e-  
 gale; il y en a qui pretendent, qu'elle fut trou-  
 vée dans les bains de Tite Vespasien.

Il y a dans ce jardin un petit palais, qui estoit  
 autrefois adou.

volte guarnito di belli apparati, e quadri di buoni Auttori con diverse Telte di Marmo antiche anche ornato al di fuori di statue, e bassi rilievi.

*Della Contrada della Suburra .*

**I**n questa Contrada era il Tempio del Dio Silvano, fatto come si legge nel Testamento di Giocondo Favonio Soldato detto Gallo .

*Del Tempio del Dio Silvano .*

**L**A Chiesa di Sant' Agata in Suburra, era il Tempio del Dio Silvano, & ivi appresso hebbe prima la casa Giulio Cesare, avanti di cui doveva esservi un Cavallo di marmo, e ciò si cava dal titolo di questa Chiesa prima detta di Suburra, & anche in Equo Marmoreo, e non lungi dal sopradetto Tempio aveva la casa Giocondo Favonio Gallo Soldato, il quale anorì in Portogallo, dove fece un' Testamento curioso, come si legge in questa iscrizione.

*Jucundi.*

*Ego Gallus Favonius Jucundus. P. Favonii. F. qui Bello contra Viriatum occubui Jucundum, & Prudentem filios meos Quintia Fabia conjuge mea ortos, & bonorum Jucundi Patris mei. Et eorum que mihi ipsi acquisivi Heredes relinquo; hac tamen conditione, ut ab Urbe huc veniant, & ossa.*

*Hinc mea intra quinquenniū exportent, & vja latina cōdant in Sepulcro jussu meo cōdi-*



adoube de belles tapisseries, & tableaux de bons auteurs avec diverses setes de marbre antiques; & qui est aussi orné en dehors de statues, & bas-reliefs.

La contrée de la Suburra.

**I** Ly avoit dans cette contrée le Temple du Dieu Silvain bâti, comme par le testament de Lucundus Favonius Soldat surnommé Gallus.

Temple du Dieu Silvain.

**L'** Eglise de Saintè Agate dans la Suburra estoit autrefois le Temple du Dieu Sylvanus, & ce fut la auprès que Cesar eut d'abord sa maison d'habitation, au devant de la quelle il devoit y avoir un Cheval de Marbre, comme on recueille du titre de cette Eglise, qui fut d'abord appelée du nom de Suburra, & encore in Equo marmoreo; peu loïn de ce Temple estoit située la maison de Lucundus Favonius Gallus Soldat, le quel mourut en Portugal, où il fit un plaisant testament, qui se voit à l'Inscription suivante.

Incundi.

Ego Gallus Favonius. P: Favonii F. qui bello contra Viriatum occubui Lucundum, & Prudentem filios meos Quintia Fabia conjuge meæ ortos, & bonorum Incundi Patris mei, & eorum quæ mihi ipsi acquisivi hæredes relinquo hac tamen conditione, ut ab Urbe huc veniant, & ossa.

Hinc mea intrà quinquennium exportent, & vltà Latinâ condant in Sepulchro jussu meo condito.

30, & mea voluntate, in quo velim neminem  
 mecum, neque servum, neque libertum inse-  
 ri, & velim ossa quoruncunque sepulcro  
 statim meo eruantur, & jura Ro: Serven-  
 tur in sepulcris ritu majorum retinendis  
 voluntatem Testatori, & si secus fecerint  
 nisi legitime oriantur cause velim ea  
 omnia que filiis meis relinquo pro reparando  
 templo Dei Silvani, quod sub Viminali  
 monte est attribui manes, que mei à Pont.  
 Max. & à Flaminibus Dialibus, que in  
 Capitolio sunt opem implorent ad liberorum  
 meorum impietatem ulciscendam. Tene-  
 anturque Sacerdotes Dei Silvani me in  
 Urbem referre, & sepulcro me meo conde-  
 re volo quo vernas, qui domi meæ sunt omnes  
 à Pretore Urbano liberos cum matribus di-  
 mitti singulisque libram argenti puri, & ves-  
 tem unam dari in Lusitania in agro VIII  
 Cal. Quintilii,

*Bello Viriatico :*

Il cui senso è questo, essendo gravemente  
 ferito Favonio fa questo Testamento dove la-  
 scia herede Giocondo, e Prudente suoi figli uoli  
 con questa condizione, che in termine di cinque  
 anni debbano riportare le sue ossa à Roma, o  
 che siano riposte nella sepoltura, che egli si  
 aveva fatto nella Via Latina, il che non fa-  
 condosi, priva i suoi figliuoli, dell' heredità e  
 vuole che quella vada ai Sacerdoti del Tem-  
 pio del Dio Silvano, il quale era posto nelle ra-  
 dici del Monte Viminale, e più lascia liberi  
 tutti i suoi Servi, assegnando una libra d' Ar-  
 gento a ciascheduno di essi, & una veste.

Monte Esquilino, & il Monte Vimi-  
 nale

dito , & mea voluntate , in quo velim neminem mecum , ne que servum , neque Libertum inferi , & velim ossa quorumcumque sepulchro statim meo ervantur , & jura Ro. Serventur in Sepulchris ritu majorum retinendis voluntatem testatoris , & si secus fecerint nisi legitima priantur causæ velim ea omnia , quæ filiis meis relinquo pro reparando templo Dei Silvani , quod sub Viminali monte est attribui Manes , quæ mei a Pont. Max. & a flaminibus Dialibus , quæ in Capitolio sunt opem implorent ad liberorum meorum impietatem ulciscendam te neanturque Sacerdotes Dei Silvani me in Urbem referre , & Sepulchro me meo condere voto quo vernas , qui domi meæ sunt omnes a Prætoro Urbano liberos cum matribus dimitti . Singulisque libram argenti puri , & vestem unam dari in Lusitania in Agro VIII. Cal. Quintilii ,

Bello Viriatio .

**D**ont voici le sens : Favonius se trouvant dangereusement blessé fait ce testament , par le quel il laisse héritières Lucund , & Pudent ses enfans , a condition que dans le terme de cinq ans ils aient a porter ses ossemens a Rome , & qu'ils soient ensevelis dans le tombeau , qu'il s'est fait dans la voie Lazine , & au de faut de ce , il prive ses enfans de la succession , & veut qu'elle passe aux Pretres du Dieu Silvanus , dont le Temple est situé au pié du Mont Viminal ; Item laisse la liberté a tous ses esclaves , & leur assigne a chacun un Marc d'argent , & un habit .

Entre le Mont Esquilin , & le Viminal

S

est

## 410 *Trattato delle cose*

nale è posta la Suburra detta pur hoggi la contrada di Suburra, la quale cominciava dal foro di Nerva Imperatore, vogliamo dire la Torre de Conti, e per la medesima via al Clivo Suburano, che è vicino alla Chiesa di S. Presede, e fu detta Suburra, quasi *Sub Urbe*; di già accennai, che in essa vi era la Casa di Cesare Dittatore, della quale habbiamo parlato ragionando del Tempio della Pace.

### *Vico Patrizio*

**A** Lato à questa Contrada vi era il Vico Patrizio, dove il Re Servio Tullio volle, che habitassero i Patrizii Romani, per opporsi loro, quando havessero pensato di operare alcuna cosa contro di lui. Questo vico pigliava tutto lo spazio, che è dalla Suburra per la via dritta di Sant' Eufemia, e Santa Pudenziana sino alle Terme di Diocleziano.

La Chiesa di Sant' Agata fu poi Tempio degli Arriani, e S. Gregorio lo consagrò in Chiesa, e mentre, che il detto San Gregorio Magno celebrava la messa, si legge nelli suoi Hinni, che uscì il Demonio in forma di Porco da questa Chiesa, e passò per le gambe de' circostanti, e devoti.

### *Bagni Olimpiadi*

**S** Opra al medesimo Monte Viminale si vedono i frammenti dei Bagni Olimpiadi, ivi appresso la Chiesa di San Lorenzo Panisperna, dove era il Palazzo di Decio Valeriano Imperadore, nel qual luogo fu arrostito S. Lore.

## Memorables de Rome . 411

est située la Suburre, qu'on appelle encore aujourd'hui la contrée de la Suburre . la quelle commençoit depuis le For ou place de l'Empereur Nerva, au trement dit la tour des Comtes, & venoit par la même voie jusques au clium Suburratum ou Montée Suburrane , qui est proche l'Eglise de Sainte Praxede , & on l'appella Suburra , quasi sub Urbe , j'ai marqué ailleurs , que Cesar avoit la Sa Maison quand il estoit Dictateur, & nous en avons parlé en traitans du Temple de la Paix .

### Vicus Patritius :

**A** Coté de cette contrée estoit la rue en Bourg Patricien , où le Roi Servius Tullius voulut qu'habitassent les Patriciens ou Nobles pour les tenir en bride en cas qu'ils machinassent quelque chose contre lui . Ce Bourg occupoit tout l'espace , qui est depuis la Suburre en droiture à Sainte Eupheme , & Sainte Pudentiane jusques aux termes de Diocletien .

L'Eglise de Sainte Agate devint en après le Temple des Arriens , & Sainte Gregoire consacra en Eglise , on tandis que le même Saint Gregoire le Grand disoit la Messe , on se fit dans ses binnes , que le Demon sortit de cette Eglise en forme de cochon ; & passa entre les jambes des assistans , & devots .

### Bains Olimpiades :

**O**N voit sur le même Mont Viminal les vestiges des bains Olimpiades , qui sont près de l'Eglise de Saint Laurent Panisperne , ou in Pano. & Perna , où estoit le palais de l'Empereur Decius Valerien , au quel endroit fut roti S. Laurent

zo martire, come si legge nel suo Martirio.

Non lungi da esso vi era il Palazzo di Pompeo Magno, e Virgilio, posti appresso all'Argine di Tarquinio Superbo, dove si vedono ancora i suoi frammenti.

*Chiesa di San Domenico e Sisto.*

**S**ono obligato a parlare, e dar notizia della rara bellezza, e struttura della Chiesa di San Domenico e Sisto, col Monasterio delle Monache della Religione del medesimo Santo, qual nell'anno 1621. essendosi riempito di molte nobili Romane, fecero al monasterio una bella, e grande aggiunta, e nel Pontificato di Urbano Ottavo Papa è stata rifatta la Chiesa in forma più magnifica con vaghi altari, e facciata, disegno galante di Vincenzo della Græca.

La prima Cappella a mano destra disegno del Cavalier Bernino, hà le statue di marmo di Christo, e della Maddalena, scolpite da Antonio Raggi, nell'altra vi è il Martirio di San Pietro Martire didinto dal Meo Senese con altre pitture. Nella terza Cappella è dipinta l'immagine di San Domenico portata da Soriano, opera del Mola.

Le pitture della Tribuna della Chiesa coi fatti di San Domenico erano opere del Baglioni, da uno de i lati vi è colorita una Battaglia da Pietro Paolo Baldini, e nell'altro incontro l'istoria à fresco dipinta da Luigi Gentile, del quale sono anche le altre pitture: nella facciata principale, sopra all'Altar maggiore si venera un'immagine di Maria Vergine dipinta

TA

## Memorables de Rome . 413

*martir , comme il est rapporté dans son martyre .  
Peu loins de là étoit le Palais du grand Pompée ,  
& la maison de Virgile situées pres de la chaussée de Tarquin le Superbe , où on voit encore les fragmens .*

### Eglise de Saint Dominique , & Sixte .

**N**ous sommes obligés de parler , & de donner connoissance de la rare beauté , & structure de l'Eglise de Saint Dominique , & Sixte aussi bien que du monastere des Religieuses de l'ordre du même Saint , dont le couvent se trouvant rempli en l'an 1621. d'un grand nombre de filles de qualité Romaines , elles firent un bel , & grand accroissement au monastere ; & sous le Pontificat d'Urban VIII. l'Eglise fut refaite en forme plus magnifique avec de fort jolis autels , & une facade du dessein mignon de Vincent della Greca .

La premiere Chapelle a main droite , dont le dessein est du Chevalier Bernini , renferme les statues de marbre de Jesus Christ , & de la Madeleine taillés par antoine Raggi ; dans l'autre il ya le martyre de saint Pierre Martyr peint par Aeo de Sienne avec d'autres peintures . A la troisieme Chapelle est l'image de Saint Dominique apportée de Sorriano , peinte par Mola .

Le peintures de la Tribune de l'Eglise où sont représentées les actions de Saint Dominique , sont de Baglioni ; a l'un des cotes il ya une bataille , dont le coloris est de Pierre Paul Baldini , & de l'autre l'histoire , qui y est peinte a fresque est de Louis Gentile , de qui sont aussi les autres peintures a la facade principale au dessus du grand autel on revera une image de la Sainte Vierge peinte

ta da San Luca, e le pitture della volta, della Tribuna con una gloria delle Sante della Religione di San Domenico, Angioli e puttni, sono opere del Canuti.

Si segue il giro della Cappella, dove si vede effigiato un Christo con trè Sante a i piedi dipinte dal Cavalier Lanfranco: & il quadro dell' Altare contiguo, molti vogliono, che sia dell' Allegrini; Nell'ultima Cappella vi è dipinta la Madonna Santissima del Rosario con San Domenico, Santa Caterina ginocchione opera delle migliori, che habbia fatto il Romanelli; & la Volta della Chiesa con varii, e vaghi ornamenti, prospettive, e figure, le dipinse il sudetto Canuti Bolognese, dove nel mezzo figurò San Domenico portato in Cielo dagli Angioli, e due scale grandi dai lati, & altri Angioli in diversi gruppi d'ogni intorno,

Ivi appresso si scopre la Torre delle Milizie di Trajano Imperadore nel Convento delle Monache di S. Caterina da Siena;

*Del Palazzo del Contestabil Colonna.*

**S** Alito due bracci di scale di questo Palazzo, si vede la statua d' un Re Barbaro, & il gran Colosso di Alessandro Magno di marmo, e la Testa di Medusa di Porfido avanti alla porta della Sala. la quale ssi trovata nella casa aurea di Nerone, e posta quivi, come si legge nella sua iscrizione.

*In hac Aurea Domo memoriam  
Neronis habes, non facta Medusæ  
Caput, non damna monumentum,  
Huic solo datum esse placare Medusæ  
Non ferre Neronis.*

Nel-



## Memorables de Rome : 415

par Saint Luc ; les peintures de la voule , & de La Tribune avec une gloire des Saintes de l'ordre de Saint Dominique , les Anges , & poupons sont de Canusi .

Continuans le tour de la Chapelle on voit un Christ depeint avec trois Saintes a ses piés , qui sont du Chevalier Lanfranco ; Quant au tableau de l'autel contigus il y en a plusieurs , qui pretendent , qu'il soit d'Allegriani . Il ya dans la derniere Chapelle une Noire Dame du Rosaire , avec Saint Dominique , & Sainte Caterine a genoux l'un des meilleurs ouurages qu'ait fait Romanelli ; & la voule de l'Eglise avec cette belle variété d'ornemens , qu'on y voit , ces perspectives , ces figures tout cela a été peint par le susdit Canuti Bolonois , le quel a representé dans le milieu Saint Dominique porté au Ciel par les Anges , & deux grandes ecbelles aux cotés , avec d'autres Anges diversément groupés tout autour .

Tout près de la on decouvre la tour des milices de l'empereur Trajan dans le couvent des Religieuses de Sainte Caterine de Sienne .

### Palais du Connetable Colonne .

Lors qu'on a monté deux rangs d'escaliers a l'entrée de ce Palais , on voit la statue d'un Roi Barbarre , & le Colosse d'Alexandre le grand de marbre avec la tête de Meduse au devant de la porte de la Salle , la quelle fut trouuée dans la maison d'or de Neron , & placée en cet endroit , comme il paroît a cette inscription .

In hac Aurea Domo memorians  
Neronis habes , non facta , Medusæ  
Caput , non damna , monumentum  
Huic solo datum esse placate Medusæ  
Non ferre Neronis .

Nella prima sala di questo Palazzo, dove assistono tutti i Domestici delli più infirmi, è ornata di tappezzarie con un bel Baldachino, all'intorno della quale vi sono molti ritratti di Pontefici, e Cardinali di questa nobilissima Famiglia. Dopo si entra in una grand' Anticamera dipinta à fresco da Baldassar da Siena, ornata di tapezzarie all'intorno, dentro alla quale vi son posti due Gabinetti di Ebano, in uno de quali vi sono espresse alcune figure in basso rilievo del medesimo legno, e l'altro è connesso con alcuni pezzetti d'avorio, dove si vede intagliato il Testamento Vecchio; e Nuovo in basso rilievo d'una maniera molto perfetta, & inestimabile col Giudizio Univerale, disegno di Michel' Angelo Buonarota Fiorentino; Quest' ordine di stanze è tutto apparato di tapezzarie.

La Camera dell' Audienza è tutta dipinta, e messa a oro sì la volta come le lunette all'intorno; Nella medesima vi è posto un superbissimo Gabinetto ornato di pietre Orientali, e vaghi Camei di Agata, e Corniole, con picciole statue d'argento dorate, & alcune colonne di Amatista alte un piede per ciascuna tutte d'un pezzo: Sotto di questo Gabinetto vi sono tre statue che lo sostengono, le quali sono di un legno detto Sandolo Cetrino, queste rappresentano tre Mori schiavi, e sono dorati, & ornati d'argento stimati di gran prezzo, Di qui si passa per un corridore stretto con alcune Gelosie à guisa di balcone, dal qual si guarda in un gran Cortile pieno di alberi di Melangolia; e nel muro di esso è dipinta l'impresa di questa nobilissima Famiglia con quella delle Principesse, colle quali hanno apparentato; da  
que-

La premiere Salle de ce Palais, où se tiennent tous les laquais & bas Domestiques, est ornée de tapisseries avec un beau Dais, autour du quel il ya quantite de portraits de Papes, & de Cardinaux de cette noble, & ancienne famille. De la l'on entre dans une grande Antichambre peinte a fresque par Baltazar de Sienne, ornée de tapisseries tout a l'entour, dans la quelle on a place deux Buffets d'Ebene, sur un des quels il ya quelques figures representées en bas reliefs de memo bois, l'autre contient un assemblage de quelques morceaux d'ivoir, où l'on voit le vieux & nouveau testament graves en bas reliefs dans une perfection d'ouvrage, qui au jugement de tout le Monde passe pour inestimable; le dessein en est de Michel Ange Buonarota; toute cette file de chambres est tendue de tapisseries.

La Chambre d'Audiance est toute peinture, & dorure tant a la voûse, qu'aux lunettes a l'entour. Il ya dans la meme chambre un tres superbe buffet garni de pierres Orientales, & de beaux camoyeux d'agate, & cornaline, avec de petites statues d'argent dore, & quelques colonnes d'Ametiste routes d'une piece, & de la hauteur d'un pié chacune; par dessous ce buffet il ya trois statues, qui le soutiennent, les quelles sont d'un bois, qu'on appelle sandal de couleur de citron; elles representent trois esclaves Mores, & sont dorees, & garnies d'argent; on les estime de grand prix; d'ici l'on passe par un petit couvoir etroit, aiant quelques jalousies en forme de balcon, qui donne sur une grande Cour pleine d'orangers, où l'on voit depeintes les armoiries de cette Illustre maison avec celles de Princes, aus quel elle est allied; de là

questo si giunge ad un'ampia, e singolar Galleria non ancora finita; la quale terminata che sarà, si renderà oggetto di stupore all'occhio per li trofei, e marmi preziosi di varie sorti, con colonne, e scalini di marmo fino. Nella volta di essa vi sono alcune pitture rappresentanti diversi fatti di questa nobile Stirpe; & è la Vittoria di Marc'Antonio Colonna riportata in Lepanto contro il Turco in tempo di Pio Quinto, disegno, & opera di Gio: Paolo Sor Tedesco, con altri suoi discepoli, e della Bernascona femina di gran valore nelle pittura, vi sono altre pitture fatte pochi anni sono nell'ingresso, e nel fine di detta Galleria, opere di due fratelli, li quali hanno espresso nella volta altri fatti di Casa Colonna, i sudetti si chiamavano Giovanni, e Francesco di Luca.

In questa Galleria al presente si lavora di continuo per terminarla, ma ridotta a fine, sarà una delle più vaghe, e curiose Gallerie d'Italia. perchè è tutta incrostata di varie pietre all'intorno; non si potrà però metter al paragone con quella del Vaticano. Si passa dopo questa per un'alt'ordine di Camere, nelle quali si trova un'Alcova tutta indorata, dove vi è posto un bellissimo letto di broccato, e fondo d'oro, & un'inginocchiatore di Ebano guarnito d'argento, con un basso rilievo intagliato in avorio di buona maniera; appresso è posto un Horologio pur di Ebano con finimenti di argento, il quale porta un'anno, col moto dei giorni, e mesi, col Sole, e la Luna, il detto è fatto in Augusta. Contiguo v'è una Camera ornata di quadri, dove vi sono figurati varii Paesi dipinti con ogni diligenza da Gasparo Possino colle figure di Filippo Lauri; La  
Camer.

On arrive a une ample, & singuliere gallerie, qui ne s'est pas encore finie, & qui lors qu'elle le sera ne peut qu'être un objet d'admiration a la vue par ses trophées, son marbre pretieux de toute sorte, ses colonnes, & ses escaliers de fin marbre. Il y a sur sa voûte quelques peintures, qui représentent divers faits de cette illustre maison, & entre autres la victoire remportée a Lepante sur le Turc par Marc Antoine Colonne du tems de Pie V. de dessin, & ouvrage de Jean Paul Scorpalemand, aidé de quelques autres de ses disciples, & de la Bernascona femme de grande habileté dans la peinture; il y a a l'entrée, & au bout de cette gallerie quelques autres peintures faites depuis peu d'années, & sont l'ouvrage de deux freres, nommés Jean, & Francois de Luca, les quels ont exprime sur la voûte d'autres faits de la maison Colonne.

On travaille actuellement sans relache a cette Galerie pour l'achever, & elle sera l'une des plus jolies, & des plus curieuses d'Italie, par les diverses pierres, dont elle est incrustée tout autour; elle ne peut cependant être mise en comparaison avec celle du Vatican de cette Galerie on passe a une autre enfilade de chambres, où l'on trouve un alcove tout doré avec un tres beau lit de brocad a fond d'or, & un prie Dieu d'Ebene garni d'argent avec un bas relief travaillé sur l'ivoire de tres bonne facon; il y a auprès une horloge aussi d'Ebene avec toute sa garniture d'argent, le mouvement est réglé sur le cours du Soleil, & de la Lune pour tous les jours, & les mois, & etant montée elle dure un an; elle a été faite a Ausbourg. Tout joignant il y a une chambre garnie de tableaux, où l'on voit divers paysages peints dans la derniere exactitude par Gaspar Rossino, avec les figures de Philippe Laurii la

Camera che segue hà posti per ordine diversi ritratti di Dame, e Principesse dipinti da Ferdinando Franz Fiamengo, ivi appresso vi è un alcova, dove si vede un letto con colonne di verde antico, il quale hà per testiera una conchiglia, e quattro Cavalli Marini, tutti di legno dorato, intagliati di tal maniera, che dimostrano all'occhio esser di bronzo, era ornato detto letto con duecento cinquanta canne di broccato d'oro disegno di Gio: Paolo Scor Tedesco, fatto con ogni magnificenza d'ordine del Contestabile Lorenzo Onofrio Colonna, per l'allegrezza della nascita del suo primogenito, chiamato Don Filippo Colonna Padre del Contestabile vivente.

Ivi appresso si scuopre una piccola Galleria, e all'intorno di essa sono dipinte le Carte Geografiche di tutto il Mondo, & alcune Città principali dell'Europa, seguitando il giro degli appartamenti guarniti di quadri famosi, nella picciola libreria vi è la nascita del Bambino Gesù con altre figure dipinta da Baldassar da Siena, quattro quadri da tetta colla Passione di Christo, dipinti dal Mantegna Mantovano con diversi ritratti di Paolo Veronese nella Sala, che formano una Galleria piena di quadri, alcuni de' quali sono ritratti del Vandich, il quadro con diverse deità dipinti dal Guercino, un quadro grande dove è espresso Cajo Cesare dipinto con ogni diligenza dal famoso Carlo Maratta, una Venere dipinta dal Mola Svizzero, un quadro grande dove vi è figurato un Mercato, dipinto con gran studio dal Raffano vecchio, il quadro con San Francesco dipinto dal Guido Reni, un quadro grande, dove vi sono dipinte molte figure, opera del Cavalier Calabrese, nella

chambre, qui suit, consient divers portraits de Dames, & Princesses rangés par ordre, & peints par Ferdinand Franz Flamand; tout joignant il y a un alcove, où l'on voit un lit à colonnes de verd antique, dont le coté du chevet est une coquille avec quatre Chevaux marins, le tout de bois doré, & entaillé de telle maniere qu'à le voir, on le diroit de bronze; ce lit estoit orné avec deux cens cinquante aunes de brocard d'or, du dessein de Jean Paul deor Aleman, & de la dernière magnificence; le Connestable Colonne le fit faire pour la jouissance de son aîné, qui estoit Don P'oilippe Colonne Pere du Connestable vivant.

La proche on decouvre une petite Galerie, autour de la quelle il ya les cartes geographiques de tout le monde, & de quelques unes des principales villes d'Europe; en suivant le tour des appartemens garnis de tableaux fameux il ya dans la petite Biblioteque la naissance de l'enfant Jesus avec d'autres figures de la main de Baltasar de Sienna, quatre tableaux de tete avec la passion de Jesus Christ, par Mantegna de Mantoue, outre quantité de portraits dans la Salle, qui sont de Paul Veronois, & forment une galerie remplie de tableaux, dont quelques uns sont de la main de Vandich; le tableau avec diverses Divinités peints par Guercino, un grand tableau, qui represente Caius Cesar, peints avec la dernière exactitude par le fameux Charles Maratta, une Venus peinte par Mola suisse, un grand tableau où est representé un marche, peints avec grand art par Bassano le vieux, le tableau de Saint Francois peints par Guide Reni, un grand tableau, où sont peintes quantité de figures, ouvrage du Chevalier Calabrois.

Nella Camera contigua vi sono molte prospere dipinte da Giovanni Ghisolfo Milanese, vi sono due gabinetti di Tartaruga con diverse galantarie, segue la Camera appresso, col quadro dell' Europa dipinto dall' Albano, il quadro coll' Ecce Homo, e Christo morto dipinto dal Guercino da Cento. la Madonna Santissima con una gloria di Angioli dipinta dal singolar pennello del Rubens, il quadro con Adamo, & Eva dipinti con gran studio dal Domenichino, un ridicolo ritratto di uno che beve, dipinto da Annibale Caracci, il quadro grande con Maria Vergine, il Bambino Gesù, & altri Santi, dipinto dal Parmigianino; nelle altre stanze che seguono vi sono sei quadri dipinti dal Brugher vecchio con varii mostri Infernali, nelli Mezzanini di sopra vi sono diverse galantarie, e quadrucci piccoli dipinti da buoni Autori, e nel secondo piano un Romitaggio.

Si scende all' appartamento à pian terreno, ove sono varie statue; bassi rilievi, e pitture di di versi Autori. nella prima Camera si vede la statuetta di San Girolamo d' Avonio, il busto del Cardinal Colonna scolpito dal Bernino, nella Camera contigua è dipinto all' intorno di essa diverse fortune di Mare, opera del Cavalier Tempesta con alcuni vasi di herbe impietrite, la Camera dove sono dipinti à fresco varii Paesi da Gasparo Possino, in mezzo di essa Camera è posta una Colonna di marmo rosso antica, nella quale sono scolpiti i gradi della milizia Romana antica colla statua di Pallade sopra la sommità di essa; rappresenta la Colonna bellica appresso la quale gli Imperatori Romani, quando volevano muover guerra contro qualche Regno, ò Pro-

vin-



Il ya dans la chambre contiguë grand nombre de perspectives peintes par Jean Ghisolfi Milanois, deux buffes d'ecaille de torsuë avec diverses curiosités. Suit la chambre d'auprès avec le tableau d'Europe, peint par Albano, le tableau avec l'Ecce Homo, & Christ mort peint par Guercino de Cento, la Sainte Vierge dans une gloire d'Ange peinte par le singulier pinceau de Rubens, le tableau d'Adam, & Eve peint avec beaucoup d'exactitude par Domenichino, un portrait ridicule d'un homme qui boit, peint par Annibal Carracci, le grand tableau avec la Sainte Vierge, l'enfant Jesus, & autres Saints, peint par Parmesan. Dans les autres chambres, qui suivent, il ya six tableaux peints par Brugher le vieux avec divers monstres infirnaux; dans les chambres basses du dessus il ya divers bijoux, & petits tableaux peints par de bons auteurs, & au second appartement un hermitage.

On descend a l'appartement de plei's pië, où il ya diverses statues, bas reliefs, & peintures de divers auteurs: on voit dans la premiere chambre la petite statuë d'ivoire de Saint Jerome, le buste du Cardinal Colonne taillé par Bernini; il ya dans la chambre contiguë diverses tempetes de mer peintes tous autour par le Chevalier Tempesta, avec quelques vases d'herbes petrifiées; la chambre avec divers paysages peints a fresque est de Gaspar Poussin; il ya au milieu de cette chambre une Colonne de marbre rouge antique, sur la quelle sont gravés les degres de l'ancienne milice Romaine, avec la statue de Pallas sur son sommet: elle represente la colonne bellique auprès de la quelle les Empereurs Romains avoient coutume, lors qu'ils vouloient declarer la guerre a quelque royaume, où

Pro-

vincia, radunavano il Senato nel Tempio di Bellona, e decretavano, secondo l'urgenza, d'intimar la guerra à quei Popoli dalli quali avevano ricevuto le ingiurie, & attorno à questa Colonna come disse di sopra, stavano diversi Popoli, & un Soldato andava in cima della detta, e lanciava un dardo da quella parte dove volevano mover la guerra, per il che, il Popolo dove era tirato il dardo, spediva in quella parte uno ad intimar la guerra a nome del Senato, e Popolo Romano; Nell' Anticamera in mezzo è posta una bellissima fontana, & all'intorno di essa vi sono erette alcune statue di Venere di Flora, e nelle lunette di questa gran Camera sono dipinte a fresco varie historie d'Orazio Cocle quando difese il Ponte Sublicio, la battaglia di Costantino contro Massenzio, e diversi altri fatti di questo Imperadore, opera del Manciola Fiamengo. Siegue una gran Sala con un ordine di stanze à pian terreno dipinta tutta d'intorno; dove è posta la statua di Trajano Imperadore in hab.odi Sommo Sacerdote, e la statua di Pallade, quello è l'Appartamento che se ne serve il Signor Contestabile in tempo d'eltate, nella prima Camera vi sono diversi bassi rilievi, cioè, la testa di Giulia Mammea, quella di Macrino, e Tito Vespasiano Imperadore, la Camera contigua apparsa di alcuni quadri posti per ordine, ne i quali sono dipinti alcuni frutti, e fiori, parte opera di Giovan Stanchi, e del Brugher giovine; Siegue un'altra Camera, dove sono diversi ritratti, e quadri dipinti dal Padovanino, e dal Morozzone, nella Camera contigua vi sono due quadri grandi con l'istoria di S. Clemente Primo Papa dipinti dal Ciampelli; e nell'altra Camera

## Memorables de Rome . 425

Province, de convoquer le Senat dans le Temple de Bellone, & prenoient selon qu'il en estoit betoto la resolution d'intimer la guerre aux peupsi, le dont ils avoient reçu quelque offense ; il y avont comme nous avons dis ci dessus, differens peuples autour de cette colonne . au dessus de la quelle on faisoit monter un Soldat, qui lançoit un Javelot du coté qu'on vouloit faire la guerre ; ensuite de quoi le peuple vers qui le Dard estoit jetté, depechoit quelqu'un pour intimer la guerre au nom du Senat, & du Peuple Romain ; a l'antichambre du milieu il ya une tres belle fontaine, autour de la quelle il ya quelques statues erigées de Venus, & de Flore ; & dans les lunettes de cette chambre sont peintes a fresque diverses histoires d'Horace Cocles, quand il defendit le Pont Sublicius, la bataille de Constantin contre Maxence, & divers autres faits de cet Empereur, ouvrage de Manciola Flamand . Suit une grande Salle avec une file de Chambres a plein pied toutes peintes a l'entour ; on y voit la statue de l'Empereur Trajan en habit de grand Pretre, & la statue de Pallas ; celui ci est l'apartement dont se sert le Connetable en esté : il ya dans la premiere Chambre divers bas reliefs, savoir la tete Julia Mammea, celle de Macrin, & de l'Empereur Fite Vespasien ; la Chambre contigue est ornée de quelques tableaux ranges par ordre, où il ya quelques fruits peints avec des fleurs, ouvrage en partie de lean Stanchi, & en partie de Brugher le jeune . Suit une autre Chambre, où sont divers portraits, & tableaux peints par Padoïanino, & par Moranzone ; il ya dans la Chambre contigue deux grans tableaux avec l'histoire du Pape Sainte Clement Premier, peints par Ciampelli, & dans l'autre chambre

si vede dipinta la Cavalcata che fece Marc'Antonio Colonna quando entrò trionfante in Roma per la Vittoria di Lepanto contro il Turco in tempo di Pio V, opera del Caroselli Romano, contigua è un'altra Camera ornata di quadri, il quadro grande con S. Liberio Papa che rimuove la neve caduta nel Mese di Agosto sopra il Monte Esquilino per fare i fondamenti della Chiesa di Santa Maria Maggiore, dipinto da Tadeo Zuccaro, & i bassi rilievi antichi di marmo de i quali uno rappresenta la consecrazione di Claudio Imperadore, e l'altro di Cesare Augusto di maniera eccellente, colla statua di Marc'Antonio Colonna di bronzo a cavallo; sopra è una bellissima fontana; più avanti vi sono le teste di Petronia Seneca, di Gordiano, e Gallieno Imperadori, & un bellissimo e comodo bagno per lavarsi, del quale questo Principe se ne serve; ha poi una gran scuderia con diversi Cavalli, e la Razza delli Ginetti di Spagna, contiene questo Palazzo, un vago, e delizioso giardino con fontuose cascade d'acqua, le quali rendono giocondissima veduta

### *Tempio del Sole*

**I**N qualche parte di detto Giardino si vedono le vestigie del Tempio del Sole fatto per ordine di Aureliano Imperadore, come scrive Flavio Vopisco, il quale accenna che Aureliano fuisse sacerdote del Sole. Questo Tempio era tutto di marino fino, come hoggidì ancora si vedono le sue vestigie.

*Bagni*

on voit depeinte la cavalcade, que fit Marc Antoine Colonne, lors qu'il entra triomphant dans Rome après la victoire gagnée à Lepante contre le Turc sous Pie V. ouvrage de Caroselli Romain tout joignant il ya une autre chambre ornée de tableaux; le grand tableau avec Saint Libere Pape, qui ote la neige tombée au mois d'Aoust sur le Mont Esquilin pour faire les fondemens de l'Eglise de Sainte Marie Majeure, est peint par Tadee Zuccaro, & les bas reliefz antiques de marbre, dont l'un represente le sacre de l'Empereur Claudius, & l'autre de Cesar Auguste, le tout excellemment travaillé avec la statue de Marc Antoine Colonne à cheval. Il ya au dessus une tres belle fontaine, & plus avant les tetes de Petronia Seneca, des Empereurs Gordien, & Gallien, & un bain tres beau, & fort commode pour se laver, dont le Prince se sert. Il ya puis une grande ecurie avec divers chevaux entr' autres de la race des Genets d'Espagne; ce Palais renferme un agreable, & delictueux jardin avec de superbes cascades d'eau, qui forment une vue charmante.

### Temple du Soleil.

EN quelques endroits de ce jardin on voit des vestiges du Temple du Soleil bati par ordre de l'Empereur Aurelien, comme il est escrit dans Flavius Vopiscus, le quel rapporte, qu'Aurelien fut pretre du Soleil. Ce Temple estoit tout de fin marbre, comme on voit encore aujourdui à ses vestiges.

Bain

*Bagni di Costantino.*

**N**El medesimo Giardino vi sono anche i Vestigii dei Bagni di Costantino Magno Imperadore, dove si è trovata scolpita in marmo quest'iscrizione.

*Patronius Perpenna  
Magnus Quadraxianus V. C. & inf-  
Præf. Urb. Thermas Constantinianas  
Longa injuria, & abolende Civilis  
Vel potius fatalis Cladis Vastatione  
Vebementer afflictas ita ut  
Agnitionem sui ex omni parte  
Perdita desperationem cunctis  
Reparationis afferre deputato  
Ab amplissimo ordine parvo sumptu.  
Quantum publicæ patiebantur Augustiæ  
Ab extremo vindicavit occasu, & provisione  
Longissima in pristinam faciem  
Splendoremque restituit*

Le quali significano, che essendo le Terme di Costantino per le guerre, & altri infortuni quasi rovinate che non si conoscevano pure i primi vestigii, reputandosi impossibile ch'esse si potessero rifare Il gran Petronio Perpenna Quadraxiano huomo Consolare, e Prefetto di Roma, eletto dal Senato a quest'impresa con quella poca spesa, che richiedevano all'horali travagli della Republica, e con qualche spazio di tempo, ristaurò le predette Terme, e le ridusse nel pristino Splendore.

*Palaz-*

Bains de Constantin.

**I** L y a dans le meme jardin des vestiges des bains de l'Empereur Constantin le Grand, où l'on a trouvé cette inscription gravée sur le marbre .

Patronius Perpenna .

Magnus Quadratianus V. C. & inf.

Præf. Urb. Thermas Constantinianas

Longa injuria, & abolendæ civilis

Vel potius fatalis cladis vastatione

Vehementer afflictus ita ut

Agnitionem sui ex omni parte

Perdita desperationem cunctis

Reparati onis afferre deputato.

Ab amplissimo ordine parvo sumptu

Quantum publicæ patiebantur angustię

Ab extremo vindicavit occasu, & Provisione

Longissima in pristinam faciem

Splendoremque restituit .

*Les quelles paroles signifient , que les Thermes de Constantin aiant esté presque ruinées par les guerres , & autres desgraces de telle sorte qu'à peine en reconnoissoit on les premiers vestiges, & paroissant impossible de pouvoir les refaire , le Grand Petronius Perpenna Quadratianus homme Consulaire , & Prefet de Rome, député par le Senat pour cette entreprise, retablit ces Thermes avec une depense proportionnée au mauvais etat où estoient pour lors les affaires de la Republique, & après y avoir employé quelque peu de tems les remit dans leur ancien lustre .*

Pa.









*Tavola delle cose più notabili che si  
contengono in questo secondo  
Tomo .*

**A**

Appartamento di Pio IV	pag.	108
Arco Trionfale d'Orazio Cocle		206
Acqua di Mercurio		258
Acquedotti di Antonino Caracalla		286
Alloggiamenti de Soldati forastieri		272

**B**

Biblia dei Settanta		56
Bocca della Verità		184
Bagni o terme d'Antonino Caracalla		270
Bagni o terme di Diocleziano		264
Bagni o terme d'Agrippina		400
Bello Viriatino		408
Bagni Olimpici		416
Bagni o Terme di Costantino		428
Borgo o Vico di Mamurro		351

**C**

Cerchio e Naumachia di Nerone		14
Campo Trionfale		14
Chiesa di S. Pietro in Generale		22
Chiesa di S. Pietro in particolare		28
Cappella di Sisto IV.		66
Cappella Paolina		68
Città Leonina e sue porte		124
Chiesa di S. Giacomo Scossa Cavalli		128
Chiesa di Santa Maria Traspontina		130
Chiesa di Sant'Angelo in pescaria		142
Cerchio Flaminio		166
Chiesa di S. Ambrogio della Massima		172
Chiesa di Santa Maria in Campitelli		174
Colonna Bellica		176
Carcere d'Appio Claudio		178

**T**

Cerq

<b>Orchio Massimo</b>	290
<b>Chiesa di Santa Sabina</b>	296
<b>Chiesa di Sant' Alessio</b>	299
<b>Chiesa di Santa Prisca</b>	300
<b>Chiesa di San Salvatore</b>	218
<b>Chiesa di S. Paolo</b>	220
<b>Chiesa dei Santi Vincenzo &amp; Anastasio all'</b>	
<b>acque Salvie detta tre fontane</b>	231
<b>Chiesa di Santa Maria Scala Coeli</b>	231
<b>Chiesa di San Sebastiano</b>	238
<b>Castro Pretorio di Tiberio Cesare</b>	246
<b>Cerchio di Caracalla</b>	246
<b>Chiesa di Santa Maria in Domenica</b>	284
<b>Cappella di S. Gio: ante portam Latinam</b>	238
<b>Chiesa di San Gregorio</b>	294
<b>Chiesa dei SS. Gio: e Paolo</b>	298
<b>Curia Hostilia</b>	298
<b>Chiesa di Santa Maria del popolo</b>	202
<b>Campo Scelerato</b>	330
<b>Chiesa di Sant' Agnese extra</b>	340
<b>Cemeterio di Santa Priscilla</b>	342
<b>Campidoglio Vecchio</b>	348
<b>Chiesa di Santa Maria della Vittoria</b>	352
<b>Chiesa di Santa Maria degli Angioli</b>	366
<b>Chiesa di Santa Susanna</b>	382
<b>Chiesa di Sant' Andrea de Gesuiti</b>	384
<b>Contrada della Suburra</b>	496
<b>Chiesa dei Santi Domenico e Sisto</b>	412
<b>Campo Marziale</b>	286

**D**

**E**

**F**

<b>Fonte della piazza Marcel</b>	170
<b>Foro Olitorio</b>	176
<b>Foro picario</b>	180
<b>Fontana di Termine</b>	360

Fiu-

	<b>G</b>	
Giardino del Cardinal Barbarini		19
Guglia di San Pietro		18
Giardino delle statue antiche		304
Galleria del Vaticano		118
Granari publici		214
Guglia di porta del popolo		210
Granari publici		274

	<b>H</b>	
Hipodromo di Severo		344

	<b>I</b>	
Isola Tiberina		148

	<b>K</b>	
	<b>L</b>	
Libreria Vaticana		74
Loggie del Secondo piano		220

	<b>M</b>	
Monte Vaticano		13
Monte testaccio e Vascellari Fornaciari Vetra- ri, e magazzini di legnami da opera		212
Mansioni Albane		286
Monte pincio detto Colle degli horri		218
Monte Sacro		238
Mausoleo o Sepolcro di Cesare Augusto		140

	<b>N</b>	
Naumachia di Cesare Augusto e dei suoi horri		162

	<b>O</b>	
Orti di Salustio		328

**P Piazza**

P

Piazza di San Pietro	16
Palazzo pontificio del Vaticano	60
Palazzo Savelli	146
Prati di Muzio Scevola	162
Ponte trionfale	132
Ponte Senatorio	182
Palazzo Maggiore di Cesare Augusto	194
Ponte Sublicio	204
Pietra manale	264
Piscina publica	266
Ponte milvio detto molle	300
Porta Salaria	330
Piazza montanara	376
Ponte Salaro	334
Porta di Sant' Agnese	336
Ponte Numentano	340
Palazzo Pontificio di Monte Cavallo	386
Palazzo del Duca di Niverns	400
Palazzo del Contestabil Colonna	414

Q

R

S

Sepolcro d' Adriano	134
Sepolcro di Cesare Augusto	140
Scuola Greca	184
Scale Gemonie	194
Spelonca di Cacco	194
Selva Hierna	244
Sepolcro di Cajo Duilio	246
Sepolcro di Servio Manlio	218
Sepolcro di Muzio Scevola	218
Sepolcro di Merella	250
Sepolcro di Quinto Cecilio	252
Sepolcro di Scipione Africano	252
Spelonca della Dea Egeria	250

<b>Sepolcro di Brescilla</b>	264
<b>Settizonio</b>	268
<b>Sepolcro di Cajo Cestio</b>	214
<b>Salità di Marco Scauro</b>	294
<b>Sepolcro di Licinio</b>	334
<b>Senatulo delle Donne</b>	350

**T**

<b>Terme di Settimio Severo</b>	260
<b>Terme Aureliane</b>	160
<b>Teatro di Marcello</b>	240
<b>Tempio di Bellona</b>	276
<b>Tempio della fortuna Virile</b>	180
<b>Tempio della Dea Vesta</b>	182
creduto d'Hercole	
<b>Tempio della pudicizia patrizia</b>	284
<b>Terme di Decio Trajano</b>	294
<b>Tempio di Diana</b>	296
<b>Tempio della buona Dea</b>	200
<b>Tevere e navaglio detto Ripa</b>	208
<b>Tempio di Nettuno</b>	166
<b>Tempio di Vulcano</b>	166
<b>Tempio dell'Onore e della Virtù</b>	248
<b>Tempio è selva delle muse</b>	256
<b>Tempio del Dio ridicolo</b>	256
<b>Tempio di Marte</b>	260
<b>Tempio di Marte</b>	262
<b>Tempio d'Ifide</b>	268
<b>Tempio di fauno Capripede</b>	274
<b>Tempio di Minerva</b>	286
<b>Tempio di Diana Efesia</b>	290
<b>Tempio di Venere Ericina</b>	332
<b>Tempio di Venere Vereconda</b>	334
<b>Tempio del Sole</b>	338
<b>Tempio di Bacco</b>	242
<b>Tempio della Salute</b>	250
<b>Tempio di Quirino</b>	400
<b>Tempio del Dio Silvano</b>	406
<b>Tempio del Sole</b>	426

**T 2**

**V Villa**

Villa Pamfilla	2
Valle Murzia	288
Villa del Duca Mattei	274
Villa de Medici	374
Villa Ludovica	320
Via Numentana	236
Villa Patrizia	346
Villa Costaguti	348
Vico di Mamurro	350
Villa di Montalto	376
Vico Patrizio	410

Table



# Table des Choses plus remarquables contenues en ce second

## Tome .

### A

<i>Appartemens de Pie IV.</i>	PAGE	105
<i>Aiguille de Saint Pierre</i>		19
<i>Arc triomphal d'Herace Cocles</i>		207
<i>Acqueducs de Caracalla</i>		287
<i>Ancre de Caccus</i>		195
<i>Aiguille de la porte du Peuple</i>		312

### B

<i>Bible des Septante deus</i>		97
<i>Bibliotèque Vaticane</i>		75
<i>Balcon du second etage</i>		122
<i>Bouche de la Verite</i>		285
<i>Bains d'Antonin Caracalla</i>		272
<i>Bains ou Termes de Dioclerien</i>		365
<i>Bains ou Termes d'Agrippine</i>		402
<i>Bello Viriatino</i>		409
<i>Bourg ou Rue de Mamurrus</i>		352
<i>Bains Olympiades</i>		422
<i>Bains de Conflansin</i>		429

### C

<i>Cirque &amp; Naumachie de Nerva</i>		19
<i>Champ triomphal</i>		25
<i>Chappelle de Sixte IV,</i>		67
<i>Chappelle Pauline</i>		69
<i>Cirque flaminien</i>		167
<i>Colonne de la guerre</i>		277
<i>Camp Pretorien de Eibere dans la Voie Appia</i>		247
<i>Cirque de Antonin Caracalla</i>		247
<i>Caverne ou ancre de la Deesse Egeria</i>		257
<i>Champ Martius</i>		287
<i>Chapelle de Saint Jean devant la porte latine</i>		289
<i>Cour Hostilia</i>		299
<i>Champ Scelerat</i>		322
<i>Cimetiere de Sainte Priscille</i>		342
<i>Contrée de la Souburro</i>		407

### T 4

Des

	<b>D</b>	
Degrez Geomoniens		195
	<b>E</b>	
Eglise de Saint Pierre au General		23
Eglise de Saint Pierre au particulier		29
Eglise de Saint Jacques Scuffa Cavalle		119
Eglise de Sainte Marie Traspontina		131
Eglise de Saint Augustin in Pescaria		143
Eglise de Sainte Sabina		197
Eglise de Saint Alexis		201
Eglise de Sainte Puffone		205
Eglise de Saint Saverus		219
Eglise de Saint Paul		221
Eglise de Saint Vincent avec deux Sabierdies des trois fontaines		233
Eglise de Saint Sebastien		239
Eau de Mercure		259
Eglise de Sainte Marie in Dominica		265
Eglise des Saints Justus & Paul		269
Eglise de Sainte Marie du peuple		273
Eglise de Sainte Agnes		281
Eglise de Sainte Marie de la Victoire		283
Eglise de Sainte Marie des Miracles		287
Eglise de Sainte Susanne		283
Eglise de Saint Etienne des Jesuites		285
Eglise de Saint Dominique & Sisto		413
Eglise de Saint Ambrose de la Massima		172
Ecole greque		185
	<b>F</b>	
Fore Hilerne		215
Fontaine de la Place d'Armes		221
Fore olivoire		173
Fontaine pistorienne		251
Fontaine de Termine		261
Fosse d'Arno		267
	<b>G</b>	
Gallerie du Vatican		219
Greniers publics		245
Greniers publics		235
		Hipo-

## H

Hipodrome de Severe 248

## I

Iste du titre 149

Jardins de Saluste 329

Jardin Aldebrandin 405

Jardin de statues antiques 105

Jardin du Cardinal Barbarigo 11

Jardin Ludovisi 321

## L

Les prez de Musius Scaevola 162

## M

Montee de Marcus Scaurus 295

Mont Vatican 13

Mausolee d'Auguste 149

Maison de plaisance du Prince Pamphili 3

Mont testaceus des potiers de terre, surffiers Ve-

riers. & des Magazins de bois a mettre en ou-

vre. 213

Mansions Albanes 287

Mont Pincius appelle Colline des jardins 219

Maison de plaisance de Ludovisi 321

Mont Sacre 279

Maison de plaisance dite Patrisia 347

Maison de Plaisance de Costaguti 349

Maison de plaisance de Mons' Alse 327

Maison de plaisance du Duc Mattei 275

Maison de plaisance de Medicis 315

## N

Naumachie de Cesar Auguste, & de ses jardins 163

## O

## P

Place de Saint Pierre 17

Palais pontifical du Vatican 61

Pont triumpbal 133

Palais Savelli 147

Pont Senatoriens 183

Palais de Cesar Auguste 195

Pont Sublicien 205

Pierre

<i>Pierre Manale</i>	265
<i>Piscine publique</i>	267
<i>Pont Milvius dit pont Melle</i>	302
<i>Porte Salara</i>	332
<i>Font triomphal</i>	123
<i>Place Montanara</i>	177
<i>Pont salare</i>	335
<i>Porte de Sainte Agnes</i>	337
<i>Pont Numontan</i>	342
<i>Palais Pontifical de Monte Cavallo</i>	387
<i>Palais du Duc de Nivers</i>	402
<i>Palais du Comte de Colonne</i>	415
<i>Prison d'Appius Claudius</i>	179

R  
S

<i>Sepulchre</i>	269
<i>Sepulchre de Caius Cestius</i>	215
<i>Senatulus ou Ancilion des femmes</i>	352

T

<i>Thermes de Septimius Sève</i>	162
<i>Thermes Aureliennes</i>	162
<i>Tombeau de l'Empereur Hadrien</i>	135
<i>Theatre de Marcellus</i>	145
<i>Temple de Bellone</i>	177
<i>Temple de la Fortune Virile</i>	181
<i>Temple de la Déesse Vesta jage d'Hercules</i>	183
<i>Temple de la Chasteté ou Pudicité Patricienne</i>	185
<i>Thermes de Decius Trajan</i>	195
<i>Temple de Diane</i>	197
<i>Temple de la Bonne Déesse</i>	202
<i>Tibre &amp; son port appelle Ripa</i>	209
<i>Temple de Neptune</i>	167
<i>Temple de Vulcain</i>	167
<i>Temple de l'honneur &amp; de la Vertu</i>	249
<i>Tombeau de Caius Duilius</i>	247
<i>Tombeau de Metella</i>	252
<i>Tombeau de Quintus Cecilius</i>	253
<i>Tombeau de Scipion l'Africain</i>	253
<i>Temple &amp; bois des Muses</i>	257

Temple

Temple du Dieu <i>Ridiculus</i>	257
Temple de <i>Mars</i>	262
Temple de <i>Mars</i>	263
Tombeau de <i>Brasilla</i>	265
Temple d' <i>Iris</i>	269
Temple de <i>Janus Capripede</i>	275
Temple de <i>Minerve</i>	287
Temple de <i>Diane d'Ephefe</i>	292
Temple de <i>Venus Ericine</i>	333
Temple de <i>Venus Verocunda</i>	335
Temple du <i>Soleil</i>	339
Temple de <i>Bacchus</i>	342
Temple de la <i>Santé</i>	352
Tombeau de <i>Licinius</i>	335
Temple de <i>Quirinus</i>	402
Temple du Dieu <i>Silvain</i>	407
Temple du <i>Soleil</i>	427
Tombeau de <i>Servius Manlius</i>	219
Tombeau de <i>Musius Scaevola</i>	219

Colonne <i>Leonine</i> de ses portes	125
Colonne <i>Murcia</i>	189
Colonne <i>Capitol</i>	342
Colonne <i>Patritius</i>	412

**Errori**

## Errori scorsi nel secondo Tomo.

Errata	Corrige
pag. 6 dipina	dipinta
pag. 18 trasportate	trasportare
pag. 18 d <sup>o</sup>	di
pag. 18 Cesar Auguste	Cesari Augusti
pag. 24 sommirà	sommità
pag. 31 usque	usque
pag. 32 per essa	per essa
pag. 34 Malrilda	Matilda
pag. 40 Attil.	Attila
pag. 43 dalla	della
pag. 44 Urbanu;	Urbanus
pag. 44 conditatorio	conditorio
pag. 44 Groce	Croce
pag. 45 volut	voluit
pag. 45 inubstrutto	substrutto
pag. 48 atrorno	attorno
pag. 50 orientale	orientale
pag. 60 prefessions	professione
pag. 64 rinoyate	rinovate
pag. 84. libretia	libreria
pag. 94 perpetno	perpetuo
pag. 108 coime	come
pag. 108 lavor	lavori
pag. 120 apputamenti	appartamenti
pag. 126 delia	della
pag. 136 e ne	e nel
pag. 152 tempo.	tempio
pag. 156. qual	qual
pag. 162 esercito	esercizio
pag. 204, detre	dette al
pag. 252-meravigia	meraviglia
pag. 214 hoogidi	oggi di
pag. 214 fortunato	fortunato
pag. 216 publicii	publici
pag. 216 seconda	secondo

pag.

ag. 226 Pretro	Pietro
ag. 226 canti	Santi
ag. 234 delle	dalle
ag. 234 coelie	coeli
ag. 242 co Clero	col Clero
ag. 244 Stephanus	Stephanus
ag. 254 imagines	immagine
ag. 256 obruia	obruta
ag. 258 radunandofi	radunandofi
ag. 258 fito	fito
ag. 262 partendofi	partendofi
ag. 280 circondata	circondata
ag. 286 cempio	tempio
ig. 292 dal	dei
ig. 294 Evangelio	Evangelio
ig. 308 uleima	ultima
ig. 310 su atra	su fatta
ig. 330 sdrive	scrive
ig. 330 heveffero	haveffero
ig. 332 Tevere	Tevere
ig. 332. hinc	hinc
ig. 350 melum	malum
ig. 356 segnalatiffima	segnalatiffima
ig. 360 pensiro	pensiere
ig. 374 fingolar	singolar
ig. 378 liberrà	libertà
ig. 378 pi	di
ig. 404 pesce	pesce
ig. 408 facondofi	facendofi
ig. 412 didinto	dipinto
ig. 414 fai	fa

**Fauter**

## Fautes du second Tome .

<b>Estoit</b>	<b>Carrige</b>
pag. 5 j'ettens	jettons
pag. 7 principal	principal
pag. 7 de	de
pag. 9 Pâpirus	Papirus
pag. 13 ainsi	ainsi
pag. 17 sçm	sçut
pag. 19 indulgences	indulgence
pag. 29 ennemis	ennemis
pag. 29 perditions	perdition
pag. 33 chapelle la colonne la colonne	Chapelle
pag. 37 marbr	marbre
pag. 37 suis	fait
pag. 47 Gbaries	Cheriz
pag. 47 un	un
pag. 49 estoit & estimoit	estoit etimoit
pag. 59 de ja	de ja
pag. 61 Pontifical	Pontifical
pag. 61 professions	professions
pag. 63 fournies	fournies
pag. 65 &	est
pag. 71 au quel Souverain Souverain	au quel le Souverain
pag. 77 de distinction	distinction
pag. 81 l'heresies	l'heresie
pag. 97 livres	livres
pag. 101 aides	aides
pag. 107 Encides	Encide
pag. 113 plus de reconnoitre noitre	plus reconnoitre
pag. 117 l'ambriſſez	lambriſſez
pag. 127. on pies	en piece
pag. 139 il elargis	il elargis
pag. 151 lacestos	laceros
pag. 153 Vietruve	Vitruve



pag. 161 on fis  
 pag. 165 n'ouffeno  
 pag. 175 avoir  
 pag. 179 ce  
 pag. 185 je  
 pag. 205 sacrifice  
 pag. 207 fustiter  
 pag. 207 r accomanda  
 pag. 207 cis  
 pag. 223 la Crucifce  
 pag. 233 cedece  
 pag. 235 de mille  
 pag. 239 condaisere  
 pag. 243 etoit Milan  
 pag. 249 son coin  
 pag. 249 voies  
 pag. 251 courses  
 pag. 255 images  
 pag. 262 rater  
 pag. 263 entre  
 pag. 265 iemple  
 pag. 265 attendris  
 pag. 267 Satius  
 pag. 371 baines  
 pag. 273 pour un  
 pag. 273 aqueduques  
 pag. 273 quartier  
 pag. 279 son ane  
 pag. 281 carrossis  
 pag. 281 bassin  
 pag. 289 aqua  
 pag. 299 Tullius  
 pag. 301 enecore  
 pag. 301 routi  
 pag. 301 que  
 pag. 309 font  
 pag. 309 urens  
 pag. 309 surens  
 pag. 309 avois

en fo  
 n'ouffeno  
 avoir  
 se  
 si  
 sacrifice  
 fustiter  
 r accomoda  
 ces  
 la Crucifce  
 cedece  
 dix mille  
 condaisere  
 etoit a Milan  
 son coin  
 voies  
 courses  
 images  
 rater  
 entre  
 temple  
 asiendoit  
 Satius  
 bains  
 pour un  
 aqueducs  
 quartier  
 son ane  
 carrosses  
 bassin  
 in aqua  
 Tullius  
 enecore  
 route  
 qui  
 font  
 surens  
 surens  
 avois

pag.

pag. 315 *trone*  
pag. 321 *dans jardins*  
pag. 325 *curieuse*  
pag. 335 *refait*  
pag. 341 *entre*  
pag. 345 *baccanales*  
pag. 353 *avec*  
pag. 353 *mixte*  
pag. 353 *Cardinal*  
pag. 362 *transportés*  
pag. 379 *Pomone*  
pag. 385 *jambes*  
pag. 383 *oranges*  
pag. 411 *occupoit*  
pag. 411 *on lis*  
pag. 421 *temple*  
pag. 415 *besoin*  
pag. 425 *peuples*  
pag. 425 *il y avoit*  
pag. 425 *un*  
pag. 427 *relief*

*trone*  
*dans le jardins*  
*curieuse*  
*refait*  
*entre*  
*baccanales*  
*avec*  
*mixte*  
*Cardinal*  
*transportés*  
*Pomone*  
*jambes*  
*oranges*  
*occupoit*  
*on lis*  
*temple*  
*besoin*  
*peuples*  
*il y avoit*  
*un*  
*relief*









WIDENER LIBRARY



HX IIYX 0



CoLibri

COVER BOOK SYSTEM

Digitized by Google

